Cercano la salvezza gli "otto„ di Canzonissima (pag. 6)

Anno 102 - Numero 272

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, VIA MARENCO 31 Centralino telefonico autom. 85.88 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 28 dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.859
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 993.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (feriali, a date libere sum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, sfondati L. 900 p.p. - Echi L. 1800 in linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con autorizzaz.) *Argentina Pe.Ar. 130; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cr$ 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1.e; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 80; *Libia Fls. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta 3h. 1; *Messico Pe. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 13; *Sud Africa cents 0,22; *Svezia kr. 1,21; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Il Napoli batte il Verona e torna in testa alla classifica

Servizi sportivi da pag. 9 a pag. 13

Rinviato (forse ad oggi) l'attesissimo incontro tra Milan e Torino

La Juventus è sconfitta per 2 a 0 dall'Inter in un'accesa partita

ALTRI PROCESSI IN RUSSIA CONTRO ISRAELITI

A Leningrado (il 6 gennaio), a Riga e a Kishinev (Moldavia) Complessivamente ventun imputati - Le coraggiose dichiarazioni ai giudici degli ebrei condannati alla vigilia di Natale

nostro servizio

Mosca, lunedì mattina.

Pochi giorni dopo la condanna di due ebrei sovietici alla pena capitale, e di altri nove cittadini dell'Urss, anche essi quasi tutti ebrei, a varie pene detentive, il tribunale di Leningrado, lo stesso che ha pro-

nunciato la sentenza della vigilia di Natale, si accinge a processare altri nove ebrei. Non soltanto: due processi, ancora, contro israeliti anche questi, dovrebbero aver luogo successivamente, uno a Riga, l'altro a Kishinev (capitale della Moldavia). Imputati, in questi due procedimenti, dodici ebrei complessivamente.

Dopo questi annunci non sussiste più alcun dubbio che si tratti d'un insieme coordinato di iniziative persecutorie. Il prossimo processo di Leningrado, in calendario per il 6 gennaio (era stato fissato per il 29 dicembre, ed è poi stato rinviato a questa data), sarebbe in « vaga » relazione con il precedente (secondo alcune fonti), cioè con quello contro i due colpevoli d'aver progettato il dirottamento di un aereo e i loro amici e familiari.

Ma gli imputati che compariranno davanti ai giudici il 6 gennaio dovranno rispondere di diverse accuse. Essi sono incriminati in base agli articoli 70 e 72 del codice penale sovietico: il primo si riferisce all'« *organizzazione e propaganda antisovietica* »; il secondo all'« *attività organizzativa intesa a commettere crimini contro lo Stato* » o alla « *partecipazione a organizzazioni antisovietiche* ». Per inciso va ricordato che proprio su questi articoli furono imperniati molti processi e molte persecuzioni dell'epoca staliniana. L'articolo 70 contempla una pena massima di dieci anni di reclusione; l'articolo 72 commina la pena di morte.

Si ignora quali siano i fatti imputati ai 9 ebrei che saranno processati il 6 gennaio, e si sa ancora meno sui processi che dovrebbero aver luogo in un secondo tempo a Riga e a Kishinev. Si suppone che anche questi procedimenti avverranno a porte chiuse, per lo stesso motivo del precedente, cioè il fatto che, a detta dei giudici, « si tratta di una questione interna dell'Unione Sovietica ».

Si osserva che Riga (già capitale della Repubblica di Lettonia, esistita nel ventennio fra le due guerre mondiali, e annessa quindi dall'Unione Sovietica, che l'occupò militarmente quand'era

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Oggi la sentenza di Burgos

BURGOS — Con improvvisa decisione il governo ha anticipato ad oggi pomeriggio il verdetto contro i separatisti baschi. L'accusa ha chiesto sei condanne a morte, ma le previsioni sono abbastanza ottimistiche: si spera in una grazia. (Serv. di Sandro Viola a pag. 3)

Willy Brandt ottimista

BONN — Il cancelliere tedesco Brandt, prima di partire per una vacanza di quindici giorni in Kenia, ha dichiarato di essere « sostanzialmente soddisfatto » dell'attività politica del suo governo e si è detto fiducioso per il 1971. (Servizio di Tito Sansa a pag. 3)

India: elezioni anticipate

NUOVA DELHI — Il governo indiano ha deciso di sciogliere il Parlamento e di indire le elezioni con un anno di anticipo. In questo modo il primo ministro Indira Gandhi spera di ottenere un avallo popolare alla sua politica di apertura a sinistra improntata alle riforme sociali. (Servizio a pag. 7)

A pagina 15:

Brucia nella notte a Gaby un albergo di sciatori Panico e gravi danni

Gravi difficoltà sulle strade, treni bloccati

Nevica da oltre trenta ore Il Piemonte è quasi isolato

Fanghiglia sulle autostrade da Torino; la circolazione nel capoluogo è difficile - Bloccati i treni a Porta Nuova: molti convogli fermi nelle stazioni intermedie intasano le linee

Da oltre trenta ore nevica e il maltempo perdura su tutta la Penisola.

Ma la situazione è grave in Piemonte. Quasi tutti i valichi alpini sono chiusi, su tutte le strade si devono usare le catene, i treni subiscono forti ritardi. E le previsioni del tempo dicono che continuerà a nevicare.

Al Sud e al Centro piove, un bianco manto ricopre i rilievi appenninici. Le coste della Campania sono flagellate dal vento, i pescherecci hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. In Sicilia, un violento nubifragio si è abbattuto su Gela; l'intervento dei vigili del fuoco e di alcuni volontari ha evitato che vi fossero vittime. A Palermo, l'aeroporto di Punta Raisi è rimasto chiuso perché lo scirocco flagella la zona con raffiche a settanta chilometri all'ora. *(I servizi sono a pagina 4 e 5).*

A Torino (servizio a pagina 4), *il traffico nelle strade cittadine è difficile in centro, quasi impossibile alla periferia. Il Comune ha all'opera 1200 operai addetti allo sgombero della neve e 770 veicoli (spartineve, trattori, camion con lama raschiante, carri per il trasporto della fanghiglia, ma i mezzi si sono rivelati insufficienti. La coltre bianca rischia di paralizzare la città.*

A Porta Nuova i treni sono giunti con forti ritardi e molti sono bloccati nelle stazioni intermedie. Si calcola che almeno una ventina di convogli siano fermi sulle linee che congiungono la città a Milano, Asti e Savona. Il dirigente interno della stazione centrale ha rilasciato un comunicato in cui avverte che « a causa della neve gli impianti ferroviari non possono più funzionare regolarmente e non si possono quindi fare previsioni sulla marcia dei convogli ».

La neve blocca gli scambi, il personale non è in numero sufficiente per garantire la continua manutenzione: liberato uno scambio se ne intasa subito un altro.

Quanto ai valichi, gli unici aperti sono quelli del Monte Bianco e del Gran San Bernardo (galleria). Nel Cuneese, il tunnel del Tenda è ancora aperto, ma il traffico è molto lento e difficile: se la precipitazione continua ancora per alcune ore, anche questo valico sarà chiuso. Sembra anzi che da parte francese già sia stato adottato questo procedimento.

Molti gli incidenti stradali (il servizio è a pagina 8) *dovuti al fondo viscido e ghiacciato. Gli automobilisti si erano messi in viaggio per il « weekend » di Natale sprovvisti di catene: al ritorno la neve ha reso pericolosa la loro marcia.*

Gli unici soddisfatti della situazione sono gli appassionati degli sport invernali. Le stazioni sciistiche (il servizio è a pagina 8) *sono affollate. La neve è scesa in abbondanza e continua a cadere. Le piste sono completamente innevate.*

Situazione critica a Torino sepolta sotto 40 centimetri di neve: mezzi pubblici bloccati o costretti a farsi rimorchiare, auto in difficoltà, tamponamenti, ingorghi, strade impraticabili in periferia. Alle 22 si sono fermati anche i treni: alla stazione di Porta Nuova non era più possibile far funzionare gli scambi. Da 14 anni non si era più avuta una tale nevicata

Manifestazione di protesta presso Pescara

Quattromila fermano i treni per i nove marinai annegati

La stazione ferroviaria di San Benedetto del Tronto occupata dai pescatori e marittimi per il mancato recupero delle salme imprigionate nel « Rodi »

nostro servizio

Pescara, lunedì mattina.

Oltre quattromila pescatori e marinai sono scesi in piazza ieri a San Benedetto del Tronto chiedendo che il relitto del « Rodi », il motopeschereccio naufragato mercoledì scorso davanti alla costa di Giulianova e inabissato ora davanti a Pescara, sia recuperato subito assieme alle salme dei nove marinai che si suppone si trovino nel suo interno. La manifestazione di protesta è culminata con l'occupazione della stazione ferroviaria di S. Benedetto con conseguente interruzione della linea. Mentre trasmettiamo migliaia di persone occupano ancora gli impianti ferroviari.

La manifestazione è cominciata ieri mattina con la distribuzione, per le vie della cittadina, di manifestini da parte di gruppi di marinai.

I volantini, oltre a chiedere il recupero immediato delle salme, affermano che le condizioni del mare non erano così cattive da impedire operazioni di recupero. Vi si afferma inoltre che i marinai di San Benedetto avevano chiesto di andare sul posto per « rivoltare il peschereccio e recuperare le salme » ma, dopo affermative promesse verbali, l'operazione non è stata permessa. « Perché?, si chiede il volantino, forse sospiamo che il « Rodi » non venga recuperato per riscuotere intero il premio dell'assicurazione? ». « Marinai e proletari di San Benedetto dobbiamo vendicare tutti i marinai morti in mare. Abbiamo una grande forza — conclude il foglio che reca l'intestazione "Lotta continua" ed è firmato "i compagni pescatori" — usiamola per dimostrare a tutti che la nostra vita vale qualche cosa ».

Nel pomeriggio la manifestazione è ripresa. Un migliaio di pescatori e i familiari delle vittime del « Rodi » hanno percorso in corteo il centro cittadino, ammassandosi quindi davanti agli uffici della Capitaneria di Porto. Mentre una delegazione chiedeva di parlare con il comandante, capitano Angelani, per chiedere le ragioni del dirottamento di un grosso pontone da 800 tonnellate verso Venezia invece di dirigerlo verso Pescara dove avrebbe dovuto recuperare il peschereccio atlantico « Rodi », sembra che dalla folla siano partiti alcuni colpi di pistola.

Le versioni sono contrastanti. Le autorità di polizia e quelle marittime negano la circostanza, affermando trattarsi di un semplice mortaretto. Alcuni giovani appartenenti a un'organizzazione extraparlamentare di estrema sinistra sostengono invece che a sparare in aria a scopo intimidatorio sia stato un graduato della Capitaneria. Sta di fatto che da quel momento i manifestanti, che nel frattempo erano aumentati di numero, fino a raggiungere la quattromila unità, si sono velocemente diretti verso la vicina stazione ferroviaria prendendola d'assalto.

Quattro vagoni merci, muniti di tronchi d'albero provenienti dalla Jugoslavia e destinati a un'industria locale, sono stati scaricati e i tronchi posti di traverso sulle rotaie. Sopra di essi sono stati

(Continua in 2ª pagina)

La conversazione del presidente del Consiglio alla tv

Colombo: "È inammissibile collaborare coi comunisti„

Non ha fondamento immaginare una coalizione diversa da quella del Centro Sinistra - Impegno a difendere la libertà e la democrazia « contro ogni estremismo, contro ogni aggressione allo Stato » - Sulla situazione economica: « Stiamo meglio di qualche mese fa, ma non abbiamo superato tutte le nostre difficoltà »

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Della conversazione che il presidente del Consiglio Colombo ha tenuto ieri sera alla tv due punti hanno subito messi in rilievo: il primo sintetizza la situazione economica; il secondo quella politica, con una presa di posizione netta e precisa nei confronti del partito comunista e, contemporaneamente, delle polemiche all'interno della maggioranza.

Ecco il giudizio del presidente del Consiglio su « Lo stato dell'economia »: « *Stiamo meglio di qualche mese fa, ma non abbiamo ancora superato tutte le nostre difficoltà. Abbiamo vinto i pericoli incombenti: l'estate scorsa siamo riusciti ad arrobustire la lira, a contrastare la inflazione, a cancellare lo spettro della svalutazione. Siamo anche riusciti ad impedire che i prezzi aumentassero più che nei paesi con cui siamo in concorrenza. E' aumentata la occupazione. E' aumentato, sì, ma non come sarebbe potuto e sarebbe stato necessario, la produzione* ».

Ed ecco la parte di maggior spicco del « Discorso politico »: « *I recenti avvenimenti di Polonia e le impacciate reazioni del partito comunista italiano di fronte all'uso spietato della violenza ci ricordano ancora, se mai ve ne fosse bisogno, l'inammissibilità di collaborazioni di Governo col partito comunista. Se di tutto questo siamo consapevoli, dobbiamo allora anche saper trarre conseguenze, e cominciare dai partiti che sostengono il Governo, che a noi servirebbe prendere decisioni anche importanti se queste venissero continuamente svalutate da polemiche esasperate, da un permanente stato di tensione che crea un clima di incertezza* ».

Subito dopo Colombo ha fatto un esplicito riferimento alle gravi conseguenze ed alle incognite che scaturirebbero da una nuova crisi di Governo: « *Il paese ha bisogno di tranquillità, di continuità: non capirebbe nuove convulsioni, nuovi traumi, soprattutto non comprenderebbe l'interruzione di un lavoro che può essere proficuo, mentre non si ha un diverso, concreto possibile progetto, né alcun elemento per formularlo* ».

In altre parole: dc, psi, psu e pri dovrebbero sapere che, almeno in questa legislatura, non ha fondamento immaginare una coalizione diversa dal Centro Sinistra; contemporaneamente, i partiti d'opposizione non propongono alternative concrete. Ed a proposito di « alternative » proposte a volte da gruppi estremisti parlamentari, a volte da gruppi extraparlamentari, il presidente del Consiglio ha affermato: « *Il Paese sa, e voi sapete, che non è venuto a noi certo mai meno il nostro impegno a difesa della libertà e della democrazia contro ogni estremismo, contro ogni aggressione allo Stato ed alla legalità democratica, contro ogni istanza inaccettabile che farebbe arretrare le nostre condizioni di vita sotto ogni profilo* ».

E ancora: « *So, e ne abbiamo avuto recenti esempi, che il mito della violenza ancora avvince alcune coscienze. Ma non nasce dalla violenza una società più giusta e più libera. E' questo un pericoloso infantilismo da cui occorre liberarsi. Nessuno si attenda che lo Stato resti inerte e spettatore di fronte alla violenza: la coscienza democratica della nazione non lo tollererebbe, pur nella comprensione di tutto il nuovo e di tutte le aspirazioni che muovono la nostra società, pur nella consapevolezza dei tanti problemi che vanno risolti* ».

In tutta la conversazione che il presidente del Consiglio ha tenuto ieri alla tv emerge, esplicito e « tra le righe », un « motivo dominante »: l'azione del governo non è facile per non poche

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Le condanne a morte di Leningrado

Chiesto al governo italiano di intercedere a Mosca

Unanime deplorazione in tutti gli ambienti politici - Le comunità israelitiche sollecitano un nuovo passo ufficiale perché sia evitata l'esecuzione dei due ebrei - Per i comunisti la sentenza è «incomprensibile»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Le reazioni alla sentenza di Leningrado hanno caratterizzato ieri la giornata politica.

L'Unione delle comunità israelitiche italiane ha diffuso un lungo appello, per denunciare l'antisemitismo nell'Unione Sovietica e chiedere all'opinione pubblica di manifestare la propria protesta contro la sentenza di Leningrado. «E' necessario — afferma la nota — che tutte le comunità si facciano promotrici presso la cittadinanza, che avverte la sproporzione tra il preteso reato e la punizione, di manifestazioni di protesta.

«L'Unione delle comunità israelitiche italiane — conclude il comunicato — ringrazia il governo per essersi fatto interprete del sentimento unanime del popolo italiano e chiede che insista energicamente nell'azione intrapresa affinché sia evitata l'esecuzione della sentenza e si ponga termine ad ogni discriminazione nei confronti degli ebrei residenti nell'Urss».

L'onorevole Mariano Rumor presidente della Unione europea dei democratici cristiani (Uedc) ha rivolto a nome dei democratici cristiani europei un caldo invito alle autorità sovietiche perché vogliano attenuare la sentenza di Leningrado, che ha suscitato l'unanime condanna e la protesta di tutto il mondo civile. «La sentenza di Leningrado — ha detto l'onorevole Rumor — fa risorgere in Europa spettri che sembravano ormai definitivamente scomparsi. L'Urss celebra un processo a porte chiuse e riserva al giorno di Natale l'annuncio della condanna a morte di due cittadini ebrei per un reato solo progettato, sovvertendo così ogni principio di diritto da tutti acquisito della civiltà europea».

A nome del partito liberale e dei suoi gruppi parlamentari, il «leader» del pli, Malagodi, ha telegrafato al ministro degli Esteri, Moro, «perché intervenga immediatamente presso il governo sovietico e questo riveda il processo agli ebrei di Leningrado alla luce di quei principi e di quelle procedure di retta giustizia e di non discriminazione che si impongono ad ogni coscienza e a ogni comunità civile».

Ai comunisti del pci, che sull'Unità hanno scritto ieri di ritenere «incomprensibile» la sentenza di Leningrado, per la cui modifica avanzano «una precisa richiesta», ha indirettamente replicato il socialista Venanzio Cattani, sottosegretario al Tesoro.

«E' assurdo pensare — ha detto Cattani — che questi fatti di grande significato del comunismo internazionale non abbiano riflesso nei rapporti con i partiti comunisti occidentali, a cominciare da quello italiano, i quali, anziché dissociarsi dal sistema, si sono "normalizzati" e riallineati con l'Urss».

Della sentenza di Leningrado ha parlato anche il socialdemocratico on. Preti, definendola «una barbara espressione del regime sovietico».

A Vienna si sono svolte manifestazioni di protesta contro le sentenze di Leningrado. Nella sinagoga, in Ghetto Vecchio, i numerosi presenti si sono uniti in preghiera.

Altre manifestazioni si sono svolte in Italia. La comunità dell'Esquilino ha inviato all'ambasciata dell'Unione Sovietica a Roma il seguente telegramma: «La comunità dell'Esquilino deplora la sentenza a morte inflitta dal tribunale di Leningrado. Condanna un metodo giudiziario lesivo dei diritti dell'uomo. Richiede la revoca della condanna a morte».

Il sindaco di Milano Aldo Aniasi ha rivolto un appello telegrafico ad Alexander Shvarev, sindaco di Leningrado, in cui è scritto: «Mi rivolgo a te nello spirito del patto di gemellaggio che unisce Leningrado a Milano e che fu stipulato alcuni anni or sono. Ho pertanto il dovere di rendermi interprete dell'angoscia e del dolore dei milanesi per le due condanne a morte e per le pene durissime inflitte a nove cittadini sovietici».

r. t.

Le reazioni nel mondo

«Leningrado offende Lenin»

Londra, lunedì mattina.

Da ogni parte del mondo giunge l'eco di sdegnate reazioni alla condanna a morte di Leningrado.

Il partito comunista inglese ha rivolto un appello alle autorità sovietiche perché usino clemenza. Altrettanto hanno fatto la comunità israelitica britannica e il cardinale Heenan, primate cattolico. A Londra si sono svolte manifestazioni di solidarietà per i condannati.

A Vienna la Lega austriaca dei combattenti della Resistenza ha inviato un telegramma al Presidente dell'Urss Podgorny. Essa chiede che Mosca ponga fine a «processi medioevali» come quello di Leningrado.

In Svezia la condanna unanime del verdetto contro gli ebrei è espressa da tutti i giornali. Il premier Palme ha detto: «Spero che le condanne a morte siano commutate».

A Zurigo la Federazione elvetica svizzera ha protestato contro le condanne a morte. Il regime sovietico, essa ha dichiarato, sta tentando di soffocare le legittime aspirazioni degli stessi sovietici. Essi ha chiesto un passo ufficiale del governo elvetico presso quello dell'Urss. Migliaia di giovani barbuti hanno compiuto una sfilata nel centro della città, inalberando cartelli di questo tipo: «Leningrado offende Lenin». Essi hanno manifestato davanti all'ambasciata dell'Urss. L'ambasciatore si è rifiutato di riceverli. La polizia li ha dispersi.

Il Primo ministro danese e quello norvegese hanno entrambi espresso un severo giudizio sulla persecuzione degli ebrei nell'Urss. Entrambi hanno auspicato che la condanna a morte non venga eseguita. In tutti i paesi democratici dell'Europa queste condanne sono state definite mirmane.

A New York gli ebrei e altri cittadini hanno compiuto, per due giorni consecutivi, manifestazioni di protesta. E' stata occupata una sinagoga «a tempo indefinito», per sottolineare con una veglia continua la solidarietà con gli ebrei perseguitati nell'Urss.

A Nairobi la congregazione ebraica del Kenia ha chiesto al premier Kossighin di risparmiare la vita dei due ebrei. Giustiziarli, dice un suo comunicato, «sarebbe motivo di grande soddisfazione per gli spiriti di Hitler, Eichmann e delle SS».

Critiche sono state espresse anche dall'agenzia d'informazioni ufficiale jugoslava, Tanjug, e anche da organi di partiti comunisti occidentali. La reazione più netta è quella dei comunisti inglesi, che abbiamo citato.

(Notiziario Associated Press, United Press, Ansa)

L'armatore Federico Meo, proprietario del peschereccio «Rodi» naufragato al largo di Pescara (Telefoto Ansa)

Il discorso di Colombo

"Non nasce dalla violenza una società più libera,,

(Segue dalla 1ª pagina)

«ragioni obiettive» ma il Paese ed il governo debbono «reagire a un pessimismo e ad uno spirito di negazione che talvolta sono anche strumentalizzati». Per la prima volta, un presidente del Consiglio ha fatto esplicito riferimento a certe strumentalizzazioni che talvolta esasperano la vita del paese: è un riferimento che non riguarda solo alcune forze politiche ma anche altri gruppi.

Tutto il discorso di Colombo è dominato da un ottimismo moderato ed è centrato sulla denuncia di un «certo pessimismo» che «tanto più si nasconde sotto la maschera di un ottimismo vuoto ed esasperato». «Si tratta — ha voluto precisare Colombo — di un pessimismo che trae anche elementi da un insidioso spirito di negazione. Questo spirito finisce per indebolire seriamente la democrazia nel suo insieme e per rendere ancor più difficili quelle riforme che il governo e i partiti della maggioranza si sono proposti di attuare, perché la verità semplice mi sembra sia questa: non è possibile riformare, non è possibile rinnovare se non si è sorretti da una fiducia che presuppone un ottimismo equilibrato e realistico. Non è possibile riformare se la volontà innovatrice non sa tenere lontano i pericoli di uno spirito di negazione che tanto spesso si esprime nell'estremismo, nella rivolta, nei disordini».

«Il governo — ha detto ancora Colombo — è convinto che una seria, impegnata volontà democratica può risolvere i problemi che la attualissima storica ci ha posto di fronte». Questi problemi sono: la casa, la scuola, la sanità, il Mezzogiorno, la riforma universitaria e quella tributaria (queste ultime due riforme stanno per essere discusse dal Parlamento). V'è poi il ritardo con il quale è stato approvato il «decretone» a causa dell'ostruzionismo del psiup e del «Manifesto» e le difficoltà alla produzione «venute dai contratti che si sono creati in molte aziende in applicazione dei nuovi contratti di lavoro o in occasione di contrattazione a livello aziendale».

Colombo ha detto che i primi mesi del '71 saranno determinanti per un «incisivo decollo» delle attività produttive: «Nel nostro sistema economico e politico la libertà della impresa privata e la sua collaborazione al raggiungimento degli obbiettivi che lo Stato si propone, è essenziale allo sviluppo, ne sarebbe giovevole un'ulteriore sensibile espansione dell'intervento pubblico».

l. g.

Critiche del pri alla proposta di Ferri di modifiche istituzionali

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) Il ministro delle Finanze on. Preti ha rinnovato ieri le proprie preoccupazioni per la situazione economica interna. Ha detto di essere d'accordo con il punto di vista esposto dal presidente del Consiglio in un recente articolo pubblicato da un giornale economico ed ha affermato la necessità di collegare le necessarie riforme alla ripresa produttiva del Paese.

Sulla situazione politica generale è intervenuto per i repubblicani l'on. Mammì, commentando alcune dichiarazioni del segretario socialdemocratico, Ferri. «L'on. Ferri — ha detto — ha scoperto in una intervista la sterilità diretta del governo da parte dell'elettorato e, sia pure quale problema del domani, ha avanzato come ragionevole e valida l'ipotesi della Repubblica presidenziale. Il pensiero costituzionale dell'on. Ferri è, almeno nell'intervista, piuttosto oscuro; ma i repubblicani conoscono proposte simili: sono quelle avanzate dell'on. Pacciardi, a suo tempo espulso dal partito, fautore sfortunato di una nuova Repubblica e che sembra trovarsi ora nel segretario del psu un interlocutore consenziente».

«Il pensiero politico democratico — ha proseguito Mammì — cui i repubblicani si ispirano, è da decenni fortemente critico sulle degenerazioni del parlamentarismo, ma considera come correttivi soltanto gli istituti della democrazia diretta, il decentramento politico e amministrativo, la maturazione democratica dei cittadini, il senso di responsabilità delle forze politiche e sindacali. Ogni scorciatoia si è dimostrata nella recente storia del Paese velleitaria e potrebbe, comunque, portare assai più lontano di dove l'on. Ferri riesca a prevedere».

Treni fermi a S. Benedetto del Tronto per i tronchi sulle rotaie

La stazione occupata presso Pescara per il mancato recupero delle salme

Pescatori e familiari delle vittime del «Rodi» hanno protestato perché non era stato dirottato a Pescara un grosso pontone necessario per far riemergere il relitto - Senza esito un altro tentativo dei commozzatori di penetrare nello scafo - Riunione di tecnici

Pescara. Il relitto del peschereccio «Rodi» che ancora racchiude i corpi dei nove marinai annegati (Telefoto A.P.)

(Segue dalla 1ª pagina)

posti i carrelli della posta e quelli di servizio dell'amministrazione ferroviaria.

Mentre la maggior parte dei manifestanti presidiava lo scalo ferroviario, altri gruppi bloccavano la statale Adriatica alla periferia della città. Tutti i convogli ferroviari in transito sull'Adriatica sono stati bloccati a sud, alla stazione di Giulianova e a nord a quella di Pedaso.

Come abbiamo detto, fino a questo momento il traffico non è stato ripristinato né sulla linea ferroviaria, né sulla statale Adriatica.

Il prefetto della provincia di Ascoli ha fatto conoscere ai manifestanti, attraverso il commissario prefettizio del Comune, che il pontone da 350 tonnellate di proprietà della società milanese di recuperi navali Micoperi, in navigazione verso Venezia, ha invertito la rotta e si sta dirigendo verso Pescara dove domani mattina, tempo permettendo, potrà iniziare le operazioni di recupero del motopeschereccio atlantico «Rodi».

A questo proposito è dell'ultima ora che il Capo di Stato Maggiore della Marina militare, ammiraglio di squadra Rosselli Lorenzini, ha disposto l'invio a Pescara del tenente generale del Genio navale Puglia e del capitano di fregata Truglio, comandante del gruppo incursori subacquei di La Spezia. I due ufficiali dovranno esaminare tutte le possibilità di un rapido ricupero del relitto del «Rodi» o, nella peggiore delle ipotesi, far sì che i sommozzatori della Marina militare riescano a penetrare all'interno dello scafo semisommerso per recuperare le salme dell'equipaggio.

Intanto è giunta notizia che la società assicuratrice del «Rodi», l'Europa di Genova, avrebbe preso contatti diretti con la società milanese Micoperi per pagare le spese del recupero del natante.

Ieri mattina i sommozzatori della Marina militare di Ancona e quelli di La Spezia hanno nuovamente tentato di penetrare nello scafo semisommerso, incagliato in una secca davanti alla spiaggia di Pescara. Anche stavolta i tentativi non sono stati coronati da successo.

Il portello, che nel corso di una riunione di tecnici era stato scelto come la via migliore per penetrare nello scafo, è stato individuato a fatica dai sommozzatori a causa della scarsissima visibilità. Purtroppo l'accesso al portello è ostruito da uno selva di cavi aggrovigliati tra le strutture semidistrutte. Uno dei sommozzatori, pochi minuti dopo essere affiorato, ha comunicato di avere percepito degli strani rumori provenienti dall'interno dello scafo. Immediatamente altri due «sub» hanno raggiunto il punto indicato per rendersi conto della natura dei rumori. E' stata avanzata l'ipotesi che a provocarli dovrebbero essere degli oggetti metallici che rimbalzano contro le paratie per effetto delle correnti che in quella zona è a quella profondità sono fortissime.

Per questa mattina è prevista presso la Capitaneria di Porto di Pescara un'altra riunione di tecnici alla quale parteciperanno il tenente generale Puglia e il capitano di vascello Truglio. Mentre questi ultimi sta arrivando a Pescara, l'alto ufficiale del Genio navale è rimasto bloccato da una abbondante nevicata nei pressi dell'aquila. Il suo arrivo è previsto per le prime ore di questa mattina.

Si è intanto appreso che, attraverso le fotografie dei dieci naufraghi del «Rodi» pubblicate dai cori giornali è stato identificato il marittimo che scomparve in mare proprio mentre i membri dell'equipaggio del peschereccio «Conte Bianco» tentavano di tirarlo a bordo. Si tratterebbe di Domenico Miarelli, di 40 anni, direttore di macchina, di San Benedetto del Tronto.

l. b.

Vercelli-San Germano diventerà superstrada

Vercelli, lunedì mattina.

(w.n.) Il compartimento Anas di Torino ha approntato il progetto per la trasformazione in superstrada del tratto Vercelli-San Germano della statale n. 11 Milano/Torino. Non appena il progetto sarà approvato dalla direzione generale della stessa Anas, si darà il via agli appalti delle opere, presumibilmente nella primavera del prossimo anno. I 13 km della Vercelli-San Germano saranno allargati e portati da m 7,5 a 10,5. E' prevista una circonvallazione nell'abitato di San Germano. La superstrada si allaccerà dopo San Germano a quella che da Santhià porta ad Ivrea.

Alla vetture di Montalcone

Chimico spagnolo chiede asilo politico

Gorizia, lunedì mattina.

Un chimico spagnolo ha chiesto asilo politico in Italia motivando la richiesta con la sua opposizione al regime di Franco.

Ai funzionari dell'ufficio politico della questura di Gorizia, il giovane, che era in possesso di regolari documenti d'identità (il suo nome, però, non è stato rivelato) ha dichiarato d'essere giunto in Italia il 15 ottobre, sbarcando a Genova da una nave proveniente da Barcellona. Aveva poi visitato alcune città dell'Italia settentrionale. Ultimamente era stato a Trieste.

Ieri è giunto a Montalcone e si è presentato al commissariato di polizia.

Oggi verrà interrogato a fondo. Si cercherà di sapere perché entrato in Italia da due mesi e mezzo, solo in questi giorni abbia deciso di presentarsi alla polizia per chiedere asilo.

(Ansa)

Intervista d'un giornale svedese

Paura e speranza degli ebrei di Riga

Parla una maestra: «Viviamo isolati, siamo perseguitati, ma pubblicate pure il mio nome. Siamo diventati apatici di fronte a ciò che può succedere»

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Un giornale svedese del pomeriggio, l'Aftonbladet di Stoccolma, ha pubblicato ieri un'intervista telefonica con una maestra sovietica, ebrea, residente a Riga, in Lituania, immischiata a suo tempo nei preparativi per il dirottamento dell'aereo che ha portato al processo di Leningrado. La maestra si chiama Rebecca Alexandrovitj ed ha 47 anni. L'Aftonbladet ha avuto il suo nome ed il suo numero del telefono da parenti che sono fuggiti anni or sono dalla Lituania, ottenendo asilo politico in Svezia.

Rebecca Alexandrovitj ha detto all'Aftonbladet: «Mi era stato proposto di partecipare ai preparativi per il dirottamento dell'aereo. Dovevamo salire sul velivolo a Leningrado e costringere il pilota a portarci a Boden, un aeroporto della Svezia del Nord. Quando i preparativi hanno preso forma concreta, mi sono però rifiutata di fornire la mia collaborazione. Infatti ho ritenuto allora che l'impresa fosse destinata a fallire. Assicuro di non essere stata io a informare le autorità di quanto sarebbe dovuto avvenire. In ogni modo sono stata interrogata e dopo un breve periodo di detenzione preventiva rilasciata. Anche se non ho voluto prendere parte all'impresa capisco benissimo i motivi che hanno spinto i miei compatrioti ebrei a tentare il colpo. Avevano richiesto il visto di uscita per emigrare in Israele almeno una decina di volte, senza mai ottenerlo, ed erano disperati. Il loro piano non era dei migliori, anzi posso dire che sembrava a priori destinato a fallire. D'altra parte la reazione delle autorità e le condanne inflitte sono stupide e brutali».

La maestra sovietica ha raccontato all'Aftonbladet di avere una figlia in prigione. E' imputata di attività antisovietica unicamente per avere richiesto più volte il permesso di emigrare in Israele.

Rebecca Alexandrovitj ha detto di conoscere molto bene Kuznetzov, uno dei condannati a morte. «Qui a Riga — *ha soggiunto la maestra* — gli ebrei vivono isolati in piccoli gruppi. La maggior parte di queste persone ha chiesto il visto d'uscita per Israele, ma la ottenuto soltanto un netto rifiuto. Noi ebrei ci radunitamo sovente e parliamo apertamente delle persecuzioni a cui è sottoposta la nostra gente, ma non ci fidiamo mai di esporre i nostri argomenti a degli estranei che non appartengono alla religione ebraica».

L'Aftonbladet ha chiesto a Rebecca Alexandrovitj il permesso di pubblicare l'intervista, esprimendo timori di rappresaglie da parte delle autorità. La maestra ha così risposto: «Non fa proprio nulla. Io, come gli altri ebrei, siamo ormai apatici di fronte a quanto ci può succedere».

Walter Rosboch

Persecuzione d'un ufficiale sovietico

Vuole andare a Tel Aviv: internato in manicomio

(Segue dalla 1ª pagina)

sionista con la tacita connivenza polacca, dopo essersi spartita la Polonia con i nazisti è una delle città sovietiche con un considerevole numero di cittadini ebrei. Lo stesso si dica di Kishinev, capitale della Moldavia, prossima al confine rumeno. Il fatto che i protocolli si tengano in queste due città ha certamente carattere intimidatorio nei confronti di quegli ebrei che desiderano trasferirsi in Israele, ed ai quali le autorità sovietiche negano sistematicamente il permesso di espatriare.

Episodi di questo ostinato rifiuto dei dirigenti dell'Urss di consentire agli ebrei che lo desiderano di raggiungere Israele (la Costituzione sovietica riconosce agli israeliti la nazionalità ebraica ma, fin dai tempi di Stalin, la autorità di Mosca hanno sempre più soffocato la loro individualità nazionale) vengono riferiti assai spesso. Ieri se n'è appreso uno crudele. Il maggiore Grisha Feigin, di 45 anni, da Riga, è stato internato in un manicomio avendo restituito le decorazioni, guadagnate militando nell'esercito sovietico dall'età di 17 anni, in segno di protesta per il reiterato rifiuto delle autorità di consentirgli l'espatrio. Feigin desiderava riunirsi con la famiglia di un suo fratello residente in Israele. Egli non ha più parenti in Lettonia: furono tutti trucidati dai nazisti.

Conseguenza di questo atteggiamento ostile e insensibile delle autorità è stato anche il progettato dirottamento di un aereo, che ha portato alla condanna a morte dei due ebrei di Leningrado. Al processo gli imputati, respingendo fermamente l'accusa di avere agito contro l'Unione Sovietica, hanno dichiarato che il loro tentativo, per il quale vendevano processati, era stato dettato dall'esasperazione. Alcuni parenti degli imputati, ammessi al processo, hanno riferito le loro ultime parole. Eduard Kusnetsov, uno dei due condannati a morte, ha detto: «Non ho mai espresso a nessuno sentimenti antisovietici. Non ho inteso nuocere all'Unione Sovietica. Tutto ciò che volevo era vivere in Israele». Mosè Dymshits, l'altro condannato a morte, ha dichiarato: «Considero la richiesta del pubblico ministero estremamente crudele. Durante la sua arringa l'accusa ha spesso fatto ricorso alla parola "se". Ad esempio: "Se fossimo atterrati in Finlandia saremmo rimasti implicati in attività antisovietiche. Io penso che egli abbia fatto ricorso alle più terribili ipotesi».

La giovane moglie di Kuznetsov, condannata poi a dieci anni di regime duro in campo di lavoro, ha detto con il coraggio della disperazione: «Sono convinta che la legge sovietica non tacita di tradimento coloro che vogliono vivere in un altro paese. Sono convinta che, secondo la legge, a comparire davanti ai giudici dovrebbero essere coloro che illegalmente calpestano il nostro diritto di vivere dove vogliamo. Voglio infine sperare che la Corte prenda in considerazione il fatto che, se ci fosse stato consentito di partire, non vi sarebbero state azioni condannabili».

La Corte non ha accettato questo argomento, come attestano le due sentenze capitali e le altre dure condanne. Anche la sua sordità dimostra il clima ostile verso gli ebrei, conferma l'offensiva antisraelitica, mai cessata dai tempi di Stalin, ed ora recrudescente. Entro sei giorni i condannati a morte avranno risposta alla loro domanda di grazia.

Notiziario Associated Press, Reuter, United Press, Ansa a cura di

Renzo Carnevali

Saragat: sei anni di presidenza felicitazioni da tutto il mondo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Oggi ricorre il sesto anniversario della nomina di Saragat a Presidente della Repubblica. Numerosi messaggi di felicitazioni sono pervenuti al Quirinale dall'Italia e dall'estero. Sulla scrivania di Saragat si sono accumulati i telegrammi dei rappresentanti del governo, dei partiti, di uomini politici dell'opposizione, come Giancarlo Paletta, di rappresentanti del mondo della cultura, dell'economia e del lavoro. Dall'estero sono giunti gli auguri del presidente degli Stati Uniti, Nixon, del presidente francese Pompidou, dell'imperatore d'Etiopia Alié Selassié e di comunità di emigrati italiani. Anche Paolo VI ha inviato un telegramma di felicitazioni.

Anche i rappresentanti delle Regioni, costituite proprio quest'anno per dare piena attuazione alla Costituzione, hanno voluto manifestare i propri sentimenti augurali. Tra i primi messaggi pervenuti vi è quello del presidente della Regione piemontese, Calleri.

Il sesto anno del settennato presidenziale di Saragat è stato fitto di avvenimenti di particolare importanza: l'elezioni regionali il 7 giugno, la celebrazione del primo centenario di Roma, l'introduzione in Italia del divorzio. Ci sono state, inoltre, la crisi del governo Rumor e la designazione del governo Colombo, che hanno impegnato il Presidente con 87 udienze di consultazioni in cui ha ricevuto 137 personalità politiche. Il Capo dello Stato ha anche firmato nel corso del 1970 14.723 provvedimenti (255 leggi, 181 disegni di legge, 13.476 decreti vari, e 517 decreti di grazia).

Sul piano della politica internazionale la presenza del presidente Saragat è stata altrettanto attiva. Ci sono state, specialmente nella seconda metà dell'anno, la visita di lavoro del presidente Nixon e quella di Stato dell'imperatore di Etiopia. Il cancelliere federale della Germania, Willy Brandt, si è incontrato con Saragat due volte: la prima in forma privata, in luglio; la seconda in visita ufficiale in novembre.

a. r.

Ieri sera a Taranto

E' scoppiato un ordigno davanti alla prefettura

TARANTO, lunedì mattina.

Un ordigno di natura non ancora accertata è scoppiato ieri sera davanti all'ingresso principale della prefettura, in via Anfiteatro, nel centro cittadino. Lo spostamento d'aria ha provocato la rottura di numerosi vetri dell'edificio — dove hanno sede anche la questura e l'amministrazione provinciale — e dei palazzi circostanti.

Lo scoppio — avvenuto intorno alle 20,25 circa — non ha causato danni alle persone. Solamente un anziano signore, che abita in uno stabile di fronte alla prefettura, è stato colpito da malore e trasportato nell'ospedale civile della Santissima Annunziata: le sue condizioni non destano però preoccupazione.

Nel punto dove è esploso l'ordigno, sulla strada, poco distante dal marciapiede, si è formata una buca con un diametro di 30-40 centimetri ed una profondità di tre-cinque centimetri.

Sono andati in frantumi la vetrata superiore dell'ingresso dell'edificio, i vetri delle finestre al primo piano, dove sono gli uffici della seconda e terza divisione della questura, e quelli dello stabile di fronte. Lo spostamento d'aria ha inoltre causato l'apertura del cofano di un'autovettura posteggiata a pochi metri dal luogo dell'esplosione.

Dopo il furto sacrilego

Riconsacrato l'altare di S. Gaudenzio a Novara

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Il vescovo di Novara, mons. Placido Maria Cambiaghi, ha riconsacrato l'altare e il tabernacolo posti sotto la cripta di San Gaudenzio nella basilica omonima, profanata, l'altra notte, da ignoti ladri. Il tabernacolo era stato forzato, il calice asportato, le ostie bruciate.

I malviventi sono entrati nella basilica passando attraverso il tetto della sacrestia. Hanno sfondato il tabernacolo e fatto scempio del contenuto. E' stata poi la volta delle cassette per le elemosine, che sono state vuotate.

Vescovo cattolico arrestato in Guinea

DAKAR, lunedì mattina.

Si è appreso a Dakar che l'arcivescovo di Conakry, (capitale della Guinea), monsignor Tchidimbo, è stato arrestato il 24 dicembre. Si ignorano per il momento le ragioni che hanno motivato l'arresto, al quale, fino ad oggi, radio Conakry non ha accennato. (Ansa)

Indignato dopo due grossi scandali

"È morale e pio!„ dice il regista del film tutto sesso e tortura

I demoni è popolato da suore erotomani e senza veli - L'autore sostiene: «Dopo le riprese, tutti noi siamo cambiati»

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Accusato di lavorare ad un film blasfemo e pornografico, il regista Ken Russell reagisce con indignazione: la sua opera, afferma, è altamente morale e pia, e ha pure la benedizione d'un religioso che è stato a lungo consigliere della Chiesa cattolica inglese in materia cinematografica.

«*Io stesso sono un cattolico osservante* — dice Ken Russell — *e credo in questi* "demoni": *tutto il chiasso che si fa intorno alle riprese è una sciocchezza*».

«I demoni» (*The devils*) è il titolo della controversa pellicola giunta ora al termine negli studi [illegible] di Pinewood e tratta da un libro di Aldous Huxley. Vi si narra la storia di un prete francese, Grandier, oppositore del cardinale Richelieu, perseguitato, processato e condannato al rogo sulla base di false testimonianze. Questo Grandier, politicamente impegnato, aveva le sue debolezze umane. Tuttavia, spiega il regista, succede spesso che un uomo considerato un demone sia in realtà un santo: e che un altro ritenuto santo sia in verità un demonio.

Ma a quel che sembra anche il film inteso a combattere simili errori si presta ad equivoci: ciò che appare sacrosanto a Russell li direbbe appunto inumorale ai suoi molti critici. Le riprese a Pinewood sono state fatte quasi sempre a porte chiuse: diversi attori che vi hanno preso parte — ma non i protagonisti, che sono Vanessa Redgrave e Oliver Reed — ne hanno dato resoconti inquietanti, altri hanno piantato in asso la compagnia rifiutandosi di continuare. Tra questi è un'attrice trentaduenne (menzionata dal *Sunday Mirror*, ma senza le generalità), la quale ha detto: «*Mio marito m'avrebbe ammazzata se avesse saputo che razza di cose m'è toccato fare*».

Nei «Demoni» si espongono anche le vicende di un gruppo di suore cattoliche del XVII secolo, frustate ed erotomani. In relazione a questo delicato tema negli studi di Pinewood due settimane fa è esploso lo scandalo: le ragazze che interpretano il ruolo delle suore dovevano passare nude in mezzo a una cinquantina di uomini, [illegible] anelanti il lussurio. Le comparse hanno preso sul serio la finzione artistica: alcune «suore» hanno raccontato poi inorridite di essere state «quasi violentate».

Non s'era ancora spenta l'eco di queste notizie quando s'è avuta un'altra clamorosa protesta, a proposito d'una sequenza troppo ardita tra una «suora» senza veli e un ragazzo quattordicenne.

«*Stupidaggini!* — proclama il regista. — *Cose irrilevanti nel contesto dell'opera, che è religiosa e commovente: i "Demoni" hanno avuto influenza positiva su tutti quelli che ci hanno lavorato: ci [illegible] tutti un po' cambiati. Altro che pornografia! E' chiaro che il film non ha falsi pudori: mostra con precisione documentaria i mali e le malizie della Chiesa cattolica nel Millesettecento: ci sono sequenze molto spinte di sesso e di tortura, queste ultime come contorno agli esorcismi cui viene sottoposta una suora. Ma da tutto ciò emerge — dice il regista — la figura umana e morale di Grandier, il prete che si oppose alle ambizioni di dominio della Francia di Richelieu*».

Grandier aveva i suoi vizi, e con questa giustificazione fu perseguitato: «*Sotto la pressione divenne un uomo migliore e più forte*». E' un fatto che si ripete anche ai nostri giorni, «*quasi quotidianamente, al di là della cortina di ferro*», aggiunge Russell. Ai detrattori il regista non dà peso né credito: quando il film verrà proiettato, coloro che ne hanno scritto male prima di vederlo «*si sentiranno confusi*». Occorre quindi attendere con pazienza, prima di giudicare se Ken Russell sia un demone o un santo.

Carlo Cavicchioli

Vanessa Redgrave è la protagonista del film

Colpo a sorpresa: anticipato il verdetto di Burgos

Oggi alle cinque della sera la sentenza contro i baschi

Le previsioni sono abbastanza ottimistiche: il tribunale potrebbe non comminare alcuna condanna a morte (l'accusatore ne ha chieste sei), oppure Franco interverrebbe per concedere la grazia - Tutto lascia credere che un accordo fra i separatisti ed il governo sia già stato raggiunto

dal nostro inviato

Madrid, lunedì mattina.

La sentenza di Burgos si avrà stasera. Con un'ennesima sorpresa gli spagnoli hanno accantonato la confusione e la stanchezza che stampa, apparendo in chi segue "l'affare" di Burgos. Sembrava certo, come si ricorderà, che il testo del verdetto dovesse essere consegnato agli imputati e ai difensori sabato sera.

Gli avvocati erano stati convocati a Burgos per la lettura degli atti processuali, e ciò li aveva convinti che alla lettura sarebbe seguita la sentenza. Nel pomeriggio tardi, invece, c'era stata la prima sorpresa: «Verrete convocati per la sentenza», aveva detto loro il giudice istruttore colonnello Horta, o tra martedì e venerdì. Non prima». Ieri gli avvocati avevano ripreso le automobili, e a fatica (tutto il centro-nord della Spagna è sepolto dalla neve) si erano avviati per rientrare alle loro sedi. Ma alle tre del pomeriggio, quando una parte di essi non era neppure giunta a casa, il colonnello Horta ha dato per telefono la nuova convocazione: oggi alle 16 (le 17 italiane), ventiquattro ore prima del termine minimo che egli stesso aveva fissato sabato.

Con gli avvocati sono stati colti in contropiede anche la trentina di giornalisti stranieri, che si erano recati a Burgos per la sentenza.

L'impressione è che la mossa si proponga di stancare la stampa straniera. L'atmosfera che avevamo trovato sabato a Burgos conferma in qualche modo tale sensazione.

Il polverone di pettegolezzi che circolavano durante il processo nell'albergo che ospita gli avvocati e i giornalisti, avevano ricevuto sostanziali rinforzi. Erano discesi una decina, con a capo un alto funzionario della polizia.

Bastava che un gruppo di giornalisti si riunisse al bar, ed ecco un agente in borghese venire a collocarsi a pochi metri, in genere dinanzi ad un «café con leche», cioè ad un «cappuccino», che sorseggiava lentissimamente, senza neppur mascherare il motivo della sua presenza: quello di ascoltare, cioè, di notare la composizione dei gruppi, e quindi riferire ai superiori.

In serata, poi, c'era stata l'espulsione di Gisèle Halimi, l'avvocatessa francese che segue l'«affare» di Burgos per la Lega dei diritti dell'uomo. Un breve parlottio nella «hall» dell'albergo, una convocazione al comando di polizia, infine l'ordine di lasciare la Spagna nel più breve tempo possibile.

Stasera, dunque, si dovrebbe conoscere la sorte dei sei giovani baschi per i quali è stata chiesta la pena capitale. Le previsioni sono abbastanza ottimistiche. Troppi elementi fanno pensare che la liberazione del console sia stata la prima parte di un accordo fra Madrid e i separatisti dell'Eta, voluto e sollecitato dai tedeschi.

Alla liberazione del console è già seguita la pubblicazione su «Arriba», il giornale della Falange, d'un documento politico dell'Eta che la stampa spagnola non avrebbe certo accolto in tempi normali. Ora dovrebbe seguire la polizia che non si saranno fucilazioni.

Stasera o domani, perché le possibilità sono due: che il Tribunale non commini alcuna condanna a morte, chiudendo così l'episodio; o che il tribunale condanni qualcuno dei membri dell'Eta alla pena capitale, e domani Franco concederà la grazia. In ogni caso, ciò che si chiude è solo la vicenda del processo. La vera politica spagnola resta in atto.

Intanto si ripetono i gesti di squadrismo. Ieri, a Barcellona, membri dell'associazione di estrema destra «Guerrilleros de Cristo Rey» hanno rovesciato e fracassato le automobili di due sacerdoti, conosciuti per le loro tendenze progressiste.

Sandro Viola

Il console Bethl, rilasciato dai baschi, è tornato a casa a San Sebastian. Qui abbraccia l'ambasciatore Lindberg (a sin.)

"Un vento di virtù„ sulle scuole francesi

Licenziata la maestrina perchè aspetta un figlio

La giovane insegnante è nubile - Il provvedimento segue di pochi giorni un analogo episodio: una professoressa ha perso il posto perché sposata con un divorziato

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Un «vento di virtù» soffia sulle scuole francesi, con [illegible] e [illegible]. Dopo la vicenda (ne abbiamo riferito giorni fa), [illegible] cittadina bretone di Quimperlé, di una professoressa della scuola «Notre Dame de Kerbertrand», licenziata perché ha sposato un divorziato (ma il tribunale al quale l'interessata ora ricorre ha ordinato la sua reintegrazione), un fatto analogo si è avuto nel villaggio bretone di Medréac.

La signorina Annick Araujo, di 26 anni, è stata [illegible] dall'ispettore scolastico e poi trasferita in altra città perché aspetta un figlio e rifiuta di sposarsi, per ora, col padre del bambino. Mentre il provvedimento contro l'insegnante di Quimperlé era stato preso dalla direttrice di una scuola confessionale, col pretesto che le nozze con un divorziato non sono ammesse dalla Chiesa, il provvedimento nei riguardi della maestrina di Medréac è stato deciso in una scuola laica.

Lo «scandalo», come scrivono i giornali francesi, divide in due fazioni gli abitanti di Medréac. Per protestare contro la presenza della maestrina, diciannove famiglie hanno tolto i figli dalla scuola laica e li hanno iscritti alla confessionale. Per contro, per protestare contro il provvedimento adottato nei confronti della maestrina, una ventina di famiglie hanno firmato una petizione in suo favore chiedendo che venga mantenuta al suo posto poiché svolge le sue mansioni in modo ineccepibile.

A Medréac si osserva che da parecchi anni la maestrina convive maritalmente col padre del nascituro e nessuno aveva mai trovato da ridire. Se i genitori «troppo virtuosi» non avessero protestato gli scolari non avrebbero mai saputo che il figlio della loro maestra nascerà in situazione irregolare. Lo «scandalo» è [illegible] informati; ma li ha lasciati indifferenti perché oggi, come osserva un quotidiano parigino, ai ragazzi [illegible] tutto.

L'interessata ha presentato ricorso al sindacato degli insegnanti. Spera di poter rimanere a Medréac poiché un trasferimento rovinerebbe la sua vita sentimentale. Il sindacato dice che le autorità scolastiche non hanno il diritto di intervenire nella vita privata degli insegnanti, specie nelle scuole laiche; le autorità possono prendere sanzioni soltanto in caso di colpe gravi od oltraggio al pudore. Per una nascita, dicono i sindacalisti, avere un figlio senza essere sposata non può essere considerato ogni come un esempio di [illegible].

Loris Mannucci

La freccia si sposa

La formosana Chi Cheng, la donna più veloce del mondo, si è sposata a Taipeh con il suo allenatore americano Vincent Ecchi. Eccoli all'uscita dalla chiesa (Telefoto UPI)

Ottimista il Cancelliere tedesco per il '71

Brandt: «Sono soddisfatto» e va in vacanza in Kenia

Il capo del governo della Germania federale ha affermato che i punti cardini della sua attività saranno la politica europea, la «Ostpolitik» e un regolamento pacifico per la [illegible] (problema di Berlino) - Scetticismo dei democristiani che accusano il Cancelliere di «versare del vino annacquato»

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

Il cancelliere Willy Brandt, dichiarato «*uomo dell'anno*» dai redattori del settimanale americano *Time* (è il terzo uomo politico tedesco al quale tocca questo onore: lo precedettero Adolf Hitler nel 1938 e Konrad Adenauer nel 1953) è partito ieri per una vacanza di tre settimane nel Kenia. Prima di lasciare la Germania, ha fatto un bilancio della situazione politica nel 1970, dichiarandosi «*sostanzialmente soddisfatto*» ed ha espresso fiducia e speranza per il 1971.

Il cancelliere — secondo quanto ha detto all'agenzia di stampa *Dpa* — intende proseguire senza deviazioni sulla via finora percorsa, per giungere alla distensione, alla collaborazione fra i Paesi dell'Ovest e dell'Est, per garantire la stabilità internazionale e la pace. Punti cardinali dell'attività di Bonn nel 1971 saranno la politica europea (le trattative per l'allargamento della Comunità e l'inizio dei negoziati per l'unione monetaria), la «Ostpolitik» (ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia, firma di un trattato con Praga) e un regolamento pacifico con la Germania comunista. Il tutto naturalmente tenendo conto e rispettando gli impegni della Repubblica Federale nell'alleanza atlantica, che Brandt spera possa intendersi con l'alleanza del Patto di Varsavia per una riduzione delle truppe e degli armamenti al di qua e al di là della cortina di ferro.

Conrad Ahlers, portavoce del governo di Bonn, ha illustrato in un'altra intervista quello che viene considerato nella Germania Federale il punto focale della politica del cancelliere: il problema di Berlino, dal quale dipenderà la soluzione di tutti gli altri, dalla ratifica dei patti con l'Unione Sovietica e con la Polonia fino alla convocazione di una conferenza per la sicurezza europea. Approfondendo quanto appena accennato dall'«*uomo dell'anno*», Ahlers ha detto che il governo di Bonn si aspetta per la prima metà dell'anno prossimo una «*soluzione soddisfacente*» per Berlino. Già il prossimo colloquio quadripartito degli ambasciatori delle potenze vincitrici (il 19 gennaio) dovrebbe portare a sostanziali progressi.

Negli ambienti politici di Bonn l'ottimismo del cancelliere e del suo portavoce è stato accolto con scetticismo. I democristiani, che rimproverano al governo di avere presentato un bilancio «*esteticamente ritoccato*» e di aver «*versato del vino annacquato*», fanno osservare che la soluzione dei problemi non è così facile come si vuol far credere, in particolare per quel che riguarda il «*ferro rovente*» di Berlino.

Si faceva notare ieri nella capitale federale che il quotidiano americano *Washington Post*, nel fare un bilancio dei colloqui quadripartiti per Berlino, ha messo in evidenza come gli ambasciatori, dopo nove mesi di trattative, siano giunti a un punto morto. Non sono riusciti a trovare un minimo comune denominatore, sono alla ricerca di una formula nuova, accettabile tanto per Washington quanto per Mosca, i cui punti di vista sono diametralmente opposti. Le vaste speranze di Willy Brandt — secondo i democristiani di Bonn — sono immotivate.

Tito Sanna

Il cancelliere tedesco Brandt con la moglie Rudi

Gli aumenti salariali per gli operai polacchi

VARSAVIA, lunedì mattina.

Un centinaio di fabbriche situate nelle zone della Polonia più direttamente colpite dalla rivolta contro il governo Gomulka hanno chiesto aumenti salariali per coloro che guadagnano meno di mille zloty (circa 38.000 lire) al mese. Ne dà notizia l'agenzia ufficiale polacca «Pap» precisando che le fabbriche erano «state consultate» in un sondaggio effettuato prima di Natale, tendente a sapere come il governo avrebbe dovuto ripartire i sette miliardi stanziati dal nuovo segretario del pc polacco Edward Gierek all'indomani della sua nomina.

«Quasi dappertutto si è chiesto di dare la priorità ad aumenti salariali per coloro che guadagnano meno di mille zloty — afferma l'agenzia — e in questa categoria sono compresi anche i pensionati. Particolare attenzione è stata rivolta a coloro che guadagnano poco ed hanno prole numerosa a carico».

(Associated Press)

Sotto accusa il pastore protestante che l'ha permesso

Ragazze e ragazzi dormivano nella stessa camerata: è reato?

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

E' reato alleggiare ragazzi e ragazze di 15 anni nello stesso dormitorio? Il quesito è oggetto di vivaci polemiche in tutta la Svizzera: i giornali riferiscono che il pastore protestante di Berna, Hans-Peter Koch, di anni, è stato denunciato per favoreggiamento di atti di libidine perché ha autorizzato maschi e femmine a pernottare qualche notte nella stessa camerata in un rifugio di montagna nell'Oberland.

Giorni fa una trentina di studenti del [illegible] media di un sobborgo di Berna si è recata nella località alpina di Gwatt, presso Thun, per trascorrervi le vacanze. Il pastore, noto per i suoi sistemi di educazione sessuale, assegnava a ragazzi e ragazze lo stesso dormitorio.

Al ritorno a Berna, diverse ragazze confidavano ai genitori di avere avuto rapporti più o meno spinti con i compagni di [illegible]. Il giudice istruttore ha promesso una severa inchiesta per far luce sulle «notti calde» al rifugio di Gwatt, interrogando anzitutto il pastore Koch e le studentesse.

Una ragazza di 15 anni ha affermato di essere stata indotta a spogliarsi davanti ad alcuni ragazzi. L'accompagnatore che dormiva in una camera attigua non avrebbe [illegible] per dividere i sessi. Una madre ha dichiarato ad un cronista: «Sono profondamente indignata. Per fortuna non c'è pericolo che mia figlia aspetti un bimbo». Dichiarazioni analoghe hanno fatto i genitori delle altre ragazze.

Il pastore si difende affermando che scopo del suo esperimento era di «[illegible] fine a certe ipocrisie nei rapporti tra i due sessi» ed ha aggiunto: «Non credo siano accadute cose contrarie al buon costume, penso piuttosto che ragazzi e ragazze si siano liberati da alcuni complessi, rafforzando i legami di vera amicizia».

Luigi Fascetti

17 morti in Brasile in un incidente ferroviario

RIO DE JANEIRO, lunedì mattina.

Un grave incidente ferroviario è avvenuto nello Stato brasiliano di Minas Gerais, a circa 600 chilometri da Rio de Janeiro. Un treno stava percorrendo un tratto in salita quando le ultime due carrozze, cariche di viaggiatori, si sono staccate. Le vetture scendendo la china a grande velocità sono uscite dai binari finendo in un burrone.

Le prime notizie parlano di 17 morti e 25 feriti gravi, ma il bilancio potrebbe rivelarsi più elevato. Le operazioni di soccorso sono rese complesse dalla natura dei luoghi

IL TEATRO REGIO DI TORINO

"un aiutino prezioso per il musicologo" MASSIMO MILA

Prima monografia del grande teatro lirico torinese.

325 pagine e oltre 200 illustrazioni in bianco-nero e a colori.

Riproduzioni di documenti rari e inediti.

Cronologia di tutte le opere con gli interpreti e i maestri direttori, dei concerti e dei balli.

Saggio illustrativo del nuovo Regio.

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE LIBRERIE

EDIZIONI AEDA

Torino, via Avogadro 22 - tel. 531005

Sono caduti una quarantina di centimetri, un metro in collina

La città in crisi per la neve

Il Comune ha impegnato 2100 spalatori e 770 mezzi meccanici, ma non sono bastati a tenere sgombre le strade, neppure nel centro - Difficile trovare manodopera, nonostante la paga di 6700 lire il giorno - In serata anche tram, autobus e filobus in grave difficoltà - Interruzione di collegamenti telefonici, colonne interminabili sulle strade del rientro - Pessimisti i meteorologi

Treni bloccati, in Valle di Susa spalatori davanti ai convogli

I pullman viaggiano lentamente, alle fermate si formano lunghe code di persone in attesa. A tarda sera anche la circolazione dei mezzi pubblici era in gravi difficoltà

Da 36 ore nevica su Torino e su tutto il Piemonte. Sono caduti 40 centimetri di neve in pianura e circa un metro in collina. Una simile nevicata non si ricordava da molto tempo ed ha messo in crisi i cittadini e i servizi di sgombero.

I 2100 spalatori e i 770 mezzi [illegible] *del tutto insufficienti per una città che ha una superficie di 130 chilometri quadrati: ogni spazzino avrebbe dovuto tenere puliti 61 mila 900 metri quadrati. In quanto ai 770 mezzi meccanici di cui 489 spartineve di varia potenza, si sono visti solo in centro e sui grandi corsi: ma fra un passaggio e l'altro trascorreva un tempo così lungo che il loro lavoro non serviva a niente.*

Conseguenze disastrose: centinaia di auto bloccate, tram, filobus e autobus costretti a frequenti soste e comunque a viaggiare a passo di lumaca, decine di tamponamenti, ingorghi agli incroci. Naturalmente nessuno ha pulito i marciapiedi. Le case così perlomeno sono ormai in numero esiguo e la neve è rimasta.

La periferia è una landa dove ci si avventura solo se costretti da sé. Le poche macchine che hanno tentato di percorrerne le vie sono rimaste bloccate dopo pochi metri e i guidatori le hanno abbandonate: anche spingendole a mano era impossibile muoverle.

Alle 18 anche i mezzi pubblici, che in mattinata e nel primo pomeriggio avevano assicurato i collegamenti sia in città sia nelle colline, non coloro, sono stati per la maggior parte bloccati dalla neve che continuava a cadere fitta stendendo sulle strade lastre gelate. In serata i mezzi si sono sempre più diradati, alcuni hanno dovuto essere rimorchiati da trattori.

Al Comune l'opera di pulizia costa 4 lire al metro quadro per centimetro di neve caduta e portata via. 3 lire se accumulata ai lati della strada. I calcolatori perciò escludono cifre di lire al giorno (2 ore di lavoro) su cinquadra, [illegible] se mancavano. Una spesa pesante e non ha dato nessun frutto, «Trovare manodopera è sempre difficile — spiegano i tecnici —. I volontari non si presentano [illegible] se non per poche ore e costituirli in un giorno di festa è impossibile».

Migliaia di torinesi avevano approfittato del lungo weekend di Natale: erano partiti con un tempo splendido, si sono trovati impreparati ad affrontare il ritorno [illegible]. Nel pomeriggio sulle autostrade e sulle statali colonne di auto [illegible] con estrema fatica. Duecentottanta pattuglie della Stradale, di cui 83 sulla sola provincia di Torino, sono state impegnate per ore e ore. Decine di altri uomini sorvegliavano lungo i principali itinerari hanno lavorato in mezzo alle strade, sotto la bufera, per mantenere reparare la marcia delle colonne.

Sulle ferrovie la situazione si è fatta difficile nel tardo pomeriggio ed è divenuta drammatica in serata. I treni, che già arrivavano con forti ritardi, che 22 sono stati [illegible] nelle stazioni lungo le linee. Porta Nuova non era più in grado di fronteggiare la situazione. Gli uomini, intanto [illegible] cercavano più: dovevano di volta in volta essere puliti a mano.

In queste condizioni è stato necessario sopprimere tutti i treni merci della notte. Per i treni viaggiatori è stato tentato tutto il possibile. Anche le partenze [illegible] di ritardo.

Alle 21 pattuglie della Stradale in servizio nella Valle [illegible] hanno segnalato che i treni non riuscivano più ad apparire sui binari coperti di neve: gruppi di dotomezzi muniti di pale cercavano di sgulire le rotaie perché i convogli potessero proseguire il viaggio.

L'aeroporto, che già era stato chiuso nella notte tra sabato e domenica, è stato di nuovo bloccato alle 11 dalla nebbia. Si è riaperto dopo le 18,30 con l'arrivo del volo da Parigi e di uno diretto Vienna-Milano che è poi ripartito per Roma.

I telefoni hanno funzionato abbastanza bene sino al tardo pomeriggio quando si sono interrotte le comunicazioni con Taranto e Messina. Alle 22 Messina è stata riattivata, mentre era difficile parlare con alcune zone della Valle d'Aosta in particolare Cressoney.

I meteorologi non prevedono miglioramenti a breve [illegible]. Oggi dovrebbe ancora nevicare sul Piemonte e sulla Liguria.

Per trovare una nevicata analoga a quella di ieri bisogna risalire a 16 anni fa. Il 10 febbraio del '55 cadde infatti in due giorni mezzo metro di neve in città e più di un metro sulle colline.

temperatura di ieri

massima	—0,3
minima	—3,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —2; pressione 733,8; umidità 82%. Cielo coperto. Neve 40 centimetri. Previsioni: Cielo coperto con nevicate; visibilità ridotta; temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. 1; min. —4; media —1,9.

Durante un pranzo in famiglia

Esplode la stufa Avvolto dalle fiamme si getta dalla finestra

E' un giovane di 24 anni, si è salvato rotolandosi nella neve - Anche i parenti (12 persone) sono scampati: un ustionato e un ferito dalle schegge

Una stufa a cherosene è esplosa mentre due famiglie stavano pranzando. Le fiamme hanno avvolto la porta e invaso l'appartamento. I presenti (tredici persone tra cui alcuni bambini in tenera età) si sono salvati gettandosi dalle finestre, al piano rialzato. Un giovane, con gli abiti completamente avvolti dalle fiamme, è scampato ad una fine orrenda rotolandosi in un mucchio di neve.

E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Mirafiori, in via Duino 197. Il pensionato Nicola Gallucci, 58 anni, con la moglie Michelina, 46 anni, ed i figli Giuseppe, 24 anni; Dario, 23 anni; Gerarda, 15 anni; Rocco e Franco, di 11 e 4 anni, aveva invitato a pranzo i nipoti Carlo Scaramella, 23 anni, Lucia, 18 anni, e Mauro Simonetti, 28 anni, che era accompagnato dalla moglie Michelina, 20 anni, ed i figli Carmela e Franco, di 3 e un anno e mezzo. Mangiavano in cucina, su due tavoli accostati. La stufa a chersene era nel corridoio dell'appartamento.

Verso le 15 c'è una fiammata improvvisa. Nicola Gallucci con il figlio Carlo ed il nipote Mauro Simonetti accorre presso la stufa e, usando alcuni stracci, riesce a spegnere subito il principio d'incendio. Sembra una cosa da nulla. I tre tornano in cucina a rassicurare gli altri. In quel momento lo scoppio.

La stufa va letteralmente in pezzi. E' come una bomba: le schegge di ghisa roventi schizzano intorno. Una spruzzo fuoco ai capelli di Mauro Simonetti, che però li spegne subito con le mani. Un'altra sguarcia il gomito di Carlo Gallucci, una terza ferisce la caviglia del fratello Giuseppe. L'ambiente è angusto, i bambini e le donne gridano terrorizzati dall'esplosione.

Giuseppe Gallucci in breve ha tutti gli abiti in fiamme. Il corridoio è stretto, ma il giovane ha la presenza di spirito di gettarsi contro una finestra. La rompe, piomba in cortile e si getta in un cumulo di neve appena spazzato. Così si salva. Gli altri familiari seguono il suo esempio e fuggono dalle finestre. Accorrono altri inquilini, in breve l'incendio nell'alloggio è domato.

Mauro Simonetti porta all'ospedale Carlo e Giuseppe Gallucci. Ma strada facendo ha un'altra disavventura. Con i feriti c'è il pensionato Nicola Gallucci che avendo dei dubbi prende un fazzoletto bianco, piccolo per coprire il viso, ed esce di casa. Incappa in un posto di blocco dei carabinieri, ai quali si presenta con un'altra auto. Arrivano alla Molinette con molto ritardo, ma per fortuna nessuno ha lesioni gravi. Guariranno tutti entro due settimane.

Giuseppe e Carlo Gallucci feriti dallo scoppio della stufa

Morente per ustioni una bimba di 3 anni

A Traversella, giocava con i fratelli in cucina - Si è rovesciata addosso un mastello di acqua bollente

Una bambina di tre anni si è rovesciata addosso un mastello di acqua bollente, è in condizioni disperate con ustioni a gambe su tutto il corpo. E' Maria Rosa Frassa, penultima figlia di Giuseppe, Franco, 38 anni, operaio minatore, e Maddalena, trentenne. Abitano in un caseggiato alla periferia di Traversella con cinque figli: il maggiore ha dodici anni, la minore, Valeria, uno e mezzo.

A mezzogiorno di Natale sono tutti riuniti intorno al tavolo per il pranzo. Verso le 15 si alzano: i ragazzi giocano in cucina, la madre comincia a rigovernare. Prepara un mastello d'acqua bollente, lo pone in mezzo alla stanza mentre raccoglie i piatti. A pochi passi i bambini si rincorrono ridendo, passano si urtano con-

to del pericolo che li minaccia.

Ad un tratto Maria Rosa inciampa, perde l'equilibrio, cade sul mastello che si rovescia. L'acqua bollente le ustiona le mani, poi le braccia e le gambe. Alle urla dei fratellini terrorizzati accorrono i genitori. Maria Rosa è straziata; il corpicino è orribilmente piagato. L'accompagnano all'ospedale di Ivrea, dove i medici le prodigano le prime cure. Ma le sue condizioni sono gravissime. Nella serata viene trasferita a Torino, al centro grandi ustionati dell'Inail. La prognosi è riservata.

I resti dell'imposta di famiglia sono esposti fino al 31 dicembre nella palestra della scuola di via Valfrè 5 angolo via Avogadro. Orario per il pubblico: dalle 9 alle 15.

ERA ANDATO IN VACANZA A CALCINERE DI PAESANA

Tredicenne muore in montagna per collasso causato dal freddo

Il termometro segnava 18 gradi sotto zero, c'era un vento gelido - Il ragazzo dopo pranzo esce a fare una passeggiata e torna intirizzito - La madre lo trova svenuto - Vana corsa all'ospedale

Tragedia in una famiglia il giorno di Natale: l'unico figlio, un ragazzo di 13 anni, è morto per un collasso cardiocircolatorio provocato dal freddo. Era appena arrivato a Calcinere, una frazione di Paesana, per sciare. Ma non era ancora nevicato abbastanza e il giovane è uscito per una passeggiata con gli amici. Tornato a casa è svenuto e dopo poche ore è morto.

Si chiamava Ferdinando Zeggiotti, abitava con i genitori in via Della Bobbia 31. Il padre, Giuseppe, 48 anni, è impiegato; la madre, Natalina, 36 anni, si occupa della casa. Ferdinando frequentava la seconda media in un istituto di corso Francia. Era un ragazzo studioso e aveva ottenuto buoni risultati durante il primo trimestre.

Per premiarlo i genitori avevano deciso di fargli trascorrere le vacanze natalizie in montagna. Il padre aveva affittato un piccolo alloggio a Calcinere, una frazione di Paesana. Sono partiti in auto da Torino il 24 pomeriggio.

«Quando siamo arrivati — racconta il padre — *Ferdinando ha avuto una grande delusione. Non c'era abbastanza neve per sciare. E' stato davvero un dolore per lui che da giorni si preparava per la prima discesa, come fanno i campioni».*

Il giorno di Natale ara anche l'onomastico della madre. C'è stato un pranzo in famiglia. Ferdinando continuava a guardare fuori dalla finestra, sperando che cominciasse a nevicare. Ma il cielo è rimasto sereno per tutta la giornata, e il ragazzo ha dovuto rassegnarsi. Si è accontentato di fare una passeggiata per il paese con un gruppo di amici.

La giornata sembrava ideale: il sole caldo. Ma già dopo le quattro il termometro segnava 18 gradi sotto zero, e il vento si era messo a soffiare dalle montagne tagliente.

Ferdinando è tornato a casa alle cinque. Era infreddolito, ha detto di non sentirsi bene. Poco prima di cena la madre lo ha chiamato, ma lui non ha risposto. Ha cercato il figlio e lo ha trovato nel bagno, steso a terra svenuto. E' stato chiamato il medico che ha accompagnato il ragazzo all'Ospedale di Saluzzo. Ma quando è stato disteso sul letto del pronto soccorso Ferdinando era già morto. *«Mentre lo ero fasciando — ha detto ieri la madre — mi morse: E oggi sono che è caduta tutta la neve che aspettava».*

Ferdinando Zeggiotti, 13 anni, lo studente morto annidato

Cavi elettrici distrutti da un violento incendio alle Ferriere della Fiat

In un opificio sotterraneo delle adiacenze luminose delle Ferriere Fiat in via Nole dove corrono i cavi elettrici si è sviluppato ieri mattina un improvviso incendio. I pompieri della Fiat coadiuvati dai vigili del fuoco giunti con alcuni distaccamenti hanno circoscritto e domato le fiamme che tuttavia hanno completamente distrutto i cavi e altro materiale.

L'attività produttiva del settore non sarà sospesa: la forza motrice necessaria è stata assicurata ai laminatoi da altre linee della rete di alimentazione.

Rissa con coltellate per una bella ragazza

Una ragazza ha provocato una rissa con coltellate in una pizzeria di corso Casale 34. Ecco quanto è contenuto sono finiti alle Molinette. Cosimo Aiani, 35 anni, via Romani 3, ha un taglio ad un dito ed un occhio pesto; Filippo Laurino, 21 anni, via Martiri della Libertà 15, una ferita da taglio al torace guaribile in 10 giorni.

Il Laurino era in compagnia di Maurizia Marrone, 18 anni, e sembra che l'Aiani l'abbia importunata. I due hanno fornito opposte versioni sull'accaduto, comunque si sono ritrovati in strada e si sono picchiati coi pugni finché Cosimo Aiani non ha tirato fuori di tasca il coltello. Il dott. Diogene della Squadra Mobile deciderà oggi, sentiti i testimoni, le eventuali accuse da contestare ai due feriti.

Forse un commissario per il pau torinese

La direzione nazionale del psu esamina oggi a Roma la situazione piemontese. A Torino, dopo la nomina del nuovo segretario provinciale, Bertolotto, i sostenitori di Vera, che ricoprono la carica, hanno respinto l'elezione definendola antistatutaria. Cinque dei sette probiviri (Bacci, Bara, Gross, Santamato e Alessandria) hanno allora sospeso Vera da ogni incarico di partito per un anno.

A questo punto l'on. segretario con l'on. Magliano ed alcuni esponenti hanno ritenuto altri probiviri (presieduti dal generale Manocro) con l'intenzione di sospendere il segretario regionale Pandini (assessore di Bertolotto) e l'avv. Bachi. Al termine di un'animata riunione Vera ha detto: «Non vogliamo commissariare le nostre decisioni, in attesa del giudizio della direzione nazionale». Una situazione confusa, in questi giorni si è addirittura parlato di scissione.

Tutti i segretari provinciali del Piemonte e quello della Valle d'Aosta hanno espresso «solidarietà a Bertolotto, eletto regolarmente».

In un giorno 300 chiamate ai medici della Croce Rossa

Continua ci chiamate ieri alla Croce Rossa e alla Guardia medica. Tutti cercavano un medico: moltissime influenze, decine d'indigestione per colpi di freddo, qualche caso di bronchopolmonite. La situazione si è fatta difficile a causa della neve: «Una visita per la quale si impiega normalmente dieci minuti — dicevano alla Guardia medica — oggi fa perdere un'ora: la auto vanno a passo d'uomo».

Il centralino della Croce Rossa dalle 7 alle 21 ha registrato circa 300 chiamate (sabato erano state 400). I 7 medici a disposizione hanno lavorato ininterrottamente senza poter evadere tutte le richieste. Identica situazione per i due medici della Guardia medica dove «da mezzogiorno alle 22 il telefono è squillato in continuazione». Difficile anche trovare un medico privato: molti sono in ferie, i pochi rimasti a Torino sono stati subito oberati di lavoro.

echi di cronaca

perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M.

Prossimi inizi di corsi diurni, preserali, e serali. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968 - 889.870.

T.V. assistenza T.V. tel. 662.892

Tecnici in casa vostra in pochi minuti dalle 8 alle 22.

ultimissimi giorni

di vendita prima della definitiva chiusura e uscita dal commercio il 31 p. v. della Galleria Aprato in via XX Settembre 69 (portile) tel. 543.627. Questo è rimasto di invenduto alla importante asta tenuta all'Hotel Ambasciatori con speciale riferimento alla grandiosa e stupenda collezione di autentici tappeti persiani, caucasici e cinesi sarà realizzato a prezzi di assoluta autentica occasione. Orario normale dei negozi.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.To.S. Servizi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV esperto immediato. Ripara subito a domicilio.

i peli superflui

(pericoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Centro di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553-703.

se il TV è da riparare telef. 483.577 - 488.289

interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera, tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e vere. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber

Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Astelav, Belmasco, telefono 340.268/69.

Malato fugge da Collegno ed è travolto da un'auto

Sotto la neve in corso Francia - Il guidatore è scappato - La vittima ricoverata in gravi condizioni alle Molinette

Un uomo, fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno, è stato travolto da un'auto. E' ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette in gravi condizioni per trauma cranico. Si chiama Michele Vassetti, 36 anni, via Montecuccoli 61. Era ricoverato da qualche tempo, e già altre volte era scappato per fare ritorno a casa.

Sabato sera è riuscito ad eludere la sorveglianza degli infermieri ed è uscito dall'ospedale, sotto la neve. E' stato visto camminare lungo corso Francia tenendosi rasente ai muri. Fuori dell'abitato di Collegno, nel tentativo di attraversare, è stato investito da un'auto che ha proseguito la corsa senza neppure rallentare.

Un automobilista, Pietro Pernisi, di Collegno, l'ha caricato sulla sua macchina e l'ha portato all'ospedale di Rivoli. Le sue condizioni erano gravi e il medico del pronto soccorso l'ha fatto trasferire alle Molinette.

I carabinieri di Rivoli hanno raccolto testimonianze per identificare l'investitore.

Il mistero dei coniugi morti

Oggi l'autopsia - Tre ipotesi: l'uomo uccide la moglie, poi si toglie la vita col gas; tutti e due decidono il suicidio; macabra messinscena per un duplice omicidio - Sul tavolo c'erano due scacciacani con alcuni colpi esplosi

questa mattina, nell'istituto di Medicina Legale, sarà eseguita l'autopsia di Giuseppe Cacciola, 64 anni, e Maria Milanese, di 60, i coniugi trovati morti nel loro alloggio di via Cibrario 83, il giorno di Natale. Secondo la polizia si tratta di omicidio-suicidio.

L'uomo, paralizzato dalla parte destra a seguito di dolori terribili, colpita la moglie durante un litigio, l'avrebbe fatta cadere, poi, disperato il bocchettone del gas, si sarebbe lasciato morire. Il cadavere della donna, trovato riverso sul pavimento della cucina, presenta una profonda ferita al sopracciglio sinistro.

Ma non si possono escludere altre ipotesi: marito e moglie, decisi a morire, avrebbero aperto il gas. La donna, all'ultimo momento, nel tentativo di correre alla finestra per cercare aria, sarebbe caduta. Oppure, duplice delitto, con simulazione di suicidio. Manca però il movente: dall'alloggio non è stato rubato nulla, i Cacciola erano brava gente, senza nemici. Altre ipotesi di mistero: sul tavolo c'erano due scacciacani con tre colpi esplosi. La soluzione del «giallo», quindi, è legata alla perizia necroscopica.

Decine di cadute nelle vie ghiacciate

Il ghiaccio e l'abbondante nevicata hanno ostacolato anche i passanti: molte le cadute che in alcuni casi hanno avuto conseguenze drammatiche.

Verso le 3 della notte scorsa Maria Bonino Totaro, 45 anni, via Borgione 4 di Gassino, ricoverata. E' scivolata sull'asfalto ricoperto di un velo di ghiaccio sulla strada. E' stata ricoverata all'ospedale di Rivoli. Le sue condizioni erano gravi e il medico del pronto soccorso l'ha fatta trasferire alle Molinette.

I carabinieri di Rivoli hanno raccolto testimonianze per identificare l'investitore.

Muore da un anno

Una bimba di 8 anni stroncata da leucemia

Una bambina di otto anni è morta sabato sera all'Infantile, stroncata dalla leucemia. E' Ilaria Odorico; abitava con il padre, Angelo, in via Sacchero 18. I sintomi del male si erano manifestati un anno fa.

Da alcune settimane le sue condizioni si erano aggravate e si è reso necessario il ricovero in ospedale. Sette giorni or sono è stata colpita da broncopolmonite. Ieri è sopraggiunto un collasso cardiaco, è morta due ore dopo.

LA TELEFAR
AUGURA
BUON ANNO A TUTTI
PROROGA SINO ALL'EPIFANIA L'OMAGGIO DI RADIO A TR. E MANGIADISCHI AGLI ACQUIRENTI E AI LORO BIMBI BELLISSIMI GIOCATTOLI!

OFFERTE SPECIALI
NUOVA PRODUZIONE 1971

TRANSISTORIZZATI!
Installati a domicilio
TV 23" completi di:
• ANTENNE SUL TETTO I° e II° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA A LUCE DIFFUSA
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" - 24" - 25"
Ve lo valutiamo ancora
L. 40.000

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 12.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!

LE STESSE CONDIZIONI DI PREZZO E GARANZIA SONO ESTESE ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

OGGI APERTO ANCHE AL MATTINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEFONI 651.957 - 659.466
FILIALE: C.SO GIULIO CESARE 152 - TEL. 852.332

Mezza Italia è bloccata dalla neve

Gravi difficoltà per il traffico

Transito con catene in tutto il Piemonte

Chiusi i valichi del Moncenisio, Monginevro, Gran San Bernardo e Colle della Maddalena - Trenta centimetri di neve a Cuneo - Discreto il fondo delle autostrade

Sul Piemonte nevica da 30 ore. Il traffico è difficile su tutte le strade. Si raccomanda prudenza e si consiglia l'uso delle catene. L'invito rivolto agli automobilisti è: «Arrivare tardi, purché si arrivi». Si prevede che la situazione peggiori con l'abbassarsi della temperatura, il sopraggiungere del gelo e il transito degli autocarri pesanti. Ecco in situazione sulle principali arterie: sulla strada del Sestriere, sia dalla parte di Pinerolo sia da quella di Susa, si procede in colonna. La polizia stradale ieri è intervenuta per evitare i sorpassi.

Sulla strada della Valle di Aosta, a Gressoney, dodici pullman sono rimasti bloccati perché sprovvisti di catene. La neve è alta un metro e mezzo.

Le strade che portano al Cuneese sono fortemente innevate ed il traffico va a rilento: oltre i settecento metri è obbligo fare uso di catene o di pneumatici chiodati. La situazione è leggermente migliore sulle arterie che si dirigono verso la Lombardia e verso Asti. Tutti i treni subiscono notevoli ritardi.

Ecco la situazione delle autostrade e dei valichi: sulla *Torino-Milano* non sono necessarie le catene. Su tutto il percorso c'è foschiglia.

Torino-Aosta: gli spazzaneve sono in azione, c'è foschiglia sino ad Aosta. Sono consigliate le catene. Del capoluogo sono le vallate ai procede con difficoltà.

Torino-Alessandria-Piacenza: i mezzi spartineve sono all'opera e si procede senza le catene.

Torino-Fossano-Savona: vi sono difficoltà nel tratto Cevа-Millesimo; nelle altre località in strada è abbastanza buona, ma si raccomanda l'uso delle catene. Lungo tutto il percorso cade nevischio. Ieri il traffico è stato scarso.

Difficile la situazione ai valichi alpini. Nel Cuneese sono chiusi da ieri il colle della Maddalena e il colle della Lombarda. Sul Tenda si transita con difficoltà: se continuerà a nevicare, è probabile che il traffico venga bloccato. Si transita con catene al San Bernardo e al Col di Nava. In provincia di Torino sono chiusi sia il Moncenisio sia il Monginevro. In Val d'Aosta è bloccato il passo del Gran San Bernardo, si transita invece nella galleria del valico e nel tunnel del Monte Bianco.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Nevica con sempre maggiore intensità su tutto il Cuneese. La statale della Valle Stura è pressoché impercorribile da Vinadio sino ai colle della Maddalena.

Nella alta Valle Grana sono temporaneamente bloccate le borgate di Chiappi, Chiotti, Nerone, Valliera e Battuira da uno strato di neve che supera il metro e mezzo. A Cuneo la neve supera i 30 cm; la circolazione automobilistica si svolge con notevole difficoltà.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Nevica ininterrottamente da sabato pomeriggio su tutto l'Astigiano; in città il manto misura 25 centimetri e 30 nelle campagne. La circolazione degli automezzi è difficoltosa, specie nelle zone collinari, dov'è possibile viaggiare solo con l'uso delle catene. Diverse le auto fuori strada. Temperatura massima di ieri: — 2 gradi.

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Nevica su tutto l'Alessandrino. Lo strato nevoso ha raggiunto i 30-40 cm e reso molto difficile la circolazione. Su tutte le arterie il traffico è semiparalizzato perché la neve non è stata rimossa. Si sono verificati numerosissimi tamponamenti e decine di automezzi sono usciti di strada.

Vercelli, lunedì mattina.

(zo. n.) Nevica ininterrottamente dalle 15 di sabato. La città e le campagne sono coperte da una coltre di neve di circa 25 cm. Nonostante le giornate festive, in città sono entrati in funzione i mezzi meccanici per lo sgombero delle strade di maggior traffico.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Nella zona biellese di pianura lo spessore della neve ieri sera aveva superato i 30 centimetri. Il traffico è stato dovunque notevolmente difficoltoso ed i servizi pubblici hanno subito notevoli ritardi.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Nevica dal pomeriggio di sabato su tutto il Novarese e il traffico è semiparalizzato, dato che uomini e mezzi per lo sgombero sono scarsi. E' impossibile per gli automezzi circolare senza catene. Ieri sera la neve aveva raggiunto i 30 cm.

Genova. Corso Buenos Aires ieri pomeriggio dopo la nevicata (Foto Leoni)

Maltempo sulle due Riviere

Genova è rimasta 3 ore al freddo e nell'oscurità

E' mancata all'improvviso l'energia elettrica - Le strade sono paludi di fango - Neve nel Savonese e pioggia ad Imperia - Difficoltà per gli autoveicoli sul Bracco

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Ancora neve su Genova: è la seconda volta nello spazio di ventiquattr'ore. Ha ripreso a cadere ieri verso mezzogiorno facendosi sempre più fitta; alle quattro del pomeriggio si è trasformata in nevischio. Parecchie strade sono ora ridotte in paludi fangose con vasti strati di «pattinatore». Dappertutto si circola con difficoltà: in collina, dove le vie sono particolarmente scivolose, la maggior parte dei veicoli sono rimasti bloccati. Gli autobus dell'Amt sono stati tutti muniti di catene.

Disagio anche per i pedoni, costretti a procedere tra raffiche di vento che ieri soffiavano alla velocità di 25 chilometri all'ora. Fortunatamente, anche se di poco, la colonnina di mercurio ha ripreso quota: dal sottozero di sabato, è salita ieri a + 2 gradi.

Innumerevoli gli incidenti automobilistici, per lo più tamponamenti dovuti alle lastre di ghiaccio che ancora ricoprono molte strade. Ma il guaio forse peggiore della nevicata, un buon quarto della città l'ha subito sabato sera con l'improvvisa interruzione dell'energia elettrica. Migliaia di persone sono rimaste al buio, hanno cominciato a vagare a tentoni negli alloggi, cercando un po' di conforto nella fioca luce delle candele.

Con la mancanza dell'energia elettrica s'è profilato un altro inconveniente: i bruciatori degli impianti di riscaldamento si sono bloccati. La temperatura dei termosifoni è cominciata gradatamente a calare e il freddo s'è aggiunto all'oscurità nelle abitazioni. Tutti i quartieri hanno dovuto subire questa situazione per circa tre ore.

Sulle autostrade che partono da Genova, le condizioni di viabilità sono migliorate: gli spazzaneve hanno lavorato a pieno ritmo e i percorsi, per evitare tappeti gelati, sono stati cosparsi di sabbia. Più difficoltoso, invece, il transito sui passi appenninici, aperti soltanto ai veicoli muniti di catene. Da ieri è stato riaperto anche l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente.

Savona, lunedì mattina.

(n. z.) Le condizioni del tempo sono peggiorate in tutto il Savonese dove, salvo brevi interruzioni, la neve cade da sabato pomeriggio. L'improvvisa e abbondante nevicata ha sorpreso migliaia di piemontesi, costringendo molti di essi a prolungare il loro soggiorno in Riviera. Ieri sera, infatti, la Polizia Stradale ha impedito l'accesso all'autostrada Savona-Torino alle auto sprovviste di catene.

Il traffico si svolge con grande difficoltà e decine di auto sono ferme per guasti ai lati delle strade. I valichi di Scravaion, del Melogno e dei Giovetti sono completamente chiusi. L'autostrada dei Fiori, chiusa sabato sera a causa delle condizioni del fondo stradale trasformato in più punti in un lastrone di ghiaccio, è stata aperta nelle prime ore di ieri mattina. Nell'alta valle del Bormida e nel Sassese, la neve è alta un metro, mentre a Savona ha raggiunto i 10 centimetri.

Imperia, lunedì mattina.

(p. v.) A Imperia è piovuto per tutta la giornata di ieri. Temperatura alle ore 14: + 4. Mare mosso. Temperatura minima della notte: + 1. Nell'entroterra è caduta la neve e il transito sulla strada è ovunque molto difficoltoso. La neve ha raggiunto i 50 centimetri al Colle San Bartolomeo e al Colle di Nava, dove la temperatura, alle 18 di ieri, è scesa a — 6. Le comunicazioni telefoniche sono difficoltose perché il maltempo ha interrotto alcuni collegamenti diretti.

Finale Ligure, lunedì mattina.

(c.) Dalle 18 di domenica sera il passo del Melogno, sulla statale 490, è bloccato dalla neve che ha raggiunto gli 80-90 centimetri di altezza, mentre la precipitazione continua.

Lo spartineve a vomero che aveva percorso il tratto Passo del Melogno-Calizzano ed era ripartito subito dopo, cioè alle 20,30, per ripercorrere il tronco stradale in senso inverso, si è fermato a Calizzano.

Margherita, lunedì mattina.

Ad ormai 36 ore dall'inizio del maltempo, che da 48 ore investe tutto l'arco della Riviera Ligure di Levante, continua a rendere disagevole il soggiorno dei numerosi ospiti che avevano scelto le località del Tigullio quale sede delle festività natalizie.

Tutti i monti alle spalle di Rapallo, Santa Margherita ed altri centri del golfo sono bianchi di neve. A Montallegro, la coltre ha raggiunto i 40 centimetri. Dopo la copiosa precipitazione di sabato, la neve è caduta ancora ieri mattina seguita da una fitta pioggia. La carrozzabile che da Rapallo sale al Santuario di Montallegro, già interrotta al traffico, è ora percorribile con catene.

Neve anche sul monte di Portofino. La temperatura si aggira sui 2 gradi.

Sestri Levante, lun. matt.

(g. b.) Ancora neve in abbondanza sul Passo del Bracco, dove il traffico di svolge da 24 ore con catene. La neve ha ammantato i monti sovrastanti Riva Trigoso e Sestri Levante, dove già erano fiorite rose e mimose. Al Passo del Bracco la neve ha superato i venti centimetri. I servizi di autocorriere hanno subito forti ritardi.

A Sestri Levante sono gelati anche i corsi d'acqua, mentre i gabbiani (come sempre quando giunge il freddo pungente) hanno preso d'assalto la foce del torrente Petronio a Riva Trigoso, ove trovano pesce per cibarsi.

La neve cade sul Bracco con maggiore intensità e soffia un forte vento. Son dovuti intervenire gli spazzaneve, ma gli automezzi non possono ugualmente transitare. Invasa la stazione di Riva Trigoso da centinaia di veicoli in attesa del treno-navetta per La Spezia, che permette di evitare il Bracco. Da Natale a ieri si sono servite dei treni-navetta oltre 1500 auto.

Le sciagure stradali per il maltempo e la situazione nei centri sciistici a pag. 8

Dal Nord al Sud la Penisola flagellata dalle intemperie

Pioggia e vento di scirocco a Napoli A Venezia l'acqua in piazza San Marco

Roma, lunedì mattina.

(s. s.) *Piove ininterrottamente dalla notte scorsa su tutto il Lazio e la temperatura è salita. La pioggia in diverse località ha spazzato via la neve che si era accumulata nei giorni scorsi. Le strade in tutta la provincia di Rieti sono transitabili. I carabinieri e la polizia stradale hanno soccorso gli automobilisti rimasti bloccati per guasti meccanici e all'impianto elettrico.*

Anche sulla provincia di Viterbo piove, mentre sui monti circostanti sta cadendo la neve. Le strade anche in questa località sono transitabili. Freddo e pioggia anche sul Fruinate mentre i monti Lepini ed Ernici si sono ammantati di neve.

All'Aquila sta piovendo e la neve che aveva raggiunto i 45 centimetri d'altezza si sta sciogliendo. Una fitta neb-

Abbondante nevicata anche sulla riviera riminese: ecco il porto di Cesenatico (Telefoto Ansa)

bia rende difficoltoso il transito sull'autostrada A 24 e nel tratto compreso tra il casello di Magliano e L'Aquila. Non vengono segnalati, tuttavia, gravi incidenti.

La pioggia che cade anche a Sulmona sta sciogliendo la neve che aveva raggiunto 15 centimetri d'altezza. — Situazione analoga a Rocca-raso, a pochi chilometri da Sulmona.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) *E' ripreso il maltempo su tutta la Campania dopo una giornata di tregua e di sereno. Oggi, la pioggia ha imperversato a lungo e si è accompagnata a un forte vento di scirocco. Le acque del Golfo si sono gonfiate spaventosamente sotto la spinta delle raffiche di vento e hanno raggiunto al largo forza sei. La Capitaneria ha ordinato a tutte le unità nei porti della costa di rafforzare gli ormeggi. Le comunicazioni con le isole si svolgono con difficoltà.*

Freddo e neve sui centri montani dell'Irpinia, del Sannino e dell'Alto Cilento. In alcune zone la neve, caduta abbondante durante la notte, ha raggiunto uno spessore di 25 centimetri.

A Napoli, il maltempo ha provocato allagamenti, cedimenti stradali e i vigili del fuoco sono stati impegnati nella verifica a stabili pericolanti. A Posillipo, in via Manzoni, c'è stato un pauroso avvallamento della carreggiata e tutta la zona è stata transennata e chiusa al traffico.

Bologna, lunedì mattina.

(r. g.) *E' smesso di nevicare, ma piove a Bologna e sulla pianura. Il traffico ne è stato agevolato, ma le strade sono ricoperte da una pesante fanghiglia. Sull'Appennino la neve continua a cadere in abbondanza.*

Massa, lunedì mattina.

(r. s.) *A causa delle abbondanti nevicate sia il Passo della Cisa (dalla località Castagna fino al Passo) sia il Passo del Cerreto (da Pratospino al Passo) sono transitabili soltanto per gli automezzi muniti di catene.*

Venezia, lunedì mattina.

(l. r.) *A Venezia è nevicato durante la notte tra sabato e domenica, ma la neve, caduta copiosamente per circa un'ora, imbiancando strade tetti, si è poi tramutata in una leggera pioggia.*

Ieri mattina, alle 10, ha fatto la sua ricomparsa l'acqua alta, che ha raggiunto un metro oltre il livello medio del mare allagando piazza San Marco e i punti più bassi del centro storico. Nel pomeriggio, infine, è ripreso a piovere.

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) *La notte scorsa è nevicato su Rovigo e parte del Polesine. La neve però si è sciolta in buona parte nella mattinata mentre nel pomeriggio di ieri è piovuto a dirotto per un paio d'ore.*

Padova, lunedì mattina.

(l. m.) *A Padova la scorsa notte è nevicato per alcune ore. Sulle strade battute dal traffico la neve si è però presto disciolta. La temperatura, che ieri aveva segnato la minima stagionale con meno 6,2 gradi, è salita in buona parte nella mattinata mentre nel pomeriggio di ieri è piovuto a dirotto per un paio d'ore.*

Il tempo che farà

ROMA, lunedì mattina.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia: «Al Nord coperto con nevicate anche intense specie su Piemonte e Lombardia. Le nevicate potranno essere miste a pioggia nella Val Padana orientale e nelle zone rivierasche della Liguria. Nevicate sull'Appennino oltre i 1000 metri.

Temperatura: senza sensibili variazioni al Nord, lieve aumento al Centro Sud.

Venti: da moderati a forti, con possibilità di burrasche nelle zone costiere della Liguria e della Toscana.

Mari: molto mossi o agitati, specie i mari occidentali; tendenti a grossi il Mar Ligure, l'Alto Tirreno ed il Mari di Sardegna. Acqua alta sulle lagune venete».

Duemila spalatori all'opera a Milano

Alcuni centri sono stati isolati per le bufere sulla Lombardia

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) Non si contano stamane le persone negli uffici e in diversi posti di lavoro, «giustificate» dalle difficili condizioni della viabilità. Le assenze più massicce si registrano tra i «pendolari» provenienti da Bergamo e Brescia. In questa zona molti centri lontani dal capoluogo sono rimasti praticamente tagliati fuori dalle bufere di neve abbattutesi nel giorno di Santo Stefano e per tutta la giornata di ieri.

Anche per Milano le previsioni meteorologiche, dopo le abbondanti nevicate delle ultime quarantotto ore, sono tutt'altro che ottimistiche: l'osservatorio di Brera aveva registrato ieri sera a mezzanotte una precipitazione in città di circa 25 centimetri di neve; per oggi è previsto ancora tempo cattivo, con copiose nevicate su tutta la Lombardia.

Il traffico aereo è rimasto, come quello stradale, sconvolto dall'ondata di maltempo. Dall'aeroporto della Malpensa è riuscito ieri a partire soltanto qualche volo, mentre non vi sono stati atterraggi. A Linate è andata un po' meglio: partenze difficili, ma arrivi più o meno regolari, anche perché le squadre antineve hanno funzionato ininterrottamente su entrambe le piste.

In città, dopo la difficile situazione della sera di Santo Stefano, ieri c'è stato un qualche miglioramento in quanto il Municipio è riuscito a raccogliere circa duemila spalatori, che hanno reso meno problematico il traffico, per fortuna scarso, sulle arterie cittadine.

La circolazione è stata difficile anche su tutte le autostrade, ove però il traffico rarefatto ha favorito i pochi automobilisti avventurosi nonostante tutto.

Una piacevole sorpresa è toccata agli automobilisti che giungevano al casello di Milano dopo aver percorso l'Autostrada del Sole: per uno sciopero del personale addetto alla riscossione non hanno dovuto pagare il pedaggio.

Movimento intensissimo alla Stazione Centrale, perché, oltre ai massicci rientri dopo le feste natalizie, sono giunti per ferrovia anche migliaia di milanesi che hanno preferito lasciare la loro auto nel luogo ove si erano recati a trascorrere le feste natalizie, per non rischiare troppo sulle strade innevate. Anche i treni hanno fatto registrare notevoli ritardi per il maltempo: superiori alle due ore quelli provenienti dalla Svizzera e dalle Puglie; minori (sui cinquanta minuti) da Venezia e dalla Riviera tirrenica.

Violento nubifragio in Sicilia Rischiano di morire 20 bimbi

A Gela, le acque torrenziali si sono abbattute sulla città bassa, invadendo le abitazioni - Grave una ragazzina di dieci anni

nostro servizio

CALTANISSETTA, lun. matt.

(a. r.) Un violento nubifragio si è abbattuto ieri su Gela, provocando allagamenti, crolli, interruzione della linea ferroviaria. E' piovuto a dirotto per circa tre ore e quando la pioggia è cessata è caduta la neve, fatto del tutto insolito per la cittadina, che è in riva al mare, adagiata su una vasta pianura.

L'acqua ha invaso le abitazioni della parte bassa della città. Una ventina di bambini che giocavano nelle vicinanze della stazione marittima sono stati bloccati dalle acque che scendevano con moto torrenziale dalle strade della parte alta della città ed è stato necessario l'intervento di una decina di carabinieri per trarli in salvo. Sulla ferrovia meridionale della Sicilia sono cadute, in prossimità della cittadina, alcune frane che fortunatamente sono state notate dal personale di servizio, il quale ha bloccato un convoglio in arrivo.

Due persone che viaggiavano in auto sulla nazionale per Vittoria hanno soccorso una bambina di dieci anni, Loredana Nicoletti, trascinata dalla furia delle acque in una roggia. La piccola, quando è stata raggiunta dai soccorritori, stava affogando: aveva il viso cianotico ed il polso impercettibile.

L'auto sulla quale è stata trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele è rimasta bloccata da un vasto ingorgo che si era creato nella zona centrale di Gela, a causa dell'acqua torrenziale che in alcune zone ristagnava ad un metro di altezza. E' stato allora chiesto l'intervento dei carabinieri che con una «Gazzella» sono riusciti a districarsi ed a raggiungere l'ospedale. Le condizioni di Loredana Nicoletti sono molto gravi ed i medici si sono riservata la prognosi.

PALERMO, lunedì mattina.

(a. r.) Un'ondata di scirocco ha flagellato la Sicilia Occidentale con forte vento da Sud che ha raggiunto punte di 75 chilometri l'ora. Anche la temperatura, che nei giorni scorsi si era stabilizzata sui valori stagionali è notevolmente salita e stamane ha toccato i 19 gradi. Il fenomeno, secondo i meteorologi, subirà una accentuazione nelle prossime ore e si presume persino che la temperatura aumenti di qualche grado. Il mare è agitato e le flotte pescherecce del Palermitano e del Trapanese ieri non hanno potuto lasciare i porti.

I collegamenti aerei da e per il continente all'aeroporto di Punta Raisi sono rimasti interrotti. Ieri mattina soltanto i primi due aerei provenienti da Roma hanno potuto compiere le operazioni di atterraggio; gli altri sono stati dirottati sull'aeroporto trapanese di Birgi.

V.A.R.T.E.

Corso G. Cesare 110 - Tel. 853.927 - TORINO
Corso G. Cesare 175 - Tel. 231.542 - TORINO

GRANDI MAGAZZINI

Elettrodomestici - Radio TV - Cucine - Lampadari

Le migliori marche con il più grande assortimento che possiate trovare nella Vostra Barriera!

PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI
SENZA AUMENTO DI PREZZO

NUOVA GESTIONE!

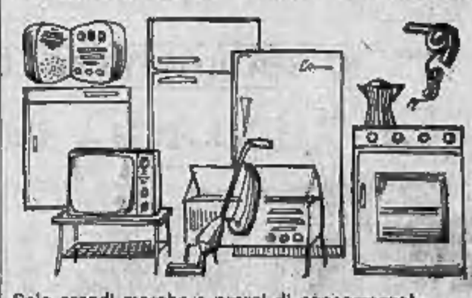
Prezzi di propaganda + Assistenza diretta + Garanzia.

Sino all'Epifania strenne a tutti gli acquirenti e bellissimi giocattoli ai loro bimbi!

BUON ANNO A TUTTI!

TELEKTRA

IL NEGOZIO CHE TUTTA SAN PAOLO ATTENDEVA
Via Monginevro ang. Via Germanasca - Tel. 331.076
(a 30 metri da piazza Sabotino)
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - CUCINE



Solo grandi marche a prezzi di concorrenza!
SERIETA', CORDIALITA', ASSISTENZA, GARANZIA!

PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI
SENZA AUMENTO DI PREZZO

Questa è la nostra politica! Visitateci!

Sino all'Epifania omaggi a tutti gli acquirenti e giocattoli ai loro bimbi!

BUON ANNO A TUTTI!

tutti gli spettacoli

Ogni divo chiede di essere salvato dalle cartoline

Otto personaggi in cerca di CANZONISSIMA '70

Sabato prossimo: riposo - Grandi preparativi per la finalissima dell'Epifania

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Niente *Canzonissima* sabato prossimo: la finale slitterà in onda «in diretta» la sera del 6 gennaio) in sostituzione rimediato in un scollage, introdotto da Pippo Baudo, i personaggi che sono stati protagonisti sui teleschermi del varietà '70. Naturalmente per questa coloratissima rievocazione non si poteva ignorare *Canzonissima* (con il *Rischiatutto* è rimasta la trasmissione che ha ottenuto il maggior successo popolare) ed allora per ricordare il torneo televisivo sono stati «convocati» da Pippo Baudo: Nicola di Bari, Patty Pravo, Ornella Vanoni e Rita Pavone, oltre le vittime illustri della «formula '70» dello show, escluse per colpa degli abbinamenti.

Intanto gli otto cantanti finalisti dopo aver riproposto sabato scorso le canzoni tenute a battesimo nella fase semifinale del torneo, attendono l'ultimo giudizio. Le previsioni sono favorevoli a Maurizio Ranieri, tenore sportivo agli altri tre uomini (Morandi, Reitano e Villa) è la lotta per il secondo posto. Le quattro dive (Berti, Caselli, Samia e Zanicchi) non dovrebbero interferire nella corsa ai primi posti.

Da domani al Teatro delle Vittorie si comincerà a lavorare per la finale che si prevede tutta tanco nei teleschermi per circa tre ore. Oltre ai divi-concorrenti e ai divi-ospiti i protagonisti dello *show* conclusivo saranno, come sempre noiosi, funzionari della Intendenza di finanza, e del ministero. Si comincerà, al mattino, con l'estrazione dei biglietti fortunati della lotteria.

In serata lo spettacolo si aprirà con l'esibizione degli otto finalisti, dopodiché in attesa che le venti giurie abbiano fatto il loro dovere e che i voti dei giudici siano stati assommati a quelli delle cartoline pervenute per la finale, ci sarà sui teleschermi uno *show* di circa quaranta minuti riservato ai balletti e agli ospiti d'onore.

Tra questi ultimi figura Anna Magnani, che ha già registrato il suo intervento, il regista-attore Tati, Franchi e Ingrassia, Isabella Biagini ed altri. Inoltre parecchi volti noti verranno utilizzati come presentatori delle venti giurie esterne. Mezzo mondo televisivo sarà mobilitato per la festa del 6 gennaio. Le canzoni che i finalisti ripeteranno anche la sera dell'Epifania sono: *Capriccio* (Morandi), *Una ferita in fondo al cuore* (Reitano), *Viale Kennedy* (Caselli), *Vent'anni* (Ranieri), *La primavera* (Samia), *Non è la pioggia* (Villa), *Una storia di* (Zanicchi) e *Ah, l'amore che cos'è* (Berti).

e. b.

«Votate, votate per ognuno di noi». Così cantano rivolti agli ammiratori e ai simpatizzanti i finalisti: Gianni Morandi, Orietta Berti, Mino Reitano, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Massimo Ranieri, Caterina Caselli e Marisa Sannia (Telefoto)

«Agostino 'o parzo» diventa attore di cinema

Napoli, lunedì mattina.

«Agostino 'o pazzo», dopo le scorribande notturne della scorsa estate a bordo della sua potente moto per le vie di Napoli e le note vicende giudiziarie, diventerà attore. E' stato infatti scritturato da Luigi Ferraro.

«Finora — ha detto il regista stabiese — si è parlato di Agostino Mellino come di "Agostino 'o pazzo", è giunto, invece, il momento di farlo conoscere anche per le sue qualità di bravo ragazzo. Il cinema gli offre questa occasione».

cronaca televisiva

Prima la guerra (poi verrà la pace)

IERI: è cominciato il film di Bondarciuk tratto da Tolstoj, con Ludmilla Saveleieva - STASERA: «Non siamo angeli» con Humphrey Bogart e Joan Bennett

Sceneggiatore, regista ed uno degli interpreti principali, nella parte di Pierre Bezuhov, Serghei Bondarciuk ha tenuto banco, ieri sera, nella prima delle sei puntate del suo «Guerra e pace». Questo spettacolo, è solo, nacque come film fiume, lungo sei ore. Presentato a Venezia nel '67, durante il Festival ma fuori gara, è arrivato nei circuiti cinematografici italiani ridotto della metà. Ed è lo presenta ora nella sua stesura originale.

Bondarciuk vi ha lavorato per sette anni: due, spesi nella preparazione e nello studio e cinque nelle riprese, quasi ininterrotte. Per avere un'idea dell'impegno con cui è stato affrontato questo lavoro basti pensare che per la ricostruzione della battaglia di Borodino, epico scontro tra l'armata di Napoleone e le truppe di Kutusov, furono impiegati, come comparse, 15 mila uomini dell'esercito sovietico. E la minuzia dell'attenzione con cui è avvenuta la lettura del testo è stata dalla ricerca della perfezione nel riprodurre ogni ambiente e particolare: non solo gli arredi, gli abiti, le uniformi, ma persino le medaglie che avrebbero decorato il petto degli ufficiali e dei combattenti sono state ricopiate da quelle originali.

L'assoluto rispetto dell'originale, una diligenza estrema ed anche un notevole acume filologico sono meriti che la critica cinematografica ha riconosciuto senza incertezze al film, sin dalla sua uscita. Riconosciuto anche la netta superiorità, soprattutto quanto ad ampiezza di impostazione ed a respiro, di quest'opera rispetto alla precedente edizione italo-hollywoodiana firmata da King Vidor. Tuttavia, allora si era osservato, «nonostante la ricchezza di mezzi, lo sforzo ed il sapore di taluni particolari, il film risulta non più che una onesta divulgazione popolare del capolavoro tolstoiano, alquanto approssimativa e sfocata nelle cose che più importano: ciò forse è da imputare, prima che a Bondarciuk, al cinema: in generale mai fortunato quando ci voglia dare l'equivalente d'una qualsiasi opera letteraria». Un giudizio che potrà venir modificato in meglio durante questa «ripresa» tv.

La Saveleieva è Natascia

Non essendo amputata, essa dà il falso necessario alle scene di massa, spesso splendide e sempre coreografiche e sapienti e concede, almeno per ora, anche alle figure, ai caratteri, alle vicende individuali l'opportunità e lo spazio per assumere quella fisionomia e quello spessore che le fordici del cinema avevano violentemente ridotto o strutturato.

* *

«Cinema '70» ha dedicato un lungo servizio alla contestazione in America tenendo come punto di riferimento Jane Fonda, l'ex modella di Vadim che, dopo successi cinematografici e mondani, si è gettata nella lotta politica.

* *

Un film di pura evasione, condotto con abile mestiere, una certa eleganza e una leggera spruzzata di ironia, è Non siamo angeli, in onda stasera sul Nazionale. Il regista Michael Curtiz lo realizzò nel '55, sulla base di una commedia di Albert Husson che, fresca e brillante nel dialogo, ebbe notevole successo in quel periodo.

Pilastro della pellicola sono gli interpreti: Aldo Ray, Peter Ustinov e, soprattutto, Humphrey Bogart il cui personaggio oscilla tra una gustosa parodia del gangsters e l'umanissimo ritratto di un diseredato, respinto ormai dalla società.

* *

Sul Secondo canale, dopo la rubrica finanziaria «Cento per cento», un concerto di tutto riguardo: la «Missa solemnis in re maggiore op. 123» di Beethoven, diretta da Carlo Maria Giulini.

Mirella Appiotti

la settimana nei teatri

Le "grandi„ repliche

Repliche degli spettacoli di grande successo per la settimana nei teatri torinesi.

All'ALFIERI Johnny Dorelli e Catherine Spaak presentano, per la sigla di Garinei e Giovannini, la commedia musicale «Promesse, promesse», un successo di Broadway con la partecipazione di Adriana Innocenti, Mario Carotenuto e Duilio Del Prete. Canzoni di Bacharach.

Equivoci e risate nella tradizione brillante al CARIGNANO con Carlo Rapporto e Liana Orfei in «Il visone viaggiatore», due tempi di Cooney e Chapman, regia di Carlo Di Stefano. Con tre bellissime ragazze, Daniela Podestà, Ivana Novak, Ilia Rho Barbieri.

ALFIERA trionfa Macario con «Bastian contrari», ultima opera del Burattino. Accanto al protagonista, diretti da Massimo Scaglione, sono Nelo Navarrini, Carla Maria Puccini, Remo Varisco, Renzo Lori. Ancora all'Erba, per tutto il periodo delle vacanze, tre proiezioni al giorno di film per ragazzi.

Il GOBETTI ripropone «Il pensiero e la figura di don Lorenzo Milani», l'azione scenica censurata nella primavera scorsa. La regia è di Pier Giorgio Gili, protagonista Renzo Giovampietro, con Giulio Oppi e il Teatro Zeta.

Infine da giovedì al TEATRINO GIANDUJA, «Pinocchio 1971» con le marionette di Lupi.

«I clowns» di Fellini nei Cinema d'Essai

ROMA, lunedì mattina.

«I Clowns», film di Federico Fellini, realizzato per la tv, è entrato anche nelle sale cinematografiche; non si tratta del normale circuito, ma di speciali rappresentazioni in «Cinema d'Essai».

Il pubblico potrà rivedere l'opera insieme il 25 sul video, questa volta con la suggestione del colore.

oggi sul video

primo canale

13 —: Inchiesta sulle professioni (il farmacista).
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (il gioco delle cose).
17,30 Telegiornale e Lotto
17,45: Tv dei ragazzi (J. T. ragazzo negro).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapore (Vita in Giappone X).
19,45: Sport, Cronache italiane, Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Non siamo angeli, film con Humphrey Bogart.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento.
22,05: Concerto beethoveniano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,25: Hits a gogò; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,50 Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il calderone; 21,15: Un anno di immagini.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: La fede, oggi; 19,15: Letterature per l'infanzia; 19,45: Sport, Cronache italiane, Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: I racconti di padre Brown con Rascel; 22: Beethoven; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: L'adolescenza; 22,15: Tanto per cambiare; 23,15: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23.
8,05 Mattutino musicale. Di Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe) - G. Rossini: I gondolieri; Paganini: Concerto n. 3
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espressiva
8,30 Le canzoni
9,00 Voi ed io
10,00 Speciale GR. Fatti e uomini di cui si parla
10,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Supersonic (o con C. Villa
14,05 Buon pomeriggio
15,00 Il giovane Beethoven
15,30 Per voi giovani
17,00 Estrazioni del Lotto
18,15 Tavolozza musicale
18,30 Cantanti
18,40 Italia che lavora
19,00 L'approdo
19,30 Luna park
20,10 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 Concerto. Direttore Bernhard Paumgartner. Soprano Sylvia Geszty. Pianista Walter Klien
22,05 XX Secolo
22,20 ... e via discorrendo

SECONDO

Giornale radio: ore 8,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
6,35 Per i naviganti
7,24 Buon viaggio
7,39 Canta Johnny Dorelli
8,14 Musica espressa
8,40 I protagonisti
9,00 Romantica
9,45 «Le ragazze delle Lande» di M. Pia D'Alessandris. 1° episodio
10,00 Poker d'assi
10,35 Radiotelestoriana
10,50 Chiamate Roma 3131
12,25 Alto gradimento
13,43 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Ruote e motori
15,55 Pomeridiana
16,30 Come e perché
17,35 Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo capiti di...
19,00 Roma ore 19
20,15 Chi rispetto stasera?
21,00 Toujours Paris
21,20 Il semaitolo: Rotalco di varietà
22,00 Il gambero. Presenta P. Nebbia
22,40 «Aquila nera» di A. Puskin
23,00 Per i naviganti
23,05 Cantacci
23,35 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18 - 21
9,25 Conversazione
9,30 Musica di Bartok
10,00 Concerto: L. van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90, con vivacità ma sempre con sentimento ed espressione - Non tanto meno e molto contabile - J. Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40
10,45 Concerti di Weber
11,25 Dal gotico al barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i passi all'Oca
12,20 Musiche per...
14,00 Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 L'epoca della sinfonia
15,35 «La fille de madame Angot» musica di Lecocq
16,15 Musiche di Francaix
16,35 Musica da camera
17,00 La opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «Il benjamino inglese» di S. Landi
21,30 Il melodramma in discoteca

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: riapre riposo. Domani ore 21,15 Celentano Spaak e Johnny Dorelli in «Prisma», prossimo a Rivoli bourghino Teatro Carignano t. 515.440.

CARIGNANO: ore 21,15 Carlo Dapporto, Liana Orfei con Gianni Bonagura in «Il visone viaggiatore» di Gilliatt e Sturges. Ore 15,45 e 21 Roby e i Gentlemen.

TEATRO ERBA: riapre riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Macario in «Bastian Contrari». Prenotasi tel. uff. Erba, int. 590.487 e Teatro Alfieri, telefono 535.240.

TEATRO STABILE COSETTI: riposo. Domani ore 21,00 «La Bisca e l'amore di Bon Lorenzo Milani» con Renzo Giovampietro e Giulio Oppi. A cura di P. G. Gili. Prenot. v. Rossini 8, telefono 819.542-41.

ALCIONE: Cesare Mario Fenoglio in «Nanchipanca 70» e Ornato (6,15-1,30) in GIRO (Discoteca Unico) via Cibrario 2 ang. c. Francia (ti. 210.000). Dalle 18 ore Gilda Paramico e Tony Santagata.

CARIGNANO: riapre ore 21,15 la GENESIO S.r.l. presenta CARLO LIANA DAPPORTO ORFEI con GIANNI BONAGURA in *Il visone viaggiatore* per eccezionale direttissima. Biglietti: La Stampa, tel. 535.115 (da domani alla biglietteria del Teatro vendita biglietti per gli spettacoli del 31 dicembre (ore 21) e del 1° gennaio (ore 17).

Teatro ERBA
Ragazzi al cinema in vacanza
Dal 21 dicembre, OGNI GIORNO FESTIVO ed ogni GIORNO 3 PROIEZIONI, mattino ore 10, pomeriggio ore 15 e ore 17

da GIPO
Prenotasi al 723.090, 724.013 per
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

PALADIACCIO: 9-11,30 - 15-17,45 - 21-03,30.
AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE: (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.
HERMA: ore 15,45 e 21 Roby e i Gentlemen.
AL 2000 (v. Stradella 25, t. 260.714): tutte le sere New B. Six.
ARTLIDO (Volta 6): ore 21 Filac' Jazz 2.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 6.0.3).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. S. Gaudenzio 9): riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MAC'S: riposo.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SWING (v. Botero 47): concerto jazz.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB (pz. Teatro Pinerolo, t. 861.020): Attrazioni internazionali. Guido Chiri e i Do-Re-Do.
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
EAST NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante, Tel. 854.215 - Tr. Pino Tor. 105.
CAPRICE (Sacchi 15, t. 511.526): 21.
HOLIDAY (Viar. 3, t. 511.756): 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16, tel. 511.207): Compl. The Green. Prossime Capodanno.
LIONS CLUB: Ferrero, (al). 534.042.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 4331): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 667.563): ore 21 Compl. I Samurai. (Prov. Pino Annul).

danze arlecchino
Mercoledì (e ogni elegante serata di)
BALLO LISCIO
Giovedì
VEGLIONISSIMO
con PIPPO BAUDO
MISS ITALIA
Complesso JACOPO

danze castellino
Domani, ore 21: TUTTO
BALLO LISCIO
Giovedì
VEGLIONISSIMO
con PIPPO BAUDO
e GIORGIO + GIORGIO

danze REPOSI
Ore 21: TRATTENIMENTO con
Roby e I Gentlemen
Giovedì
VEGLIONISSIMO
COTILLONS, OMAGGI, SORPRESE

FARO
Giovedì, ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
EPISOD SIX
Prenotazioni presso locale tutte le sere dalle ore 21 alle 24

CHARLIE BROWN
CLUB DISCOTECA
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
Fran. t. 0122/85.267, Sauze d'Oulx

LA PERLA
Mercoledì alle vecchie glorie latino
Tango Valser Polka Mazurka
NINO GALLO
presenta il cantante
CARLO PIERANGELI
ed suo ultimo repertorio
G. Rinaldi - A. Glorio - A. Zappi

MACKI
Via Cavour 11 - telef. 535.352
Giovedì 31, ore 22
VEGLIONE S. SILVESTRO

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
Cenone di S.
Cenone con Veglione di Capodanno
Orch. HAPPY RUGGERO
Prenotazioni telefono 902.581

PRINCIPE
Giovedì 31, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
Auguri Buon Anno
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Complesso LE STAGIONI
Via Pr. d'Acaia 43 - tel. [illegible]

LA PERLA
Giovedì 31, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
di S. SILVESTRO
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Compl. L'ELITE
C.so A. De Gasperi 26, t. 585.928

RISTORANTE della PACE
SAN MAURO TORINESE
VEGLIONISSIMO
CENONE
ORCHESTRA - COTILLONS
Telefono 521.120

A 3 km. da Carmagnola per Bra
Rist. «CUOCO D'ORO»
propr. COCCHI - telef. 970.497
CENONE DI CAPODANNO
Saloni per feste e pranzi
Cucina casalinga - pinerolese

La DIREZIONE del
Ristorante CUCCO
augurando BUONE FESTE
ricorda il tradizionale
VEGLIONE di S. Silvestro
Prov. c. Casale 49 - tel. 850.416

RISTORANTE
FONTANA LUMINOSA
Corso M. d'Azeglio 3, tel. 682.552
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
con ORCHESTRA - COTILLONS
OMAGGI ALLE SIGNORE

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): 110 Esposiz. aperiodi. Or. 17-23. NARCISO (piazza Carlo Felice 140): Personale di Giulio Aristide Sartorio.

OPERE PIE C.M.P. (v. Bertola 47/A): esposizione pittrice Disney Delia Bevilacqua.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPIANI: Mostra Carotenuti.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Mario Calandri.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): espone Giovanni Boffa.
GALLERIA DEL CORSILE (Negroni 4, Novara): Salvatore Fiume.
GISMS (p. Solferino 2, t. 514.413): De Chirico, acquarelli. Or.: 10-12; 16-20.
IL FAUNO Antologia 1970.
LA BUSSOLA (v. Po 9): libri, disegni, stampe e grafica. Orario: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): personale di L. Pezzato.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
RUTTEBELLO (v. Cumiana 6, t. 519.767): mostra contemporanea.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBASCIATORI: «La figlia di Ryan» di David Lean, nelle splendide doti 70 mm. con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles, metrocolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 18,10; 22.
ASTOR: «Real day? Il fronte», terzo tempo, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE: «I cannoni sulla via Paal» Anthony Quinn, William Bartholomew, colori. Orario: (6,15; 12,30; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30).
CORSO: «I sette peccati» Alain Delon, Jean Marie Velonis, Yves Montand colori. Ore: 14,25; 17,15; 19,40; 22,30.
CRISTALLO: «Nini Tirabuscio, la monaca che inventò la guerra» Monica Vitti, G. Moschin, P. Clemenzi, Rossini, tech. Ore: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORA: «Il sole e le genti» Bergman, Ardissone, Ferzetti, col. Ore: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Il prete sposato» Nastro de Fendetti, Nazzareno Natale, Ivana Monti. Ore: 14,30; 16,10; 18,14; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Brasseleone alla crociata» Vittorio Gassman, technicolor. Orario: continuato: 14; 17; 20,30; 22,30.
LUX: «La moglie del prete» E. Lo-ren, M. Mastroianni, colori. Or.: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
METROPOL: «I protagonisti del Secondo festival Cine» A. Sordi, tech. stope. Orario: 13; 17,20; 19,40; 22,30.
NAZIONALE: «Vamos a matar Companeros» F. Nero, T. Milian, P. Lane, technicolor. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,30.
REPOSI: «La moglie», Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: «Dal mondo» - Elliot Gould, C. Wald, colori. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
VITTORIA: «Operazione Crimine Bastia» (alla Andrews, Rock Hudson, G. Paul, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
ARISTON: «La carica dei 101» di W. Disney, tech., Orario: 14,15; 15,30; 17,25; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Quando le donne avevano la coda» S. Berger, G. Gemma, Color.
AUGUSTUS: «Un uomma piano di sta» - Peter Mc Enery, S. Burrell, col. pancolor. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Scrooge» musicale, regia con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo.
ERBA: «Teatro Stabile Torino: Regard du cinéma in vacanza per i ragazzi» «Cenerentola» cart. en. Col. W. Disney. Matinée ore 10 - Pom. ore 15 - 17.
Anche ore antimeridiane.
MASSIMO: «Forza maggiore» col sex di Capodanno. Orchestra. Visita 18.
TORINO: «Arcadia peccatrice» con Florinda Bolkan, T. Musante, technicolor. Vietato minori 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: «Se vincere scrivere a Montecarlo» Mat. Ricci e Poveri. The Primitives, Judy Clark, New Trolls, technicolor.
COLOSSEO: «La vendetta di Tarzan» R. Ely, I. Mahoney, W. Brodie. Colori.
FARO: «Se vincere scrivere a Montecarlo» Mat. Ricci e Poveri, The Primitives, Judy Clark, New Trolls, technicolor.
FIAMMA: «Il dare» di D. Risi, con V. Gassman, Ann Margret, technicolor.
FORTINO: «Bonsoir, messieurs, dalla domenica» di W. Disney, con R. Mc-ne, S. Power. Colori.
HOLLYWOOD: «La vendetta di Tarzan» R. Ely, W. Brodie. Colori, violenza. Orario: 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «Balthazar blu» Candice Bergen, Pete Strauss. Color. Vist. 14.
MASSAUA: «La vendetta di Tarzan» I. Mahoney, W. Brodie, technicolor.
MASSIMO: «Bonsoir, messieurs, dalla domenica» di W. Disney, con R. Mc-ne, S. Power. Colori.
ORFEO: «Tora! Tora! Tora!» I. Cotten, I. Ronstadt, T. Tamura, colori scope. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
PRINCIPE: «Soldato blu» Candice Bergen, Peter Strauss. Col. Vietato 14.
STATUTO: «Le casalinghe scrivono a Montecarlo» Miei del Primitives. Col.

ADRIANO: «Il grande attacco» con I. L. Tinnigaint, M. Kinski. V. 18.
ALCIONE: corso M. Ferraris 10 «Nazionale 70» - riv. (15,15-17,20 - Film: «I 4 del Paese Nuovo», technicolor.
ALFI: «Io non scappo fuggo» A. Noschese, E. Montesano. Colori.
EUGENIA: «La salsa dei barbari» S. Kaslus, L. Harvey, O. Welles, tech.
MILANO: «7 dollari sul rosso» F. Sacchi, Colori, «Macista sulla terra dei giganti». Colori.
OLIMPIA: «Marsala volte della morte», colori.
PO: «Figlio di Gentilla», F.
NUOVA: «Arizona Colt» G. Gemma. Colori. «Dio vostro mamella».

GIARDINO: «Colpo da 300 milioni alla National Bank» U. Andress, S. Baker, technicolor.
MIRAFIORI: «Dracula il vampiro» C. Lee, P. Cushing, technicolor. V. 14. S. RITA: «I 3 dell'Ave Maria» L. Wallach, T. Hill. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): domani «Fanciulli del West» e cartoni animati.
VINCAGLIO: «La vendetta di Tarzan» - W. Brodie, I. Mahoney. Le vi-sione Tattoo. Colori.

AMERICA: «I 3 amici del pallone» L. Trigiani, C. Giannini, K. Schubert, Llewellyn, technicolor, 24 vis. Festoso.
ELDORADO: «Il cavallo» con «Tesoro segreto» «Miei dei Primitives, technicolor. 1ª visione. Apertura ore 15.
SAN PAOLO: «Roma di mezzanotte», S. Laurel, O. Hardy «cartoni animati». Apertura ore 15.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 824.171): «Mash» - E. Gould, D. Southerland, technicolor.
ARTIST: «I viaggi di Gulliver» - technicolor.
CORALLO: riposo.
EDDAMO (doganali): «I diavoli della guerra», G. Madison, P. Feist, tech.
GROPAL: «Le 7 ruche di Al Baba», M. Piatti, B. Corzo. Technicolor.
VITT. VENETO: «Il Decameron» - Andrea Giordana, K. Dexter. Colori.

ASTRA: «Topolino Story» - cartoni animati di W. Disney, technicolor.
BERNINI: «Restituzione» di G. Pires, A. Giraldi, I. Jamc. Colori.
CIBRARIO (ogni chiusi domani 2 film).
ELIOS: «7 cult per 7 carogne». Col.
ODEON: «La tela addormentata nel bosco» di W. Disney, technicolor.
STAR: «Il grande gioco» Jimmy Fiaxe, R. Mitchum, G. Kennedy, tech. colori.

ADUA: «Il maestro e la fanciulla» C. Gigi, Vietato minori anni 14.
AURORA: «La più grande rapina del West», T. Hill, H. Powers, tech.
MAJOR: «Cannon Baby», J. Lewis, technicolor.

NORD: «Un sergentino tutto matto» di W. Disney, D. Jones, scope. Colori.
ORIENTE: «Il grande dei polizi» G. Damma, scope. Colori.
PALERMO: «Gli aristocratti del Commissario Sussmer» I. Collins, tech.
SOCIALE: «I due mondi del pallone» P. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
ZENIT (domani): «Roma di mezzanotte».

ACAPULCO (v. Rivalzelli 6, t. 651.264, p. Nuova): «Due per la strada», A. Hepburn, Av. Finney. Colori.
CASIRIA: «L'amante di Gramigna» G. M. Volonté, S. Sandrelli, tech.
CONTINENTALE: «Le spudelgiate del fabbi rossi» D. M. Collum. Colori.
ITALIA: «Indio Black sa che il suo nome» - I. Bryner, technicolor.
PIEMONTE: «Topolino Story» cartoni animati di Walt Disney. Colori.
SAN CARLO: «Sturmen» G. Lollobrigida, R. Vitaro. Colori.
SPEZIA: «Inferno a Caracas» G. Anthony, technicolor. Apertura ore 15.

DIANA: Cortesi» Giuliano Gemma, T. Arnone, technicolor.
DORA: «Hombre» Paul Newman. Col.
ROMA: «Il compagnone» Kirk Douglas, V. Dunning. Colori.
ALBA: «Arizona Colt», G. Gemma, P. Sanchis, technicolor.
AMBRA: «Matilda» Massimo Ranieri, Olivella Piccolo. Colori.
APOLLO: Topolino Story» di Walt Disney, technicolor.
EDERA: «La morte risale a ieri sera», Wolff, Technicolor.
POLLY (v. Verolengo 130, t. 260.104): «Viva la donna» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
LUTRARIO: «Sveri amici a Palma di Maiorca» A. Sordi, S. Lee, technicolor.
SPLENDOR: «Bella mai poesia nella meravigliosa» di W. Disney. Colori.

ORBASSANO
MODERNO: «La moglie più bella».

SETTIMO
GARIBALDI: «Nostro Dracula a Copenaghen», Colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Artemis, Bernini, Cinema, Continentale, Doria, Eliseo, Ideale, Piemonte, Regina, Roma, Sonnino, Splendor, Statuto, Stadio, Vittoria, Juventus (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Comp. Dorelli-Spaak: biglietti ridotti all'Ente per domani. Teatro Carignano: Comp. Dapporto-Orfei: biglietti ridotti all'Ente per domani. Teatro Erba: Comp. Macario - Basilico: cambi di biglietti ridotti Ente 50 per cento al Teatro Erba e Alfieri per domani e mercoledì. - Palaghiaccio Ente 40 per cento alla cassa.

Il «Fellini-Satyricon» tra i primi dieci in Usa

New York, lunedì mattina.

Il *Satyricon* di Fellini è stato incluso nell'elenco dei dieci migliori film del 1970, secondo il «New York Times».

Ecco la «rosa» in ordine alfabetico: *La ballata di Cable Hogue*, di Sam Peckinpah, americano, western; *Comma 22* di Mike Nichols, americano, *Fellini Satyricon*, *Little Big Man* di Arthur Penn con Dustin Hoffman, *Loving* di Irvin Kershner con Eva Marie-Saint e George Segal, *M-a-s-h* di Robert Altman, *La mia notte con Maud* di Eric Rohmer, francese, *La passione di Anna* di Ingmar Bergman, *Tristana* di Luis Bunuel, con Catherine Deneuve e *Il ragazzo selvaggio* di Truffaut.

BB presenta Gilles ai genitori a St-Tropez

ST-TROPEZ, lunedì mattina.

(m. r.) Malgrado il maltempo e il nevischio sulle colline, Brigitte Bardot è arrivata ieri in compagnia di Patrick Gilles, con il quale è nuovamente in ottimi rapporti. La diva e il suo giovane innamorato sono ospiti dei genitori Bardot nella loro villetta del Salins.

B.B. non tornava a St-Tropez da quattro mesi, durante i quali ha girato in Spagna il film «Sulle vie del rhum».

Antonio Barrera, pittore e commediografo, è morto la notte scorsa all'ospedale di Forlì all'età di 81 anni. Aveva vinto grossi premi in Italia ed all'estero. Era vissuto per sette anni a Buenos Aires dove erano state rappresentate con successo alcune sue commedie. Per dieci volte aveva partecipato alla Biennale veneziana e faceva parte del Comitato organizzatore della Quadriennale romana.

CINE TEATRO
ALCIONE
Da lunedì 28 a domenica 3 gennaio
con la compagnia stabile della rivista di
MARIO FERRERO
le FORTUNATE REPLICHE del SUPERSPETTACOLO
«NATALISSIMO 70»
proseguiranno ancora
OGGI E DOMANI
a generale richiesta
Da MERCOLEDI' 30
CAPODANNO IN CASA CERUTTI
Un altro grande successo comico

Imminente a TORINO
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI - ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA
Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA

È la diva più anticonformista del cinema francese

La Moreau sposa un giovane e gli fa tagliare i capelloni

Lei ha 43 anni, lui 32 - «Sarò la sua schiava» - L'attrice per amore è diventata vegetariana - Il futuro marito un ragazzo «pulito»

Jeanne Moreau con il penultimo «fidanzato», Theodor Robeanis, all'aeroporto di Orly

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Jeanne Moreau, tra non molto, sarà di nuovo sposa secondo quanto si dice negli ambienti cinematografici e mondani di Parigi. Il futuro marito, di undici anni più giovane di lei, che ne ha quarantatré, sarebbe il cineasta Guy Gilles. Dopo diciannove anni di libertà totale, seguiti al divorzio dall'attore Jean-Pierre Richard, l'attrice che taluni considerano la più anticonformista e la più «donna» di Francia, tornerebbe di nuovo nel matrimonio la fedeltà alla quale aspira.

Gli amori di Jeanne Moreau sono famosi, ed ella non nasconde di averne avuti molti: *«Non riesco ad immaginare la vita senza un uomo, senza la presenza di un uomo, senza l'amore di un uomo»* ha dichiarato aggiungendo: *«Ho bisogno di amare, con violenza e spesso. Finora sono stata molto felice, ho molto amato in vita mia e sempre gente che, secondo me, meritava di essere amata».*

L'attrice è però gelosa, esclusiva, esigente, e dice: *«Quando mi dono ad un uomo lo faccio totalmente, e pretendo la reciprocità».* Giudica tuttavia che *«alla nostra epoca i "veri" uomini, cioè quelli che hanno carattere, personalità, lavorano ma sanno anche piacere, sono al tempo stesso virili, un po' poeti, capaci di comandare ma anche di piangere, sono rari».*

Per un uomo come quelli che ha descritto, Jeanne Moreau era pronta a rinunciare alla libertà, dicendo: *«La mia libertà consiste nel poter scegliere l'uomo di cui sarò schiava».* Costui è forse Guy Gilles, che ha conquistato l'attrice con la rapidità di un lampo. Sono bastati due incontri. Il primo avvenne nell'aprile scorso a Parigi in occasione di un breve ricevimento. Guy Gilles e Jeanne Moreau scambiarono poche parole e parecchi sorrisi. Poche settimane dopo, mentre era in vacanza vicino a Saint-Tropez nella sua villa, la diva ebbe un pomeriggio la visita del giovane cineasta, che voleva sottoporle la sceneggiatura del film *Cannibali in Sicilia*.

Guy Gilles era vestito con molta stravaganza, aveva la barba lunga, i baffi, e sembrò a Jeanne un uomo completamente diverso da quello che aveva incontrato in un ricevimento parigino, ma le piacque, e l'attrice non nascondo mai i suoi sentimenti in certe occasioni. Il cineasta era ugualmente attratto dalla femminilità sensibilissima di Jeanne. L'indomani a Saint-Tropez, passeggiavano sul porto tenendosi per mano come due giovani innamorati. Egli si era fatto tagliare i lunghi capelli, la barba ed i baffi, ed aveva abbandonato gli abiti stravaganti.

I due innamorati trascorsero insieme la vacanza. Ora Guy Gilles si è installato nell'appartamento parigino dell'attrice la quale, per fargli piacere, ha arredato il salotto secondo il modernissimo stile «psichedelico», con giochi di luci e di suoni. Inoltre rinuncia spesso ai dolci ed ha adottato il regime vegetariano di lui. E' pronta ad essere perciò la «sua schiava».

Loris Mannucci

Successo della Makarova nel debutto a New York

New York, lunedì mattina.

Natalia Makarova, la ballerina sovietica che lo scorso settembre abbandonò il balletto «Kirov» di Leningrado, ha ottenuto grande successo nel suo debutto a New York, quale protagonista di «Giselle» con l'American Ballet. Il pubblico, in piedi l'ha applaudita a lungo con grida di «brava». La Marakova ha danzato con grazia e precisione, dimostrando un sicuro controllo nei suoi ampi movimenti. Soltanto il suo stile russo era talvolta in contrasto con quello dei compagni americani. Al suo fianco era il ballerino ungherese Ivan Nagy. *(Ansa - Upi)*

Fellini «girerebbe» un telefilm con Noschese

Roma, lunedì mattina.

Fellini realizzerà nel 1971 il suo secondo «special» per la televisione italiana; come per gli clowns», si tratterà di una serie di appunti del «Diario» del regista, un'altra pagina in qualche modo autobiografica. Finora l'argomento non è stato scelto. Si sa che Fellini ha numerosi progetti, il più probabile dei quali avrebbe per protagonista Alighiero Noschese.

(Ansa)

La decisione presa ieri dal governo di Indira Gandhi

Sciolto il parlamento in India le elezioni anticipate di un anno

Il partito del congresso, vittorioso nella consultazione del 1967 è stato indebolito da una scissione dei deputati di destra - La signora Gandhi ha supplito alla defezione allargando la maggioranza verso le sinistre: ora vuole un avallo popolare alla sua politica di rinnovamento sociale

nostro servizio particolare

Nuova Delhi, lunedì sera.

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha deciso di sciogliere il Parlamento e di indire nuove elezioni. La decisione, presa ieri all'unanimità dal governo, è stata immediatamente trasmessa al capo dello Stato, Giri, che firmerà il decreto e fisserà la data della nuova consultazione.

Perchè il governo indiano vuole anticipare di un anno le elezioni per il Parlamento? Come si sa, il partito del congresso, uscito vittorioso dalla consultazione del 1967, con 280 seggi su 520, è stato notevolmente indebolito da una scissione dei deputati di destra, circa 60, che hanno fatto mancare il loro appoggio al governo. La signora Gandhi è stata costretta a supplire a questa defezione cercando di allargare la sua maggioranza verso tutte le sinistre, compresi i comunisti. Sul piano parlamentare la manovra dei defezionisti è stata tamponata e il partito del Congresso, cui appartiene la Gandhi, è riuscito sempre a varare le proprie leggi; ma sul piano dei poteri pubblici la difficoltà si sono fatte sempre più frequenti.

Una strenua opposizione ha accolto la nazionalizzazione di ben quattordici banche indiane. I grossi potentati economici e industriali hanno scatenato una vivace campagna di stampa. Per la abolizione dei privilegi dei marajà, decisi da Indira Gandhi un'*anacronistica sopravvivenza feudale*» è entrata in azione addirittura la Corte Suprema che ha dichiarato incostituzionale la legge votata dal Parlamento.

Incertezza per la maggioranza e opposizione dei ceti alti rappresentano per il governo due ostacoli da eliminare. Evidentemente, la signora Gandhi giudica necessario appellarsi al corpo elettorale per ottenere un avallo alla sua politica di sinistra, volta a rinnovare il tessuto sociale dell'India e a modernizzare il Paese. Inoltre il governo conta di mettere a frutto la simpatia popolare che gli deriva dalle nazionalizzazioni, dalla decisione relativa ai marajà e dalla situazione economica favorevole grazie ad alcuni raccolti record.

Né è da scartarsi l'ipotesi che lo scioglimento del Parlamento abbia come mira l'assorbimento di gruppi politici che, ultimamente, si sono affiancati alla maggioranza.

E' la prima volta che il governo si avvale di questa possibilità prevista dalla Costituzione nel 1950. Il turno normale delle elezioni avrebbe dovuto tenersi nel marzo 1972.

Indira Gandhi, che ha 53 anni, ed è primo ministro dal 1966, sembra essere stata la più decisa sostenitrice di questa decisione che, se da un lato conferma la precarietà parlamentare del governo, dall'altro pare indicativa di una posizione di forza guadagnata con i provvedimenti che hanno suscitato le maggiori opposizioni.

Nella seduta di ieri il governo, presieduto dalla signora Gandhi, avrebbe anche deciso di tenere, sempre nei primissimi mesi dell'anno, nuove elezioni nello Stato del Bengala Occidentale, dove il governo sciolto i poteri federali dal marzo scorso a causa del crollo del governo locale a maggioranza comunista.

(Associated Press)

Indira Gandhi fotografata con il nipotino poche settimane fa in occasione del compleanno

Si parla (vagamente) di colloqui di pace

Medio Oriente: rilancio della missione Jarring

La ripresa delle trattative approvata dal partito laburista a Tel Aviv - Positive reazioni in America - Si attende di conoscere l'atteggiamento egiziano

nostro servizio

Tel Aviv, lunedì mattina.

Qualcosa si muove in Medio Oriente, si torna a parlare di colloqui di pace fra Israele, Egitto e Giordania. Le notizie vengono da diverse fonti.

A Tel Aviv il partito nazional-religioso, che ha un ruolo chiave nell'attuale maggioranza governativa israeliana, si è espresso a favore della ripresa dei colloqui. La decisione spiana la strada al primo ministro Golda Meir ed al suo governo, che si riuniranno domani per discutere l'argomento.

A favore della ripresa dei colloqui sotto l'egida di Jarring si sono espressi trentun deputati contro nove. Nella sua risoluzione il partito ribadisce tuttavia che non accetterà che il governo acconsenta ad eventuali ritiri dai territori arabi occupati senza consultare il Parlamento.

Anche il gruppo parlamentare del partito laburista ha dato in serata il suo voto alla ripresa dei negoziati Jarring.

A New York, nell'ambiente delle Nazioni Unite si dà per scontato che la missione Jarring possa riprendere verso la metà di gennaio e rinnovare il tentativo di negoziati indiretti fra Israele, l'Egitto e la Giordania, per la definizione di una coesistenza pacifica giuridicamente regolamentata. Sulle probabilità che la ripresa possa approdare ad un successo si registrano opinioni opposte. Il primo ministro israeliano Golda Meir, in una intervista rilasciata al «New York Times», esprime qualche pessimismo, addebita all'Unione Sovietica la responsabilità dell'attuale situazione, e afferma che «se qualche speranza c'è di raggiungere una soluzione negoziata, ci si potrà arrivare con molto tempo a disposizione».

A Gunnar Jarring, noioso e taciturno diplomatico svedese, si chiede una volta di più di tentare l'applicazione della famosa risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 22 novembre 1967, che comporta l'evacuazione da parte di Israele dei territori occupati con la «guerra dei sei giorni», che invece Israele vede possibile solo se legata ad un accordo di pace su nuove frontiere.

Negli Stati Uniti si giudica invece il clima attuale come particolarmente favorevole per il rilancio della missione Jarring. Il segretario di Stato William Rogers ha dichiarato che il «1971 sarà per il Medio Oriente un anno di decisioni».

La Giordania di re Hussein sembra accettare la missione Jarring nella misura almeno in cui, ottenendo la restituzione della Cisgiordania e della parte araba di Gerusalemme, le conversazioni dovrebbero facilitare la soluzione anche del conflitto interno con i palestinesi.

L'atteggiamento più negativo nei confronti della ripresa dei negoziati resta per il momento quello della Siria e dell'Iraq. Entrambi i Paesi si disinteressano completamente delle possibilità di applicazione della risoluzione delle Nazioni Unite, e hanno come solo mezzo per sostituire alla pace il Medio Oriente la lotta armata.

Mancano le reazioni del Cairo. Si sa soltanto che si è riunito il Consiglio dei ministri egiziano per un esame dei risultati scaturiti dalla visita a Mosca del vice-presidente Ali Sabry. Nel corso della riunione — ha detto il ministro delle Informazioni Mohammed Fayek — è stato ascoltato un rapporto del ministro della Guerra generale Mohammed Fawzi, del ministro degli Esteri Mahmoud Riad e del vice primo ministro per l'Industria Aziz Sidky reduci anch'essi dalla visita in Unione Sovietica.

I colloqui di Mosca — ha concluso Fayek — hanno confermato l'amicizia che lega l'Egitto all'Unione Sovietica.

(Ansa - Associated Press)

La vigilia di Natale, orrendo delitto in Inghilterra

Uccisa come Cappuccetto rosso mentre porta i doni alla nonna

Janet Stevens, quindici anni, era uscita di casa fra la neve e doveva percorrere meno di un chilometro - L'hanno trovata strangolata da un laccio, forse seviziata

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

Centinaia di poliziotti della Contea del Surrey perlustrano le boscaglie coperte di neve attorno a Pirbright, alla ricerca di indizi per risolvere l'assassinio di «Cappuccetto Rosso», una ragazzina di 15 anni strangolata la sera della vigilia di Natale.

Come nella favola, Janet Stevens si recava dalla nonna, di ottant'anni, a meno di un chilometro di distanza, con una sporta piena di doni. Non arrivò a destinazione, perché lungo il tragitto è stata aggredita e strangolata con un laccio.

L'intero villaggio di Pirbright si è messo a cercarla tra la bufera di neve: è stata trovata nel pomeriggio di Natale, su un poligono di tiro dell'esercito, a 800 metri da Heath Cottage, West Heath, ove abitava, e a 300 metri dalla casa della nonna. Dopo il primo esame della salma, il sovrintendente della polizia del Surrey, John Place, ha detto: «Gli abiti di Janet erano in disordine, ma non vi sono prove che la stata brutalizzata».

La polizia ha descritto Janet come una ragazzina «molto attraente» ma che non poteva passare per una donna. L'assassino ha anche rubato la borsa rossa di plastica, con i regali per la nonna.

La grande nevicata di questi giorni rende più difficili le indagini. La polizia è in possesso del laccio, con cui la ragazza è stata uccisa, ma non fornisce altri particolari, né rivela quali regali portava alla nonna.

L'assassinio, oltre al richiamo a Cappuccetto Rosso, presenta un'altra strana coincidenza. Proprio nel punto ove è stato trovato il cadavere di Janet, una troupe televisiva, qualche tempo fa, aveva girato un episodio di «Z Car», sul ritrovamento del cadavere di una donna assassinata.

Lo zio di Janet ha detto che la ragazza era molto timida e non avrebbe mai rivolto la parola ad uno sconosciuto. La polizia cerca di rintracciare una coppia che sostava su un'auto «Aston Martin» vicino al «cottage» di Janet, la vigilia di Natale. Gli agenti hanno anche lanciato un messaggio alla popolazione di Pirbright, perché riferisca su ogni sconosciuto visto nelle vicinanze tra le 14 e le 19 del 24 dicembre.

Tra la gente del villaggio circolano voci su un ragazzo che nel giro di poche settimane ha aggredito due bambine. Il giovane si aggirerebbe per le campagne su una bicicletta rossa. Le aggressioni sono veramente avvenute, ma la polizia non ha ancora stabilito un nesso con l'uccisione della ragazzina. Il giovane, sui vent'anni, sarebbe il figlio di un contadino, fuggito da casa sei mesi addietro e datosi alla macchia. Il suo arresto non dovrebbe tardare: la polizia gli dà la caccia dovunque.

La polizia inglese dà la caccia anche al maniaco che ha ucciso Margaret Lynn, di 22 anni, nel centro di Liverpool. Il cadavere è stato trovato nello spiazzo di un edificio in via di demolizione.

Margaret Lynn aveva lasciato la sua abitazione a Ingle Close, Kolrby, alle 19,30 della vigilia di Natale, per recarsi in centro. Sulla strada, come «Cappuccetto Rosso», ma qualche ora prima, anche lei ha trovato un bruto che l'ha uccisa.

Il giorno di Natale è stato anche ritrovato il cadavere di una terza donna, a Carleton, vicino a Skipton, nella Contea dello Yorkshire. La ragazza, sui vent'anni, non è stata ancora identificata. La polizia non ha rivelato se la terza vittima di questo Natale sia stata aggredita da un maniaco. La donna indossava una giacca di pelle di pecora, una minigonna a quadretti e un paio di stivali. Si ritiene che sia stata anche lei assassinata da un bruto.

Renato Proni

Janet Stevens, vittima di un bruto (Tel. Upi)

Le *Izvestia* auspicano maggiori scambi Oriente - Occidente

MOSCA, lunedì sera.

L'organo del governo sovietico, «Izvestia», auspica in un suo articolo l'incremento della cooperazione economica fra Europa Orientale e Occidentale, «dettato dalla logica stessa dello sviluppo obiettivo delle relazioni economiche internazionali».

La cooperazione fra due sistemi economici e sociali differenti è difficile, ma possibile «se tutti danno prova di buona volontà». Il giornale trova che un ostacolo al rapido sviluppo degli scambi commerciali è dovuto al fatto che i Paesi dell'Europa Occidentale, mentre esportano beni industriali, tendono ad acquistare dai Paesi socialisti materie prime, anziché altri prodotti industriali.

Sensazionale scoperta all'Università di Houston

Creata la "memoria artificiale„ che educherà i ritardati mentali

servizio particolare

HOUSTON, lunedì mattina.

Per la prima volta la scienza è riuscita a creare una «memoria artificiale», provocando una sintesi chimica del tutto particolare. La scoperta si deve al ricercatore ungherese George Ungar, professore di farmacologia presso il «Baylor College of Medicine» di Houston, il quale ritiene che essa possa rappresentare il primo passo nella completa decodificazione del tradizionale linguaggio chimico mediante il quale il nostro cervello elabora le informazioni e le memorizza.

La sostanza della «memoria sintetica» è stata estratta dal cervello di un topo, usato come navia, abituato mediante scariche elettriche a rovesciare il suo abituale comportamento: a rifuggire cioè dalla luce. La sostanza, chiamata scotofobina, iniettata poi nel cervello di altri gatti e topi (animali appunto abituati a muoversi al buio piuttosto che alla luce), ha indotto un comportamento analogo a quello ottenuto artificialmente con le scariche elettriche sulla prima cavia.

In un laboratorio dell'Università di Houston si lavora ora a sintetizzare una certa quantità di scotofobina per poter procedere a nuovi e più approfonditi esperimenti. Il dottor Ungar ha precisato che la memoria sintetica prodotta in laboratorio a imitazione di quella estratta dal cervello della cavia presenta una efficacia del settanta per cento rispetto a quella naturale, ed ha aggiunto di sperare di poter annunciare la sintesi completa mercoledì prossimo, quando a Chicago parlerà all'annuale congresso dell'Associazione americana per il progresso delle scienze.

Secondo il prof. Ungar le prime applicazioni all'uomo della «memoria sintetica» non si potranno avere prima di dieci anni. Esse potranno rivelarsi di estremo aiuto nel trattamento dei minorati mentali e di certi tipi di senilità e di difetti cerebrali. «Penso — ha detto Ungar — che la prima applicazione possa essere tentata sui bambini affetti da ritardo mentale. In un primo tempo si potranno ottenere semplici risultati, come abituarli a camminare, per esempio, iniettando loro la "memoria" adatta».

(Ansa, United Press)

Si spezza in due e affonda una petroliera norvegese

NEW YORK, lunedì mattina.

La petroliera finlandese «The Ragny» diretta dalle Bahamas in Norvegia ha comunicato che si è spezzata in due e sta affondando nell'Oceano Atlantico a qualche centinaia di miglia ad est di Cape May, nel New Jersey.

L'SOS è stato captato alle 19,15 italiane dalla guardia costiera. Verso la nave si sono portati mezzi di soccorso.

(Associated Press)

Bombardamento in Eritrea 500 morti e molti feriti

DAMASCO, lunedì mattina.

Ahmed Issa, rappresentante ufficiale a Damasco del comando generale dell'esercito di liberazione dell'Eritrea ha dichiarato che l'aviazione etiopica ha bombardato il 25 dicembre alcuni villaggi nei pressi di Keren, in Eritrea, provocando la morte di 500 persone e numerosi feriti, in gran parte vecchi, donne e bambini.

Issa ha dichiarato che tale barbaro attacco costituisce la risposta dell'Etiopia all'offensiva lanciata dalle operazioni delle forze rivoluzionarie dell'Eritrea. Egli ha detto che il generale etiopico Clarke Irvadan è morto di recente in un'imboscata tesa dalle forze rivoluzionarie sulla strada Asmara-Keren, a 36 chilometri da Keren. Issa ha precisato che «...io morti nell'imboscata anche un colonnello, un maggiore e 39 militari etiopici.

FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
Carbonara Scrivia
(a 3 km da Tortona)
VEGLIONISSIMO di SAN SILVESTRO
con KATTY LINE
Informazioni e prenotazioni: telefono 0131/87.305

Sull'arco alpino si è abbattuta una furiosa bufera

Continua nei centri sciistici la prima nevicata dell'inverno

Transito con catene su tutte le strade - Mezzo metro di neve in Val di Susa - Finalmente si inizia la stagione anche nel Cuneese

dal corrispondente

Susa, lunedì mattina.

Da 24 ore nevica abbondantemente su tutta la vallata di Susa. Lungo e faticoso il rientro dal weekend natalizio trascorso nei centri sciistici dell'alta vallata. I più prudenti si sono messi in cammino fin dal primo pomeriggio da Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Cesana, per rientrare in città.

La neve è caduta all'improvviso ed ha colto di sorpresa molti automobilisti imprevidenti. Numerose sono state le chiamate al 113 di Susa e gli uomini della polizia stradale, agli ordini del maresciallo Gili, hanno compiuto parecchi interventi in aiuto degli automobilisti rimasti in panne.

Nelle ultime ventiquattr'ore sono caduti 30-40 centimetri di neve su tutto l'arco alpino; in serata l'intensità della bufera si è accentuata. In bassa valle sono caduti 25 centimetri. Tutte le strade provinciali e le statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio sono percorribili con catene.

g. d.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Da due giorni nevica copiosamente in tutta la zona del Sestriere e lo spessore della neve fresca misura questa sera 60 centimetri. Nel pomeriggio, la precipitazione nevosa è aumentata di intensità e si è abbattuta pure una tormenta che ha fatto rientrare negli alberghi gli sciatori intirizziti dal freddo pungente.

Il Sestriere è affollato di turisti che trascorrono le vacanze sulla neve e che da questa nevicata trarranno un enorme vantaggio.

Bardonecchia, lun. mattina.

(c. b.) Nevica da oltre 24 ore nella conca di Bardonecchia. La temperatura oscilla intorno allo zero. Il manto nevoso ha raggiunto allo Jafferau i 110 centimetri, i 100 a Colomion e Melezet, mentre in passo è di circa mezzo metro.

Gli impianti di risalita della stazione e quelli di Beaulard hanno funzionato fino al tardo pomeriggio.

Giaveno, lunedì mattina.

(d.) Sulla Val Sangone nevica ininterrottamente da trentasei ore. Le strade di Coazze, Giaveno e Valgioie sono transitabili solo con catene. All'Alpe Colombino lo strato nevoso ha raggiunto i 40 centimetri e i cinquanta a Punta Aquila. Domani verranno battute le piste e messi in funzione tutti gli impianti di risalita.

Cuneo, lunedì mattina.

A Limone Piemonte alle 17,30 di ieri il manto nevoso aveva raggiunto i 70 cm. Ottanta centimetri al Colle di Tenda dove per il transito sono obbligatorie le catene. La neve ha reso felici i circa 10 mila turisti ospiti della località che da quest'oggi potranno frequentare regolarmente gli impianti che sono tutti in funzione.

Neve abbondante anche a Prato Nevoso, Artesina e Frabosa, nel Monregalese, dove lo spessore è di 60 cm nei centri abitati e 80 cm nelle zone degli impianti. A Pontechianale, Crissolo, Pranzo, Acceglio la neve aveva raggiunto a sera i 40 cm ma la precipitazione continuava; durante la notte lo spessore dovrebbe aumentare notevolmente.

Aosta, lunedì mattina.

(v. c.) Nevica da ieri pomeriggio su tutta la Valle d'Aosta. Il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri di neve fresca in tutte le località della Valle. La temperatura della giornata si è mantenuta ovunque al di sotto dello 0.

Il traffico è difficoltoso e la polizia stradale raccomanda a tutti gli automobilisti di adoperare le catene o le gomme antineve.

Cervinia, lunedì mattina.

(f. m.) Fino a sabato a Cervinia si sciava ancora sulla prima neve di stagione caduta in abbondanza nello scorso novembre, a Plateau Rosa e a Plan Maison. Dalla notte scorsa dopo circa un mese di bel tempo e sole è giunta finalmente altra neve che ha ridato alla zona la sua consueta veste invernale.

Oltre quattromila sono le presenze giornaliere negli alberghi con una varietà di nazionalità forse mai verificatasi in precedenza. In prevalenza sono gli inglesi, seguiti da finlandesi, svedesi, tedeschi, belgi, francesi, australiani, canadesi, sudafricani, giapponesi.

Ferve intanto la preparazione dei campionati mondiali di bob che avranno luogo sulla pista del Lago Blu nel prossimo gennaio. Due colossali cuspidi di ghiaccio sono state costruite al centro della conca del Cervino per accogliere i bobbisti delle quindici Nazioni partecipanti.

Varallo Sesia, lunedì matt.

(g. g.) In Valsesia nevica senza interruzione dalla tarda serata di sabato e la neve ha raggiunto l'altezza di una quarantina di centimetri.

Il transito sulla statale per Alagna e sulle provinciali per Rima, Carcoforo e Fobello è possibile soltanto con l'uso delle catene. Le temperature registrate ieri: —8 a Carcoforo e Rima; —7 ad Alagna; 0 a Varallo Sesia.

Macugnaga, lunedì mattina.

(g. g.) A Macugnaga e nelle altre vallate alpine ossolane nevica da sabato sera. Il manto bianco raggiunge uno spessore che varia tra i 25 ed i 40 centimetri, a seconda delle zone.

Il tratto lungo i 30 chilometri che separano Piedimulera da Macugnaga e così quello sulla statale della Valle Vigezzo, è consentito esclusivamente ai veicoli muniti di catene.

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

Il freddo e il bel tempo sono improvvisamente cessati nella zona dolomitica. Il termometro è ripreso a salire verso lo zero e circa mezzo metro di neve è caduto fin dalla mattinata imbiancando Cortina e tutto il Bellunese.

Bolzano, lunedì mattina.

Le poche comitive di sciatori che si sono recate al Terminillo, a causa della pioggia, sono state costrette a rinunciare all'attività sciistica accontentandosi di vedere la neve attraverso i vetri degli alberghi.

Cervinia. E' giunta finalmente la sospirata nevicata. Tutte le piste sono ora percorribili

Ore decisive per il "caso„ dello studente rapito

Rosa Gadolia dal magistrato oggi forse sapremo la verità

Altri testimoni saranno sentiti dal giudice istruttore - «L'attesa, la pazienza sono le vere armi di ogni inquirente» - Prosegue l'inchiesta sui vari tentativi di estorsione orditi contro la madre del giovane, la più ricca vedova di Genova

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Questione di giorni e, forse, sapremo finalmente tutta la verità sul rapimento di Sergio Gadolia, figlio diciannovenne della più ricca vedova di Genova. Magistrati, carabinieri e poliziotti si sono concessi una giornata di riposo soltanto a Natale: in quest'ultime quarantott'ore di festa hanno ripreso la loro indagine con il consueto impegno. «Non possiamo dire quali tracce si stiano seguendo — ha detto ieri uno degli inquirenti — ma riteniamo di essere prossimi alla soluzione del "caso"».

Che cosa hanno in mano gli inquirenti per essere così ottimisti? Gli indizi raccolti in questi ottantaquattro giorni di indagine discretissima (lo studente fu rapito il 5 ottobre e liberato il 10 ottobre dietro pagamento di 200 milioni di riscatto) sono parecchi e vengono tenuti segreti. Si è saputo soltanto, e lo abbiamo già riferito, che un duro colpo alla storia della prigionia sotto una tenda in Val d'Aosta, è venuto dagli esami chimici e immunologici svolti dal professor Athos La Cassera dell'istituto di medicina legale. Il perito ha compiuto una serie di analisi minuziosissime sul giovane rapito e sugli indumenti che portava: pare che l'insieme dei risultati escluda che Sergio Gadolia sia rimasto durante quei giorni, mentre su Genova e la provincia si abbatteva l'alluvione, in un accampamento sui monti, adriato su un fondo di sassi e radici, mangiando cibi in scatola. Le sette ore di «arresto provvisorio» che il rampollo della ricca famiglia genovese ha trascorso dieci giorni fa, parte in camera di sicurezza, parte negli uffici dei carabinieri, sono state un esplicito avvertimento a rivedere la sua versione dei fatti e a ripresentarla corretta.

In attesa che scocchi l'ora della verità, il sostituto procuratore della repubblica dottor Mario Sossi continua ad occuparsi dei vari tentativi di estorsione orditi contro Rosa Gadolia, la madre del «golden boy»: precisamente quelli relativi alle lettere minatorie ricevute dalla signora nell'estate scorsa (per le quali fu denunciato una sua amica) e alle altre partite da Montreux e dal Veneto. A Montreux, come si ricorderà, vennero arrestati tre immigrati italiani, mentre al secondo appuntamento dato agli anonimi ricattatori presso Pordenone, la polizia non trovò nessuno. Anche questo secondo episodio, però, sta forse per essere chiarito: a Udine, ieri, sono stati arrestati quattro giovani che avevano tentato un'estorsione ai danni d'una donna di quella città, Emilia Baldini, 27 anni. L'indagine, alla quale ha collaborato il dott. Arrigo Molinari, vice capo della squadra mobile genovese, tende ora a stabilire se gli arrestati sono gli stessi autori del tentativo d'estorsione di cui è stata vittima Rosa Gadolia. I loro nomi: Antonio Michielli, Giovanni Delpino, Enzo De Mantini, tutti e tre di 18 anni, e Livio N., 17 anni.

Ma le lettere più interessanti, almeno ai fini delle indagini, sono quelle ricevute da Rosa Gadolia nell'estate scorsa. Si sono, in quella circostanza, che il tentativo di ricatto era maturato nell'ambiente vicino alla famiglia e la polizia, a conclusione delle indagini, denunciò una «cara amica» della signora Gadolia. L'accusata negò ogni addebito e nel prosieguo dell'istruttoria la sua innocenza avrebbe trovato ampie conferme.

Allora chi scrisse quelle lettere? Qualcuno vicino ai Gadolia, forse per preparare l'«atmosfera» di terrore che poi si concretizzò con il rapimento di Sergio? D'una misteriosa missiva si parlò quando la «vedova d'oro», per evitare che potesse accadere qualcosa di grave al figlio prigioniero dei banditi, chiese e ottenne che le forze di polizia non «interferissero» durante le trattative per racimolare i duecento milioni del riscatto e ottenere la liberazione di Sergio.

Queste lettere ora sono in mano a un perito calligrafo. E dalla perizia potrebbero emergere elementi di estrema importanza. Nel frattempo il sostituto procuratore interroga testimoni che potrebbero fornire «utili informazioni». Nella giornata di oggi, se non sono esatte le informazioni trapelate a Palazzo di Giustizia, il magistrato avrebbe convocato la parte lesa, cioè la signora Rosa Gadolia.

Sempre oggi, altri testimoni saranno sentiti per la seconda volta dal giudice istruttore dott. Francesco Paolo Castellano, che s'interessa soltanto del rapimento di Sergio. Il magistrato batte e ribatte su certi chiodi. «L'attesa, la pazienza — diceva ieri — sono le vere armi di ogni inquirente».

Filiberto Dani

Rosa Gadolia, la «vedova d'oro» di Genova (Tel. Ansa)

Scontri e tamponamenti sulle strade coperte dalla neve e dal ghiaccio

Il primario di un ospedale di Ancona e la figlioletta morti nell'auto fuori strada presso Asiago - Vicino a Trento una vettura slitta e finisce in un torrente: una giovane è morta - Trenta feriti nel Savonese - Carambola di auto sull'autostrada a Cigliano

ROMA, lunedì mattina.

Più di 8 mila incidenti stradali, secondo dati rilevati dall'Aci, si sono avuti nella settimana natalizia a causa del traffico particolarmente intenso svoltosi in condizioni ambientali difficili per la nebbia, la neve e il ghiaccio.

Le zone interessate dalla neve e dal ghiaccio sono: tutta l'Italia settentrionale, tutti i passi montani, la Toscana, l'Abruzzo e il Molise; le Marche e il Lazio, limitatamente alle zone montane.

(Ansa)

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Due morti e tre feriti gravi in una sciagura stradale che ha coinvolto, nel pomeriggio di ieri, una famiglia di Ancona, recatasi a sciare sui campi di neve dell'altopiano di Folgaria.

Alla guida della vettura era il prof. Renato Bronzini, di 44 anni, primario chirurgo all'ospedale Chiaravalle di Ancona, che stava salendo da San Sebastiano verso il Passo del Sommo. A bordo erano la moglie, Idiana, di 36 anni, e i figli Fabio, di 10, Cristiana, di 9, e Paolo di 8 anni. L'auto è slittata su una strada di ghiaccio ed è finita contro un albero.

Il prof. Bronzini e la figlia Cristiana sono morti all'istante; la moglie, gravemente ferita, è stata trasportata all'ospedale «Santa Chiara» di Trento e ricoverata con prognosi riservata. Paolo e Fabio sono stati invece ricoverati all'ospedale infantile: per il primo i sanitari si sono riservati la prognosi, mentre Fabio è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Rovereto, lunedì mattina.

(a. n.) Nei pressi di Rovereto, una «500» con a bordo quattro giovani, che tornavano da una gita, è precipitata nel torrente Leno. Rita Osler, di 21 anni, di Canezza (Trento) è spirata. Suo fratello Gino, di 22 anni, è stato salvato da alcuni giovani accorsi. Guarirà in 30 giorni. Luciana Paoli, di 17 anni, ed Anna Vicentini, di 15, sono riuscite ad uscire dalla vettura ed a mettersi in salvo.

Savona, lunedì mattina.

(m. s.) Una trentina di incidenti stradali, con altrettanti feriti, e numerosi altri con danni soltanto alle vetture si sono registrati a Savona e dintorni, a causa della neve.

L'incidente più grave è avvenuto alla periferia della città. Una utilitaria, condotta da Giulio Aonzo, di 35 anni, si è scontrata in corso Vittorio Veneto con una vettura condotta dalla sessantaquattrenne Teresa Vignola. L'urto è stato violento. I tre sono stati trasportati all'ospedale di Savona. L'Aonzo guarirà in un mese; le due donne in 20 giorni.

Sulla Albisola Superiore-Ellera, un'auto è slittata sul fondo gelato ed è precipitata nel Rio Bosco. Giuseppina Rosello, di 23 anni, di Albisola Superiore, che sedeva a fianco del guidatore, rimasto incolume, è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Cigliano, lunedì mattina.

(n. c.) Carambola di auto sull'asfalto reso per la neve dell'autostrada tra i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano. Nella successione dei tamponamenti, avvenuti verso le 15,30 di ieri, è rimasto ferito un giovane veneto residente a Torino in via Nizza 207, Gian Franco Merini, di 25 anni: all'ospedale di Cigliano i sanitari gli hanno riscontrato contusioni al bacino, alla spalla e al petto. E' stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Poco dopo, al casello di Cigliano, su un tratto di circa 300 metri rimanevano veicoli sul fondo ghiacciato ed è uscita di strada nei pressi di Fara. Il conducente, Ferdinando Acquaotta, di 37 anni, di Casalnuovo (Pavia), è rimasto incolume; il pensionato Emilio Volpati, di 62 anni, ha riportato ferite non gravi; Luciana Napoli, di 40 anni, di Varallo Sesia, è morta poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

Voghera, lunedì mattina.

(c. g.) Nel Comune di Bressana, sulla provinciale che porta alla frazione Bottarone, un'«Alfa Romeo 1600» guidata dal ferroviere Angiolino Gabetta, di 29 anni, residente a Castelletto di Branduzzo, ha investito il salariato Paolo Bolzoni, di 53 anni. Il Bolzoni era stato colto, poco prima, da malore mentre rincasava sotto la fitta nevicata. Caduto riverso in mezzo alla strada, la neve lo aveva ricoperto.

L'automobilista si è accorto di lui dopo averlo travolto. Ha immediatamente provveduto a trasportarlo al Policlinico di Pavia. Il poveretto è stato ricoverato con prognosi riservata.

Luino, lunedì mattina.

(a. c.) A Cantevria in Valcuvia, la settantaseienne Luigia Biondetti, mentre attraversava la strada con una sanità in testa per ripararsi dalla neve, è stata travolta da una «850» condotta dal quarantaquattrenne Flavio Masturani, di Carnvate. Trasportata all'ospedale di Cittiglio, la donna è deceduta poco dopo il ricovero.

La «sopraelevata» di Genova, la strada di scorrimento veloce, è rimasta bloccata dal ghiaccio (Telefoto Ansa)

Auto contro trattore tre morti a Cagliari

Cagliari, lunedì mattina.

Tre persone, due uomini e una donna, sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale.

Una «Renault» ha tamponato violentemente un trattore sul quale si trovavano due fratelli, Ottorino e Italo Carboni, di 47 e 43 anni. Ottorino Carboni è morto sul colpo, il fratello è stato ricoverato all'ospedale di Cagliari dove sono state portate anche le persone che viaggiavano sulla «Renault», Marcella Contu, di 30 anni, Cesare Pittalga, di 28, Bruno Sollai, di 36, Maria Valeria Nissardi, di 22 e Serenella Licheri, di 32 anni.

Qualche ora dopo il ricovero, sono morti Marcella Contu e Cesare Pittalga.

Proteste a Sorrento dove manca la luce

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Un migliaio di abitanti di alcuni centri della Penisola sorrentina, ha effettuato una manifestazione per protestare contro la mancanza di energia elettrica che si protrae da giovedì scorso, vigilia di Natale. A bordo delle loro auto (circa 300), i manifestanti hanno bloccato la statale Sorrento, paralizzando il traffico dell'intera penisola. Il blocco della importante arteria è durato tutta la mattinata. Non si segnalano incidenti.

I sindaci dei comuni sorrentini si sono riuniti d'urgenza per esaminare la grave situazione della zona, che vive praticamente al buio da quattro giorni, ed hanno rivolto istanza alle autorità competenti per un sollecito ripristino dell'erogazione della corrente. Una manifestazione analoga si è svolta a Castellammare di Stabia dove gli automobilisti hanno bloccato per alcune ore il traffico in via Bonito.

La disgrazia di notte sui monti di Varzi

Spartineve precipita nel burrone con due uomini a bordo: uno è morto

dal corrispondente

VOGHERA, lunedì mattina.

Uno spartineve è precipitato in un burrone lungo la provinciale Pizzoforno-Ponte Nizza. A bordo erano due uomini: uno è morto, l'altro è rimasto illeso.

La sciagura è avvenuta verso le 22,30. Una spartineve dell'impresa «Marotti e Barbero», di Varzi, stava mandando da Pizzoforno, una frazione di Ponte Nizza, dopo aver «aperto» la strada che porta all'abbazia di Sant'Alberto di Butrio, dell'Opera don Orione, alla quale giungono da ripide mete di neve.

Lo guidava l'autista Giovanni Rebolini, di 53 anni, di Varzi. A fianco aveva l'operaio Luigi Gavaz, di 50 anni, anch'egli di Varzi, addetto alla pala meccanica. Lo spartineve è slittato bruscamente in una curva, è uscito di strada ed è precipitato in un burrone profondo una trentina di metri.

Un attimo prima dal «salto» i due uomini si sono gettati fuori dall'automezzo: il Rebolini è riuscito a salvarsi, mentre il Gavaz è rimasto impigliato nella portiera con un lembo del cappotto. Trascinato dal veicolo fino in fondo al precipizio, il Gavaz ha avuto il torace schiacciato. Trasportato in fin di vita all'ospedale di Varzi, è deceduto poco dopo il ricovero.

e. g.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

volete risolvere i problemi che vi dà la vostra
dentiera?
provate il plasto-elastico per dentiere
topdent

Rivera e Puia, capitani del Milan e del Torino, ieri al « Comunale » mentre scende abbondante la neve (Foto Moisio)

LA NEVE FERMA TORINO-MILAN

La sfuriata del maltempo al Nord ha privato il campionato della partita più attesa - Oggi il recupero al "Comunale„: Sbardella sarà in campo alle 14,30

La classifica zoppa

Napoli	17
Milan (-1)	16
Cagliari	15
Bologna e Inter	14
Foggia e Roma	12
Juventus	11
Torino (-2), Sampdoria e Fiorentina	9
Varese e Lazio	8
Verona (-1)	7
Catania	6
Lanerossi	5

SAN SIRO DICE INTER

(La Juventus combatte, ma non segna)

La nuova formula battuta dall'astuzia

Picchi rinuncia a Capello per aumentare il ritmo a centrocampo - Determinante il gol al 10° minuto

Inter 2 - Juventus 0

INTER: Vieri 6; Bellugi 6, Facchetti 6, Oriali 6, Giubertoni 6, Burgnich 6, Jair 7, Bertini 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corso 7. 12° Bordon; 13° Frustalupi.

JUVENTUS: Tancredi 6; Spinosi 5, Furino 6, Cuccureddu 7, Morini 5, Salvadore 7, Causio 6, Haller 6, Anastasi 5, Marchetti 5, Bettega 5. 12° Favoli, 13° Savoldi.

Arbitro: Toselli, 6.

Reti: Corso al 10' e Boninsegna al 67'.

Spettatori: 37 mila; paganti 24.500; incasso 55 milioni 869 mila 600 lire.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Sul fondo gelato di San Siro, sgomberato a tempo di record dalla neve che ha quasi paralizzato la città, l'Inter ha fatto pesare ieri la classe e l'astuzia dei suoi atleti: la Juve ha lasciato lo stadio con un amaro due a zero sulle spalle ed ora può dedicarsi con la mente sgombra da altri pensieri (già ammessi, è vero, ma è difficile considerarli a priori fuori dal giro dello scudetto) al lavoro rivolto al futuro. Un lavoro che si presenta arduo: al termine di una ormai probante serie di gare, si può dire che alla Juve d'oggi non manca solo l'esperienza per diventare domani, una squadra da scudetto. L'Inter, invece, può ancora sperare qualcosa da questo campionato iniziato malissimo; la squadra ha preso una buona andatura, ha vecchi abili, furbi e giovani che corrono, adesso ha anche ritrovato di colpo (se non è l'opaca condizione di Anastasi ad avere ingannato) un Giubertoni ad altissimo rendimento.

Picchi ha presentato a San Siro una Juve « diversa ». L'esclusione di Capello deve essere costata molto al trainer, ma era una soluzione da tentare per cercare di dare più grinta, più aggressività, più slancio al gioco della squadra nella zona di centrocampo. Purtroppo, è destino che quest'anno in casa bianconera turata una falla (Capello non è certo una falla come giocatore, ma con lui l'accordo del centrocampo è difficile) se ne aprano altre. Se ieri con il ritorno di Cuccureddu, la posizione guardinga di Causio e di Haller, il centrocampo ha avuto un ritmo che è parso a tratti sovverchiare i nerazzurri, Anastasi ha fallito la prova ed in difesa ci sono stati degli sbandamenti attribuibili in parte alle condizioni del terreno (Spinosi) ed in parte alla pericolosità di Boninsegna (Morini).

Anastasi non ha vinto un duello con Giubertoni, non ha tenuto una palla in attesa che dal centrocampo arrivassero rinforzi. Il contravanti è stato vivace per una decina di minuti, poi è scomparso dal gioco. C'era anche Bettega: Picchi — come si pensava alla vigilia — non ha mandato in campo una Juve ad una sola punta. L'ex varesino ha dato qualche segno di ripresa, ma nella giornata anche lui ha creato ben pochi fastidi alla retroguardia nerazzurra. In difesa, Spinosi è frenato di fronte a Jair, ed è per lo meno singolare notare come il brasiliano fosse più a suo agio del diretto avversario sul terreno ghiacciato. Quanto a Morini, sull'anticipo è riuscito a farsi rispettare, ma nei duelli in dribbling, nelle intuizioni di gioco, è stato battuto da Boninsegna, più che mai ispirato da Nazionale.

Malgrado questi scompensi, tuttavia, la Juve ha avuto occasioni. Vale la pena di ricordare le manovre offensive dei bianconeri nei primi dieci minuti, senza che Tancredi dovesse compiere nel frattempo una sola parata.

1° minuto: centro di Cuccureddu e bella girata di testa di Anastasi, proprio su Vieri.

4°: tiro da lontano di Causio, forte ma parato.

5': stangata alta di Bettega, liberato bene su tocco di Anastasi.

7': Anastasi lancia di tacco Cuccureddu che tira oltre la traversa.

Dopo questa partenza vivace, la Juventus è finita k.o. al primo attacco dei nerazzurri. La palla (10' minuto) è uscita da Giubertoni a Boninsegna, Morini non ha avuto i riflessi pronti per precedere l'avversario, il centravanti ha crossato al centro sui piedi di Corso che di esterno sinistro l'ha « accompagnata » nell'angolo alto a destra di Tancredi.

Una crisi nervosa

Per la Juve si è trattato di una grossa botta, ripetere l'Inter ha preso fiato ed ha avuto una reazione che l'ha portata ad annullare l'efficacia delle sue manovre, in questo sorretto da Corso al quale Marchetti ha fatto una guardia troppo poco stretta. I bianconeri sono rimasti ancora a lungo sul piano degli avversari, sino a quando Boninsegna al 22' della ripresa non ha dato loro il colpo decisivo, scagliando in rete (un tiro « tagliato », di interno sinistro) il pallone del 2 a 0, su calcio di punizione.

A quel punto i giovani bianconeri hanno avuto un attimo di crisi nervosa, non altrimenti si potrebbe spiegare il fallo di Causio su Bertini. Dopo non sono più riusciti a tornare alle reazioni efficaci del primo tempo. L'Inter ha fatto la gara cercando di rallentare il gioco e tenere la palla. I due punti erano molto preziosi per i nerazzurri, desiderosi di reinserirsi nel gruppo delle migliori anche pensando ai prossimi che « corrono » quando la squadra è in zona-scudetto. Alla Juventus è rimasta la soddisfazione di avere impegnato a fondo per un lungo periodo gli avversari, di avere cercato una nuova formula su cui lavorare. Non è molto, perché diversi problemi restano sul tappeto, ma se si dimenticano per un attimo le esigenze di classifica, può soddisfare di più la sconfitta di ieri che la stentata vittoria della domenica precedente sul Lanerossi.

Bruno Perucca

Un battaglione di soldati a spalare

MILANO, lunedì mattina.

Fino alle 7 di ieri mattina sembrava che l'incontro tra Inter e Juventus dovesse essere scongiurato di almeno 24 ore. Lo stadio di San Siro era ricoperto d'uno strato di circa trenta centimetri di neve, che copriva ugualmente sia i settori sicuri del terreno di gioco che gli spalti. Successivamente il segretario dell'Inter Franco Manni, il capo ripartizione sport e turismo del comune di Milano e il direttore dello stadio si sono ritrovati e sono riusciti a chiamare a raccolta circa settanta spalatori. I quali hanno cominciato a ripulire il campo. Alle 11 circa è arrivato anche un battaglione di soldati, che ha spalato l'anello inferiore delle gradinate e buona parte dei popolari.

Così, alle 14, il terreno di gioco era già completamente sgombro e gli spalti erano in larga parte liberati dal manto nevoso. I quarantamila spettatori circa accorsi allo stadio nonostante l'abbondante strato di neve che ricopriva le strade circostanti hanno potuto così trovare posto facilmente.

Gli 11.369 abbonati hanno preso il consueto posto nelle tribune numerate e nei distinti; i 24.500 paganti si sono suddivisi tra i distinti e i popolari. Purtroppo ai lati sono rimaste coperte di neve ammonticchiata dai soldati, le quali si sono trasformate verso il finale della gara in depositi di munizioni per i tiratori scelti, che hanno cominciato a bersagliare l'arbitro, i giocatori della Juventus, ma soprattutto quelli dell'Inter. La partita è stata giocata purtroppo su un terreno pieno di buche, di ghiaccio, ed estremamente scivoloso e pericoloso.

Corso-Boninsegna, due tiri e due gol

Milano. L'« uno - due » dell'Inter che ha messo k.o. la Juventus. A sinistra: il primo gol, di Corso, al 10'; Furino e Salvadore sono inglati fuori. A destra: la seconda rete, autore Boninsegna, su punizione. Il pallone si infila nell'angolo alto della porta di Tancredi, proteso in volo nel tentativo di opporsi al « bolide » del centravanti nerazzurro (Tel. Olympia)

"Mister„ Picchi, ritorno a Milano

(Si può anche perdere dove, da calciatore, era abituato a vincere sempre o quasi)

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Sabato sera a Milano. Una Milano deserta, sonnacchiosa, avvolta in un silenzio che turamente conosce. Il di là della vetrata il paesaggio è bianco. Soffici fiocchi di neve staffano attorno ai lampioni incappucciati.

« Mister, domani non si gioca ».

« Vai a letto » fai un pensierino all'Inter prima di dormire. Domani si gioca ». Sono appena passate le ventidue. Canzonissima è alla sigla di chiusura. Per i giocatori della Juventus è l'ora di coricarsi. L'hall del Palace resta vuota. Armando Picchi indugia sulla poltrona. Nella poltrona di fronte il dottor La Neve carica una delle sue pipe artistiche, poi un di sopra a dare un'occhiata a Piloni in preda al mal di denti.

« Quello fa una notte d'inferno. Domani non ce la fa ad andare in panchina. Io di dentì ne so qualcosa. E proprio qui, in quest'albergo ».

Fuori la neve continua a cadere. Quel paesaggio, quell'ora e quel silenzio sollecitano i ricordi. E i ricordi di Picchi, in questa città, sono tanti. Non si è butta alle spalle il passato spensieratamente. Picchi è un sentimentale che si mette la « maschera » per non apparirlo. Però si avverte dalle pieghe amare attorno alla bocca, anche quando sorride. « Nove anni a Milano, sette all'Inter ». Sospira: « E in quest'albergo almeno tre anni e mezzo. Perché qui si teneva in ritiro e i ritiri di Helenio Herrera erano lunghi, interminabili, ossessivi ». Gli impiegati della portineria lo hanno accolto come un vecchio amico, il barman gli è andato incontro tendendogli la mano. Poi le telefonate. « Il signor Picchi, per favore ». In una cabina telefonica gli hanno fatto trascorrere quasi tutta la sera. A ricevere auguri e saluti e ricambiarli.

La Milano interista, quella morattiana, la sacra nel cuore Picchi. Così come Picchi, ora torinese, non ha cancellato nemmeno Milano dai suoi sentimenti. Picchi lo ha detto, forse, a Suarez in una telefonata che ha fatto a Genova prima di sera. Suarez e Picchi sono grandi amici: per sessanta giorni Suarez ha telefonato quasi ogni giorno per conoscere le condizioni di salute della moglie di Armando. « Sessanta giorni », confessa ora Picchi, « che non scorderò mai ». Ora, però, la signora è in Riviera e sta guarendo: adesso è Picchi che chiama l'amico Luis per fargli coraggio. Il bimbo di Suarez sta molto male, si teme per la sua vita.

« Abbiamo vissuto insieme i giorni splendenti dell'Inter. Quando me ne sono andato, Suarez non si è più trovato a suo agio ». Il distacco di Picchi dall'Inter fu brusco, così come lo è stato quello di Suarez.

L'altro amico di Picchi era Guarneri. Anche Guarneri ruppe clamorosamente con l'Inter. Ora ha spezzato i legami anche con il grande calcio. Se ne è andato a giocare in una squadra di Serie D, la Cremonese, e il debutto sarebbe passato sotto silenzio se non se ne fosse ricordato proprio Picchi.

« Mister oggi si gioca ». « Che cosa mi avevo detto ieri sera »? Sono le undici di domenica mattina. L'hall del Palace è affollata. I giocatori della Juventus si sono appena alzati da tavola, ora ascoltano il mister, sotto l'occhio vigile ed interessato di Boniperti. Pilone ha la faccia abattuta. Ha dormito, però male. Da Torino Picchi ha fatto venire Feriolì. « Ho un po' di febbre », annuncia Salvadore. Ma subito aggiunge: « Però gioco lo stesso ».

Picchi sorride. Non aveva dubbi. E' tranquillo, dice di aver dormito un sonno profondo come quello di Candè. Ha messo nuovamente la maschera con cui vuole il mestiere. Che cosa importa agli altri se si è ritirato nel letto prima di addormentarsi, proprio come gli accadeva quando era giocatore? Milano lo ha già salutato come allenatore e avversario, nell'agosto scorso. Ma allora la partita era amichevole, non c'erano in gioco i punti di una classifica che ingigantisce le ritirate e dilata gli interessi societari.

Posto bruscamente dinanzi ad una previsione Picchi ribatte: « Non c'è nulla di decisivo. Semmai la partita è decisiva per l'Inter. Noi abbiamo i nostri programmi. Se vincerà noi tanto meglio; ma non possiamo piangere magari se perdiamo. L'Inter è sempre una grande squadra. L'ho detto anche ai ragazzi, per caricarli ».

Si appartano tutti in una saletta. E' il momento di annunciare la squadra che va in campo e di assegnare ad ognuno i suoi compiti. La rinuncia a Capello è costata a Picchi qualche ora di sonno. Ma la partita, oggi, egli vuole affrontarla diversamente dal solito. Capello esce dalla riunione imbronciato. « D'accordo, mister. D'accordo ».

Stavolta Picchi non trova i fiori degli ex compagni ad attenderlo sul terreno gelato di San Siro. In agosto, quando glieli offrirono, fu una sorpresa per tutti. Anche per lo stesso presidente dell'Inter. Si salutano affettuosamente con Mazzola, Burgnich, Facchetti. Picchi — la confesserà poi — sente istintivamente qualche passo verso il centro del campo, come se dovesse giocare. In panchina siede però un altro uomo, un uomo che improvvisamente ha cancellato dalla mente tutto ciò che appartiene al passato. Sabato sera, in albergo, era diverso: poteva anche abbandonarsi ai ricordi. Ora, una realtà nuova gli impone di essere diverso.

La partita è finita, ed è finita male. Addossato allo sportello spogliatoio Picchi parla ai giornalisti che lo circondano, con calma, senza recriminare, senza lanciare accuse. Sul suo viso è ritornata la maschera, ma la piega alla bocca è marcatamente più amara. Sorride: « Si può anche perdere dove si era abituati a vincere... ». Burgnich lo abbraccia. « Non te la prendere Armando! Questa Juventus mi ricorda l'Inter di un tempo. Ricordi? ». E Picchi è costretto a ricordare, ma questo è un ricordo che illumina anche il futuro suo e della sua nuova squadra.

Fulvio Cinti

Soddisfazione e rimpianti dei protagonisti della sfida di San Siro

La JUVE (sconfitta) non si rassegna

Le pagelle di San Siro

Per Mario Corso la miglior partita

Molti elogi anche per Giubertoni - Haller e Salvadore i più efficaci tra i bianconeri

MILANO, lunedì mattina.

Il risultato di S. Siro, trova una logica spiegazione nel diverso rendimento dei giocatori in campo. Indubbiamente, la maggior parte dei nerazzurri si è mossa meglio degli avversari sul fondo gelato e difficile dello stadio milanese.

INTER

VIERI — Partita impegnativa, anche se spesso da lui di media difficoltà, non ha fallito ed riservarlo malgrado il pallone viziato.

BELLUGI — Forte e deciso, a risultato sicuro si è permesso alcuno finezze da campione.

FACCHETTI — Più prudente del solito, è stato un validissimo incontrista prima su Causio e nella ripresa su Haller. Sul serrone laido, ha rinunciato agli scatti in avanti per non vederci superato in contropiede.

BEDIN — Sa cavar molto, come il solito.

GIUBERTONI — Una prova prestazione, memorabile su Anastasi (meglio un Fabio) ed efficace sulle proiezioni offensive.

BURGNICH — La Fere ha tirato molto da lontano; ha avuto quindi poco lavoro e l'ha sbrigato senza incertezze.

JAIR — Complice il fondo ghiacciato, ha fatto numerosi Spiccioli.

BERTINI — Ha percorso molti chilometri, risultando per lunghi impacciato nei passaggi.

BONINSEGNA — Per la Juve (e per chi guardava dalla tribuna) l'incognita del pericolo costante: ha suggerito il primo gol e segnato il secondo con una fucilata bestia di sinistro su punizione. Un bilancio ottimo.

MAZZOLA — Un tiepido alla grande poi è calato, a causa dell'attenta guardia di Facco.

CORSO — Quello di sempre sui terreni difficili: mostra gli altri sbagliano correndo, lui passeggia e non li stacca difende la palla e la mette dove vuole. Forse la miglior gara dell'anno.

JUVENTUS

TANCREDI — Nessuna colpa sui due gol; una sola incertezza in uscita.

SPINOSI — In difficoltà sul ghiaccio, ha finito per perdere la testa sfogandosi al 21' della ripresa con un brutto fallo su Bertini (ma la sua bestia nera era Jair).

FURINO — Ottimo come difensore, contestatissimo ed impreciso quando nel finale — pur con numerosissima generosità — si è buttato in avanti.

CUCCHEDDU — La settimana di riposo gli ha fatto bene, è meno pigro, più pronto a scattare sulle fasce laterali in appoggio agli avanti. Alcuni bei tiri.

MORINI — Ha patito Boninsegna, e con ragione.

SALVADORE — Magnifica prova; da due suoi interventi sono arrivati i pericoli maggiori per Vieri.

CAUSIO — Spunti travolgenti alcuni ad arruti, nel complesso comunque positivo. Ineccepibile però il fallo su Bertini al 24' del primo tempo (Bertini ha tirato all'avversario in netto vantaggio). Poteva cacciarsi l'espulsione.

HALLER — Ancora una volta il migliore delle Juve, anche se nel finale faceva della spe-pera un fatto di prestigio personale con i nerazzurri, ha inciampato troppo nel terreno in gelo.

ANASTASI — Qualche azzurra davvero all'altezza, poi è scomparso dalla partita mancando da Giubertoni (e dai suoi soliti errori nel centrocampo del pallone).

MARCHETTI — Molto meno brillante di altre volte. Corso l'ha preoccupato molto, frastornandolo con il suo gioco rallentato.

BETTEGA — In un colpo di testa (21' di gioco) si è visto l'abisso dell'inizio di stagione. Poco, ma potrebbe essere un segno di ripresa.

b. p.

Mentre Invernizzi parla di un'Inter da scudetto

Anastasi amaro: "Nella Juventus qualcuno ha bisogno di maggiore umiltà,,

«Alcuni di noi — dice il centravanti — si sentono campioni solo perché hanno la maglia bianconera» Il siciliano non ha giocato bene, ma tutti lo difendono, esaltando la grande prova dello stopper Giubertoni - Picchi spiega perché ha rinunciato a Capello - Proteste di Haller per un rigore negato

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

I poli degli interisti Corso e Boninsegna non hanno umiliato la Juventus né me hanno fiaccato lo spirito di rivalsa. Essi hanno però mortificato Pietro Anastasi che, a fine gara, ha avuto uno sfogo un po' amaro. «La Juventus — *ha detto il centravanti bianconero* — dovrebbe fare un bagno d'umiltà. Io non voglio fare polemiche né accusare nessuno. Dico però che dobbiamo lavorare e giocare come sappiamo. Alcuni di noi, per il fatto di essere arrivati alla maglia bianconera, credono di essere dei grossi campioni, invece non lo sono. All'atto pratico, ci smontiamo tutti facilmente e quando è indispensabile stringere i denti non riusciamo più a reagire».

Con chi ce l'aveva esattamente Anastasi non è stato possibile sapere. Forse «Pietruzzo» *intendeva rimproverare a Cuccureddu di avere tentato sempre la soluzione personale anziché lanciare la punta, oppure accusare Cuccureddu e Marchetti di portare troppo la palla.*

Dall'altra parte degli spogliatoi, intanto, il vicepresidente dell'Inter, sig. Prisco, faceva la lodi di Giubertoni, affermando su più tronicamente: «Mi dispiace non si sia visto l'attaccante Anastasi-Boninsegna. Troppo purtroppo il nostro centravanti, anche perché non ha avuto la disgrazia di inciampare, come Anastasi, in uno stopper che ha giocato al calcio in maniera eccezionale».

Armando Picchi, dal canto suo, ha preso semplicemente le difese di «Pietruzzo» precisando: «Non è stato Anastasi a giocare male. La squadra, in linea di massima, ha dato collettivamente quello che mi aspettavo. Forse però tre o quattro elementi sono rimasti leggermente al di sotto del rendimento medio. Fra essi l'attaccante Anastasi è proprio quello che ha diritto alle maggiori attenuanti, per tanti motivi: il terreno di gioco così scivoloso e poco adatto al suo scatto e ai suoi mezzi, la bravura di Giubertoni, che è un ottimo giocatore di centrocampo, e il ancora spigoloso, che entra ed esce, mette quindi in grave difficoltà qualsiasi avversario. Anastasi ha fatto quello che le condizioni ambientali, l'avversario diretto e gli stessi compagni gli hanno consentito.

«Avevo rinunciato in partenza — ha continuato Picchi — a utilizzare Capello per una precisa scelta tecnica. L'Inter ha uomini di età media di 28-30 anni, che giocano bene la palla e che riescono molto spesso a centrocampo, cercando di ridurre al minimo il ritmo. Per mentalità in difficoltà, quindi, bisognava aggredirla sul piano della velocità. Per questo ho preferito rinunciare alla migliore tecnica a alla capacità di organizzazione di Capello e mettere in squadra un giovane che potesse alzare il ritmo della manovra. Credo che l'andamento della partita abbia dimostrato, successivamente tutto, che avevo ragione io. Abbiamo giocato bene, infatti, mettendo in difficoltà l'Inter proprio sul piano del ritmo.

«Purtroppo — e ancora Picchi che parla — il gol che abbiamo incassato dopo appena dieci minuti di gioco ha messo l'Inter in condizione di sfruttare le superiori capacità di palleggio dei suoi numerosi assi. Per noi comunque è stato determinante il secondo gol, che ci ha fatto saltare i nervi».

Lo stesso vice-allenatore dell'Inter, Gianni Invernizzi, ha commentato la vittoria dispensando elogi a piene mani «a tutta una squadra che ha giocato fortissimo e Grandissimo gioco dell'Inter — ha detto Invernizzi — una manovra collettiva eccellente. Credo che la partita Inter-Juventus abbia imposto il calcio italiano sul piano del gioco, dell'agonismo e della lealtà sportiva. Avviluppo un vivo complimento anche alla Juventus, squadra di giovani che combatte dal primo fino all'ultimo minuto, e la faccio davvero molti auguri. La Juventus ha giocato bene, non è mai riuscita a penetrare l'attento elusivo perché i difensori dell'Inter non si sono mai distratti. Questo successo si sprona a continuare con determinazione la marcia di avvicinamento allo scudetto, che avevo preannunciato al mio arrivo alla guida della squadra».

Anche Invernizzi ha sentito il bisogno di difendere Anastasi dalle accuse che gli sono state rivolte. «Non direi — ha detto l'allenatore interista — che Anastasi abbia giocato male, ma esaltarsi la prova di Giubertoni. Il nostro stopper ha fatto una grande partita, ha giocato ad altissimo livello ed è riuscito a neutralizzare benissimo Anastasi».

In difesa di Anastasi ha scomodamente parlato anche lo stopper juventino Marini, il quale ha affermato: «Se quel terreno ghiacciato e scivoloso era impossibile scattare, credo che per questo Anastasi si sia trovato in difficoltà».

Marini ha anche spiegato i motivi per i quali, durante il primo tempo, ha colleziona alcune «magre» veramente clamorose. «Dopo appena cinque minuti di gioco — ha detto il difensore juventino, — mi sono saltati i tacchetti delle scarpe e non riuscivo più a stare in piedi. Non potevo entrare in tackle né tentare di giocare d'anticipo, poiché mi mancava sempre il piede d'appoggio. Nell'intervallo ho cambiato le scarpe, e credo di avere giocato veramente un'ottima ripresa. Volevamo pareggiare, ma purtroppo abbiamo preso quel secondo gol che ci ha buttato e ci ha messo definitivamente k.o.».

Haller ha affermato che la Juventus avrebbe meritato quanto meno di pareggiare le distanze, nella parte finale della gara, allorché è stato atterrato da Burgnich, in area, con un intervento del tutto analogo a quello con cui lo aveva atterrato la domenica precedente, l'ex bianconero Castano, durante la partita con il Lanerossi, e il fallo di Burgnich è stato identico a quello di Castano e non capisco perché con il Vicenza abbiamo potuto trarre d'un rigore e a San Siro no».

Anche Causio ha avuto molto per qualche incriminazione spiegando perché, a un certo punto del secondo tempo, ha rinunciato l'ostilità Bertini e lo ha atterrato con un calcio. «Bertini — ha detto l'ex palermitano — mi ha dato prima una gomitata e poi un pugno in faccia. Sono cose che non si fanno. Mi sono arrabbiato ed è per questo che ho reagito. Mi dispiace anche perché abbiamo giocato un'ottima partita e quest'episodio mi ha fatto innervosire ancor di più».

David Messina

serie A: risultati

Catania-Cagliari 1-1 (1-0)
Baisi (Catania) al 5', Gori (Cagliari) al 69'.

Fiorentina-Lazio 1-1 (1-0)
Rizzo (F.) al 18', Facco (L.) all'80'.

Foggia-Sampdoria 2-2 (1-0)
Majoli (F.), su rigore, al 31'; Suarez (S.) al 55'; Fotia (S.) al 74'; Montefusco (F.) al 86'.

Inter-Juventus 2-0 (1-0)
Corso (Inter) al 15'; Boninsegna (Inter) al 68'.

Lanerossi-Varese 3-1 (3-1)
Damiani (L.) all'11'; Marmochi (L.), su rigore, al 32'; Cinesinho (L.) al 39'; Braida (V.), su rigore, al 44'.

Napoli-Verona 2-0 (1-0)
Abbondanza (N.) al 30'; Orilia (N.) all'83'. L'incontro si è disputato sul campo neutro di Bari.

Roma-Bologna 1-1 (1-1)
Savoldi (B.) all'1'; Amarildo (R.), su rigore, al 6'.

Torino-Milan, rinv. per neve
Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno la gara sarà disputata oggi alle 14,30.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	GI.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Napoli	17	11	4	1	1	3	2	0	10	4
2. Milan	16	10	3	2	0	3	2	0	22	8
3. Cagliari	15	11	3	2	0	2	3	1	16	11
4. Bologna	14	11	3	2	0	1	4	1	15	8
5. Inter	14	11	4	1	1	2	1	2	18	16
5. Foggia	12	11	3	3	0	0	3	2	16	14
7. Roma	12	11	2	3	1	1	3	1	11	8
8. Juventus	11	11	3	1	1	1	2	3	8	8
9. Sampdoria	9	11	2	2	1	0	3	3	12	12
10. Torino	8	8	1	4	0	0	3	1	7	8
11. Fiorentina	8	11	1	2	3	1	3	1	12	15
12. Varese	8	11	0	5	0	0	3	3	6	10
13. Lazio	6	11	1	3	1	0	3	3	11	19
14. Verona	7	10	1	2	1	0	3	3	6	14
15. Catania	6	11	1	3	2	0	1	4	7	13
16. Lanerossi	5	11	1	3	2	0	0	5	8	19

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (12ª giornata - ore 14,30): Bologna-Verona; Cagliari-Torino; Juventus-Lazio; Lanerossi-Foggia; Milan-Catania; Roma-Napoli; Sampdoria-Inter; Varese-Fiorentina.

Marcatori

10 RETI: Savoldi (Bologna) e Boninsegna (Inter).

8 RETI: Domenghini (Cagliari) e Prati (Milan).

7 RETI: Villa (Milan).

6 RETI: Riva (Cagliari); Salvi (Sampdoria); Bigon (Foggia); Amarildo (Roma).

5 RETI: Anastasi (Juventus); Combin (Milan); Majoli e Selvaggi (Foggia); Chiarugi (Fiorentina); Carelli (Varese); Gori (Cagliari); Baisi (Catania); Marschi (Laner.).

3 RETI: Haller (Juventus); Dolso, Facco, Massa e Chinaglia (Lazio); Merlo, Vitali e De Sisti (Fiorentina); Cordova e Del Sol (Roma); Rivera e Biasiolo (Milan); Garzelli e Municchiaco (Foggia); Bianchi e Pagliara (Napoli); Cristin, Suarez e Fotia (Sampdoria); Mascetti e Clerici (Verona); Rizzo (Bologna); Bonfanti (Catania); Facchetti e Jair (Inter); Cinesinho (Laner.).

1 RETE: Longoni e Gennari (Fiorentina); Achilli, Corso, Mazzola e Frustalupi (Inter); Braghera, Martiradonna, Nenè, Niccolai (Cagliari); Capello, Bertega e Causio (Juventus); Mazzola II, Legnaro e Chiarello (Lazio); Altafini, Sormani, Juliano, Abbondanza, Umile e Ghio (Napoli); Damiani, Santin e Da Cecconi (Foggia); Moschino e Sirena (Verona); Benetti (Milan); Pedale, Vastola, Bulgarelli (Bologna); Pirogo, Bonatti e Braida (Varese); Cappellini, Petretti e Zigoni (Roma); Lippi e Salvadori (Sampdoria); Pula, Bui, Rampanti, Pulici, Sala e Fossati (Torino); Bernardis e Valsiglio (Catania).

Media inglese

Milan	+ 1
Napoli	0
Cagliari	— 1
Bologna	— 2
Inter	— 3
Roma, Foggia Juventus e Torino	— 5
Sampdoria e Verona	— 7
Varese, Fiorentina e Lazio	— 8
Catania	— 11
Lanerossi	— 12

A Catania un Cagliari sfuocato costretto ad un'affannosa rimonta

I campioni d'Italia sorpresi dal gol di Baisi - Nené, il migliore in campo, guida i sardi alla riscossa - Ottima prova dei centrocampisti siciliani

Catania 1 - Cagliari 1

CATANIA: Rado 6; Cherubini 6, Strucchi 7; Buzzacchera 7, Reggiani 5, Bernardis 5; Volpato 6, Tavarilo 7, Baisi 8; Ferrari 5, Bonfanti 5, 12° Visentini; 13° Valesi.

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 6, Mancin 5; Cera 5 (dal 24' Poli 5), Niccolai 4, Tomasini 5; Domenghini 5, Nenè 6, Gori 7, Greatti 5, Menichelli 4, 12° Reginato.

Arbitro Pieroni, 7.

Reti: Baisi al 7'; Gori al 22'.

Spettatori: 20 mila; 10.857 paganti. Incasso di 23 milioni e 800 mila lire.

dal corrispondente

Catania, lunedì mattina

Il Cagliari, colto in una domenica di scarso estro (Scopigno ha parlato addirittura di «droga delle feste»), ha penato a lungo per raddrizzare una partita che s'era messa male. Un fulmineo gol di Baisi aveva orientato la partita su binari imprevisti per i sardi. Rimediare non è stato facile, dinanzi a una difesa compatta e organizzata. Quando, dopo 24 minuti, è andato fuori campo Cera, per stiramento muscolare, il Cagliari è entrato in stato d'emergenza. E' finita senza danni, grazie al pareggio di Gori a metà ripresa. Ma non era contemplato che i campioni d'Italia corressero tanti pericoli sul campo del derelitto Catania.

Sorpreso dal gol di Baisi (Niccolai scrisse che il centravanti catanese s'è aiutato con un braccio), il Cagliari è stato costretto a forzare subito il ritmo. Pensava forse di «accamerare» l'avversario inducendolo a sopprirsi; invece è stato costretto subito ad aggredirlo. Ne è venuto fuori un forcing bello a vedersi, ma di scarsa sostanza. Esso ha prodotto (26') solo una grossa occasione da gol nel primo tempo che il «tartaruone» Menichelli si è incaricato di sbagliare.

Per il resto, la squadra di Scopigno non ha trovato varchi. E ha scoperto di aver di fronte una difesa tutt'altro che arrendevole, capace non solo di ribattere alla meglio, ma di organizzare accorti disimpegni per i centrocampisti che, a loro volta, giocavano da pari a pari contro il celebre triangolo Nenè-Greatti-Cera (e l'assenza dal campo di quest'ultimo ha complicato ancor più le cose).

Grande merito dei Cagliari, non aver perso la testa di fronte a questa disagevole situazione. Anzi, nella ripresa, la squadra sarda ha avuto la freddezza di pizzare, su un piano squisitamente tattico, la mossa adatta per uscire dalla morsa. Scopigno ha richiamato a metà campo Domenghini (che da ala era apparso soffocato dalla marcatura di Strucchi) e ha liberato tutto il settore destro per la strapotenza atletica di Nenè.

Questi s'è eretto subito a grande protagonista. Ha piazzato una serie di «progressivi» micidiali, ha crossato palloni insidiosissimi, ha servito i compagni con calibrati tocchi all'indietro una volta giunto sulla linea di fondo. L'uomo di Nenè era Bernardis. Nel primo tempo se l'era cavata con onore. Nella ripresa ha ceduto. Non è stato un caso se proprio da un «assolo» di Nenè sia scaturito il gol del Cagliari. Il merito della conclusione è di Gori; ma il servizio del millimetro è stato decisamente perfetto.

Un giudizio sul Cagliari è fortemente condizionato dagli episodi tra i quali la squadra sarda è stata costretta a districarsi. In assenza non s'è visto nulla di entusiasmante. La difesa cagliaritana ha patteggiato parecchio del suo settore centrale e l'azione del gol catanese la chiama fortemente in causa; a metà campo, accanto al grande Nenè, un Cera un po' sotto tono, un Poli di scarsa efficienza agonistica, un Greatti tenace a contrasto ma non certo in grado di illuminare il gioco.

In prima linea, il migliore è stato Gori, nettamente. Domenghini era in giornata di scarsa vogna, Menichelli è andato ad incastrarsi molto spesso al centro dell'area con risultati deprimenti (sarebbe molto più logico che sfruttasse il suo scatto facendo l'ala pura).

Ecco i gol. Terzo minuto: Niccolai ribatte, davanti ad Albertosi un tiro di Bonfanti, la palla finisce sulla sinistra, in ricognizione lo stesso Bonfanti che crossa. Niccolai salta a vuoto, ingannando Albertosi. Baisi è libero di scagliare la palla in rete, con un tocco tra testa e spalla. Niccolai sostiene che Baisi ha segnato aiutandosi con un braccio. Arbitro e segnalinee non hanno avuto dubbi nel convalidare il punto.

Ed eccoci al pareggio al 21' della ripresa. Grande galoppata di Nenè sulla destra, due avversari saltati, perfetto cross per la testa di Gori: gol molto bello. Un minuto dopo, identica azione, ma sprecata il pallone finisce sulla traversa.

Candido Cannavò

Il presidente siciliano aggredisce un giornalista

CATANIA, lunedì mattina.

Al termine della partita Catania-Cagliari, il presidente della squadra siculo, Massimino, ha tentato di aggredire il giornalista Franco Catanese, del quotidiano locale «Espresso Sera». Le cause della tentata aggressione sono da ricercarsi in un articolo di Franco Catanese, ritenuto da Massimino eccessivamente critico nei confronti dei giocatori siciliani.

Si deve alla compostezza e alla serietà dei cronisti se ogni cosa è stata evitata spiacevoli conseguenze. L'episodio è stato comunque denunciato all'ordine dei giornalisti e all'Uisi.

(Agenzia Italia)

Per una concessione alla Radio

Protesta dell'Ussi

BOLOGNA, lunedì mattina.

In seguito all'autorizzazione concessa dalla Lega Calcio ai giornalisti della Rai-Tv di entrare in campo (uno dietro ogni porta) per seguire gli incontri di calcio, l'Unione Stampa Sportiva Italiana ha indirizzato al presidente della Lega Calcio, dott. Aldo Giacchi, un telegramma nel quale è detto: «Giornalisti sportivi stampa scritta chiedono uguale trattamento concesso alla Rai riteneno inammissibili discriminazioni operate Lega Calcio circa l'ingresso in campo giornalisti. Permesso concesso radiotelecronisti deve essere esteso anche giornalisti, naturalmente uno per giornale. O tutti o nessuno. Non possiamo tollerare evidenti parzialità».

Interessa i bianconeri

Sorteggio delle «Fiere» il 5 gennaio ad Atene

Il 5 gennaio avverrà ad Atene il sorteggio che designerà gli incontri dei quarti di finale di Coppa delle Fiere. Sono in lizza otto squadre e precisamente: Juventus, Arsenal, Twente, Leeds, Colonia, Bayern, Liverpool, Vitoria Setubal.

La Juventus si è qualificata ai quarti superando successivamente la squadra lussemburghese del Rumelange, gli spagnoli del Barcellona e gli ungheresi del Pecsi Dosza.

Torna la crisi per i viola

Caos a centrocampo in Fiorentina-Lazio

Fiorentina 1 - Lazio 1

FIORENTINA: Sandoni 5; Galdiolo 5, Longoni 6; Esposito 6, Ferrante 6, Brizi 5; D'Alessi 4, Mario 6, Vitali 4, De Sisti 7, Chiarugi 7 (dal 46' Pellegrini, 5). 12° Superchi.

LAZIO: Di Vincenzo 6; Wilson 6, Legnaro 6 (dal 37' Morrone, 5); Governato 6, Facco 7, Marchesi 6; Massa 5, Mazzola 6, Chinaglia 5, Magherini 6, Dolso 6. 12° Bullano.

Arbitro: Pieniino, 4.

Marcatori: Mario al 18'; Facco all'80'.

Spettatori: 40 mila paganti 34.400 (17.000 abbonati). Incasso 19.838.000 lire.

dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Brutta partita, logicamente brutta. La Lazio vive di formalismi, prende il pari e torna via contenta. La Fiorentina recrimina a sua sull'infortunio di Chiarugi, manda probabilmente anatemi, ma gira gira, si ritrova lì a piedi la parola ordini, scomoda per Pesaola e ormai memorabile per il pubblico. Il successo di una settimana fa contro il Foggia non aveva autorizzato a scagliare riserve sul conto dei viola e a proclamare solennemente il cessato allarme. Era stata una partita promettente, niente di più. Le promesse non hanno avuto seguito.

Nel primo tempo la Fiorentina ha dimostrato di meritare il gol di vantaggio, molto bello per giunta: intuizione di De Sisti per Chiarugi, lancio rapido in profondità, tocco puntualissimo di Mario a pallona nell'angolino. Era il 18'. Chiarugi scoppiava già. Si era procurato una distorsione a una caviglia in uno scontro con Wilson e ogni tanto guardava Pesaola con occhi imploranti, sperando che l'allenatore si decidesse a sostituirlo.

Il numero tredici dei viola, Pellegrini, è entrato in campo all'inizio del secondo tempo, con ruolo e funzioni di ala. In origine era un difensore puro. Con una certa generosità lo si può considerare un centrocampista. Con l'ingresso di Pellegrini, i centrocampisti o le masse punte della Fiorentina sono diventati ben cinque. Anche la Lazio ne aveva un'enormità e, per buona misura, Lorenzo ha sostituito al 12' della ripresa il terzino Legnaro con Morrone.

A questo punto è sembrato che in campo ci fossero circa duecento giocatori, tutti o quasi tutti con attitudini da centrocampisti. In mezzo alla bolgia, uno dei primi a trovarsi a malpartito è stato l'ex bresciano D'Alessi, esordiente in maglia viola dopo cinque mesi di assenza dal campionato.

Il gol del pareggio per i laziali è arrivato dal battitore libero Facco, che ha raccolto di testa un pallone di Mazzola, su calcio di punizione, e ha fatto centro con facilità. Il portiere Sandoni, fino a quel momento inoperoso, era uscito a vuoto.

Giampiero Masieri

totocalcio

Scheda vincente

x	Catania-Cagliari	1-1
x	Fiorentina-Lazio	1-1
x	Foggia-Sampdoria	2-2
1	Inter-Juventus	2-0
1	Lanerossi-Varese	3-1
1	Napoli-Verona	2-0
x	Roma-Bologna	1-1
n.v.	Torino-Milan	rinviata
x	Casertana-Bari	1-1
2	Catanzaro-Mantova	0-1
1	Cesena-Palermo	3-2
x	Livorno-Modena	0-0
x	Teramo-Pisa	0-0

Le quote

12 Lire 2.692.800 I vincitori sono 132 (15 in Piemonte)

11 Lire 115.700 I vincitori sono 2636 (263 in Piemonte)

Prossima schedina: Bologna-Verona; Cagliari-Torino; Juventus-Lazio; Lanerossi-Foggia; Milan-Catania; Roma-Napoli; Sampdoria-Inter; Varese-Fiorentina; Bari-Mantova; Palermo-Arezzo; Pisa-Perugia; Imperia-Ravenna; Massa-Lecce.

Il monte premi è di Lire 657.065.738

la scheda totip

Colonna: 21 - 22 - n.v. n.v. - X2 - 2X - X1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	5	—	L. 2.511.861
Con 9 punti	256	25	L. 59.834

Risultati delle corse saltate per la scheda — 1ª corsa: 1) Smash, gr. 2; 2) Bernini, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Marmarica, gr. 2; 2) Castellaro, gr. 2 - 3ª corsa: non effettuata causa neve - 4ª corsa: 1) Radica, gr. X; 2) Montramito, gr. 2 - 5ª corsa: 1) San Giorgio, gr. 2; 2) Atornesia, gr. X - 6ª corsa: 1) Bartolero, gr. X; 2) Flyer, gr. 1.

PHILIPS
Vi offro 6.000 lire per radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 6.000 lire
acquistando Philips de luxe con tagliabasette
invece di 18.900
lo pagherete solo lire 12.900
Il Philips de luxe è il rasoio più sofisticato della gamma: testina-lama, pulsante d'accensione, selettore di voltaggio incorporato, cordone allungabile, dispositivo per l'apertura delle testine e la pulizia in un sorso.
Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi.
Concessionaria esclusiva MELCHIONI S.p.A. Milano

TORINO - MILAN, OGGI SI RITENTA

Il perché del rinvio nonostante i teloni

La neve rendeva inutile l'opera degli spalatori

Sbardella aveva dubbi: impossibile giocare - Disappunto in casa granata per il mancato i[illegible] perché la squadra è bloccata in un momento di vena - Se non si [illegible] oggi si complica la situazione Torino che già deve recuperare col Verona

« Domani alle ore 13 ci rivedremo qui ». Con questa parole Sbardella si è accomiatato ieri da Pianelli e Carraro, presidenti di [illegible] e Milan, negli spogliatoi dello Stadio Comunale. Fuori la neve cadeva fitta [illegible] le 14,45. Un quarto d'ora prima l'arbitro romano ed i due « capitani » Puia e Rivera, tutti in borghese, avevano compiuto l'ultimo sopralluogo sul campo. Una semplice formalità prescritta dal regolamento: impossibile giocare. Sbardella se n'era già convinto alle 13,30 quando, per la prima volta, si [illegible] conto della situazione: sui teloni che proteggono il terreno di gara c'erano circa dieci [illegible] di neve. Il « lenzuolo » in plastica era già stato liberato due volte, durante la mattinata, da squadre di spalatori (più [illegible] conto). La loro [illegible] risultata inutile perché la neve [illegible] e diminuire d'intensità. Sotto i teloni il prato [illegible] in ordine, ma il [illegible] ricoperto, la mezz'ora, di [illegible] strato di neve tale [illegible] impedire [illegible] prosecuzione della partita qualora fosse iniziata.

Torino-Milan, pertanto, [illegible] ha avuto luogo. Il regolamento [illegible] prescrive che l'incontro [illegible] recuperato [illegible] tiquattr'ore dopo e, in caso [illegible] nuovo rinvio, entro quindici giorni (sarà [illegible] a fissare la data). Si [illegible] di recuperarlo oggi; tuttavia le condizioni atmosferiche [illegible] inducono all'ottimismo. Stamane [illegible] ri) [illegible] spalatori inizieranno la rimozione della neve sul [illegible] e sulle gradinate. [illegible] un paio d'ore prima dell'inizio smetterà di nevicare [illegible] partita potrà [illegible] disputata, altrimenti tutti a casa di nuovo.

Il campionato, per il Torino [illegible] sembra condizionato dal « generale inverno »: la nebbia domenica [illegible] a Verona, la [illegible] ieri con [illegible] hanno imposto [illegible] « stop » al granata proprio nel momento in cui la squadra è in vena. [illegible] Torino vuole giocare [illegible] a tutti i costi. L'allenatore [illegible] spiega: « *In [illegible] avremo un calendario ricco [illegible] impegni. Domenica andremo a Cagliari, il mercoledì successivo a Verona, [illegible] ricevremo [illegible] Roma, giocheremo [illegible] a Catania; con [illegible] Bologna in [illegible] e infineremo il girone di ritorno a Foggia. Il "carico" diventerebbe eccessivo se le partite dovessero diventare sette in 23 giorni. L'incontro [illegible] il Milan si può vincere o perdere [illegible] non vorrei che la mia squadra fosse obbligata a sostenere un simile "tour de force". Senza dimenticare che, se la gara [illegible] è [illegible] rinviata a data da destinarsi, i granata affronterebbero la trasferta in Sardegna dopo [illegible] rimasti fermi per due settimane, una sosta davvero troppo lunga che può compromettere la loro condizione. Ovviamente ci auguriamo che domani ritengo che il [illegible] possa [illegible] avantaggiato dal terreno pesante per [illegible] ha esperienza, su [illegible] "addomenticare" il match. Le assenze di Benetti e Combin non alterano la forza della compagine. Rocco. I sostituti sono all'altezza [illegible] titolari ».

[illegible] disappunto di Cadè è quello di Pianelli. Il presidente torinese appariva ieri molto contrariato per la situazione [illegible] sopratutto [illegible] Il grosso incasso che l'incontro [illegible] con il Milan avrebbe potuto fruttare in altre condizioni climatiche, [illegible] un fiero colpo. La preveniva [illegible] fatto affluire nelle casse granata venti milioni (per circa 15 mila spettatori). Ieri cinquecento tifosi, in maggioranza venuti da Milano e dalla Lombardia, altri da centri più lontani, hanno protestato a lungo per ottenere il rimborso del biglietto. Uno di essi, con quattro tagliandi di parterre, era riuscito a penetrare negli spogliatoi e pretendeva che Pianelli gli restituisse [illegible] Alla fine, per calmare i più agitati, è stato aperto un botteghino. Poi, in mancanza di liquido, l'operazione-rimborso [illegible] è proseguita nella sede di corso Vittorio Emanuele, stamane, dalle nove a mezzogiorno. I botteghini dello stadio rimarranno aperti per coloro che pretenderanno il rimborso.

Se si potrà giocare [illegible] mente ci sarà il grosso pubblico ed il danno per il Torino sarà rilevante. Ieri i responsabili granata sono rimasti a lungo incerti se tentare di recuperare oggi la partita oppure il 13 (o il 20) gennaio come propone il Milan.

L'odierno incontro (ammesso che si dispulti) non verrà trasmesso in diretta dalla televisione. Ieri sono intercorse trattative ma non [illegible] giunti ad un accordo poiché la Rai-tv intendeva trasmettere gratuitamente.

Bruno Bernardi

Le squadre per oggi (ore 14,30)

Torino e Milan, se ieri l'incontro [illegible] disputato, [illegible] scenderebbero oggi in campo nelle formazioni annunciate da [illegible] e Rocco alla [illegible] Qualora [illegible] la partita abbia luogo le squadre si ripresenteranno immutate. L'unica novità riguarderà i rossoneri: « tredicesimo » in panchina, ci sarà il [illegible] vanni Puia: e non il diciannovenne Barrese. Ventiquattr'ore con cessazione a Rocco di recuperare Combin il quale è convalescente da una contrattura

TORINO		MILAN
Castellini	1	Cudicini
Poletti	2	Anquilletti
[illegible]	3	Rosato
Puia	4	Trapattoni
[illegible]	5	Schnellinger
Agroppi	6	[illegible]
Ri[illegible]	7	Rognoni
[illegible]	8	Bianchi
Pulici	9	Villa
Sala	10	Rivera
Buì	11	Prati
Santin	12	Kalli
Ferrini	13	Paina

Arbitro: [illegible]

I rossoneri sono tornati nel "ritiro,, di Chieri

Rocco dice: "Ci vuole una sosta invernale,,

Durante le feste [illegible] anno il campionato dovrebbe essere sospeso - I danni, comunque vadano i recuperi, [illegible] sempre rilevanti per le società - Il *trainer* conferma anche per oggi le [illegible] di Combin e Benetti

« Sarebbe anche ora — ha [illegible] di [illegible] — che si esaminasse seriamente la possibilità [illegible] sosta del campionato nel periodo delle feste di fine [illegible] Il regolamento ormai mi sembra assurdo. Siamo qui ad aspettare che si giochi [illegible] la [illegible] continua a cadere, [illegible] rinvio al giorno dopo è deprimente anche per le società [illegible] nei giorni feriali [illegible] possono fare grandi incassi. Un conto è giocare [illegible] domenica, un conto al lunedì. [illegible] poi quegli terreni non è più calcio, ti [illegible] piazzo [illegible] [illegible] ipiazza ».

Anche Rivera d'accordo

[illegible] : « Noi [illegible] di sospendere [illegible] per Natale e Capodanno, ma non siamo stati ascoltati ».

Ancora Rocco: « Dico questo e faccio presente che a me se non si gioca nemmeno oggi il rinvio ad altra data fa comodo perché contro il Torino, come sapete, non potevo disporre [illegible] di Combin [illegible] l'unica complicazione per noi se vogliamo è [illegible] su un [illegible] terreno anche piccolino [illegible] calibro [illegible] Sala e Rampanti [illegible] rischiato di scomporre della forza ».

« [illegible] di un ulteriore rinvio: quale [illegible] lo [illegible] concordo? ».

« No, ho già parlato con il presidente [illegible] suro, il 3 o 10 gennaio ».

« Combin [illegible] è recuperabile [illegible] oggi? ».

« No, riprenderà [illegible] gli allenamenti [illegible] certa [illegible]. L'ho portato con [illegible] perché preferisco [illegible] controllo a [illegible] piano [illegible] predisposto? ».

« Semplice. [illegible] su Rampanti, Trapattoni su Madia, Rosato su Sala, Malderà [illegible], Anquilletti su Pulici. Il nostro piccolo [illegible] consentirà poi nel neutralizzare la velocità [illegible] squadra granata. In panchina [illegible] è andato Scorsone, un diciottenne che ho già disputato con noi un'anichetta. Se si [illegible], però, con Belli sicuro Puia ».

« La vittoria del Napoli e dell'Inter complicano i vostri piani? ».

« Complicarli no, [illegible] per i [illegible] avversari [illegible] ritrovati indiscutibilmente positivi due punti [illegible] li hanno guadagnati mentre noi non conosciamo [illegible] [illegible] che [illegible] la partita con i granata ».

[illegible] spogliatoi [illegible], quando è [illegible] il rinvio di Torino-Milan, [illegible] pomeriggio, il « paron » [illegible] parso dal[illegible] Anche [illegible] e Combin continuerà a riposare [illegible] questa partita, [illegible] il dente tolto il dolore, insomma. Al momento [illegible] gli spogliatoi, però, si era accorto [illegible] che conferma la sua « verve » dialettica anche nei momenti più difficili. « *Andiamo a raccogliere la solita dose di fischi e di monetine* », ha detto invitando i giocatori a seguirlo. E poi girato a Traverso [illegible] lo stava [illegible] cinando, ha aggiunto: « *Ragioniere, mi vai [illegible] fossi messo in tasca tutte le monetine che mi hanno tirato i [illegible] tifosi, [illegible] potrei già contare [illegible] buon gruzzolo* ».

Fuori, però, nessuno ha fischiato e nessuno ha avuto il coraggio di levare le mani di tasca, faceva troppo freddo. I rossoneri [illegible] sul loro [illegible] alle 15 [illegible] sono [illegible] per [illegible] in un cinema prima [illegible] rientrare a Chieri.

Il « paron » l'aveva previsto

E poi dicono che il « paron » non è un [illegible] pomeriggio al [illegible] di un nostro [illegible] telefonico, prima di incontrarsi con [illegible] squadra, [illegible] riunione Chieri, [illegible] aveva detto: « *A quarto posto, [illegible] che noi manchiamo di [illegible], mentre il Torino si arrampica [illegible] fino, [illegible] almeno che nevichi* ». Un quarto d'ora dopo su Torino cominciava [illegible] a cadere i primi fiocchi e per soddisfare fino in fondo le esigenze [illegible] tecnico [illegible] la neve ha [illegible] a infierire sulla città ininterrottamente per ore e ore. Adesso tutti sperano almeno che Rocco, [illegible] to, [illegible] già [illegible] « chiuso: « *Nooo, per carità, io scherzavo* ». [illegible] ché se continuasse nevicare, il [illegible] a Chieri rischia di restarci per un po' [illegible] tempo.

Franco Costa

Tre momenti della [illegible] » tra [illegible] e rossoneri. Nella prima foto: [illegible] ore 14,35, l'arbitro [illegible] Sbardella sta avviandosi [illegible] il sottopassaggio che [illegible] spogliatoi. [illegible] appena compiuto l'ultimo sopralluogo sul campo, insieme con i « capitani » Puia e Rivera, e constata che l'incontro [illegible] può [illegible] effettuato. Poco dopo comunicherà ufficialmente [illegible] sua decisione (scontata) [illegible] ad oggi la partita ai presidenti [illegible] società, [illegible] e [illegible]. Da [illegible] l'arbitro [illegible] ritorna a [illegible] rigere [illegible] un mese e mezzo di [illegible]. Dopo avere diretto Juventus-Cagliari, il 15 novembre [illegible] infatti sottoposto [illegible] un lieve [illegible] chirurgico.

Nella seconda fotografia: [illegible] dalla [illegible] terreno di gara, con [illegible] [illegible] « spalatori » i teloni [illegible] per la [illegible] volta: [illegible] neve [illegible] ha [illegible] ricoperti, [illegible] poco più di mezz'ora, di uno strato [illegible] [illegible]. E' evidente che [illegible] oggi, se [illegible] continuerà a cadere, [illegible] provvedere in tempo all'opera di sgombero.

Nella foto: Poletti, a sinistra, Rognoni e [illegible] gli spogliatoi del « Comunale ». [illegible] 14,45, il [illegible] menta la [illegible] rivelare [illegible] ventiquattr'ore l'incontro. I [illegible] sembrano lieti: questa nevicata, proprio non ci voleva.

I liguri erano in svantaggio d'una rete dopo il primo tempo

La Samp in 10 sfiora il successo a Foggia

Espulso Sabadini - All'inizio della ripresa si decide l'incontro - Nel giro di 7 minuti i blucerchiati pareggiano, passano [illegible] vantaggio e vengono definitivamente raggiunti dai foggiani - Decisivo l'apporto [illegible] Suarez, il portiere Battara [illegible] volta bravissimo

Foggia	2
Sampdoria	2

FOGGIA: Trentini 5; Fumagalli 6, Colla 5; Pirazzini 6, Lenzi 7, Montefusco 7; Garzelli 7, Bigon 8, Nicè 6 (dal 87' Parone 6), Makoli 7, Saltutti 8. 12° Crespan.

SAMPDORIA: Battara 7; Sabadini 3, Subatini 6; Cornì 7, Spanio 7, Lippi 7; Salvi 6, Lodetti 7, Cristin 8, Suarez 4, Folla 7. 12° Pellizzaro; 13° Morello.

Arbitro: Branzoni 8.

Reti: Makoli (su rigore) al 31'; Suarez al 56'; Folla al 64'; [illegible] battuta al 37'.

Spettatori: 20 mila; 18.260 paganti. Incasso 19.280.000 lire.

dal nostro inviato

Foggia, lunedì mattina.

Primo tempo: Foggia sottomesso, Samp in ginocchio, con un gol al passivo ed un [illegible] in meno per l'espulsione di Sabadini. A questo punto [illegible] nessuno — forse neppure Bernardini — avrebbe più scommesso una lira sul pareggio. Ma dato che il calcio è illogico, poco [illegible] manca che [illegible] addirittura la vittoria. Ripresa: in quattro minuti i blucerchiati — sempre ridotti in dieci — segnano due volte, la folla ammutolisce, i tamburelli tacciono. Ma il Foggia acciuffa il pareggio ed esulta la beffa.

Novanta minuti [illegible] respiro. Entrambe le squadre [illegible] ad un soffio dalla vittoria e ad un soffio dalla sconfitta. All'inizio, sembrava che la Samp dovesse essere travolta: i pugliesi [illegible] un ritmo sorprendente, i liguri erano frastornati, schiacciati nella propria area, incapaci [illegible] organizzare qualsiasi controffensiva. [illegible] Foggia giocava in pratica con due centravanti: Makoli (affiancato [illegible] Spanio) e Bigon, continuamente controllato da Sabadini. Garzelli, ala destra di numero ma centrocampista [illegible] fatto, si inserisce con efficacia in fase conclusiva partendo da lontano. [illegible] i pericoli maggiori venivano da Saltutti, con il [illegible] dribbling ubriacante e il [illegible] scatto da centometrista fa Sabadini, per l'arbitro, spesso è stato costretto a [illegible] rare a vistose scorrettezze, una [illegible] quali è costata [illegible] rigore).

Cosa poteva opporre, la Samp? Un calcio « ragionato », elaborato, fatto di triangolazioni precise ma troppo lente. I pugliesi [illegible] d'anticipo, erano quasi sempre primi [illegible] non [illegible] reperi agli avversari. In tutto il primo tempo, [illegible] porta difesa da Trentini [illegible] ha mai corso pericoli. Suarez, giunto a Foggia poche ore prima della partita dopo una notte quasi insonne trascorsa in treno (veniva ufficio [illegible] un giorno in più a Genova per rimanere al capezzale del secondogenito Ignazio, che è gravissimo), sembrava [illegible] entrare nel clima « caldo » della partita. Sembrava quasi avulso [illegible] gioco; Lodetti faceva il difensore, il centrocampista e l'attaccante, macinando chilometri [illegible] poco costrutto, perché attorno a lui troppo spesso c'era il vuoto. Così Cristin e Folla, in avanti, restavano a lungo imparenti, mentre nell'area della Samp c'erano mischie furiose.

[illegible] Battara, [illegible] fortuna, [illegible] tutto: splendido, ad esempio, un suo intervento al 29', quando è uscito [illegible] pali con tempismo riuscendo a deviare in tuffo [illegible] corsa sferrato da [illegible] da pochi passi. Oppure [illegible] gli attaccanti del Foggia a dare una mano [illegible] Samp, sbagliando in modo clamoroso: [illegible] Garzelli, libero all'altezza del dischetto del rigore, [illegible] un preciso cross di Montefusco ma ha colpito male il pallone; al 27' Saltutti, [illegible] da Sabadini e Lippi, è saltato più alto [illegible] tutti ma ha mandato la sfera a sfiorare l'incrocio dei pali.

Ormai, però, il gol era nell'aria. Trentunesimo minuto: Montefusco lancia bene Saltutti. Sabadini si [illegible] [illegible] e lo trattiene irregolarmente un palo di metri dentro l'area. E' rigore netto, e Makoli lo trasforma. Tre minuti [illegible] Sabadini sgambetta Bigon in [illegible] l'arbitro lo espelle. Una [illegible] decisione, [illegible] ripresa pare di assistere ad un'altra partita: i blucerchiati sanno di non avere nulla da perdere e si gettano avanti con coraggio, i pugliesi cominciano ad avere il fiato grosso e vacillano sconcertati. La loro difesa — mai impegnata nel primo tempo — accusa strani sbandamenti. E, ad ogni ritrova improvvisamente se stesso, ora corre e lotta, i suoi passaggi si fanno sempre più calibrati; [illegible] si [illegible] spalleggiato e si rinfranca, Folla arretra a cercarsi i palloni. E il gol del pareggio arriva dopo soli cinque minuti: cross [illegible] Cristin, Trentini esce dai pali [illegible] un attimo [illegible] ritardo, Suarez (attorniato da tre difensori che restano stranamente fermi) [illegible] precede di un soffio ed insacca.

Per il Foggia è uno schock. I pugliesi sembrano imbambolati, tardano a reagire. E la Samp, molto opportunista, raddoppia subito: Folla fugge sulla destra, scivola prima, Fumagalli e poi Pirazzini, ferma [illegible] posizione angolata; la palla picchia sulla gamba del portiere ed entra in rete. E' il 3'. al 12', il pareggio: calcio [illegible] punizione dal limite per un « mani » di Lodetti, Montefusco con un tiro ad effetto colto in barriera è mandato la palla [illegible] incrocio dei pali.

Il Foggia, tarnò [illegible] essere aggressivo, ma le [illegible] sono un po' annebbiate, nel primo tempo ha speso davvero troppo. E la Samp, con pieno merito, porta a casa un punto che vale oro. [illegible] dimostrato che anche con un gol al passivo ed [illegible] in [illegible], se si ha carattere, la partita non è ancora persa.

Maurizio Caravella

Il dramma di Luis Suarez

Ha giocato per dimenticare

Ma [illegible] v'è riuscito: « Avevo sempre davanti agli [illegible]hi il mio bimbo malato »

dal nostro inviato

Foggia, lunedì mattina.

Nel primo tempo, qualcuno gli [illegible] gridato « signorina », qualcuno ha riso [illegible] lui. Che cosa si prova a giocare al pallone, quando il proprio figlio è tra [illegible] più alla morte, a [illegible] di chilometri di distanza? Come si fa a concentrarsi su una partita di calcio, quando il pensiero è così lontano? Suarez sembrava un fantasma, era l'ombra di se stesso: attorno a lui dei ragazzi erano persuasi di contendersi la palla, si urlavano [illegible] il dicembre parolacce. Luis se ne [illegible] [illegible] disparte, non riuscivo ad entrare nel vivo della partita. Quel pallone, [illegible] lui, significava poco, quasi nulla. E qualcuno, che non aveva letto i giornali, continuava a gridargli « signorina ». State zitti, ha pensato Luis, voi non sapete qui è divertirsi se [illegible] fatto fosse [illegible] pericolo [illegible] vita. Per carità, state zitti.

Il « clown » deve far ridere anche quando ha la [illegible] cuore, anche quando vorrebbe piangere: è pagato per questo. Gli assi del football sono colore del « clown », devono cercare di dare spettacolo sempre, la gente, non [illegible] o non capisce i loro drammi. A Stefan Bernardini aveva detto: « Gioca, se ti va senti. Decidi tu ». Luis aveva viaggiato in treno da solo tutta la notte, senza quasi chiudere occhio; era giunto a Foggia pochissimo prima della partita, stanco.

Ma [illegible] forza su se stesso, ha cercato di dimenticare il piccolo Ignazio, di non [illegible] più al suo dramma. Nella ripresa ha corso, si è gettato nella lotta [illegible] impeto, ha segnato il [illegible] del pareggio. Gli stringevano la [illegible], [illegible] ciasmo. Lui sorrideva, ma dentro di sé sentiva un gran vuoto. Anche se nascosto aveva più grilletti « signorina ».

E' stata una settimana dura, per Luis. Allenamenti e capatelo, capatelo e allenamenti. E' ridotto uno straccio: è dimagrito, ha delle fosse profonde attorno agli occhi, i capelli sembrano cresciuti di dieci anni. Dice: « Mi [illegible] d'impazzire, non [illegible] più a prendere sonno. Il calcio, per me, è [illegible] una droga: giuoco per non pensare, ma è difficile, ho sempre Ignazio davanti agli occhi. Si volta vado all'ospedale e non [illegible] lo fanno neppur vedere, chiedo notizie e i medici allargano [illegible] ia. Come si fa a [illegible] così? ». [illegible] dedicato il [illegible] al mio bimbo, ma chissà se Ignazio lo saprà mai.

m. c.

Il piccolo Ignazio è ancora grave

GENOVA, lunedì mattina.

Sono [illegible] gravi le condizioni del piccolo Ignazio [illegible] quaranta giorni, figlio [illegible] centravanti [illegible] da [illegible] settimana è ricoverato [illegible] istituto pediatrico « Gaslini » per una grave forma [illegible] polmonite e [illegible] disturbi cardiaci e renali.

Sul campo neutro di Bari, gli azzurri superano un momento difficile

IL NAPOLI SI RISCATTA CON I GIOVANI

Il presidente amareggiato

FERLAINO

Inevitabile una crisi finanziaria

La squalifica del San Paolo è costata al club napoletano oltre 40 milioni d'incasso - Malumore tra i giocatori per il mancato pagamento di alcuni premi

dal nostro inviato speciale

BARI, lunedì mattina.

Ripetiamo le cifre esatte comunicate dalla segreteria del Napoli dopo la partita. Spettatori presenti 18.000 circa, di cui 3236 per un incasso di 3.425.900 lire. Se si tiene presente che i possessori di d'abbonamento allo stadio S. Paolo sono 32.449, si deve desumere che 15 mila aventi diritto hanno assistito alla partita. La prima considerazione che si desume è questa: il Napoli, a causa della squalifica del campo inflitta dalla Lega in seguito alle intemperanze dei tifosi durante la con il Milan, ha un danno finanziario di circa 65-70 milioni.

Lo ha confermato a fine gara lo stesso presidente ingegner Ferlaino: «La nostra posizione di classifica faceva in un incasso lordo di oltre 70 milioni anche per il match col Verona. I tifosi con i loro mortaretti ci hanno notevolmente danneggiato. Abbiamo perso molti milioni circa. La nostra società non può subire questi salassi economici. entriamo in una grave crisi».

Le dichiarazioni di Ferlaino hanno in parte confermato le voci che la società voglia ridurre o spendere i premi ai giocatori. Negli ambienti molto vicini al club partenopeo una protesta. Chiappella, interpellato su questo argomento, ha dichiarato: «C'è qualcosa tra noi, sono questioni private che non desidero esporre alla stampa. Ne parlerò io dopo lo momento di calma. Lui sorvola sempre a bilanci, a impegni finanziari, a incassi, a mille. I giocatori invece d'accordo alcune puntate in precedenza, cifre che dovranno essere pagate. Credo che succederà nulla di importante, anche se devo ammettere che più di malcontento».

Ferlaino ha controbattuto: «Non è che io voglia ridurre i premi, la verità è che in questo in cassa».

Anche se le dichiarazioni di Ferlaino e di Chiappella logicamente reticenti, la vertenza appare abbastanza chiara: i giocatori sollecitano il pagamento dei premi pattuiti a suo tempo, la società tergiversa in attesa di un sostanziale incasso. Fra qualche giorni (subito dopo Roma-Napoli) scenderà allo stadio S. Paolo il Cagliari. Sarà l'occasione buona perché le divergenze allorato in questi giorni possano essere appianate. L'incasso dovrebbe sfiorare ancora una volta i cento milioni.

Da segnalare che i a non hanno esagerato nel loro entusiasmo. Un mortaretto lanciato durante il gioco ha spaventato la reazione di molti presenti e per poco il malcapitato autore del gesto non subiva una severa lezione. L'esuberanza dei più scalmanati supporters azzurri è esplosa solamente alla fine della gara, con un nutrito di mortaretti, usati per salutare il Napoli vittorioso. Guzzoni ha senz'altro preso nota dei «botti», ma l'episodio dovrebbe risolto con un semplice multa. La lezione della squalifica del campo, almeno in parte, è servita.

A. Ar.

Le reclute Abbondanza e Umile piegano uno svogliato Verona

L'arbitro nega ai veronesi sull'1 a 0 un giusto rigore - Sull'azione successiva il raddoppio della squadra di Chiappella - Deludente Moschino

Napoli	**2**
Verona	**0**

NAPOLI: Zoff 6; Ripari 6, Pogliana 6; Zurlini 7, Panzanato 7, Bianchi 7; Hasovic 5, Juliano 7, Umile 8, Improta 6, Abbondanza 7, 12° Treviseo; 13° Bonaldi.

VERONA: Pizzaballa 5; Nanni 5, Landini 5; Ferrari 6, Battistoni 6, Mascalaito 5; Mascetti 7, Mazzanti 6 (Bergamaschi dal 60'); Dossi 5, Moschino 4, Clerici 6. 12° Colombo.

Arbitro: Gussoni 5.

Reti: Abbondanza al 19'; Umile al 31'.

Spettatori: 18 mila; paganti 3236, incasso 3.425.900.

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

L'unica nota lieta della giornata è la vittoria del Napoli, 2 a 0 di fronte al Verona sul campo neutro di Bari. Servirà non all'interesse del campionato, perché rilancia la squadra di Chiappella verso le prime posizioni della classifica. Bisognerà attendere il risultato di Torino-Milan prima per parlare di successo pieno, però è doveroso constatare che il Napoli sia reagire prontamente alla sconfitta subita domenica scorsa di fronte al Milan, e come la squadra di Chiappella sia forte ed efficiente che privo di quattro titolari. Contro il Verona mancavano Altafini, Sormani, e Montefolo, ma nonostante questo azzurri hanno saputo dominare il Verona segnando due gol proprio con le «reclute» Abbondanza e Umile.

Il discorso tecnico quanto mai facile a trattare poco. Come manovra, il Napoli ha superato nettamente i veronesi, ma quanta confusione in campo, quanta fatica, quanto spreco di per portare in porto il risultato! Segno evidente che è difficile sostituire i «grandi assenti» e che i giovani hanno buona classe, tanta volontà, ma mancano di esperienza. Sarebbe comunque ingiusto giudicare il Napoli questa semplice prova. La partita era psicologicamente difficile, veniva a breve distanza dalla prima sconfitta della stagione e perciò abbastanza e il nervosismo il hanno tradita altre due volte al 48' con Vallongo e al 67' Moro sul rigore. Per la Reggiana gol della bandiera di Morighi allo scadere.

CASERTANA-BARI 1-1 — Meno peso falso degli ospiti costretti al pareggio da una squadra disinvolta che più di una volta ha dato l'impressione di poter vincere. Il punto perso resta parecchio al Bari, che è stato superato in classifica dai suoi diretti avversari, Atalanta e Mantova, entrambi vincitori dei rispettivi incontri. La rete al 18' Corbellini per i padroni di casa, pareggio di Marino al 47', che è vendetto.

MANTOVA 0-1 — Quarta vittoria esterna della stagione per i bianconeri che una volta di più hanno confermato di meritare la promozione nel massimo campionato. Il Catanzaro ha giocato la sua onesta partita speculando con frequenza all'attacco. Ma proprio in queste occasioni è emerso il punto di forza della squadra ospite: il centrocampo che ha impedito agli avversari di svolgere azioni pericolose. Il gol al 30' in una classica azione in contropiede: passaggio di Franzon a Gori, doppio scambio con Bisagi, tiro: nulla da fare per il portiere Fontani.

AREZZO-COMO 1-0 — Il Como è in piena crisi. Domenica scorsa è stato sconfitto in casa per 4 a 1 dalla capolista Atalanta, ieri si è arreso di fronte ad una delle ultime. Un 1 a 0 che si commenta da solo. Da una parte i comaschi desiderosi di risalire la china, freschi, scattanti ed anche fortunati, dall'altra i lombardi abulici e rassegnati. Contro possono vantare una sola scusante: l'aver giocato per parecchio tempo in dieci senza il laterale Correnti espulso al 31' per scorrettezze. Ma già prima avevano dimostrato abbandonismi in difesa e carenze in fase offensiva. Il primo gol è giunto al 11', autore Benvenuto, raddoppio al 55' dall'ala Incerti. Quindi al 70' ha messo a segno Carmosi, all'86' Galluppi.

Ternana-Monza 1-1

e espulsi

Gelin finisce all'ospedale

TERNI, lunedì mattina.

Brutto infortunio quello di Tomasina-Monza. Il centravanti ospite Gelin all'11' si è infortunato nello scontro con un avversario ed è caduto privo di sensi. Portato fuori dal campo ha voluto rientrare a giocare dopo quattro minuti, ma al fischio di chiusura è stato colto ancora da malore e si è reso necessario il suo ricovero in ospedale. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico.

Un minuto prima dell'incidente erano stati espulsi per scorrettezze lo «stopper» del Monza Soldo e l'ala sinistra della Ternana Sarinese. Il risultato sull'1-pari non è deciso nel primo tempo: al 34' ha segnato Barison su rigore, otto minuti dopo, pareggio su mischia di Castellini.

Bari. L'azzurro Zoff para con sicurezza (Telefoto)

dere ancora o anche solamente pareggiare avrebbe significato l'inizio di una crisi con conseguenze incalcolabili.

Il successo di Bari quindi dev'essere accettato senza sottili disquisizioni tecniche e senza ricerca di troppi e di troppi «ma». La nota lieta — lo ripetiamo — è il risultato. Per il Napoli s'è il Verona avrebbe molte cose di cui lamentarsi. Ma prima parlare dell'arbitro, che ha letteralmente fabbricato a il rigore negando alla squadra veneta un rigore — e sulla azione Umile ha realizzato la seconda rete azzurra. — il Verona, ripetiamo, prima di reclamare per le ingiustizie subite, deve fare un profondo esame di coscienza. La squadra ha tutto tutto, come impostazione tattica e come determinazione agonistica, fallendo la prova proprio a centro campo, che punta a dominare il centro del campo, ma Guzzoni, su segnalazione dei guardalinee annullava per fuorigioco dello stesso attaccante.

Al 15' Panzanato tentava il tutto e per tutto tagliando a mediano Mazzanti e sostituendolo con l'attaccante Bergamaschi, ma la decisione del tecnico veronese non modificava la situazione. Al 35' Orazi, su lancio intelligente di Moschino, avanzava solo, palla al piede, Zurlini, affrettava il centravanti veneto con un fallo sul limite dell'area. Orazi resisteva ed avanzava ancora. Veniva poco dopo atterrato e trattenuto da Ripari e da Pogliana. Era un penalty nettissimo, ma Gussoni fischiava una punizione contro Orazi. La palla da Panzanato giungeva sulla destra, Juliano serviva Umile e, mentre Hamrin tentava un inutile anticipo, l'ex-ala centrale azzurra accecava un tiro potente che sorprendeva Pizzaballa. Era il 2 a 0, era la vittoria del Napoli che tranquillizzava i tifosi azzurri.

Giulio Accatino

Come «supercisque»

Garrincha firma oggi per il Brindisi

Roma, lunedì mattina.

Garrincha, il famoso ex fuoriclasse brasiliano, oggi incontrerà con i dirigenti del Brindisi per un colloquio decisivo riguardo alla sua assunzione come «supervisore» della squadra pugliese che milita nel campionato di serie C.

Garrincha, ormai stabilitosi a Roma in compagnia di Elsa Soares, non può fare l'allenatore in Italia. I suoi compiti, al fianco del tecnico Cantrignani, appaiono però facilmente intuibili.

Vivace pareggio fra Roma e Bologna

Gol-lampo di Savoldi poi Amarildo su "penalty"

Molte discussioni per la marcatura dei rossoblù - Gli errori di Angonese

Roma	**1**
Bologna	**1**

ROMA: Ginulfi 7; Scaratti 7, Ligasti 7; Salvori 6, Bet 5, Santarini 8; Amarildo 5, Vieri 5; Zigoni 7 (dal 71' Franzot s.v.), Del Sol 7, Cordova 6. 12° De Min.

BOLOGNA: Vavassori 6; Nicoletti 6, Fedele 7; Cresci 6, Battaglia 7, Liguori 7, Cappelli 6, Rizzo 6, Savoldi 8, Colgiati 6, Pace 7. 12° Adani, 13° Vitali.

Arbitro: Angonese 5.

Marcatori: Savoldi al 40' secondo; Amarildo (su rigore) al 6'.

Spettatori: 60 mila; paganti: 23.000 (abbonati 21.000); incasso 38.010.000.

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Le emozioni partita Roma-Bologna cinte quando ancora le lancette cronometri non avevano compiuto il giro del primo minuto. Al 40° secondo, infatti, i rossoblù erano già in vantaggio. Cross di Pedelio, palla a Savoldi che era scattato in avanti seguendo la traiettoria. Ginulfi riusciva ad impossessarsi del pallone ma pressato dai centravanti si faceva sfuggire per due volte il pallone che alla fine terminava in rete colpito dallo stesso giocatore bolognese.

Una marcatura rocambolesca che sollevava qualche dubbio sulla sua legittimità. Angonese però, molto vicino all'azione, indicava subito il centro del campo convalidando il gol. Proteste accese dei romanisti per una presunta carica al portiere. fra i rossoblù che considerano perfettamente regolare il punto. Al termine della partita Ginulfi indicava una sul naso per dimostrare l'intervento falloso di Savoldi. Ma Angonese già aveva deciso di tutti sul quando al 6' minuto concedeva un calcio di rigore a favore della Roma. Zigoni, appena varcata la dell'area, veniva sgambettato da Cresci. Il fallo evidente e lo hanno ammesso gli stessi giocatori Bologna.

Angonese non è fortunato perché al 39' lui registrato un fallo ben più grave in piena area commesso da Roversi su Amarildo e sul quale la sorvolato. L'arbitro deve essere stato sopraffatto dubbio di aver concesso troppo facilità il gol bolognese appena gli è capitata l'occasione ha applicato con estrema severità il regolamento. rigore veniva calciato da Amarildo che centrava il bersaglio.

Le premesse facevano subito intendere che la gara non sarebbe stata avara di emozioni. In effetti così è stato. Roma e Bologna, nonostante il terreno allentato per la pioggia, hanno dimostrato di meritare il posto che occupano in classifica disputando una partita a tratti entusiasmante.

Il risultato di parità, quindi, che logico e appare perfettamente legittimo. Forse la Roma ha fallito qualche occasione in più nel primo tempo con Zigoni e Vieri (due giocatori fra i migliori in campo) e Vavassori è stato bravo a neutralizzare i tiri pericolosissimi che sono stati scagliati verso la rete. Ma il Bologna, esattamente primi minuti ripresa, si molto pericoloso contro una Roma apparsa improvvisamente vuota di energie e di idee. Rizzo per due volte ha avuto la palla buona ma non è riuscito a ottimi di Ginulfi. Del Sol il unico giocatore romanista a mantenere i nervi saldi e ha salvato da solo parecchie situazioni critiche.

Mario Bianchini

Nella foto del titolo il gol su rigore di Amarildo

Le due fasi del gol di Savoldi: il bolognese carpisce il pallone a Ginulfi poi, scavalcato il portiere, realizza (Tel.)

Un opaco Varese di scena al "Menti"

Vicenza, prima vittoria con un grande Cinesinho

Lanerossi 3 - Varese 1

LANEROSSI: Sardin 7; Gentin 6, Volpato 6; Scala 6, Carantini 7, Castano 7; Damiani 8, Faloppa 6, Turchetto 4, Cinesinho 8 (dal 46' Ciccolo 5), Maraschi 6. 12° Tomasi.

VARESE: Carmignani 7; Perego 7, Rimbano 7, Sogliano 6, Dallagiacoma 6, Merlo 5, Carelli 5, Zambelli 6 (dal 78' Borghi 5), Braida 7, Brignani 6, Nuti 6. 13° Barlassi.

Arbitro: Trono, 5.

Spettatori: 21 mila, 2313 paganti.

Marcatori: Damiani al 12', Maraschi su rigore al 24'; Cinesinho al 30'; Braida su rigore al 45'.

VICENZA, lunedì mattina.

Lapidario il giudizio di Cinesinho: «Abbiamo giocato il più brutta partita, ma bianco visto i più bei gimmi di questo campionato».

questo si capisce che la partita non è stata bella. Il Lanerossi si è rafforzato in difesa, cercando di «addormentare» il gioco, per poi reagire con improvvise fiondate facendo leva su Damiani, ultimo nella prima mezz'ora e su Maraschi, buono per tutto il primo tempo, meno su Turchetto rivelatosi subito mediocre.

Nella ripresa è venuto a mancare Cinesinho sofferente per una trachelite che non gli consente di respirare bene (lo ha sostituito Ciccolo) e il fatto il buio nel gioco vicentino. E' stata allora la volta del Varese che ha spinto a fondo. Si è avvertita negli ospiti, in questa seconda fase della partita, la mancanza di uomini del valore di Bonatti, Dolci e Mascheroni, che avrebbero dato senz'altro più forza penetrativa all'attacco, che è calato praticamente solo negli ultimi dieci minuti. Il quale Carantini dovuto fare sfoggio di le risorse del mestiere.

Il miglior Vicenza si è visto dunque nel primo tempo quando la regia di Cinesinho ha dato ordine e continuità alle azioni. In questo gioco bene armonizzato e pratico si è inserito ottimamente Fontana che rientrava dopo lunga assenza. Damiani e Maraschi fulminavano verso rete, perdono una palla. Il Vicenza ha risolto così la partita in suo favore: al 12' su un calcio battuto da Cinesinho, Damiani ha colpito di testa imprimendo al pallone uno strano effetto che dopo un rimbalzo al suolo, è andato a ingannare alla sinistra di Carmignani. Al 24' Maraschi, che si scatenava a dirare in rete un pallone offertogli da Damiani, è stato afferrato per un braccio e messo giù da Sogliano. Ha battuto il rigore lo stesso Maraschi imprendibilmente. Alla mezz'ora pubblicano capolavoro di Cinesinho, con Carmignani forse un po' coperto. La palla ha uno strano effetto, la barriera e si infila nella rete. Allo scadere del tempo, il rigore concesso per il fallo di Sogliano, da Braida.

Loris Fumei

Serie B - Il Bari pareggia e perde il primato in classifica

Atalanta e Mantova restano soli

La neve anche a Novara

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) *L'incontro Novara-Perugia è stato rinviato a oggi per l'impraticabilità di campo dovuta alla neve. Il rinvio a pavoreccia formale poiché difficilmente il terreno di gioco potrà essere ripulito: nevica ancora e, per rimuovere i teloni che coprono il campo e sgombrare la tribuna occorrerebbero almeno 100 uomini, assolutamente introvabili a Novara. Ieri l'arbitro designato sig. Menegali di Roma, si due ispettori, Giannini per il Novara e Venera per il Perugia, si è appena affacciato alla porta del sottopassaggio. Constata l'impraticabilità del campo e accertato che nevicava dalle 11 di ieri e persisto, come da regolamento, la società non era tenuta a rendere agibile il terreno di gioco, sempre applicando il regolamento, ha decretato il rinvio di 24 ore.*

Il sig. Menegali, visto che alle 15 continuava a nevicare, ha già precisato che sperare per oggi il Novara è tenuto a rendere praticabile il terreno di gioco. I giocatori del Perugia sono rientrati in albergo mentre quelli del Novara hanno sostenuto un leggero allenamento. Le due squadre attenderanno annunciato le seguenti formazioni:

Novara: Pulici; Volpati, Vecchielli; Vivian, Ujcovich, Grossetti; Benigni, Carrera, Incocciati, Chiarini, Schiltz. 12° Petronio; 13° Gnizzotto.

Perugia: Mantovani; Casati, Aprati; Bacchetta, Paolo, Vanara; Innocenti, Trapi, Urban, Marrio, Colausio. 12° Grossi; 13° Martellini.

I dirigenti delle due società hanno inviato un primo comunicato sulla eventuale data di recupero della partita qualora non venisse giocata oggi. Il Novara ha proposto il giorno dell'Epifania, vale a dire il 6 gennaio prossimo, i dirigenti del Perugia la data del 15 gennaio. Non essendosi stato accordo è stato deciso di lasciare alla Lega ogni decisione.

ATALANTA-REGGINA 3-1 — Si temeva che lo assenza di Leonardi, Dolci e soprattutto dell'ex juventino Sacco influenzassero giovedì in allenamento influenzato in modo negativo sulla tenuta dei nerazzurri. Sul campo le cose sono andate diversamente. I padroni di casa sono passati in vantaggio dopo appena 3 minuti (autore Bogdarez in mischia) e da quel momento tutto è stato facile. I calabresi che si sono schierati con una difesa ermetica pensavano di strappare lo 0 a 0 hanno dovuto spiegarsi in avanti per recuperare. Si sono però sbilanciati e i nerazzurri li hanno trafitti altre due volte al 48' con Vallongo e al 67' Moro su rigore. Per la Reggiana gol della bandiera di Morighi allo scadere.

CASERTANA-BARI 1-1 — Meno peso falso degli ospiti costretti al pareggio da una squadra disinvolta che più di una volta ha dato l'impressione di poter vincere. Il punto perso resta parecchio al Bari, che è stato superato in classifica dai suoi diretti avversari, Atalanta e Mantova, entrambi vincitori dei rispettivi incontri. La rete al 18' Corbellini per i padroni di casa, pareggio di Marino al 47', che è vendetto.

MANTOVA 0-1 — Quarta vittoria esterna della stagione per i bianconeri che una volta di più hanno confermato di meritare la promozione nel massimo campionato. Il Catanzaro ha giocato la sua onesta partita speculando con frequenza all'attacco. Ma proprio in queste occasioni è emerso il punto di forza della squadra ospite: il centrocampo che ha impedito agli avversari di svolgere azioni pericolose. Il gol al 30' in una classica azione in contropiede: passaggio di Franzon a Gori, doppio scambio con Bisagi, tiro: nulla da fare per il portiere Fontani.

AREZZO-COMO 1-0 — Il Como è in piena crisi. Domenica scorsa è stato sconfitto in casa per 4 a 1 dalla capolista Atalanta, ieri si è arreso di fronte ad una delle ultime. Un 1 a 0 che si commenta da solo. Da una parte i comaschi desiderosi di risalire la china, freschi, scattanti ed anche fortunati, dall'altra i lombardi abulici e rassegnati. Contro possono vantare una sola scusante: l'aver giocato per parecchio tempo in dieci senza il laterale Correnti espulso al 31' per scorrettezze. Ma già prima avevano dimostrato abbandonismi in difesa e carenze in fase offensiva. Il primo gol è giunto al 11', autore Benvenuto, raddoppio al 55' dall'ala Incerti. Quindi al 70' ha messo a segno Carmosi, all'86' Galluppi.

risultati e classifica

Arezzo-Como	4-0
Atalanta-Reggina	3-1
	1-1
Casertana-Bari	1-1
Catanzaro-Mantova	0-1
Cesena-Palermo	1-0
Livorno-Modena	0-0
Novara-Perugia	rinviata
Taranto-Pisa	0-0
Ternana-Monza	1-1

SQUADRE	P.	G.	PARTITE						RETI	
						Fuori casa			F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
1. Atalanta	32	18	8	2	0	1	6	0	20	5
2. Mantova	32	15	6	2	0	3	2	2	18	7
3.	21	15	7	1	0	2	2	3	20	10
4.	19	18		3	0	2	2	3	19	9
5. Brescia	18	15	5	4	0	1	2	3	14	10
6. Catanzaro	16	15	5	2	1	1	2	4	14	12
7.	16	15	4	3	1	1	3	3		21
8. Perugia	15	14	4	1	2	1	4	2	12	9
9. Livorno	15	14	4		1	1	1	3	10	9
10. Novara	14	14	4	3	0	1	1	5	11	13
11.	14	15	2	4	1	1	4	3	8	14
	13	15	3	4	1	0	3	4	14	16
13. Cesena	13	15	3	4	1	0	3	4	8	10
14. Pisa	13	15	2	4	1	1	3	4	9	13
15. Arezzo	12	15	3	2	2	1	2	4		
16. Monza	12	14	3	1	1	1	3	5	13	17
17. Palermo	11	15	1	5	1	0	4	4	11	15
18.	11	15	2	4	2	0	3	4	10	18
	11	15	3	2	0	0	3	7	9	19
20. Mantova	8	15	1	2	4	0	4	4	7	16

LE DI DOMENICA PROSSIMA (16° giornata - 14,30): Atalanta-Taranto; Bari-Mantova; Como-Cesena; Mantova-Casertana; Modena-Brescia; Palermo-Arezzo; Pisa-Perugia; Reggina-Novara; Ternana-Livorno.

Ieri a sempro a riposo: la Lega ha un turno di vacanza

Domenica grande ripresa nei tornei di C e D

Tre attese partite, Alessandria-Padova, Prato-Genoa e Pro Vercelli-Biellese decideranno la supremazia nei vari gironi

Serie C

Un solo incontro ieri in serie C, l'anticipo Olbia-Torres, terminato 0 a 0. Le altre squadre hanno riposato. Domenica prossima 3 gennaio si riprende con la undicesima giornata e il programma è particolarmente ricco. Nel girone A, spicca Alessandria-Padova, che capeggiano la classifica a quota 21 (ma i grigi devono disputare un recupero con Piacenza). Anche se il suo attacco nelle ultime partite non è stato molto prolifico, l'Alessandria sembra avere le maggiori possibilità di oggidiaenni l'intera posta. Un eventuale pareggio favorirebbe la Reggiana, che non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà a Venezia.

Nel girone B il Genoa, squadra dal comportamento alterno, andrà incontro a seri rischi sul terreno del Prato. Potrebbero approfittarne la Sambenedettese e il Rimini che hanno fatti piccoli cassi(ghi), a differenza dello Spal impegnata ad Empoli.

GIRONE A — PROSSIMO TURNO: Alessandria-Padova; Mantalcone - Derthona; Pavia-Varesina; Pro Patria-Solbiatese; Maverick-Lecco; Sottomarina-Lumezzane; Trento-Saronno; Union Milano; Triestina-Piacenza; Venezia-Reggiana.

CLASSIFICA: Alessandria e Padova p. 21; Reggiana 18; Trento 16; Pavia 15; Union Milano 14; Saronno 13; Solbiatese 13; Saronno, Triestina e Venezia 12; Varesina 11; Piacenza e Pro Patria 10; Mantalcone, Derthona e Sottomarina 9; Lecco 7. Piacenza 2 partite in meno; Solbiatese, Venezia, Pro Patria, Derthona, Pavia, Alessandria, Legnano e Saronno 1.

GIRONE B — ANTICIPO Olbia-Torres 0-0.

PROSSIMO TURNO: Del Duca Ascoli-Livorno; Empoli-Spal; Imola-Ancona; Imperia-Rimini; Lucchese-Civitavecchia; Maceratese-Spezia; Prato-Genoa; Rimini-Viareggio; Sambenedettese-S. Benedettese.

CLASSIFICA: Genoa 21; Spal 22; Sambenedettese e Spal 21; Rimini 20; Lucchese e Spezia 19; Savona 18; D. D. Ascoli 17; Prato e Maceratese 15; Aquila M. 13; Olbia, Torres, Empoli e Imola 12; Civitavecchia, Imperia 11; Viareggio 10; Livorno 7.

GIRONE C — PROSSIMO TURNO: Acquaspeccillo-Sorrento; Brindisi-Chieti; Casarano-Foligno; Cerignola-Vibonese; Internapoli-Martinafranca; Matera-Avellino; Messina-Lecce; Potenza-Siracusana; Pro Vasto-Enna; Savoia-Barletta.

CLASSIFICA: Salernitana p. 21; Sorrento 20; Acquaspeccillo e Lecce 19; Brindisi e 18; Pescara 16; Chieti 15; Martina Franca, Casarano, Potenza e Savoia 14; Avellino, Casarano, Internapoli e Vibonese 13; Matera 12; Barletta ed Enna 11; Pro Vasto 10.

Serie D

La serie D, dopo il turno di riposo, riprende domenica prossima il suo cammino. Il girone A, nel quale sono impegnate le piemontesi e liguri, offre un centinaio d'occasione che ha per clou l'incontro Pro Vercelli-Biellese. Le due formazioni protagoniste di questa prima fase del torneo capolista non è più la squadra dalla solida impostazione e dal micidiale che nei mesi scorsi ha conquistato una di affermazione. I bianchi appaiono affaticati, il loro azione si è fatta frammentaria. E' invece il momento della Biellese, seconda in classifica a soli 2 punti dalla Pro Vercelli. La squadra di Molino è omogenea, le sue punte veloci e finalizzatore. Domenica ha la possibilità di affiancarsi alla rivale, sempre che questa non riscopra l'antico ardore ed offra una delle tante prestazioni di eccezione.

Nel girone B la sfida è tra Crema e Cremonese. L'incontro è molto atteso per chiarire le posizioni nell'alta classifica, soprattutto da Trevigliese e Pavia che costituiscono l'altra coppia di testa.

SERIE D — GIRONE A: PROSSIMO TURNO (3 gennaio): Asti - Albenga; Arona - Bergamasca; Castelli-Cuneo; Casalese-Borgomanero; Gavirate - Ivrea-Rapallo; Pro Vercelli-Biellese; Saronnese-Sestrese. Omegna-Asti-macali è sottolineata al 31 dicembre.

CLASSIFICA — Vercelli p. 22; Biellese 20; Casalese e Asti-macali 18; Saronnese e Gavirate 17; Sestrese 16; Castelli 14; Borgomanero, Arona e Cuneo 13; Borgomanero, Asta e Ivrea 11; Rapallo 10; Casale e Omegna 9; Albenga 8.

— RISULTATI (recuperi): San Secondo-Saronno 3-0; Crema-Guastalla rinviata per neve.

CLASSIFICA: Crema e Treviglio p. 19; Cremonese 17; Pavia 16; Gallaratese e Pergolettese 15; Meglia e Pro Sesto 14; Seregno 13; Vigevano 12; Falck Volontà, Fanfulla, Gussalla e Mic Moda 11; Carpi e Mirko 10; Sant'Angelo Lodigiano 8; San Secondo 7.

PROSSIMO TURNO (3 gennaio): Carpi-Vigevano; Crema-Cremonese; Falck Volontà-Meleo; Gallaratese-Fanfulla; Guastalla-Pergolettese; Mic Moda-Treviglio; Pavia-Meglia; Sant'Angelo Lodigiano-Seregno; San Secondo-Pro Sesto.

Sospesa la promozione

L'abbondante caduto su tutto il Piemonte ha lo svolgimento delle gare della quattordicesima giornata del torneo di promozione e dei recuperi di prima e seconda categoria. In Liguria si sono disputati quattro recuperi che hanno dato questi risultati: Solferino-Bolzano 2-1; Migliarinese-Molicciara 2-2; Aurora Brin-San Terenzo 4-0; Arenzanopaglia-Lumezzane 1-0.

Battuto anche il Simmenthal dopo un'entusiasmante lotta

L'IGNIS VINCE SEMPRE

Varesini magici i milanesi k. o.

Successo per 71-58 - Ora, sono soli al comando del campionato [illegible] basket Stagione-record come l'anno scorso?

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Evidentemente l'Ignis Basket non si è ancora stancata di vincere. Pur con tanta gloria già conquistata, tanti traguardi già [illegible]ti (i titoli accumulati in Italia e [illegible] mondo [illegible] quasi una collezi[illegible]) questa squadra sa sempre trovare concentrazione, volontà, rabbia sufficienti per battere avversari pur [illegible] di corto questo Simmenthal. [illegible] duello tra [illegible] due «grandi» dal [illegible] un duello che valeva mezzo scudetto, è [illegible] [illegible] vincitrice l'Ignis. Con un vantaggio ampio (71 a 58) e [illegible] pieno merito, dopo [illegible] partita tirata e combattuta secondo tradizione.

Da questo [illegible] l'Ignis [illegible] confortanti del[illegible] per il [illegible] futuro (mira il rivincere oltre [illegible] scudetto an[illegible] la Coppa dei Campioni) e [illegible] questo incontro il [illegible] italiano riceve un confortante quadro della sua attualissima, [illegible] situazione felice, visto il livello tecnico-agonistico del gioco e la «prosa» spettacolare che sanno esprimere [illegible] queste [illegible] formazioni-guida. A Varese non si è vista una partita bellissima, [illegible] quasi [illegible] sta in queste [illegible] ma il ritmo delle azioni (specie nel primo tempo), [illegible] spunti di [illegible]eneghin e Gianni [illegible] Vittori [illegible] Jellini sono un esempio dell'alto [illegible] atletico e spettacolare che la pallacanestro italiana può esprimere.

I migliori Dino Meneghin e Paolo Vittori sono stati i due protagonisti della vittoria varesina. Meneghin ha vinto il duello con Masini, conquistando rimbalzi in serie e segnando parecchio (16 punti): i suoi tiri «da fuori» hanno offerto preziosi sbocchi alla manovra offensiva della squadra, che stavolta non [illegible] nel messicano Raga (controllatissimo) l'implacabile cannoniere di sempre. Vittori ha dimostrato ancora una volta d'essere elemento determinante per il gioco dei campioni: ha fatto il regista, ha realizzato 22 punti, ha diretto [illegible] maestro il gioco all'attacco, organizzando con Flaborea (un altro della «vecchia guardia» ancora in gran[illegible]issima) azioni [illegible] manuale.

Gli stranieri Manuel Raga e Arthur [illegible] non si sono affrontati in duello diretto. Raga [illegible] trovato davanti un Gianni mobilissimo, implacabile nel controllarlo e capace [illegible] [illegible] mobilità ed elevazione. Il [illegible] ha segnato i suoi primi punti (su tiri liberi) dopo 11'52" di gioco [illegible] ha infilato il primo [illegible] tiro [illegible] (dopo [illegible] otto errori) addirittura all'11' della ripresa. Questo basta per dire l'efficacia della marcatura di [illegible]. Solo nel finale, quando [illegible] l'equilibrio del punteggio era rotto, Raga ha [illegible] bottino ed ha sfruttato applausi. Kenney ha fatto ricorso ad una iniezione [illegible] novocaina per giocare. Soffriva per [illegible] distorsione alla caviglia [illegible] (un infortunio [illegible] meglio), ma [illegible] se ne è accorto tanto [illegible] la sua forza: «Art il Rosso», con simpatici basettoni, è un vero leone sotto canestro, lotta e agonizza su tutti i [illegible] dal primo all'ultimo minuto. Ha un temperamento da guerriero, con cuore e coraggio, e fa valere i suoi 105 chili (per 3 metri) e 3 di statura), difende, segna, manovra molto bene in attacco: a Varese ha giocato la sua miglior partita della stagione, ma non è bastato per fermare Meneghin.

Gli italiani Barlviera è stato un protagonista mancato. Quest'anno è fuori forma, ha continui disturbi fisici, sempre qualcosa che non va. Ha sbagliato tanto, troppo. E il Simmenthal non può fare a meno di lui, soprattutto contro avversari come l'Ignis. Vittori, Meneghin e Gianni sono stati i migliori in campo, impegnati in [illegible] di azioni entusiasmanti. Masini è stato, tra l'resto, appariscente, poco servito dai compagni e molto controllato dagli avversari. Ossola, più efficace del solito, ha tirato e segnato come [illegible] succede raramente, mai [illegible] il brutto colpo subito da [illegible].

Antonio Tavarozzi

Varese. Flaborea a canestro in un'accesa fase di Ignis-Simmenthal (Telefoto)

Varese. Gli spettatori applaudono i giocatori dell'Ignis che lasciano il campo (Telefoto)

Gran ritmo, gioco frenetico

VARESE, lunedì mattina.

(a. t.) Schiera spettatori a Varese e milioni di tifosi davanti [illegible] teleschermi per Ignis-Simmenthal, la «partitissima» del basket italiano. Si comincia a gran ritmo, gioco frenetico (anche troppo). Il Simmenthal fa in campo Gianni, Jellini, Masini, Barlviera, Kenney; l'Ignis [illegible] Ossola, Vittori, Raga, Flaborea, Meneghin. [illegible] iniziale per i milanesi (6 a 2 al 3', poi 14 a 10) grazie ad un fenomenale Kenney, che prende tutti i rimbalzi, e ad un agilissimo Gianni, che si allarga a Raga come l'edera e non gli concede mai spazio.

Tanto spettacolo e anche molti errori ed due fronti: difese individuali, assai aggressive. Resistono così fino alla fine, con qualche variante per l'Ignis che in certi tratti del primo tempo attua la «zona». Valano colpi duri, in campo e pure in infermeria: al 10' Barlviera colpisce con una gomitata al mento Ossola che lascia per qualche minuto il campo, mentre l'Ignis cambiare per la prima volta nel punteggio (18 a 15).

Il ritmo resta elevato, l'Ignis indovina qualche bel contropiede (con Flaborea e Vittori), mastro Meneghin cresce di tono e diventa uno dei grandi protagonisti della vittoria che sarà presto piena. In 3 minuti, dal 18' al 15', l'Ignis segna 8 punti contro zero. Barlviera sbaglia tiri e passaggi e Rubini lo sostituisce con Armenti: 29 a 20 per i varesini al 14', 32 a 26 al termine del [illegible] tempo.

Ecco ripresa Gianni continua [illegible] insegnare [illegible] a bloccare Raga, Armenti e Jellini riportano molto sul punteggio il Simmenthal che al 9' è nuovamente in testa (39 a 37), ma è l'ultimo vantaggio per i milanesi, che sembrano ora in riserva di fiato: Kenney [illegible] fallo su Raga (è il quarto per lui), poi litiga con uno spettatore. E qui, dal 9' al 12', la gara si rivive. All'11' Raga segna il suo primo canestro da lontano (47-43), un preludio di sconfitta per il Simmenthal. Cerioni entra al posto di Gianni.

Ora l'Ignis prende il largo. Il vantaggio sale (62 a 49 al 15') grazie a Vittori che segna con precisione impressionante «da fuori» (né Jellini né Cerioni riescono a contenerlo) e a Meneghin, che domina in difesa e all'attacco. Cori di tifosi per i tifosi varesini, va a canestro pure Bianco, entrato nel finale. Finisce 71 a 58: l'Ignis ha vinto ancora, malgrado un Simmenthal assai lanciato. Le due «grandi» hanno rispettato fama e tradizione.

IGNIS VARESE: Rusconi (6), Flaborea (8), Polesi, D'Amico, Cappellari, Vittori (22), Ossola (11), Meneghin (16), Bianco (4), Raga (16).

SIMMENTHAL MONZA: Jellini (13), Gianni (10), Masini (8), Kenney (13), Cerioni (3), Papetti, Barlviera (3), Polesri, Gaggioli, Armenti (7).

Arbitri: Bianchi e Tezaro.

Tiri liberi realizzati: Ignis 9 su 13, Simmenthal 13 su 18.

Biellesi sconfitti

A Livorno per 52-60

Livorno, lunedì mattina.

Anche a Livorno i castelli piemontesi della Cecchi Biella hanno subito una sconfitta. La squadra si è battuta con molto impegno, ma non è riuscita a resistere alla pressione della Libertas Livorno, che si è [illegible] per 60-52. Più equilibrato il primo tempo, conclusi dalle due squadre sul 34-33 per i toscani.

Libertas Livorno: Naioli (17), Bertilone (31), Stefanini [illegible], Ca[illegible] (2), Chirico (6), Gaidi (2), Guantini (5), Nanni (4), [illegible].

Cecchi Biella: Castagnetti G., Benzet (22), Celoria (8), Castagnetti L. (5), Riva, Ori (2), Cagliaral (11), Lucarelli (4).

Arbitri: Izzo di Roma e Albanesi di Busto Arsizio.

Risultati e classifica

Questi i risultati della ottava giornata del [illegible] italiano di pallacanestro [illegible] di serie A: Ignis Varese-Simmenthal [illegible] Milano-Splugen [illegible] 69-54; [illegible] Bologna-Tropicali [illegible] [illegible] 70-64; Libertas Livorno-Cecchi Biella 60-52; Fides Partenope-Eldorado Bologna 97-92 [illegible] un tempo supplementare; [illegible]dero Udine-Forst [illegible]-74.

La [illegible]: [illegible] p. [illegible]; Simmenthal 14; Fides 12; [illegible] 10; Splugen, Snaidero, Al'Onesta e Nordia 8; Eldorado e Lib. Livorno 4; Tropicali e Lib. Biella 2.

Primo successo [illegible] Sacis

[illegible] vittoria del [illegible] Asti [illegible] proprio campo. I piemontesi [illegible] battuto l'Auxilium [illegible] 71-51: entrambe le squadre si trovavano a 4 punti nella classifica del torneo di B. I migliori sono stati Musetti e Vendemini che hanno realizzato [illegible] punti ciascuno.

La P. Vigevano [illegible] testa

La Pepsi Vigevano battendo la Gamma Varese per 85-67 si è portata in vetta alla classifica del torneo di B (girone A).

Cestisti e riposo

Il campionato di [illegible] [illegible] minile di basket ha osservato ieri un turno di riposo per la sosta [illegible] prevista dal calendario.

Aringhe piccanti e carne con marmellata per la Feste dei nostri fondisti in Svezia

A Mora, 400 chilometri a nord-ovest [illegible] Stoccolma - Il cenone alla scandinava unica distrazione per [illegible] azzurri - La neve [illegible] e non fa freddo - Un po' di nostalgia per i parenti

dal nostro inviato

Mora, lunedì mattina.

I fondisti italiani, in allenamento in Svezia, hanno trascorso un Natale sereno e pieno di nostalgia nella piccola cittadina di Mora, in Dalecarlia, circa 400 chilometri a nord-ovest di Stoccolma. Non è stato facile ristrutturare la comitiva degli azzurri, che da un mese a questa parte si è spostata di continuo, alla ricerca della neve e del freddo.

Da Volodalen, ove da 11 anni è il centro degli allenamenti, i fondisti si sono trasferiti prima al Nord, poi verso le montagne della Norvegia e infine verso l'interno della Svezia, senza mai trovare neve abbondante e in condizioni climatiche desiderate. Alla fine, l'allenatore federale Nilsson ha deciso di far fermare la comitiva a Mora, località turistica posta a cavallo dei laghi Orsa e Siljan, bene attrezzata per gli sport invernali e nota soprattutto perché nella data famosa «Vasaloppet», la maratona sciistica più lunga del mondo, che si svolge ogni anno tra Sälen e Mora la prima domenica di marzo.

Sulla decisione di Nilsson ha pesato anche il desiderio dei giovani fondisti di non trascorrere il Natale a Volodalen che, pure essendo un centro perfetto per gli allenamenti, non offre il minimo svago. Volodalen, definito il «regno dello sport», non ha la minima conoscenza alla sensibilità dell'animo umano, specialmente nelle grandi occasioni come il Natale. L'alternativa Rilsäter, con mosse che psicologicamente è sodata a segno, ha fatto quindi trascorrere ai suoi ragazzi il Natale in un posto ove almeno è possibile incontrare un po' di gente.

D'altra parte i fondisti italiani sono abituati a trascorrere il Natale fuori casa: della comitiva, il solo Dariol è un novellino: a al primo Natale in Svezia. Per gli altri, questo anonimo Natale lontano dalla famiglia ha rappresentato soltanto una consueta routine. Stanc, sette anni in Svezia, ha detto: «Ormai, ho fatto l'abitudine a [illegible] quanti giorni cerco soltanto di passare alla [illegible] prova, in modo da scoprire la nostalgia».

Al «Mora Hotel», a pochi passi dal traguardo della «Vasaloppet», il giorno di Natale si trovano presenti né Nilsson né Nolan. Il primo aveva fatto una scappata a casa a Stoccolma, per salutare i genitori; il secondo era tornato in Italia in quanto non in perfette condizioni fisiche. Alla guida della comitiva era rimasto l'allenatore in seconda, il buon Mosele.

Quasi, dopo aver confermato le ultime condizioni di salute degli undici fondisti rimasti, ha detto: «La nostalgia si sentirà un po' tutti, anche se in fondo sappiamo che il nostro è un esilio volontario di breve durata. I ragazzi hanno trascorso quasi giornata di riposo leggendo, scrivendo, giocando a carte ed a ping-pong e preparando gli sci. Qui a Mora il Natale appare un po' monotono ma [illegible] gli altri anni a Volodalen. Siamo in [illegible] atmosfera, attorniati da gente comune e non solo da alberghi che si attrezzano giorno e notte, come accade a Volodalen».

Il giovane Primula, 21 anni, una delle migliori speranze del fondismo italiano, al suo terzo Natale in Svezia, ha affermato: «Certo, il giorno di Natale si sente un po' la nostalgia. A casa, Palusan, ho i genitori e due sorelle e mi pare un pochino strano non essere oggi con loro. Sono molto contento lo ogni caso di essere a Mora piuttosto che a Volodalen, con quell'aereo, ottenuto, non si mangiano troppi [illegible] bene. Qui ho [illegible] me pò di acquistati ed ho potuto gustare in città e cenare [illegible] e [illegible]. Peccato però che ci sia ben poca neve e non faccia freddo».

I fondisti italiani, anche quelli con lunga anzianità di Natali in Svezia, non nascondo di sentirsi dal fatto che la festa vera e propria del Natale si svolga questi il 24 dicembre e non il 25. La vigilia di Natale, la comitiva ha preso parte al gran cenone nel salone del «Mora Hotel». Un cenone alla svedese, s'intende, con un tavolo nel mezzo del salone, ove ognuno è andato a servirsi quanto volte ha voluto. Tra i vari piatti disponibili, spiccano affumicati e messi nelle divine salse piccanti, frittature di carne rotonde come palline, salami affumicati di sapore indefinibile, carne di agnello, piatini di natale, anch'esso in quantità: carne di bue condita con la marmellata, prosciutti misti da tagliarsi a fette e da mangiarsi con sanape o cipolle. Poi merluzzo, molte patate, molti cavoli, formaggi e un po' di frutta fresca o secca.

Gli azzurri hanno trascorso la vigilia in riposo, preoccupandosi soltanto di non mangiare in modo esagerato. L'atmosfera non ricordava nemmeno troppo il Natale: pora neve, temperatura sullo zero. Isolati od a gruppi, i fondisti hanno girato per Mora, fatti oggetto di attenzione e simpatia. Primula ha detto: «Qui chiamo futuro, in modo da scoprire la nostalgia».

Al Natale 1970 è passato pensando gli sci, telefonando a casa, ordando in albergo. Tutti sono rimasti delusi per le condizioni del tempo. Bisogna, quello Natale in Svezia, ha detto «Daniel» scorsi abbiamo avuto 40 gradi sotto zero. Oggi invece non fa freddo e la mancanza di neve pesa un po' di tristezza. In fondo, con le giornate molto corte, la neve significa luce e gioia. Natale! Sì, certo, ci si pensa un po'. Ma oggi, tra i massaggi e la preparazione degli sci per la gara di domani, a me è parso una giornata normale, non festiva e non proprio particolare».

E così, tra una chiacchiera e l'altra, un qualche ricordato e molti progetti per il futuro, gli undici fondisti federali e l'allenatore in seconda hanno trascorso il Natale. Tutti hanno dichiarato di ritornare molto volentieri a trascorrere in Svezia, ove ci si può allenare sulla neve praticamente sotto casa, ci [illegible] e livello del mare e ove ci si può confrontare con i migliori fondisti scandinavi, sovietici e dell'Europa occidentale, tra i quali i tedeschi orientali seguono molto da vicino.

Walter Roebech

Serafini quinto in una 21 km

STOCCOLMA, lunedì mattina.

(a. r.) Gli [illegible] ieri a Mersaker, in Norvegia, una gara internazionale di fondo su 21 km, alla quale hanno partecipato tutti gli assi scandinavi e cinque dei fondisti italiani in allenamento in Svezia. Bernardi si è classificato quinto, Kostner sesto, Franco decimo, [illegible] undicesimo e Chiocchetti dodicesimo. Il primo svedese, il campione nazionale Halvarsson, si è classificato undicesimo.

Si [illegible] di piazzamenti soddisfacenti anche tra scandinavi, di un italiano. La comitiva azzurra, partita [illegible] sera da Mora, dopo la sosta di 4 giorni a Mersaker dopo sette ore di viaggio in macchina su strade completamente ghiacciate; i nostri sono scesi a dormire a mezzanotte e hanno dovuto alzarsi al mattino presto per mettere a posto gli sci.

Classifica: 1) Myrmo (Norvegia) in 1 07'38; 2) T. Tyldum (Norvegia) in 1 07'58; 3) Nerland (Norvegia) in 1 08'43; 4) Lundesso (Norvegia) in 1 09'23; 5) Serafini (Italia) in 1 09'27; 6) Kasser (Italia) in 1 09'29.

Roque ha dominato Fanali e resta campione europeo

Il pugile francese all'attacco - Troppo prudente il superleggero italiano, [illegible] ai punti ieri sul ring di Villeurbanne

nostro servizio

Lione, lunedì mattina.

Il francese René Roque ha conservato facilmente il titolo europeo dei superleggeri, sul ring della «Halle des sports» di Villeurbanne, battendo ai punti con netto margine l'ex campione italiano della categoria Romano Fanali.

Il pugile lionnese, alto dieci centimetri più dell'avversario, non ha saputo sfruttare la sua superiorità di allungo e di potenza, imponendosi una prudente linea di rimanere che ha dato rilievo, più di quanto meritasse, alla fumosa aggressività del campione d'Europa.

Gli sin dalle prime riprese Roque, più vivace, più deciso, à rimesso ad assumere le redini dell'incontro e ad accumulare preziosi punti, sia pure senza riuscire a dare alla sua prevalente offensiva un carattere di autentica pericolosità per l'avversario.

Soltanto nel decimo round, un «gancio» sinistro di Roque doppiato da un destro ha messo in difficoltà Fanali, salvato dal gong in una situazione piuttosto critica. Lo stidente però si è progressivamente ripreso e, dal predicamento round, ha abbandonato la sua accentuata prudenza per cercare a sua volta una soluzione di forza. Roque ha attraversato a sua volta qualche momento difficile, ma il vantaggio accumulato in precedenza era tale da non compromettere la vittoria, che i tre giudici gli hanno assegnato con un margine da quattro a sei punti.

«Sono soddisfatto del mio incontro — ha dichiarato alla fine Fanali — forse avrei potuto attaccare di più, ma sono certo di essere stato più aggressivo di Roque. La bozza del francese non mi ha sorpreso; l'avevo visto combattere due volte in Italia ed ancora avuto modo di studiare i suoi colpi osservando alcuni filmati. Ho terminato il match abbastanza fresco, pur avendo questa la prima volta in cui disputavo quindici riprese. Penso che aver meritato un [illegible] pareggio».

Da parte sua, Roque ha dichiarato: «Non sono stanco, anche [illegible] sul [illegible] impegnato abbastanza. Non ho [illegible] modo di lavorare sfiancamente da vicino, perché l'italiano mi [illegible] [illegible]. Tuttavia [illegible] un eccellente pugile».

In questo incontro, Roque aveva messo volontariamente in [illegible] il titolo europeo dei superleggeri. Il francese, divenuto campione [illegible] il 23 aprile scorso battendo Lopopolo, aveva difeso il trofeo due volte paregiando con Krogl a Copenaghen e battendo ai punti Zanni a Parigi. Il suo prossimo sfidante ufficiale dovrebbe essere nuovamente Lopopolo.

p. g.

Il dolore della Regina per la morte di Lillian

Monaco, lunedì mattina.

La salma di Lillian Board, la stella dell'atletica leggera inglese, stroncata dal cancro a soli 22 anni, verrà trasferita domani in Inghilterra dopo l'espletamento delle pratiche necessarie. Lo ha detto in un portavoce del consolato inglese, spiegando che il ritardo è dovuto a questioni burocratiche. I familiari e il fidanzato torneranno in patria oggi.

Intanto, in Inghilterra migliaia di lettere e telegrammi di condoglianze confluiscono la prova tangibile del dolore profondo che la scomparsa di Lillian ha provocato. Tra i primi messaggi quelli della regina Elisabetta, del principe Filippo, e del primo ministro [illegible].

Il *Sunday Express* [illegible] mane [illegible] un titolo a tutta [illegible] «*Lillian* [illegible] coraggiosa è morta». La signorina Mara Martinez, [illegible] dall'associazione [illegible] tica femminile inglese, ha detto che probabilmente in 21.000 sterline (52 milioni di dollari) raccolte per curare la povera Lillian saranno devolute a ricerche per debellare il terribile male che ha ucciso l'atleta.

Nones 3° con la staffetta

Franco Nones, uomo di punta del nostro fondo

LECCO, lunedì mattina.

(s. p. g.) Franco Nones non è bastato alla Fiamma Gialla di Predazzo per vincere ieri a Corteblo, nella Valsassina, il Trofeo Cereghini, staffetta nordica «3x10 k». La prova, tradizionale gara di apertura in Italia della stagione del fondo, ha visto il successo della squadra «G» del Corpo Forestale con Bacher, Vercico e Jordan davanti alla formazione «B» dello stesso corpo e al terzetto di Nones, Guadagnini e Berlin.

Era dal 1965 che Nones non partecipava a questa prima prova stagionale preferendo gli allenamenti collegiali in Svezia. Quest'anno, come noto, il fondista azzurro è rientrato prima dai compagni dalla Scandinavia, poco soddisfatto degli allenamenti causa la mancanza di neve e desideroso di non trovare troppe prove la forma. Franco, comunque, ha disputato una buona gara ottenendo sui 10 km il secondo tempo assoluto: 44' e 39" contro i 44'24" di un formidabile Bacher. E' stata la prestazione (scarsa) di Guadagnini a rovinare la media.

Stella ieri è stato brevemente e soltanto un dirigente tecnico-organizzativo in [illegible] privato del successo. Stella e il compagno Stuffer delle squadre Alpini del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur hanno almeno inizio il terzo fratacolista, Rachmuss, che dovrà scrivere da Dobbiaco, i due sono partiti lo stesso, insieme a Perillo (forestale), ma la loro partecipazione non è stata considerata valida ai fini della classifica. Peccato, perché i tre hanno condotto la prova con un vantaggio di 24" sui vincitori ufficiali.

Venardi, assieme a Corradini, è in programma non quindici chilometri individuale. Nones punta su questa gara per dimostrare di essere sempre il migliore.

Classifica: 1) Corpo Forestale, squadra G (Bacher, Vercico, Jordan), 3 ore 17'03"; 2) Forestale B (De Martin, Rivenod, Bettas), 3 ore 18'21"; 3) Fiamme Gialle Predazzo A (Guadagnini, Nones, Berlin), 3 ore 18' e 35"; 4) Fiamme Oro Moena E, 3 ore 21'58"; 5) Fiamme Oro D, 3 ore 22'32"; 6) Fiamme Gialle Predazzo B; 7) Fiamme Gialle Predazzo C; 8) Sci Club Cicco il Colle; 9) Forestale A: 10) Fiamme Gialle Predazzo D.

Gare di sci

Slalom a Bardonecchia

Lo Sci Club Bardonecchia ha vinto ieri il Trofeo Jumeau, gara di slalom gigante per allievi, riservati a cadetti, cui hanno preso parte 94 concorrenti. Ecco gli 11 risultati: allievi (femm.): 1. Bellone Nicoletta; 2. Ivana Fiandoni; 3. Cristina Minghetti; (maschi) 1. Emilio Carpanetti; 2. Michele Perrier; 3. Rossi Marco. Regazzi (femm.): 1. Roberta Bosco; 2. Eliana Gallodo; 3. Emma Tribaudino; (maschi) 1. Guido Gerosa; 2. Massimo Di Donato; 3. Marco Frigerio. Cuccioli: (femm.) 1. Antonella Massetta; 2. Filvia Frasca; 3. Loredana Scardone; (maschi) 1. Michele Rinaldi; 2. Maurizio Boeris; 3. Randolfetto.

Gli amici del Sestriere

Sulle pendici del monte Alpette si è disputato uno slalom gigante valevole per l'aggiudicazione della Coppa «Amici del Sestriere». Sotto una fitta nevicata si è affermato Stefano Glacosa davanti a Claudia Giordani, Sara Provera, Umberto Crevello e Francesca Cristillin.

Alpini a Entreaque

La squadra «A» (Locatelli, Sisla, Rina degli Alpini del Centro sportivo esercito di Courmayeur ha vinto ieri mattina sulle nevi di Santa Lucia di Entraque la 11ª edizione del «Trofeo Caselle», gara di fondo per staffette «3x10», precedendo i compagni di corpo Gerard, Meiziani e Quicharrias.

NOTIZIE IN BREVE

Merckx «Sportivo»

Eddy Merckx è stato designato «miglior sportivo europeo dell'anno» in un referendum indetto dall'Agenzia polacca di stampa «Pap» e al quale hanno partecipato oltre 21 agenzie di stampa di Europa e del mondo. Merckx ha ottenuto 179 punti su 210 possibili. Al secondo posto, con 164 punti, si è classificato il sovietico Vassili Alexiev, primatista mondiale di sollevamento pesi nella categoria dei supermassimi. [illegible] il greco Christos Papanicolaou.

A Stangero l'Olona

Il Premio Olona di trotto (lire 3.300.000, m. 2500) ha visto ieri a San Siro il successo di Stangero davanti al Ecuador, Arundo Donax e Tronio. N. P. Eglon, tot. 15.12.34 (33).

Neve all'ippica

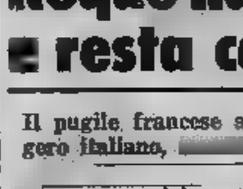
La riunione ippica di Bologna è stata sospesa per la neve che ha reso impraticabile la pista dell'Arcoveggio.

La Temporada a Filipaldi

Vincendo a San Paolo la quarta ed ultima prova, il brasiliano Emerson Pittipaldi si è aggiudicato [illegible] al volante di [illegible] la Temporada brasiliana.

Bill Toomey allenatore

Il campione olimpionico e de[illegible] [illegible] record mondiale di decathlon, [illegible] Toomey, ha accettato [illegible] Santa Barbara [illegible] California [illegible] di allenamento.



Rotolo la tennista

A Perth, Gran B[illegible], [illegible] Uniti e [illegible] si sono affrontate all'Australia, qualificandosi definitivamente, nelle semifinali della Coppa della Federazione internazionale di tennis, competizione considerata come una Coppa [illegible] via per squadre femminili. Nei quarti di finale la Gran Bretagna ha eliminato la Nuova Zelanda per 3-0 (e qui sono le foto del risultone compiuto dalla n[illegible] [illegible]dese Marilyn Pribe nell'incontro perso con l'inglese Ann Jones), mentre Stati Uniti e Francia hanno battuto rispettivamente Sud Africa e Olanda per 2-1.

Bertolucci-Zugarelli a Parigi

Paolo Bertolucci e Antonio Zugarelli hanno vinto il titolo di doppio della coppa «Michel Bricot» di tennis giovanile conclusasi ieri a Parigi. La coppia italiana si è imposta per rinuncia degli [illegible] olandesi [illegible] Sanders e Paul Van Minn in seguito ad un attacco influenzale che ha colpito il secondo giocatore.

Berasuli sconfitto

L'italiano Corrado Barazzuti è stato eliminato negli ottavi di finale del singolare maschile del torneo internazionale di tennis dell'«Orange Bowl», riservato agli juniores; l'azzurro, nona testa di serie, è stato [illegible] in due set dallo [illegible] Leif Johansson (quarta testa di serie), imposti per 8-1 6-3.

Cindolo partito per il Brasile

E' partito per il Brasile il maggiordomo modenese Giuseppe Cindolo, [illegible] partecipare alla prima corsa per le strade di San Paolo denominata «corrida di San Silvestro»; alla gara sono iscritti 336 concorrenti in rappresentanza [illegible] nazioni.

Lagro batte Galli

Lo spagnolo José Lagra, [illegible] pione europeo dei pesi piuma, ha battuto chiaramente [illegible] punti l'italiano Sisto Galli in un incontro non valevole per il titolo disputato ad [illegible].

Il [illegible] di [illegible] battuti sul lago di Como

Como, lunedì mattina.

Alcuni primati mondiali dello sci[illegible] [illegible] sport 1600 e 700 cmc sono stati battuti ieri pomeriggio sulla base milanese di Lezzeno, sul Lago di Como. Angelo Vassena ha aperto la serie nel 1000 cmc con il nuovo primato mondiale di velocità; Vassena ha realizzato la media di 104,967 chilometri orari, superando di quasi dieci chilometri il precedente limite, che apparteneva a Zanoletti con 94,85 chilometri orari. Sempre nella 1000 cmc Taschetti ha stabilito il nuovo primato mondiale di resistenza sulle 12 miglia, alla media di chilometri orari 94,64, e Baggioli ha fatto segnare il tempo record di 30,363 chilometri orari.

Alfredo Redaelli ha poi battuto il record mondiale di velocità dei 700 cmc che apparteneva allo svedese Andersson con la media di 96,560 chilometri orari. Redaelli ha segnato alla media di 90 chilometri orari. Nel fondo sulle 12 miglia, Valdada ha stabilito il nuovo primato con la media di 83,800 chilometri orari; nell'ora ancora Vassena ha corso alla media record di 83,300 chilometri orari, e infine, sulle due ore, [illegible] gnati la conquistato il record con [illegible] media di chilometri ora[illegible] 77,193.

Il "boss„ siciliano ricorre contro la condanna all'ergastolo

Un errore di procedura salverà Luciano Liggio?

Il ricorso contro la sentenza della Corte d'Assise d'appello sarà presentato questa mattina dal legale del capomafia - Il condannato è latitante da due anni

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) Luciano Leggio, ovvero «Liggio» o «Lucianuzzu», «Il boss di Corleone» insomma, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Assise d'appello di Bari per duplice omicidio premeditato e [illegible]. Praticamente per la prima volta una giuria popolare ha detto che [illegible] è un [illegible]. La sentenza è stata [illegible] dopo 11 ore e 20 [illegible] di camera di consiglio, quasi a tarda sera. [illegible] cosa farà ora Liggio, che da due anni è «scomparso»?

Il capomafia siciliano si è affidato a due avvocati: l'avvocato Aurelio Gironda, [illegible] foro di Bari, e l'avv. [illegible] re Canzonieri, del foro di Palermo. Egli non può proporre ricorso in Cassazione perché latitante. Solo i due difensori possono firmare gli effetti della condanna all'ergastolo, ricorrendo per lui. Su cosa baseranno il ricorso i due legali? Per il momento si [illegible] solo un [illegible] sentenza: il dispositivo si potrà conoscere solo stamane, quando il cancelliere lo avrà ricevuto dal presidente della corte. Nonostante ciò l'avv. Gironda presenta questa mattina un ricorso basato su un presunto errore di procedura. D'altro canto il pubblico ministero, dottor Serrano, pare abbia intenzione di ricorrere anch'egli contro l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa del triplice delitto in danno [illegible] fratelli Maturi e del Marino.

Ma vediamo ora perché la Corte d'Assise d'appello di Bari ha condannato Liggio, ritenendolo colpevole di due delitti. Un giorno del 57, il «boss» di Corleone cadde con i suoi luogotenenti in un'imboscata tesagli dai «navarriani»: tutti fuggirono, tranne Liggio che rimase sul posto e fece fuoco [illegible] la luger e con le pistole. Sopraggiunsero le forze dell'ordine e [illegible] «navarriano» ferito [illegible] Liggio fuggì, che era stata fatta una imboscata a «Lucianuzzu» e [illegible] questi [illegible] risposto al fuoco per difendersi. Una delle pallottole l'aveva ferito e il colpo era stato sparato da Liggio, perché tutti gli altri erano fuggiti. Furono raccolti i bossoli, che vennero conservati: gli stessi bossoli furono trovati nei pressi dell'auto di Navarra e Russo, i due mafiosi rimasti uccisi nella [illegible]

Al recente processo sono stati presentati molti fatti, ma poche prove, molte accuse, ma altrettante ritrattazioni. Prova eccezionale quindi per la Corte l'esistenza dei bossoli: perciò Liggio è stato condannato per duplice delitto con premeditazione: all'ergastolo.

Liggio si è [illegible] irreperibile da parecchio tempo: forse era certo che sarebbe stato condannato. Ora dovrà sempre fuggire, perché difficilmente la Cassazione potrà riformare la sentenza dell'ergastolo.

Com'è noto, la Corte d'Assise d'appello di Bari ha riformato sì la precedente sentenza di Palermo ritenendo Liggio colpevole [illegible] ne del Navarra e del Russo, ma ha confermato quella assolutoria [illegible] Corte d'Assise di Bari. Si fa così giustizia [illegible] di una Corte che venne anche ingiustamente, perché disse allora [illegible] erano giunte lettere minatorie [illegible] giuria mentre era in camera di consiglio per la sentenza.

La Corte d'Assise d'appello ha anche inflitto altre pene a Luciano Liggio: 7 anni per associazione per delinquere, 6 mesi di isolamento diurno, interdizione perpetua dai pubblici uffici, interdizione legale, perdita della capacità civili.

Morto un ventenne intossicato il fratello dalla stufa a gas

Brescia, lunedì mattina.

Un giovane è morto asfissiato e il fratello è rimasto gravemente intossicato dal gas fuoriuscito da una stufetta. E' accaduto nell'abitazione della famiglia Martinazzoli, composta dai due anziani genitori e sette figli, a Pisogne, un piccolo paese della Valle Camonica.

Guido Martinazzoli, di 26 anni, sindaco del paese, e il fratello Giuseppe, di 22, erano andati a dormire, sabato sera, nella loro stanza ed avevano acceso una stufetta alimentata da una bombola di gas. Durante la notte, la fiamma, s'è spenta ed il gas ha continuato a defluire. Ieri mattina, una delle sorelle è salita a svegliare i congiunti e li ha trovati rantolanti. In aiuto i due giovani sono stati accompagnati all'ospedale, ma durante il tragitto Giuseppe è morto; il fratello maggiore è invece ricoverato in gravi condizioni.

Liggio ai tempi (lontani) del suo arresto (Telefoto Ansa)

Feroce delitto in un ristorante presso Napoli

Capo-camorra assassinato mentre pranza con l'amica

Un «guappo» lo ha provocato al suo tavolo, di fronte alla donna ed al fratellastro, sparandogli addosso un intero caricatore prima che avesse il tempo di reagire - Due commensali feriti

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Assassinato [illegible] di colpi a colpi di pistola in un ristorante della sua vettura, con un morto e due feriti. La vittima è Alfredo Palumbo, di 37 anni, noto pregiudicato e capo-camorra appartenente alla famiglia dei «Marchitiello», temuti esponenti della malavita locale.

I feriti sono Antonio Autiero, di 36 anni, fratellastro del Palumbo, e Carolina Solopaca, di 40 anni, presenti al drammatico fatto di sangue. Essi, nonostante avessero cercato di trovare scampo al momento della sparatoria rifugiandosi sotto un tavolo, sono stati ugualmente raggiunti da alcuni proiettili: Antonio Autiero alla gamba destra, la donna al petto. Entrambi, sono ora ricoverati in un ospedale di Castellammare di Stabia, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'assassino, compiuto il criminoso gesto, s'è dato alla fuga e non è stato ancora identificato e tanto meno rintracciato dai carabinieri. Le indagini sono in pieno svolgimento e si ignorano per il momento i motivi all'origine del delitto e del duplice ferimento anche se non è difficile presumerli. Non si esclude che il «regolamento di conti», avvenuto tra elementi camorristi rivali della piaga vesuviana, abbia alla base vecchi rancori o questioni di prestigio fra bande che si contendono il controllo sul traffico di merce di contrabbando e di droga. Gli inquirenti non escludono neppure che l'omicidio possa avere legami anche con lo squallido mondo del vizio.

Il delitto è avvenuto, ieri, verso le 14,30, in un ristorante del comune di Sant'Antonio Abate, a trenta chilometri da Napoli, nei pressi di Castellammare di Stabia. Il Palumbo, con il fratellastro Antonio e l'amica Carolina Solopaca, si trattenevano a pranzo nel locale, gestito da Michele Afaltra. I tre erano seduti intorno ad un tavolo quando nel ristorante è entrato un uomo sulla quarantina, con atteggiamento spavaldo e provocatorio.

Lo sconosciuto, avvicinatosi ai tre, è rimasto in un angolo, per una decina di minuti a fissare, con aria di ostentata sfida, Alfredo Palumbo. Secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti, il capo-camorrista conosciuto per il suo carattere violento e i suoi modi autoritari non avrebbe tollerato l'atteggiamento insolente [illegible] lo [illegible] ed avrebbe gridato: *Ma che hai da guardare tanto?* [illegible] *hai qualcosa da dire fatti coraggio. Io sono qui, e non temo* [illegible].

Nel pronunciare questa frase Alfredo Palumbo avrebbe portato la mano alla cintura, nel gesto di chi sta per estrarre un'arma. Senza neppure degnarlo di una risposta l'offensore, che teneva sotto la giacchetta una pistola, già spianata, ha fatto fulmineamente fuoco per ben sei volte, fino ad esaurire tutti i colpi del caricatore. Un proiettile ha raggiunto al cuore il Palumbo, che si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. I due commensali della vittima hanno cercato scampo gettandosi carponi sotto il tavolo, ma sono rimasti ugualmente feriti. Compiuto il sanguinoso gesto, lo sconosciuto ha approfittato del panico suscitato dalle detonazioni che avevano provocato un fuggi fuggi fra quanti si trattenevano nel locale per allontanarsi senza che alcuno abbia tentato di trattenerlo.

Soccorsi e trasportati all'ospedale, i due feriti sono stati sottoposti ad intervento chirurgico. La morte per Alfredo Palumbo, invece, era stata istantanea.

Una perquisizione effettuata nel locale [illegible] la dinamica dello scontro ha portato al ritrovamento d'una pistola carica sotto il tavolo [illegible] con gocce di alcolici e di vasellame nel posto occupato dalla vittima. Anche se nessuno ha voluto riconoscerla non è da dubbio che appartenga ad Alfredo [illegible]. Evidentemente [illegible] quando è stato colpito, ha tentato di difendersi dal guappo provocatore estraendo a sua volta la pistola, ma le forze gli [illegible] son venute meno e l'arma gli è [illegible] di mano finendo sul pavimento. Un accertamento balistico ha confermato [illegible] che dall'arma non è partito alcun colpo.

Adriano Lui[illegible]

Ucciso per la strada a colpi di pistola un antista in Calabria

REGGIO CALABRIA, lunedì mattina.

A Siderno, l'antista Mario Barranca, di 25 anni, è stato ucciso ieri a colpi di pistola da una persona non an[illegible] Il fatto è accaduto all'alba in via Pi[illegible]ronalli, nel centro della citt[illegible] ionica, a pochi metri di distanza dall'abitazione della vittima.

Il Barranca è stato trovato morto da alcuni vicini [illegible] che hanno subito chiamato i carabinieri. [illegible] mano dell'uccisore stringeva [illegible] [illegible] scacciacani. Forse accorgendosi d'essere caduto in un agguato l'uomo ha tentato di mettere in fuga il sicario intimidendolo [illegible] gli sparò. Accanto [illegible] vi erano sei bossoli di pistola calibro 7,65, [illegible] che i colpi mortali sono stati tirati quasi a bruciapelo.

Poco prima d'essere assassinato, il Barranca era stato visto passeggiare tranquillamente per le strade del paese come persona che non avesse nulla da temere, il che conferma che l'aggressione è stata improvvisa [illegible] inattesa. L'ucciso era sposato ed [illegible] cinque [illegible]. Dopo il sopralluogo dei carabinieri e del Procuratore della Repubblica di Locri il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Siderno, dove stamane si procederà alla necroscopia.

Le dimissioni ad Asti del capogruppo del psi

ASTI, lunedì mattina.

(v. m.) Si riunisce questa sera il Consiglio comunale dell'ordine del giorno figurano le dimissioni dell'avv. Giuseppe Cirio, capogruppo del psi. Sull'avvocato Cirio pende la richiesta di ineleggibilità poiché lo stesso è consigliere dell'ospedale provinciale di Asti. Nei giorni scorsi egli è stato nominato membro della commissione di controllo regionale sugli enti locali.

Il Consiglio discuterà inoltre il bilancio preventivo 1971 che prevede nella cifra di 9 miliardi e 650 milioni. Fra le entrate è pre[illegible] [illegible] dell'imposta di famiglia 490 milioni contro i 387 del 1970, e dell'imposta di consumo 963 [illegible] ni contro i 705 del precedente esercizio. Tra le opere pubbliche più importanti da realizzarsi figura un gruppo di edifici scolastici per elementari e medie.

Armati e mascherati a Genova

Due banditi rapinano i sussidi dei marinai

Il «colpo» nella Missione norvegese di Albaro

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Due rapinatori hanno assalito ieri mattina la missione norvegese per marittimi, in via San Luca, [illegible] Albaro. Sotto la minaccia delle armi — una pistola e un coltello — hanno immobilizzato cinque persone e studiato la cassaforte, raccogliendo un bottino di [illegible] milioni.

I banditi [illegible] a bordo di una «124 spider» verde [illegible] aveva la targa [illegible] ta di neve. Una era magra, alta circa un metro e novanta [illegible] indossava un giaccone blu; il secondo, basso e tarchiato, calzava guanti rossi. Entrambi avevano [illegible] calcamaschere di nailon calate sulla testa per rendere irriconoscibile il volto. La missione norvegese, che si occupa dell'assistenza ai marittimi scandinavi, ha sede in una villetta a due piani sul quartiere residenziale di Albaro. Ed dice il signor [illegible]. Stamane erano in [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 28 Dicembre 1970

le ultime notizie

15
Anno 102 - Numero 272

Attacco a sud di Saigon

Tregua finita si spara di nuovo nel Vietnam

Le previsioni: entro il '71 la maggior parte delle forze americane saranno ritirate

Saigon, lunedì mattina.

passati dieci nuti fino della di 72 ore indetta dai comunisti in occasione del Natale, che un nugolo di da sparate dal vicecorpo sono piombate sulla navale americana Ca Mau (250 km a sud-est di Saigon) morti e feriti.

Era l'1,10 del mattino quando le bombe dei mortai vietcong hanno cominciato a dere: gli alleati erano tecnicamente già in guerra dal pomeriggio precedente, essendo la loro tregua (di sole ventiquattro ore) 26 di Natale. Dalla base navale è risposto al fuoco, do intervenire anche l'aviazione leg e elicotteri armati.

Forze sudvietnamite hanno continuato intanto la perlustrazione della foresta Minh, nel delta del Mekong, iniziata subito dopo scadenza della tregua: nelle ore notturne hanno ucciso diciassette soldati comunisti, l'appoggio anche dell'aviazione tattica.

Durante la di ventiquattro ore, che era valida per e Cambogia, lo sarà la prossima, per Capodanno, i comandi americano e sudvietnamita hanno denunciato in totale 76 «incidenti» attribuiti ad iniziative «nemico».

In Cambogia quattro soldati sudvietnamiti stati uccisi e cinque feriti nel loro accampamento, dove stanno trascorrendo la notte, presso cittadine di Krek, per un attacco di reparti nordvietnamiti. Tredici nordvietnamiti sono stati uccisi nello scontro, secondo i dati forniti dal comando sudvietnamita.

Un scontro è avvenuto durante la notte nei pressi cambogiana Tram Khnar, a soli 40 chilometri Phnom Penh. Ma non disponibili particolari sulla battaglia che, cominciata dopo la mezzanotte, era ancora in corso stamane all'alba.

Mentre si per cominciare un altro di un alto ufficiale americano ha «conquistato l'iniziativa campo militare, la politica resta fattore fondamentale. Una lotta per il potere può far andare in fumo tutto quello che abbiamo guadagnato campo di battaglia».

Questo il panorama per il 1971 nel Vietnam. tratta essenzialmente di un impegno governo Saigon, culminato, col graduale disimpegno militare americano, a dimostrarsi forte tanto con le truppe campo di battaglia quanto con istituzioni: deve dimostrarsi servizio del popolo, riuscire a tenere presidenziali senza quegli intrighi politici che potrebbero far crollare l'intero castello. La maggior parte delle forze americane fuori Vietnam, entro fine dell'anno prossimo, secondo i piani ritiro. *(Associated Press)*

Grazie, caro Mastroianni!

Il giornalista francese François Pelou, messo in prigione dal governo brasiliano, è liberato il giunto Rio de Janeiro a Parigi Marcello Mastroianni. Secondo Pelou, l'attore ha avuto parte importante nel suo rilascio (Tel.)

Terrore Gaby tra la folla degli sciatori in vacanza

Devastato dal fuoco nella notte un albergo in Val di Gressoney

I clienti, raccolte le loro cose, sono fuggiti appena in tempo trovando ospitalità presso altri hôtels - Gli automezzi dei pompieri hanno dovuto faticare per arrivare sul posto strada innevata

servizio particolare

Gaby, lunedì mattina.

Un incendio ha quasi distrutto nel volgere due ore un albergo di Gaby in Valle Gressoney, «Regina», costruzione risalita mila primavera scorsa quando il tetto era stato completamente ristrutturato; anche molte camere state rimesse a nuovo affrontare stagione estiva e quella invernale nella quale si ha un maggiore afflusso di clienti.

Ieri sera verso le ore 20 alcuni passanti hanno notato che dal tetto si sprigionava una colonna di fumo. Subito hanno dato l'allarme proprietari. I signori Giovanni Virdis (ex maresciallo dei carabinieri) e la moglie signora Monica immediatamente si cercarono isolare le fiamme mentre gli ospiti dell'albergo raccoglievano le loro cose: sembrava che l'incendio potesse essere domato in breve tempo: i hanno fatto in tempo a rifare le valigie e ad allontanarsi. Improvvisamente fiamme hanno per tutto il tetto e l'hanno distrutto: inoltre dalle sono difuse ai piani sottostanti un gruppo camerè su due piani è stato completamente distrutto.

Subito è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta e dei paesi vicini; le autopompe si sono dovute rapidamente verso Gaby ma è occorso un tempo non breve perchè potessero arrivare. Le strade della valle sono, infatti, innevate che molti automezzi e vetture private sono poste di traverso alle rotabili ed ingombrano la circolazione. I vigili del fuoco hanno dovuto compiere una autentica gimkana per superare gli ostacoli che si trovavano lungo il loro cammino.

Verso le ore 22,30 l'incendio era domato, i clienti — circa 15 persone — hanno trovato sistemazione in altri alberghi. I danni sono rilevanti. Tutte le camere di due piani con i mobili e le suppellettili sono andate distrutte.

i. v.

Si cercano i rapinatori che ferirono un negro

Napoli, lunedì mattina.

(a.l.) *Proseguono le indagini della mobile per assicurare alla giustizia l'autore del vile episodio di razzismo avvenuto all'alba di venerdì sul lungomare, dov'è stato ferito al piede destro, con un colpo di pistola il cantante negro americano Charles Brown Hilton, di 28 anni. Le condizioni del giovane sono migliorate ed egli ha potuto lasciare l'ospedale.*

Intanto è tuttora ricercato Gennaro Aloia, di 22 anni, reoso irreperibile subito dopo l'ignobile gesto. Con lui hanno fatto perdere le proprie tracce anche gli amici che lo spalleggiarono e dei quali si conoscono soltanto i nomi di battesimo: Gennaro e Nicola.

Secondo le indagini della polizia, si tratterebbe di elementi poco raccomandabili, con precedenti, che vanno dal furto alle violenze d'ogni genere, non esclusa quella in danno di giovinette. E' ormai accertato che l'involontaria causa del ferimento sono state due ballerine di un locale notturno, Giovanna Silveri, 20 anni, e Kelvin Mullen, 21, di nazionalità tedesca, compagne di lavoro del cantante. Charles Hilton si trattenne con loro in un ristorante del lungomare. In via Partenope, dov'erano anche i tre giovinastri, questi cominciarono a dileggiare le ragazze, irridendo loro preferenza per la nera». Di nulla volsi l'entalto del cantante lasciar dere provocazione. Per fortuna il peggio è stato evitato dall'intervento di un equipaggio di nazionalità mista e il comandante, di cittadinanza greca. Sono rimasti tutti inorridenti e la nave, secondo i commentatori che hanno esaminato la chiglia non ha riportato alcun danno.

Secondo la capitaneria di porto la motonave si sarebbe incagliata su uno strato di sabbia trasportato dalle correnti marine e accumulatosi in poche ore.

Poco dopo l'incidente un rimorchiatore, il «Mioperi» ha tentato di disincagliare la «Sprint» ma senza successo.

Motonave libanese incagliata a Vasto

Pescara, lunedì mattina.

La motonave «Spring» battente bandiera libanese con un carico di 5.500 tonnellate di sabbia silicea si è incagliata su una secca a Punta Penna all'ingresso del porto di Vasto, in provincia di Chieti.

La motonave, che stazza 3622 tonnellate, proveniva da Anversa ed era diretta a Vasto per scaricare la sabbia silicea destinata ad una industria vetraria di San Salvo. Sulla motonave al momento dell'incidente si trovavano 22

Ferito da una rivoltellata mentre fa da paciere

Napoli, lunedì mattina.

Un ragazzo, Francesco Longobardi, di 18 anni, è stato ferito oggi pomeriggio da un colpo di pistola.

Il Longobardi, che era in compagnia del padre, Giuseppe, e di un'amica, Elena Casillo, è stato ferito casualmente da Pasquale Barra, di 38 anni. Quest'ultimo, secondo quanto hanno accertato i carabinieri — era venuto a lite, per questioni di donne, con un giovane non ancora identificato, contro il quale aveva puntato l'arma. Il Longobardi, è stato ferito mentre tentava di far da paciere.

Deposito di liquori in fiamme a Cossato

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) A Cossato, ieri sera, un incendio ha distrutto un capannone di circa 300 metri quadrati, adibito a deposito di vini, liquori e acque gassate. Il danno, solo parzialmente coperto dall'assicurazione, supererebbe i 4 milioni di lire.

L'edificio appartenevà a Mario Cornotto, di 31 anni, che lo concedeva in affitto al commerciante Claudio Ferrai, truffatore. Si presume che la fiamme siano state causate dal surriscaldamento di una stufa messa in funzione per evitare che le bottiglie di acqua minerale scoppiassero per effetto del gelo.

Drammatico incidente in città

Volterra: il vescovo ferito da un'auto che sbanda in curva

Il prelato è stato colpito da un cartello della segnaletica abbattuto dalla vettura

Volterra, lunedì mattina.

Il Volterra, mons. Roberto Carniello, è ferito al capo e alle mani in incidente stradale.

In borgo Santo Stefano, un'auto, guidata da nome Fabrizio Petri, ha sbandato in una curva ed ha abbattuto un cartello della segnaletica. Il cartello ha colpito il vescovo, il quale si stava recando a piedi in visita ad una parrocchia. Mons. Carniello è caduto a terra; soccorso dallo Petri, è stato trasportato all'ospedale.

I sanitari gli hanno riscontrato ferita lacero-contusa alla escoriazioni multiple mani, e stato di commozione Stamane le condizioni del prelato sono migliorate.

(Ansa)

Studentessa ferita a Roma

Crolla il pavimento mentre si sta pettinando

Roma, lunedì mattina.

improvviso avvenuto ieri mattina in un appartamento in Crescenzio. Una che si stava pettinando davanti allo chio è volata insieme i calcinacci piano sotto cavandosela con qualche riazione. Il fatto è avvenuto poco prima dieci nell'edificio col numero civico 54.

Da cinque anni il prof. Luigi Caputo — direttore per l'Italia dell'agenzia di stampa ungherese «Mti» — che aveva preso in affitto una casa di quattro stanze al primo piano, era to un avvallamento sotto il tra- la stanza da letto matrimoniale da quella della figlia Marina. Dopo parecchie; insistenze il prof. Caputo aveva ottenuto dai proprietari dello l'assicurazione che sarebbero stati fatti lavori damanto.

Quando ieri mattina è avcrollo il prof. Caputo si trovava nel suo dio; la moglie, un'insegnante, era uscita; la figlia Marina, studentessa, di 17 anni, si stava truccando e pettinando nella sua camera da letto. La ragazza, che fa atletica, nel volo di tre metri è riuscita a mantenersi in equilibrio e a cadere in piedi. Per questo se l'è cavata solo con escoriazioni con un trauma, giudicati guaribili in pochi giorni medici dell'ospedale Santo Spirito. *(Ansa)*

Due mortali incidenti sull'Aurelia a Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

(r. c.) Due incidenti mortali ieri sulla via Aurelia. Nel primo perso vita una di 18 anni, Scurti, la quale, mentre attraversava la strada a piedi, è stata investita da una «124» guidata da Giobatta ti, di 40 anni, di Imperia, sul rettilineo tra Riva Santo ed Arma di Taggia.

Nel secondo incidente è morta in quarantaseienne Filomena Schiocchia, di Sanremo, investita da una «Giulia», guidata da Filippo Perrone, di 49 anni, di Ventimiglia, pedi attraversava la via Aurelia ad Ospedaletti.

La guida Lacedelli gravemente ferita da un motofurgone

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

centro Cortina, la guida alpina Simona Lacedelli, anni, è investita da un motofurgone mentre attraversava la strada. Scaraventato a La da battuto capo, rimanendo gravemente ferito. In clinica, i medici gli hanno una commozione cerebrale con trauma cranico, della nasali, sospetta frattura del e ferite multiple viso. La prognosi è

(Ansa)

ALBERTO
RESPONSABILE
© Edit. La S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dalla
Istituto Accertamento Diffusione
Mostra dei pastori della religiosità e della speciale tradizione del Sabino Padre, è voluta in Cielo l'anima benedetta della
M. D.
Giuseppina Borelli Colacicchi
La piangono desolati il marito Aldo con i figli Anna con il marito Peppe Cavalcanti e i figli Giovanna, Sissi, Lucia, Guido e Piero; Giuseppe con la moglie Gloria Barbantini e le figlie Alessia, Francesca e Chiara; Giovanni con la moglie Bruna Vescovi e la figlia Anna; Alessia col marito Federico Cresi; Gaetanina e i figli Paola, Marco e Francesco; Igino Guido; Ciro col marito Geronima De Gioli e i figli Aldo, Alberto e Federici; Ines col marito Franco Barbolini e le figlie Maria e Biagi Alberto con la moglie Vittoria Robert e il figlio Aldo; Augusto; i cognati Jan Revelli, Alessio Borelli con la moglie Clara Tassi e gli Chiara Lucia, i parenti tutti e le fedelissime Palma. I funerali avranno luogo martedì 29 dicembre alle ore 10,30 presso la parrocchia del Corpo Imbalsamato di Maria in piazza Sicilia.
— Roma, 27 dicembre 1970.
E' cristianamente mancato ai suoi cari
Regina Chianale n. Leone
Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Giovanni con la moglie e figlia, la sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Giorgio (via Zucchi).
— Torino, 25 dicembre 1970.
Giulia Sarra e il marito Giovanni Raia partecipano di lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Rosa Chianale
— Torino, 28 dicembre 1970.
Il Primario e Direttore sanitario, i Sanitari tutti, il Personale amministrativo e religioso della Maternità regionale di Asma prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del
Dott. Ugo Vogliazzo
— Asmara, 23 dicembre 1970.
Il dott. Giovanni Dewuli, cantoniere dell'Ispettorato di Acqui, partecipa al lutto della famiglia di Ricaldone di Ova per la prematura scomparsa del
Dott. Ugo Vogliazzo
— Acqui, 27 dicembre 1970.
E' mancato ai suoi cari
Maria Bassi ved.
Addolorati la piangono il figlio Remo con la moglie Lidia e famiglia, parenti tutti. I funerali a Rivoli lunedì 28 corr. per il partenza dalla Cappella dell'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 27 dicembre 1970.
E' mancato ai suoi cari il Cav. di Vittorio Veneto
Raffaele Marchisio
Antiquario FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Rinaudo, parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. in Cappella Mortuaria. Partenza corteo ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 dicembre 1970.
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edvige Rizzolo in Predebon
Addolorati lo annunciano il marito Bernardo, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 29 dicembre ore 10,45 Parrocchia Madonna della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1970.
Il Presidente, i Consiglieri, le Direzioni Sanitaria ed Amministrativa, il Corpo medico e Paramedico tutto dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide, partecipano virilmente al cordoglio dei prof. dott. Francesco Pollano per la dipartita della mamma signora
Delfina Ceresa
ved. Pulleno
— Torino, 27 dicembre 1970.
Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione Generale delle Casse di Risparmio di Cuneo prendono viva parte al lutto della Cassa di Risparmio di Asti per la prematura scomparsa del
Rag. Giuseppe
Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Asti
— Cuneo, 27 dicembre 1970.
Nel primo telefonico anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Ugo Garretti
i familiari lo ricordano con affetto.
— Torino, 29 dicembre 1970.
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Caniggia
nata De Fanti
La piangono inconsolabili il marito Ernesto, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 28 dicembre 1970.
La famiglia Raimondo profondamente vivamente al dolore dell'amico Ernesto.
Il Presidente, Consiglieri e Soci del Velocifero Club prendono viva parte al dolore dell'amico Caniggia.
Affettuosamente partecipano i cuginetti Franco e Carlo Orgilia col Sig. Paola e Sandro.
Partecipano vivamente al lutto cugini Gisella Eugenio Carlo e Rita Chiaraia.
Addolorati partecipano i nipoti Mario e Giovanni Bocca Renato Ines e famiglia; Renza, Giorgio ed Emanuela Capecia.
Dopo lunga malattia è mancata serenamente
Ernesta Sacco ved. Bensi
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna col marito Giuseppe Florio, i nipoti, nipoti Mirco e Luciano, parenti tutti e i fedelissimi Angela Nicolia. Un particolare ringraziamento al Dottor Mario Levi e al Dottor Prof. Aldo Raffaeno per l'assistenza premurosa. I funerali martedì 29 ore 9,45 Parrocchia dell'Immacolata Concezione (via San Donato 72). La cara Salma verrà tumulata a Lauriano Po, accanto parenti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1970.
Attilio, Maria ed Elisa Castiglia, Aldo e Franca Bellone e Gigi, Bruno e Carla Fracassa con le figliole partecipano affettuosamente al grande dolore della carissima Anna e famiglia.
Le famiglie Marchisio, Masetti, Ferrero, Dall'Oglio e Zanni partecipano al dolore della famiglia Pistor.
Improvvisamente è mancato
Giovanni Bottino
Mesa commerciale
L'accompagnano la moglie, le figlie, generi, nipoti, parenti, cognati, amici, parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. ore 10 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 dicembre 1970.
Magnaghi, Consiglio Comunale, Segretario Capo si associano al dolore dei familiari e piangono la dipartita del
Giovanni Bottino
Premio «Fedeltà Montanara»
Ognuno un quarantennio Messo Comunale di Grugliasco, premio di perseveranza civica e di filantropia della stessa al dovere e al servizio.
— Grugliasco, 27 dicembre 1970.
La Pro Grugliasco partecipa al lutto per la perdita del socio messo comunale
Giovanni Bottino
— Grugliasco, 27 dicembre 1970.
Dopo una vita spesa per il bene altrui improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Corrotto
I nani 76
Addolorati del dolore lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Giuseppe con la moglie Graziella e la adorata nipotina Rossella, fratello Antonio (Lisa), nipoti, parenti tutti. Funerali in Cocconato oggi ore 14. Partenza pullman ore 12,30 da corso Regina 2.
— Torino, 28 dicembre 1970.
I nipoti Angiolino, Maria e Gianni Corrotto partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro zio GIOVANNI.
Fabrizio Arnoldo Norma e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa del cugino
Giovanni Corrotto
— Torino, dicembre 1970.
I Tabaccai di Torino partecipano al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita del padre Prof. GIOVANNI.
Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Arturo Piccirilli
di anni 63
Addolorati lo piangono la moglie Angela Sicilia, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 corrente alle ore 9, da via Nizza 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 27 dicembre 1970.
Si uniscono al grande dolore dei famigliari gli amici Peirano e Genova.
Il Presidente Giuseppe Dellino, il Vice Presidente Franco Bonzano, i Consiglieri Mario Alemio, Luigi Arpietti, Giorgio Angiolo, Enrico Dellino, Carlo Filippone, Ernesto Lajolo, Bruno Primatesta e Ettore Schenone Rocco e il personale si associano al grande dolore della famiglia Arpi Maestrini per la scomparsa della cara signora
Angelina Mascolotta
— Torino, 27 dicembre 1970.
Partecipa al grave lutto il Maestro Dalle Malegue.
Cristallizzazione è mancata
Caterina Guglielmo in Berta
La accompagnano il marito Giovanni col figlio Giuseppe, le sorelle Peppina con il marito Domenico e la figlia Elena (Lisa), cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombello martedì 29 corr. dopo alle ore 15.
— Montalenghe, 28 dicembre 1970.
E' mancato ai suoi cari il Cav. di Vittorio Veneto
Agostino Chiambretto
Impiegato di Posta
Ne danno il triste annuncio: famiglie, figlie, nuora, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 9,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1970.
E' mancata serenamente
Maria Pregno
Farmacista
Lo annunciano fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 dicembre ore 14 in Cappella Lisini, via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana-Lucca, 28 dicembre '70.
I Condomini del Corso Appio Claudio 5 tranciscano al dolore del Magg. Giuseppe Curcio per la perdita della mamma signora
Francesca Ternavasio ved.
— Torino, 28 dicembre 1970
Giuseppina, Silvana, Giampiero Gilardi si uniscono al grande dolore del Comm. Ferruccio Nervo per la perdita della consorte
Lucia Novo n. Drovetto
— Torino, 28 dicembre 1970.
RINGRAZIAMENTO
I cinesi dell'
Avv. Renzo Tullio Obert
ringraziano quanti si sono associati al loro dolore nella triste scomparsa del-l'amato suo.
— Torino, 28 dicembre 1970.

Tentato ricatto concluso in

"Se vuoi tua figlia consegnaci un milione,,

Arrestati tre giovani di Ascoli Piceno - Denunciata anche la bolognese, che prestata all'estorsione

dal corrispondente

Ravenna, lunedì mattina.

(l. d.) mattina sono stati rinchiusi nelle carceri di Ravenna tre giovani di Ascoli Piceno che, assieme a una Castel di Sartavalle, in provincia di Bologna, avevano simulato un rapito a di estorsione. I giovani, Amedeo Luzzani, di 20 anni, Gianfranco Staffieri, 23, e il diciassettenne P. C., contavano di trascorrere le feste con la ragazza bolognese, Silvana Palmieri, di 24 anni. Pare che volessero raggiungere in auto ma la vettura era finita una lastra di ghiaccio sfasciandosi

L'auto è stata sfidata al carrozziere di Ragnacavallo ed in attesa riparazioni i quattro hanno in una locanda di Lugo. E' stato a questo punto che i quattro idea- Il falso rapimento. Uno dei tre ascolani, la mattina di ha telefonato a Casa di Sernavalle a Pietro Palmieri, padre di Silvana. «*Tua figlia è stata rapita* — ha — se *la rivuoi viva, consegnaci un milione*».

L'appuntamento era per le 16 Stefano in via Risorgimento a Lugo. Pietro Palmieri ha raccontato tutto ai carabinieri ed ha accettato di fare da «esca» ai rapitori. Ha raggiunto Lugo la sua «500» ma do per incontrarsi coi tre ricattatori ci ripensato e se n'è andato. Forse

Subito il padre, avvocato, lo ha allenato bene

"Valoroso,, dodicenne campione di tiro al piccione

Ha vinto una gara a Milazzo: otto colpi, otto vittime - Ha ucciso anche un volatile che stato fallito dal padre - Bravissimo anche il fratellino di otto anni

Milazzo, lunedì

Un ragazzo di 12 anni, Francesco Delfino, di Reggio Calabria, ha vinto una gara di tiro a volo sul campo Francesco Sfameni di Milazzo, imponendosi a 103 concorrenti di Sicilia e di Calabria che hanno partecipato alla Coppa Francesco Paolo Lo Presti, gara interregionale organizzata dal Circolo Diana di Milazzo. Francesco Delfino ha partecipato alla gara assieme al padre, avvocato Diego Delfino, e a un fratello di 8 anni, Andrea, che ha sbagliato un piccione all'inizio della gara.

Sui 103 concorrenti, soltanto 11 sono rimasti immuni da penalità, fra di essi — con il risultato di 8 piccioni su 8 — il Delfino al quale i giudici di gara, accogliendo la proposta di altri concorrenti e dei componenti dell'equipaggio di nazionalità mista e il comandante, di cittadinanza greca. Sono rimasti tutti inorridenti e la nave, secondo i commentatori che hanno esaminato la chiglia non ha riportato alcun danno.

Secondo la capitaneria di porto la motonave si sarebbe incagliata su uno strato di sabbia trasportato dalle correnti marine e accumulatosi in poche ore.

Poco dopo l'incidente un rimorchiatore, il «Mioperi» ha tentato di disincagliare la «Sprint» ma senza successo.

Il padre, avvocato, lo ha allenato bene

Un ragazzo di 12 anni, Francesco Delfino, di Reggio Calabria, ha vinto una gara di tiro a volo sul campo Francesco Sfameni di Milazzo, imponendosi a 103 concorrenti di Sicilia e di Calabria che hanno partecipato alla Coppa Francesco Paolo Lo Presti, gara interregionale organizzata dal Circolo Diana di Milazzo. Francesco Delfino ha partecipato alla gara assieme al padre, avvocato Diego Delfino, e a un fratello di 8 anni, Andrea, che ha sbagliato un piccione all'inizio della gara.

Sui 103 concorrenti, soltanto 11 sono rimasti immuni da penalità, fra di essi — con il risultato di 8 piccioni su 8 — il Delfino al quale i giudici di gara, accogliendo la proposta di altri concorrenti e dei componenti dell'equipaggio di nazionalità mista e il comandante, di cittadinanza greca. Sono rimasti tutti inorridenti e la nave, secondo i commentatori che hanno esaminato la chiglia non ha riportato alcun danno.

Secondo la capitaneria di porto la motonave si sarebbe incagliata su uno strato di sabbia trasportato dalle correnti marine e accumulatosi in poche ore.

Poco dopo l'incidente un rimorchiatore, il «Mioperi» ha tentato di disincagliare la «Sprint» ma senza successo.

Francesco Andrea Delfino ha controllato fin dai primi anni fanciullezza accompagnando il padre a caccia. I due ragazzi possono partecipare quando si svolgono campi recintati e accompagnati in pedana dal padre. Francesco Delfino con un vecchio fucile inglese nonno, un «Hunt», del quale è sissimo.

All'ottavo turno, quando il padre ha sbagliato il piccione, il piccolo Francesco fino, che lo seguiva, ha imbracciato l'arma e non voluto che padre gliela caricasse: «*Papà, penso a caricare, ti prego che il vendico subito*». Con calma si è sprentato alla prova. Quando il piccione è lanciato dalla buca, ha sparato colpo con la prima canna. Il volatile è fulminato ed è caduto recinto. Anche Andrea Delfino, che ha 8 anni, in precedenti gare avuto belle affermazioni riuscendo a piazzarsi finali.

(Ansa)

Si è costituito stamane

commesso un omicidio per

Catania, lunedì mattina.

Nunzio Barbagallo, di 41 anni, ritenuto responsabile dell'omicidio di Salvatore Leonardi, di 34 anni, si è costituito oggi al giudice

Il Barbagallo, la mattina della vigilia di Natale, avrebbe sparato vari colpi di pistola contro il Leonardi al una notte trascorsa a giocare con lui in una bisca clandestina. I due, che avevano abbondantemente bevuto, avrebbe un banale. Il Barbagallo avrebbe al gestore sole mille lire di mancia il suo amico gli avrebbe rimproverato la chiloria.

Il Barbagallo — secondo l'accusa — tirò fuori la pistola sparando il Leonardi e quindi fuggì. Il ferito accompagnato pronto soccorso dell'ospedale «Garibaldi» ma dopo pochi minuti morì. Tutti i colpi, come ha accertato l'autopsia, erano stati mortali.

Il Barbagallo dopo essere stato interrogato dal magistrato, è stato rinchiuso carceri Catania. *(Ansa)*

Gravissimo giovane gettatosi treno

Sestri Levante,

(b.) ventinovenne Marco Gandolfo, abitante Sestri Levante, si gettato alle 13,25 di ieri. E' gravissimo. Verso quell'ora, dal casello ferroviario di Sant'Andrea Ferrovia avvertì il dirigente della di Sestri Levante di avere notato, a una quindicina di metri dagli imbocchi delle gallerie, un giovane passeggiare tra i binari. Subito si è tentato di direttissimo Roma-Torino e l'accelerato Genova-Sestri Levante, momento in cui i due treni si incrociavano, il giovane si uno di essi.

posto subito recati i carabinieri il giovane è trasportato un'autoambulanza all'ospedale Sestri, in gravissime condizioni per la frattura cranio, fratture interne e altre che Gandolfo esaurimento già tentato, tempo fa, di gettarsi sotto un treno.

Un pensionato cadendo un burrone

Lavagna, lunedì mattina.

(a. c.) Il Matteo Bianchi, Arolo di, Leggiuno, è stato rinvenuto cadavere ieri mattina da alcuni passanti in fondo ad una scarpata nei pressi di Monvalle. Il Bianchi, che presentava contusioni craniche, abrasioni multiple di è stato sportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Cittiglio

Rientrato dalla Germania per le feste natalizie

Un padre di cinque figli arrestato avrebbe violentato una tredicenne

E' operaio trent'anni residente Voghera - La denuncia presentata dalla madre della ragazzina - La giovinetta attende un bimbo - L'uomo nega

dal corrispondente

VOGHERA, lunedì matt. (g) Un operaio sposato e padre di cinque figli, Filippo De Fiore, di 30 anni, residente a Voghera in frazione Orioia, emigrato pochi mesi fa in Germania per ragioni di lavoro è rientrato in questi giorni in Italia per trascorrere con i familiari le feste natalizie, è stato arrestato dai carabinieri per violenza carnale. Il suo arresto è avvenuto in esecuzione del mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Voghera dott. Vito Friolo, che occupandosi di una sgradevole vicenda cui il Fiore è stato protagonista. L'operaio, infatti, è accusato di aver violentato una ragazza di tredici anni, B. O.

madre giovinetta, separata dal marito, narebbe divenuta amante del De Fiore, e questi, approfittando della relazione, avrebbe abusato della ragazzina. B. O. è in stesa di un bambino, cui paternità viene attribuita al De Fiore. E' stato padre della denuncia alla Magistratura ed presentare denuncia che ha portato all'arresto del presunto responsabile della violenza subita Il De ha respinto ogni addebito, il magistrato inquirente avrebbe raccolto sufficienti per comprovare la sua responsabilità.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi ordinativi presso:

TORINO Via Roma 81
Via Maserano 32
MILANO Via Cerva 24
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 144
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 14
BOLOGNA Via Rizzoli 24
PADOVA Galleria Emilio 5
BOLZANO Via Perathoner 4
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Rossa 148

chiudono presso tutti i corrispondenti della Ems-Rossana Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro pubblicità per corrispondenza possono servirsi di Ems-Rossana Pubblicità via Maserano 32 - 10128 Torino. Il prezzo di ciascun inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Rossana Pubblicità SpA (Via Roma 80 e Via Maserano 32, Torino) per consenti o vostre o mediante versamento nel conto corrente postale 2/12407 Torino. Essi stabilita dal tariffario del numero delle parole (minimo dieci, raggruppando ovvi le verificazioni sempre compresi per la prima riga della Rubrica adatta all'annuncio, con l'esclusione delle lineette di puntata dell'80% globale. E' sempre l'facoltà che nel testo di una «Via parola in carattere pallonato tolto e doppia interlinea o testo composta per tre parole. Gli annunci sono pubblicabili su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal Lunedì) e su «Stampa Sera» (a partire A di lire 700 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro e di impiego» lire 40 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego» e di lavoro e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della provincia per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci contenenti in cifre: tariffa-lire 600 per parola. Contatti in data fissa: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa rientranti in normali tariffe lire 400 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa della rubriche è di lire 30 per parola. La sola rubrica «Domande di lavoro e «Domande di impiego» lire 25 per parola. Agenzie compresi in regime tariffario. Non si accettano inserzioni di carattere equivoco o contrario alla morale o all'ordine pubblico. Non si garantisce la data di pubblicazione di annunci pervenuti in ritardo. Non si accettano reclami per errori di stampa o per omissioni di parole. Si declina ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali errori di stampa. Per ogni inserzione non pubblicata o pubblicata con errori, la Ems-Rossana Pubblicità SpA rimborserà soltanto l'importo dell'inserzione stessa. Non si accettano inserzioni per corrispondenza se non accompagnate dal relativo importo. Non si accettano inserzioni per corrispondenza se non accompagnate dal relativo importo. Non si accettano inserzioni per corrispondenza se non accompagnate dal relativo importo.

Per ogni speciale servizio interessano uno ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — anche ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ARROTERMO Bravo 140 mila calorie vendo privato. Tel. 780.182, ognora 534.709.

⑧ Capitali - Rilievi - Cessioni

AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAA. AFFIDASI persona immediatamente a produttori agro ed alleati anche se in pensioni. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali e dipendenti, mezzi ufficio, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 36 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.814, 530.443.

AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAA. PRESTITI a mesi in 60 mesi. Danni ipotecari immediati preammorto decorrenti prossimi, secondo, terza rata. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 36 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.814, 530.443.

AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA PRESTITO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti, pressimo piazza e cinii sulla filiale. Autovetturalisti immediata preventivo concorsi sulla, pensione fornitura ad lungo immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545.958.

AAAAAAA AAAAAAA PRESTITI ai dipendenti ed impiegati tutto Piemonte tasso 20% - rimborso 12-60 mesi. Via M. Cristina 14. Tel. 652.238.

AAAAAA. AAAAAA. FINCOTEA, corso Francia 15, Tel. 780.205 - 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Modestia. Riservatezza.

AAAAAA. SCUTI concessi direttamente ogni ora 8 anni, corrispondenti in alcuni giorni, corso Francia 13. Telefonare 780.205 - 779.826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia ipotecaria ad impiegati, artigiani, commercianti. Tel. 318.296, 534.542.

A.A.A. ALFA prestiti speciali impiegati Piazza Adriano 15. Tel. 759.632.

A.A.A. CONTATA prestiti a tutti senza intermediari. Telefonare 682.092.

ALBERGO ristorante vicino Sacrario cerca urgente cuoca inoltre cameriere. Avviamento, vitto alloggio, garage privato, ufficio mobile, sperta sulla Torino. Tel. 47.402. Vico, San Michele Mondovì).

AUTORIMESSA cerca 70 posti, lavaggio, lucido ufficiale, vendita olio-pneumatici. Tel. 369.920.

AVVIATISSIMA officina meccanica ed elettrauto cerca socio. Scrivere Sig. Cesare, via Cernaia 31/2, Torino.

CEDO negozio confezioni maschili ottimo quartiere popolare, vetrine, senza magazzino, 2 milioni 800 mila. Corso Peschiera 211.

FIORI freschi ordo via Vigone 44 bis, Torino.

LATTERIA ottimo affare vendesi causa partenza privilegiata. Tel. 552.424.

MOBILIFICIO centralissimo avviamento ventennale cedesi per motivi salute. Telefonare 653.371.

MODERNA cartotecnica cedesi interessantissima, fatturato annuo 25 milioni, ben organizzata. Tel. 970.335.

PRIVATO cedesi macelleria urgo vendere famiglia, lasciano [redacted] mila giornaliere. Scrivere «Ems-Rossana Pubblicità 2281 — 10100 Torino.

VENDESI o in società consolidando piccola tenuta, caldo ottimo stagione. Posta Nuova. Tel. 341.257.

VENDO intesta bar vicinato con alimentari. Tel. 143.930.

Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTA alloggio, casetta, villetta Torino 900per-cintura centrale. Telefonare 532.468.

ACQUISTA privato mansarda alloggetti nuova costruzione, libera, terreno. Telefonare 218 678.

AFFACCENDE Torino vendo libero in ottima ubicazione servizi. Tel. 687.370.

ALASSIO privato vendo alloggio 3 camere cucina servizi, vicino mare, cuoco. Tel. 842.869.

ALLOGGIO libero periferia vendo tre camere servizi. Litigato, 7 milioni 700 mila contanti. Tel. 697.294.

AUTORIMESSA Vendesi posti auto Lingotto, stabile 77a, 67 milioni. Telefonare 677.266.

CAPANNONE vicini abitazione in Torino vendesi. Scrivere: «Ems-Rossana Pubblicità 2418 — 10100 Torino.

CASETTA collinare panoramica vendo 32 chilometri Torino 2 camere, cucina, 7000 metri quadri terreno 1 milione 400 mila. Tel. 983.562.

MAVERA ex Riddon, stupenda villetta di 7locali e 2 servizi, 2 verande, Vasile/Svizzera, collegata a 20 minuti di città. Vendita-affitto direttamente dal costruttore appartamenti residenziali 2, 3, 4-5 locali e soprannumerari da Fr. 52.400. Chalet ogni confort, locali commerciali, terreni, intermediari. Appendium Riches Monnet, Riddes, Valais 1908. Tel. 027/87.414 e André Monnet, 7 Allaz/Vaud, Ch-1227 Genève/Svizzera. Tel. 022/427967. L'ufficio Maveya-Riddes rimane aperto durante le ferie. Tel. 027/87.787.

NICHELINO centro vendiamo alloggetti di moderni 2locali soleni o affittasi luogo reddito 2-3 camere servizi, mutuo rateizzazione facilitazioni pagamento. Telefonare 659.683.

SANREMO Valle Matuzzi 185. Tricamere 85 dal, affacciate, vende - aperta umano tre camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, garage, visitabile ogni ora.

TERRENO per edilizia anche piccolo, prima cintura Torino, autorizzabile 12 mila, chiamasse, regina, luce, telefono, fronte strada, vendesi anche a lotti. Telefonare 344.813.

TERRENO Bivia loro vari appezzamenti pianissimo vendo privati. Tel. 777.915.

TESORIERA vendesi casa 3 camere in portanto ma 800. Tel. 790.323.

VENDESI alloggio corso Rosselli e cantina sopra ingrandite. Tel. 386.376.

VENDESI alla Vetta Sana edificio un piano finito terra più ammezzato, adibito a negozi, magazzini, autorimesse. Telefonare 882.178.

VENDESI cantina 4 camere, 1700 mq terreno 35 km Torino fino 3 milioni 600 mila. Tel. 374.850.

VENDESI locale 6 milioni 300 mila, 1° piano, 3 camere, cucina, servizi. Mercato 36, angolo via Orefice. Telefonare 356.318.

VENDESI per proprietario locale 70 mq. mt. Milioni. Tel. 294.884.

VENDO centro cucina impianto bagno libero 4 milioni affittasi mondo. Telefonare 480.986.

VENDONSI per cessare su bellissima area Porta Nuova. Tel. 548.935.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggio artigiani coppia referenziati. Tel. 688.956, 501.740.

AFFITTASI magazzino 100 mq. Collegno. Tel. 742.437 pomeriggio, escluso sabato.

ALLOGGIO 5 camere servizi) zona collinare preferibilmente in villa cercasi urgentemente anche subito. Tel. 274.784.

CASETTA o villetta, anche collinare, affittasi. Convenzionalmente. Telefonare 364.830, ore 13.30-14.30.

CERCO locale circa 250 mq di cui almeno 100 sotto libero carrabile massima urgenza 4 mesi. Tel. 700.566.

COMMERCIANTE stabilmente impiegato con servizi, cercasi signorile. Telefonare 817.501.

FERMAMENTA Scrivere ottima camera e due soggiorno, cucina. Scrivere: «Ems-Rossana Pubblicità 2412 — 10100 Torino.

SPOSI impiegati affittuariebbero alloggio anche rustico Alpignano, Mi. Campagna. Tel. 961.720, 874.965.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. PORPAI corso Duca Monmina affitta alloggio 4 passeri parziali lavori pregiate garage. Tel. 542.549.

A stabilirsi sole sede referenziate affitta ottimo 2° ristorante, vasto, con servizi. Telefonare 873.484.

AFFITTASI Villetta 4-5 camere servizi) 5-7 camere servizi. Tel. 510.581, ufficio.

AFFITTASI affittasi zona Valentino lusso mobili adatto 2 coniugi cuoco uso pi mezzi. Tel. 651.977.

AFFITTASI Orbassano 1° Ristoro arredato 25 mila pressimi spost. Telefonare 944.422, immobiliare.

AFFITTASI a prossimi spost camera cucina 23 Duca Borgo Vittoria. Telefonare 537.865.

AFFITTASI [redacted] pressimi spost S. Paolo camere servizi. Tel. 332.862.

AFFITTASI settimana appartamento ammobiliato, ogni comodità. Libero subito. Tel. 580 259.

AFFITTASI corso Vercelli, moderno, ristrutturato arredato donna sola referenziata. Scrivere «Ems-Rossana Pubblicità 2781 — 10100 Torino.

AFFITTASI prossimi spost camera, bagno cucinetta, 20 mila mensili. Telefonare 273.787.

AFFITTASI 2 vani e mezzi nuovi arredati. Tel. 754.041, ore pasti.

AFFITTIAMO 3 camere 2° piano 2 cabinet 14 mila, prossimi spost. Telefonare 572.812.

AFFITTO studio ammobiliato doppio finestre riscaldamento privatissimo. Telefonare 877.043.

AMMOBILIATO camera cucina servizi corso Novara ottimi. Tel. 390.758.

AMMOBILIATO Lingotto 2 locali più doppi servizi, bagno, riscaldo, cucinetta, ore 13-16, Marco Polo 29.

LOCALE luminosissimo quattrocento metri quadri cortile ottimi riscaldamento. Tel. 743.417.

[redacted] vende affitta ottimi ristoranti vie Ventimiglia, di pietra ed attrezzature, lusso. Tel. 651.772.

S. [redacted] affittasi vicino Torino pure 535.578.

STABILIMENTO industriale affittasi Torino cintura mq 1400 e 4300. Telefonare 503.118.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI appartamento ammobiliato, cucina, bagno, riscaldamento, 2 camere, 2 balconi, 2 cantine, 2 posti auto, 1 garage, 1 cortile, 1 giardino, 1 orto, 1 pollaio, 1 conigliera, 1 porcile, 1 fienile, 1 stalla, 1 deposito attrezzi, 1 deposito legna, 1 deposito carbone, 1 deposito acqua, 1 deposito vino, 1 deposito olio, 1 deposito grano, 1 deposito mais, 1 deposito patate, 1 deposito cipolle, 1 deposito aglio, 1 deposito peperoni, 1 deposito pomodori, 1 deposito melanzane, 1 deposito zucchine, 1 deposito fagiolini, 1 deposito piselli, 1 deposito fave, 1 deposito lenticchie, 1 deposito ceci, 1 deposito fagioli, 1 deposito cannellini, 1 deposito borlotti, 1 deposito dall'occhio, 1 deposito rossi, 1 deposito bianchi, 1 deposito neri, 1 deposito gialli, 1 deposito verdi, 1 deposito blu, 1 deposito viola, 1 deposito arancione, 1 deposito rosa, 1 deposito marrone, 1 deposito grigio, 1 deposito nero, 1 deposito bianco, 1 deposito rosso, 1 deposito giallo, 1 deposito verde

Torino - L'autopsia svela il dramma di via Cibrario (pag. 5)

edizione borse

Anno 102 - Numero 272

lunedì 28 martedì 29 dicembre 1970

STAMPA SERA

Dino
Il parrucchiere
Maestro del I. H. C. M.
HAUTE COIFFURE
MASCULINE FRANÇAISE ESTHETIQUE
Torino
Telefono 772.130

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. I/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1300) - anno L. 18.000, sem. 9.250, trim. - anno L. 29.000, sem. , trim. 7.500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uni. 51.51 - Telex 21.121 - Estero: Annis sq. 5; Fyrocis n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fm 0.80 - Inserzioni: Ilte-Compagnia Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.065 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 700.111 - 00187 Roma, via Fo 12, tel. 674.040 - Ditti Gennaro, via F. De Amicis 2, tel. 595.572 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. milanese), 800 il mm) - Pubblicità delle ditte aderenti al 20 % - Economici L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Mortuari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 600 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1.700 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1400) - Economici: vedi rubriche

NEVE NEVE NEVE

il Piemonte ancora paralizzato

Dovunque strade ostruite, linee pubbliche o in grave ritardo, circolazione pressoché impossibile - Cuneese decine di paesi sono completamente - A Carate ed Vigevano crollano tetti di stabilimenti - Bloccata superstrada della Valle d'Aosta enormi autocarri disposti di traverso - Biella, Verbania, Voghera stamane è ripreso

Le grandi nevicate di sabato e ieri hanno sconvolto l'Italia Settentrionale sommergendola sotto un bianco strato di neve. Da trent'anni non si nevicata così copiosa ed intensa nella Pianura . La situazione particolarmente grave Piemonte, che quasi paralizzato. Le comunicazioni sono in gran parte interrotte: i treni hanno ritardi certi incalcolabili, i trasporti urbani a Torino e nelle altre città funzionano minima misura. E' difficile anche per fare quadro completo e sicuro situazione, perché le notizie ci arrivano frammentarie e contraddittorie.

E previsioni non ottimistiche. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede infatti: « Al Nord cielo coperto con piogge e, oltre i cinquecento metri, nevicate ». da chiedersi, mentre i affrontano difficoltà di ogni genere, se tutto per evitare la paralisi di ogni attività. Ogni volta sembra che le calamità naturali colgano l'Italia impreparata.

Aosta, lunedì sera.

Nevica da due giorni in Valle d'Aosta, il traffico è difficoltoso su tutte le strade della regione. Nell'alta valle, poco prima del ro del Monte Bianco, alcuni pesanti mezzi dei trasporti internazionali si sono messi di traverso la regnato: polizia della raccomanda a tutti automobilisti di fare uso catene o pneumatici antineve.

Lo spessore della in città i 50 metri. Nelle alte vallate abbondante; quote più elevate si registrano solo 20 centimetri di neve fresca. Temperature della mattina: Aosta + 1°, Gourmayeur — 2°, Cervinia — 6°, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 15°.

Verbania, lunedì sera.

Per tutta la notte la neve ha continuato a cadere e stamane nevicava ancora sul Verbano. Lungo la fascia rivierasca, la neve, che già ieri aveva superato i 40 centimetri, cade frammista a pioggia. Le condizioni della viabilità sono ulteriormente peggiorate, soprattutto nelle valli, e sono precarie anche sulle statali 34 orientale e 34 occidentale del Lago Maggiore, sulla 33 del Sempione, nonché sulla provinciale Laveno-Cittiglio-Luino e sulla Luino-Ponte Due slavine sono cadute sulla strada che da Verbania conduce a Pian Cavallo, nei pressi di Managra.

Nei centri montani e valligiani la neve varia dai 90 centimetri di Premeno, a quota 900, e il e 20 centimetri Campitello altre oltre i 1200 metri.

Dalla Stresa a Val Formazza si ha notizia di alcuni villaggi e frazioni isolati da ieri pomeriggio per la e per la minaccia slavine. Fra i centri isolati, quello di Campitello ove però non sono rimaste a svernare che una decina di persone.

Non sono segnalati vi stradali.

Vigevano, lunedì sera.

(p. r.) Da Lomellina è cessato nevicare, ma è ricomparsa la nebbia. La visibilità fuori dai centri urbani fra i e i metri. E' traffico automobilistico per il stradale ghiacciato. Funzionano ininterrottamente spazzaneve, spandisale e spandisabbia.

L'abbondante nevicata ha provocato, 2, il crollo di un capannone in corso Milano 8, presso un'autocarrozzeria: trovavano ricoverate alcune autovetture che sono state distrutte.

Biella, lunedì sera.

(p.m.) A Biella e nella pianura biellese, durante la notte, un elemento della temperatura aveva mutato in pioggia la neve, che però stamane ha ricominciato a cadere con notevole intensità. Il traffico su tutte le strade procede molto lentamente. Tra Vigliano e Candelo un albero è caduto ostruendo la sede stradale: il traffico è stato ripristinato dai vigili del fuoco.

Il santuario di Oropa stamane era isolato per l'intransitabilità della strada statale, ma gli spartineve dell'Anas sono all'opera per aprire un varco nella neve, il cui

(Continua in 2ª pagina)

Il disagio per la neve cresce di ora in ora: alla stazione di Porta Nuova a Torino, per il ritardo dei treni, molti attendono ancora di partire, altri restano bloccati nell'atrio, potere raggiungere periferiche della città o i paesi della cintura. Anche i telefoni molti casi interrotti. ritorno inatteso e sgradito weekend Natale (Moisio)

A pagina 10:
TORINO MILAN campo Si gioca!

A pagina 13:
Azione di commandos israeliani nel Libano

Si è scatenata al Cremlino la lotta per il potere?

I 16 attendono in cella per stasera la sentenza

SI FA PIÙ ASPRA LA PROTESTA PER I MARINAI ANNEGATI

Sciopero generale a S. Benedetto ferrovie, strade e porto bloccati

I dimostranti continuano occupare lo San Benedetto del Tronto (Telefoto Ansa)

nostro servizio

Pescara, lunedì sera.

Si aggrava a San Benedetto la protesta popolare per con cui si procede al recupero relitto del « Rodi », il motopeschereccio naufragato mercoledì davanti a Pescara, e della salma dei sei marinai che si suppongono imprigionate nello scafo. stazione ferroviaria è occupata da ieri pomeriggio; nella notte sono state bloccate le principali vie della città e le strade d'accesso, compresa stamane è in corso uno sciopero generale a San Benedetto: è stata imposta anche dal maltempo. Alle 8, infatti, pescatori hanno costruito l'ingresso del porto

Il tratto di molo era uso attraccare « Rodi » al rientro delle lunghe campagne di pesca in Atlantico metà di un pellegrinaggio mesto e continuo. Le imbarcazioni alla fonda hanno issato la bandiera a mezz'asta. Ogni attività è bloccata. Non ci sono state defezioni allo sciopero generale: i negozi chiusi, comprese le e gli uffici pubblici. Rimangono aperte soltanto le farmacie per i servizi emergenza. La città è tappezzata di manifesti listati a lutto.

Il blocco delle strade sta causando enormi disagi. Le vie cittadine sono paralizzate dagli automezzi e sulla statale Adriatica sostano da ore colonne interminabili mezzi. L'importante arteria è stata ostruita con barricate a nord e a sud di San Benedetto, impedendo il traffico da Ancona e da Pescara.

Ancora più grave la situazione per ferrovie, sono paralizzate dalla di ieri. La stazione è in mano dimostranti che hanno bloccato i binari con tronchi d'albero scaricati da un treno merci proveniente dalla Jugoslavia. Sulle rotaie sono stati anche rovesciati i servizio posta e quelli dell'amministrazione ferroviaria. Cinque treni, con a bordo non meno di quattromila persone, sono fermi nella Porto d'Ascoli. Tra i passeggeri ci sono soprattutto emigranti, fra cui molte donne e bambini. Altri sei convogli bloccati nella stazione di Giulianova.

Fino a questo momento non si registrano movimenti delle forze polizia. prefetto provincia di Ascoli ha affermato che aspetta disposizioni Roma. Una colonna del reparto Celere di Senigallia è stata mobilitata fin dal pomeriggio di ieri, ma per ora non si è ancora mossa. Un altro gruppo Celere è partito Ascoli Piceno si è fermato lungo la Salaria, anche questa bloccata alla porta di San Benedetto.

l. b.

Grosso «colpo» nel centro Roma

Ladri "acrobati" rubano pellicce per 300 milioni

nostro servizio

lunedì

Clamoroso furto in una pellicceria della centralissima via del Tritone: i ladri, dopo essersi arrampicati fino al terzo piano, sono riusciti a rubare pelli pelli per 300

« colpo » è piuto guardiano trovava nei locali di vendita, al primo piano.

I ladri, come già detto, hanno raggiunto il terzo piano da una strada parallela, lanciando munita di una piccola ancora, che si è rimasta ringhiera terrazzo, cinque metri sopra il piano stradale. Dopo essersi assicurati che la fune era ben salda, hanno cominciato la scalata.

Il furto è stato scoperto dal proprietario, il quale ha informato subito la polizia e squadra scientifica. Sono state rilevate impronte.

Finora, però, non è stato possibile indirizzare le indagini in precisa.

za. Sono stati operati alcuni fermi, tuttavia senza risultato. La polizia pensa il grosso furto stato portato a termine da almeno cinque persone, tutte « specialiste » del settore.

a. r.

borse

Svogliatezza e perdite

Quotazioni a pagina

in sintesi

Riprende il negoziato

TEL AVIV — Oggi il governo israeliano decide la ripresa dei colloqui di pace Egitto e Giordania con la mediazione Jarring. Ieri i principali partiti della coalizione di governo si pronunciati in tale senso.

NEW — Un autocarro carico di petizioni firmate da cinque milioni di americani è partito da San Diego di California e a Capodanno sarà New York. Durante il viaggio vengono altre firme. Le petizioni, presentate ai delegati Hanoi alla Conferenza di Parigi, chiedono il rilascio prigionieri americani nel Vietnam del Nord.

**** — Secondo quotidiano libanese filogiziano «El Anuar», il segretario generale del Pcus, Breznev, in gennaio visiterà la dove incontrerà quattro capi di Stati arabi.

Tutta l'ITALIA del NORD sconvolta
Le comunicazioni in gran parte interrotte

Piemonte

(Segue dalla 1ª pagina)

spessore supera il mezzo metro.

A Bielmonte (80 centimetri di neve) gli impianti di riscaldamento degli alberghi sono rimasti per lungo tempo bloccati da un guasto verificatosi nell'impianto d'erogazione dell'energia elettrica. L'inconveniente ha creato notevole [illegible] a numerosi turisti.

Condove, lunedì sera.

(p. d.) Stamane è ripreso, [illegible] difficoltà, il traffico ferroviario sulla linea Torino-Modane. Durante la notte mezzi antineve [illegible] ferrovia e spalatori sono intervenuti più volte per permettere al convogli di proseguire sia in [illegible]sione di Modane che di To[illegible] C[illegible] I treni passeggeri viaggiano [illegible] ritardi variabili da 30 a [illegible] minuti.

Nell'alta valle, [illegible] l'intensa nevicata di questa notte, la situazione sulla linea ferroviaria continua a rimanere critica; [illegible] all'opera numerose squadre [illegible] spala[illegible] per liberare i binari.

Susa, lunedì [illegible]

(p. d.) Cielo coperto sulla vallata di Susa. I monti e il fondo valle sono avvolti [illegible] nubi. In [illegible] valle è quasi cessato [illegible] nevicare. Nelle ultime [illegible] [illegible] si calcola che siano caduti 50-60 centimetri di neve in tutte le [illegible] solistiche. In bassa valle se ne registrano [illegible] centimetri.

[illegible] lo [illegible] sono percorribili con catene. Il [illegible] si procede a rilento. [illegible] spartineve dell'Anas hanno provveduto a spargere sabbia e sale sulle statali 24 e 25.

Il valico del Monginevro e Claviere sono raggiungibili, ma con particolare difficoltà. Temperatura a — 11 gradi nella notte. Stamane —4°.

Cuneo, lunedì sera.

[illegible] tutto il Cuneese [illegible] ne è comparso un pallido sole. La situazione rimane però critica, soprattutto nella valli Grana, Varaita, Maira e Stura. Il colle della Maddalena è ancora bloccato ma i mezzi dell'Anas stamane hanno cominciato le operazioni di sgombero che si protrarranno per alcuni giorni, in quanto lo strato nevoso in alcuni punti supera il metro di altezza.

[illegible] appreso [illegible] riguardo che i dipendenti dell'Anas [illegible] la domenica non lavorano in [illegible] l'azienda statale non riconosce lo straordinario festivo. La [illegible] dal colle [illegible] Tenda, bloccata stanotte sul versante italiano fra Vernante e Limone, è stata riaperta stamane [illegible] tratto interrotto; il valico [illegible] confina il transito è però consentito solo per gli [illegible] in Francia; a causa del fondo ghiacciato fra Viarola e il Colle le autorità francesi stamane impedivano alle autovetture di dirigersi verso l'Italia. Si spera che prima di sera le comunicazioni [illegible] con la Francia possano tornare normali.

A Limone, dove tutti gli impianti [illegible] [illegible] sono in funzione, [illegible] spessore della neve è [illegible] un metro; un [illegible] a [illegible] [illegible] di Tenda. Sono ancora decine, stamane, le borgate completamente [illegible]. Castelmagno, nell'alta valle Grana, ed Elva, nella valle Maira, sono sepolte da oltre un metro di neve, le strade interrotte. Il sindaco di Castelmagno ha segnalato stamane telegraficamente [illegible] situazione critica del paese a [illegible] di mezzi meccanici; la prefettura ha stabilito uno stanziamento per l'affitto di uno spartineve, che però [illegible] trova in quanto sono tutti impegnati.

Una slavina caduta verso le nove ad Andonno di Valdieri ha bloccato la provinciale [illegible] valle Gesso e le comunicazioni dirette con Entracque e Sant'Anna di Valdieri. Il pericolo della caduta di valanghe e slavine si è fatto preoccupante in tutta la vallata della provincia soprattutto ora che è [illegible] nevicato. A Savigliano sotto il peso della neve è crollato stanotte il tetto di un capannone [illegible] carrozzeria. [illegible]. Ingenti provocando un danno di oltre [illegible] milioni di lire.

Asti, lunedì sera.

(l. m.) Stamane ha cessato di [illegible] su Asti e provincia [illegible] è ancora [illegible] coperto e la temperatura si mantiene [illegible] zero. In meno di 48 ore sono caduti 42 centimetri di neve [illegible] città e punte di mezzo metro in [illegible].

[illegible] circolazione [illegible] automezzi è completamente paralizzata. Il peso della neve ha provocato crolli di decine [illegible] alberi, tettoie, pali [illegible] luce elettrica. I vigili [illegible] fuoco [illegible] asti sono intervenuti ripetutamente per puntellare [illegible] di alcune abitazioni.

I collegamenti automobilistici pubblici tra la provincia e il capoluogo [illegible] fermi. L'operaio Antonio Andrei, di 47 anni, è rimasto colpito da una [illegible] [illegible] ghiaccio [illegible]. [illegible] La prognosi è [illegible] venti giorni. Decine [illegible] spalatori [illegible] no all'opera [illegible] ripristinare la circolazione.

Alessandria, [illegible]

(d. c.) Da questa [illegible] non nevica più nel territorio alessandrino; il cielo [illegible] [illegible] nuvoloso e la temperatura stazionaria. Stamane in città la colonnina del termometro [illegible] è [illegible] +1. La circolazione [illegible] automezzi è ovunque [illegible] difficile, anche nel centro cittadino. E' [illegible] semiparalizzata sulle grandi [illegible] provinciali e [illegible].

Casale, lunedì sera.

Eccezionale [illegible] anche [illegible]. La [illegible] caduta [illegible] prime ore del pomeriggio di sabato fino a stamane, ha raggiunto i 45 cm. in città e superato i 60 nella zona collinare. Il traffico stradale è quasi completamente cessato [illegible] delle gravi difficoltà dovute al [illegible] che il primo strato di [illegible] è [illegible] gelato [illegible] giunto a [illegible] del suolo. La temperatura è ora [illegible] rigida che negli [illegible] giorni.

Il peso della neve ha provocato [illegible] al crollo di numerose [illegible], il [illegible]to di un capannone d'oltre 5000 metri quadrati di proprietà [illegible] ditta Carina, una [illegible] brica [illegible] frigoriferi [illegible] uso industriale, [illegible] sulla [illegible] lo 31 bis, Casale-Chivasso.

Il crollo, [illegible] alle ore 22,30 di ieri, ha trascinato con sé gran parte dei muri perimetrali. Travature metalliche e blocchi di cemento sono caduti sui macchinari e sui frigoriferi in costruzione distruggendoli. I danni, non ancora valutati, sono ingenti. Fortunatamente, data l'ora a [illegible] cessata festiva in cui è avvenuto il crollo, non si lamentano vittime umane.

Canelli, lunedì sera.

(g. v.) La neve, che per 30 ore è continuata a cadere ininterrottamente, ha raggiunto i 70 cm di spessore. Sulle alture collinari il manto bianco ha raggiunto il metro. I treni da Alessandria e da Cavallermaggiore subiscono ritardi di quasi un'ora.

Alcuni servizi di autocorriere di linea non hanno effettuato le prime corse e altre giungono con forti ritardi. Stamane alle 6 è cessato di nevicare. Sono in azione gli spartineve e si prevede che riusciranno a sgombrare le più importanti arterie entro mezzogiorno. La temperatura si mantiene su zero gradi.

Il cielo è ancora molto nuvoloso ma la visibilità è buona. Durante la notte si sono verificati alcuni tamponamenti di auto, ma senza gravi conseguenze.

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) Sulle zone del Novese continua a cadere nevischio, accompagnato da raffiche di vento. La neve caduta senza interruzione da sabato pomeriggio ha raggiunto i 40 centimetri in campagna; in città supera i 35 centimetri.

Il traffico, lungo tutte le strade del Novese, è semiparalizzato. Sospesi parecchi autoservizi di linea; chiusi i passi della Castagnola e della Bocchetta (oltre 60 centimetri di neve).

Una drammatica immagine delle enormi difficoltà che la neve ha provocato nella vita cittadina dei centri del nord-Italia: al pronto [illegible] delle Molinette, a Torino, un'ambulanza deve essere spinta dagli infermieri lungo la salita (Molsio)

Pioggia a Genova Sole in Riviera

Ma le strade sono ancora parzialmente bloccate

Genova, lunedì sera.

(l. d.) Dopo la neve e il ghiaccio, la pioggia. Rovesci d'acqua sono caduti durante la notte, ripulendo le strade che da due giorni [illegible] perse da uno spesso strato nevoso. Il termometro è salito stamane a 8 gradi.

Il gelido e fastidioso vento di grecale che fino a ieri ha battuto la costa, ha lasciato il passo allo scirocco. I lastroni di ghiaccio che si erano formati nelle strade si sono rapidamente sciolti e il traffico in città è tornato scorrevole.

La situazione è notevolmente migliorata anche nelle due Riviere dove la pioggia è caduta in abbondanza. Nell'entroterra invece molte strade sono percorribili soltanto ai veicoli muniti di catene.

Savona, lunedì sera.

(n. s.) Dopo l'abbondante nevicata di ieri, stamane, sulla Riviera di Ponente è ricomparso il sole. Il traffico, comunque, si svolge ancora con difficoltà su tutte le strade [illegible] in Piemonte. L'autostrada Savona-Torino, la nazionale Piemonte e quella del Sassello sono transitabili solo con catene. Nell'alta valle del Bormida, la neve ha raggiunto l'altezza di un metro ed i valichi dello Scravaion e del Melogno sono completamente bloccati.

Nell'altro versante da Savona è isolata la frazione di Acquabianca del comune di Urbe. Ovunque sono al lavoro gli spazzaneve della Provincia e dei Comuni.

A Vado Ligure, la nevicata ha provocato danni ad alcuni impianti dello stabilimento Tecnomasio Brown Boveri.

Imperia, lunedì sera.

(b. v.) Sulla Riviera dei Fiori, giornata serena dopo il maltempo dei giorni scorsi. Tira un forte vento da ponente ed il mare è agitato. La temperatura è notevolmente risalita: +9 alle ore 14.

Il traffico lungo l'autostrada dei Fiori, che aveva fatto registrare qualche interruzione domenica nel tratto tra Albisola e Savona, a causa della neve, è [illegible] normale. [illegible] che nell'entroterra, dove è nevicato abbondantemente, la situazione stradale si va riprendendo. Gli spartineve hanno riaperto il traffico, [illegible] catene, il colle del San Bernardo e il colle di Nava, dove la neve ha raggiunto l'altezza di circa [illegible] metro.

Mercantile [illegible]reco affonda nel porto di Napoli

NAPOLI, lunedì [illegible]

Una [illegible] da [illegible], la «Tropeoferos» di 1160 tonnellate di stazza è affondata nel porto di Napoli, in seguito alla forte mareggiata di ieri. La nave era giunta ieri mattina priva di carico e si era [illegible] lo 18 [illegible] Porta [illegible]. Le grosse [illegible] hanno dato più volte la «Tropeoferos» a sbattere [illegible] la banchina.

Una falla si è [illegible] aperta sulla fiancata destra, tra la poppa e il reparto macchine: il cargo ha cominciato allora ad imbarcare [illegible]. Vista la situazione di pericolo il comandante, il nome del quale non è stato reso noto, [illegible] suonare più volte la sirena. La capitaneria di porto ha subito inviato tre [illegible] che [illegible] sapratori d'acqua ed altre attrezzature hanno cercato di svuotare la [illegible]. [illegible] inutile ogni sforzo, [illegible] ha [illegible] nato il cargo che stamane alle prime [illegible] dell'alba è affondato lentamente. Prima di Napoli l'ultimo porto toccato dalla «Tropeoferos» iscritta al compartimento marittimo del [illegible] è stato Augusta. (Ansa)

Risse fra 50 [illegible]

a Roma: due feriti

ROMA, lunedì sera.

(r. r.) Rissa sotto la pioggia ieri nel popoloso quartiere [illegible] Tufello: una donna [illegible] un [illegible] sono rimasti [illegible] a coltellate. 12 persone sono state arrestate. E' stato un episodio da film «western», al quale hanno preso parte contemporaneamente 50 persone.

All'origine della furibonda [illegible] risse [illegible] i ripicchi fra due [illegible]: quella del [illegible] venale Giovambattista Varara e quella di un giovane [illegible] capellone, Pasquale [illegible] torniere. Ieri il [illegible] è [illegible] avvicinato dal capellone, il quale lo avrebbe [illegible] [illegible] gravi rappresaglie [illegible] [illegible] denunciato il fatto [illegible] nel suo appartamento [illegible] alcuni giovani [illegible] stavano giocando [illegible] a carte. All'intimazione il Varara [illegible] su tutte le furie e cominciava a litigare con il giovane.

A poco a poco la lite si allargava a tutti [illegible] inquilini [illegible] dove [illegible] i due contendenti. [illegible] risse è [illegible] [illegible] un quarto d'ora, fino a quando è [illegible] praticamente [illegible] sottoposta della [illegible] al comando [illegible] [illegible] trentina di agenti.

A Milano è arrivata la nebbia

Milano, lunedì sera.

A Milano e nel territorio circostante non nevica più. La neve ha smesso di cadere nella notte e su tutte le strade si è formato un manto bianco, ghiacciato, che rende difficoltosa la circolazione degli automezzi.

La città è quasi del tutto sgombra dalla neve. Gli spalatori sono al lavoro fin dalle prime ore del mattino, per sgomberare le strade di maggior traffico. Nelle vie del centro, con l'intensificarsi del passaggio dei veicoli si va formando una fanghiglia ghiacciata che rallenta notevolmente la circolazione delle macchine private e dei mezzi di trasporto pubblico.

L'aeroporto di Linate è stato riaperto stamane alle 10,30. Sempre chiuso, invece, quello della Malpensa. Su tutto il territorio milanese, frattanto, è scesa la nebbia, stamane alle 7,30 la temperatura a Milano era di zero gradi.

Nevica ancora a Sondrio e in Valtellina; sul resto della Lombardia, invece, cade la pioggia. La autostrade, nei tratti lombardi, [illegible] sulle transitabili senza catene. Pesante, invece, la situazione sulle strade provinciali, in gran parte impraticabili o praticabili solo con catene.

Trento, lunedì sera.

La prima neve ha incominciato a cadere a Trento soltanto ieri sera alle 19, ma ha continuato a scendere senza interruzione fittissima per tutta la notte. La bianca coltre ricopre stamane le strade della città per oltre 20 cm e in alcune località di montagna ha raggiunto il metro di altezza.

Udine, lunedì [illegible]

[illegible] neve ha fatto la sua comparsa in tutto [illegible] Friuli, [illegible] gran sollievo degli albergatori e degli appassionati di sci. Il manto nevoso, in particolare, ha ricoperto [illegible] Carnia e la Val Canale. La maggiori precipitazioni si sono [illegible] sul Tarvisiano, con 80 centimetri e nel Tarvisiano.

La temperatura, [illegible] la notte di Natale aveva raggiunto punte polari registra stamane una minima di —7. Le strade, e valle, sono sgombre. E' consigliato però l'uso delle catene.

I centri turistici della Carnia, Tarvisiano e Cadore sono sovraffollati. Non vi sono posti disponibili perlomeno sino a dopo l'Epifania.

Bolzano, lunedì sera.

La neve ha fatto la sua apparizione in Alto Adige fugando le preoccupazioni degli ultimi giorni circa un possibile esodo anticipato dei turisti che non avrebbero trovato nei centri di soggiorno invernali le condizioni ideali per una vacanza sugli sci.

Sulla Pagnella e a Passo Rolle la neve ha raggiunto i 70 centimetri e a Bolzano i 16. A Dobbiaco, dove due giorni fa il termometro aveva segnato [illegible] zero, lo strato nevoso [illegible] ha superato i [illegible] centimetri e [illegible] valichi [illegible] confine del Brennero e di Resia i 2. La statale del Brennero e le altre arterie sono percorribili da veicoli dotati di catene. (Italia)

La neve può giocare brutti scherzi ai [illegible] i tentativi [illegible] due torinesi per ricaricare la batteria (Foto Moisio)

Svaligiano un alloggio in pieno giorno a Savona

Savona, lunedì sera.

(n. s.) Una banda di ladri ha svaligiato un appartamento e nessuno si è accorto di nulla, malgrado il lungo e rumoroso lavoro che i malviventi hanno dovuto compiere per penetrare nell'abitazione.

Il furto è stato compiuto ieri [illegible] verso le 18, ma è [illegible] scoperto solo diverse ore dopo. [illegible] fruttato al ladri un [illegible] valore di circa [illegible] milioni. Vittima [illegible] è stato Carlo Pizzotti, abitante in via Montenotte 2/3.

I ladri [illegible] penetrare nell'appartamento incustodito, [illegible] dovuto letteralmente [illegible] la [illegible] ingresso, il che ha richiesto, evidentemente, non poco tempo. Quindi si [illegible] impossessati [illegible] pellicce di [illegible] e di persiano, di gioielli [illegible] rame, di un televisore, di [illegible] cinepresa, di tre [illegible] macchine fotografiche e di altri [illegible] per un valore complessivo di 10 milioni.

DICK TRACY E L'ORO LUNARE

RIASSUNTO — Un fantomatico individuo, che si fa chiamare mister Intro, ha organizzato, con la complicità dell'assassino Purdy Fuller, il furto delle riserve d'oro ammassate sulla Luna. Dick Tracy si camuffa da Fuller e finge di partecipare a gigantesco contrabbando: riuscirà ad impedirlo?

(Copyright «Chicago [illegible]» e «Stampa Sera») 50 — (continua)

Salone da [illegible]
[illegible] concessionaria dell'Istituto Poligrafico [illegible] Stato
VIA [illegible] TELEFONO 917.954

Servetti
ima estetista presenterà le [illegible] di cavità
28/12 a 2 gennaio
in via n. di 1
della casa

I FRANCESI ASSILLATI DAI CIARLATANI

Cercate la felicità? Vi arriva per posta

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Certi settimanali, specialmente in questo periodo dell'anno, contengono un'ampia pubblicità per i talismani: [illegible]re, fortuna, [illegible] negli affari e nella vita, soluto, tutto viene promesso a chi acquista una certa statuetta, un certo profumo, una certa pietra, una certa medaglia.

Si [illegible], ad esempio: «*Dal mio ultimo viaggio nel Paese dei Faraoni ho riportato la pietra profumata d'Egitto. La prima dieci persone che mi scriveranno, spiegandomi il loro caso, avranno diritto [illegible] una prova gratuita del mio talismano, per trenta giorni*». Si scrive, e si riceve una lettera alla quale è accluso [illegible] pezzetto di carta con l'invito ad apporlo sulla fronte ogni sera [illegible] di addormentarsi e ad abbandonarsi alla meditazione ogni notte di luna piena. Poi il mago fa tre proposte di consultazione che costano rispettivamente [illegible] lire, 11.000 lire e 18.000 lire. Con uno sforzo finanziario supplementare si [illegible] talismano che garantisce la promozione all'esame per la patente di guida automobilistica.

Il mago propone

Un altro mago propone una «*magnifica pietra irradiante che apporterà amore, salute, denaro*», e chi abbocca [illegible] vede offrire una catenella (2500 lire), una pietra per riconquistare gli affetti (6 mila lire), un'altra per la salute (9 mila lire), una quarta per annullare il malocchio (11 mila lire) oppure [illegible] tutto per sole 25 mila lire.

Se, invece, si preferisce [illegible] sedere «*i segreti rituali del saggio indù Sakya Muni*», [illegible] 3500 [illegible] per avere in più la sua medaglia a 13.000 lire per la sua statuetta, con consigli sul modo di ottenere tali oggetti straordinari. La medaglia, ad esempio, bisogna che sia sempre volta a nord, e per conservare il magnetismo è necessario, per una donna, che la tenga nella mano destra un minuto al giorno, tre giorni di fila, quando la luna cresce, e per l'uomo che la tenga nella mano sinistra [illegible] minuto al [illegible] tre giorni di fila, quando la luna decresce.

Pare incredibile, ma questi ciarlatani si arricchiscono. Alcuni settimanali parigini dedicano regolarmente quasi [illegible] pagina intera alla Dea Lakshmi, la cui statuetta — dice il posto — fu trovata negli scavi di Pondichery, in India, nel Cinquecento, e regalata da un prete indù a un missionario [illegible] quale [illegible] portò in Europa. Il possesso di essa assicurerebbe ogni [illegible] al proprietario, ad ora che grazie alla scienza la statuetta può essere riprodotta in milioni di copie senza che le sue qualità ne risultino alterate, [illegible] può [illegible] fittare. Proposta a 14 mila lire, con la garanzia di vincita al gioco, la statuetta va a ruba, ed il suo successo è stato tale da avere provocato un'indagine della polizia, la quale ha constatato [illegible] il suo costo è di solo mille lire. Il venditore impiega quindici persone (che si divertono un mondo quando leggono le lettere dei compratori!); spende cento milioni di [illegible] l'anno in pubblicità e ne guadagna, netti, centocinquanta. Si profila una [illegible] giudiziaria.

Alla salute, 1971!

L'attrice non [illegible] è [illegible] mi [illegible] a tutti gli auguri di Buon Anno (Telefoto)

Le grandi frodi

Estendendo le indagini ad altri ciarlatani, la polizia ha constatato che un certo profumo magico «delle Indie» viene in realtà dalla Germania [illegible] il suo venditore [illegible] è quindi incolpato di frode. Sotto la stessa accusa si trova un [illegible] che vendeva bustine contenenti ceneri di «sandalo» ottenute invece con volgarissimo legno comune composto dal carbonato. E dovrà ugualmente rispondere di frode una donna che affermava [illegible] guarire mediante le onde [illegible] in comunicazione ogni sera, alla [illegible] ora, coi suoi seguaci. [illegible] alcuni erano in Africa, altri in Francia, e poiché il meridiano non è lo stesso, l'inganno avrebbe dovuto [illegible] evidente.

La polizia si considera tuttavia [illegible] i ciarlatani. Essi possono [illegible] tradotti dinanzi [illegible] giustizia per frode [illegible] «qualità» della merce fornita, come nel caso del profumo venduto come se [illegible] mentre [illegible] pena alla quale gli imputati vengono condannati è sempre lievissima. Il proseguire poi il loro traffico, che è indiziario. Una legge che potrebbe essere efficace esiste, e dice: «*Chiunque, utilizzando maniera fraudolente per far nascere la speranza o il timore di un successo, un potere od un credito immaginari, si farà consegnare denaro, sarà punito con la prigione da uno a cinque anni e con una am[illegible]da da tremila a [illegible] mila franchi* (de [illegible] a 70 milioni di lire)», ma [illegible] che qualcuno pensasti, denuncia. Per il momento le vittime di questi ciarlatani sono sempre «vittime consenzienti».

Loris Mannucci

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Davide re e salmista (protettore dei cantori e dei poeti), S. Tommaso Becket (protettore del Collegio inglese in Roma). S. Fuzio martire.

OGGI lunedì: Il Sole è sorto alle 8,5 e tramonta alle 16,52. La Luna si trova nel primo giorno dopo il Novilunio.

DOPO-SCI È FACILE

A scuola sulla neve

Approfittate [illegible] vacanze per imparare o [illegible] perfezionare [illegible] vri sotto [illegible] guida di un maestro.

La vasta scuola sparsa nei centri turistici in tutta Italia praticano tariffe unitarie, che vanno dalle 3 mila lire l'ora, per una lezione individuale, alle formule d'abbonamento [illegible] 15 mila per 6 giorni e da 27 mila per 12. Ogni [illegible] [illegible] soluzioni proprie [illegible] [illegible] che riguardano i [illegible] suoi ski-club e circoli ricreativi.

Esistono ad esempio forme gruppi di 10 persone raddoppi, a seconda del [illegible] preparazione, in [illegible] in cui la quo[illegible] giornaliera è di lire [illegible] l'ora, [illegible] [illegible] lità sono a parte, ma ovunque [illegible] possibile usufruire [illegible] combinazioni della società che gestiscono gli impianti, con riduzioni speciali sugli abbonamenti. La precedenza nella risalita e l'assicurazione gratuita fanno parte dei vantaggi che la scuola di ski offrono.

Fino allo scorso anno si tendevano ad impostare l'allievo con criteri che oggi paiono leggermente superati. Le vittorie in campo internazionale di Thoeni, il conseguente rilancio delle attività alpine nei paesi di protagonisti e non più di semplici comprimari, la diffusione sempre maggiore di uno sport a cui ora anche la televisione dedica più spazio, hanno esercitato l'occhio del pubblico [illegible] uno stile più redditizio, in cui l'eleganza diventa una componente molto importante. La scuola austriaca ai cui si fondavano i precedenti schemi didattici e che prevedeva il contrapposizionamento del busto nell'impostazione della curva in opposizione della direzione a cui si tendeva, il bloccaggio con gli sci spigoli precedente il bilanciamento in avanti del [illegible] della persona per affrontare la [illegible] e discesa a [illegible]liana [illegible] riunione di [illegible]bre, che i maestri di sci italiani hanno tenuto allo scopo di aggiornarsi.

Lo «progressione tecnico-didattica» (così si chiama il nuovo metodo) prevede un movimento più sciolto, naturale, istintivo che tende a spostare all'indietro il peso del corpo. [illegible] più lontani complessi, disteggi frenanti e saltini sulle code; il peso all'inizio [illegible] leggerissimo [illegible] piste [illegible] con una impronta automobilistica lo si potrebbe [illegible] l'applicazione dell'acceleratore, che consente una perfetta aderenza [illegible] terreno nell'uscita [illegible] ogni curva] può così essere girano facilmente, condizionata [illegible] dalla [illegible] naturale [illegible] propria nella direzione della curva stessa. [illegible] conseguenze che gli [illegible] non [illegible] tessuti necessariamente [illegible], ma è sufficiente che [illegible] paralleli, anche se la distanza non deve superare certi limiti. Tecnicamente quindi questi, ma [illegible] per questo tutto è pure più divertente e più emozionante.

p. [illegible]

Shopping per la montagna

I capi che si usano nel dopo-sci sono altrettanto importanti di quelli che si indossano nella pratica sportiva. Poiché molti turisti che affollano i centri invernali non sentono alcuna attrazione per lo sci, l'abbigliamento da montagna assume un vero e proprio carattere permanente. La parte del leone è fa sempre la pelliccia, ma da sapere che da donna non la pelliccia preziosa di visone o di [illegible], ma di castoro non trattato e col pelo molto lungo. Si può spendere dalle 250 alle 400 mila lire per una indossata di modelli e di tagli che vestono a non finire. La pensione.

La Lisa di Torino fornisce alle «boutiques» una serie di capi molto sof. e di gusto, che, più presentati al Salone, continuano a riscuotere successo.

Alle Cave di via Mercantini assieme ai completi alla guardia (fino alle 63 mila lire) si trovano gli accessori quasi indispensabili nel completamento soprattutto della pellicciata: primi fra tutti gli stivali per uomo. Stivali e stivaletti costano dalle 17 alle 32 mila lire in pelli scelte e con lavorazione esclusiva. Il prezzo in genere non è molto basso, ma in compenso oltre alla qualità dei cuoi si viene offerta una specie di garanzia contro gli inconvenienti che normalmente capitano a tutte le scarpe qualcosa non va? Si riporta in «boutique» per la sostituzione o la riparazione.

Levrino, in corso Vittorio, offre invece un'ampia scelta di giacconi e cappotti in pelle ed in nappa. Molte funzionali quelli in tela grezza foderati all'interno di morbido sintetico (tipo [illegible] alla 18 mila lire) una cerata speciale, che permette al pellame interno di esercitare [illegible] traspirazione ed [illegible] la [illegible] lo, [illegible] quelli in montone rovesciato (dalle 63 alle [illegible] lire).

Per le occasioni consigliamo una visita anche in via Cavour, all'ex Bazar, dove vige raccolta la esperienza delle «boutiques» di mezza Italia in fallimento.

Domani a pranzo

MINESTRA DI CECI DI [illegible] PICENO — I legumi [illegible] contengono sostanze molto [illegible] e dovrebbero comparire più sovente sulle nostre tavole. A volte ce lo impediscono il fatto che richiedono una lunga cottura alla quale non abbiamo tempo [illegible] dedicare. Ricordiamo però che la pentola a [illegible] è di notevole aiuto e oltre a ridurre ad un [illegible] i tempi necessari [illegible] preparazione [illegible] anche il [illegible] il dover [illegible] rimestare perché i legumi non attacchino.

Facciamo allora la minestra di ceci secondo le indicazioni delle casalinghe di Ascoli Piceno. Occorre mettervi a bagno la sera prima in un grande recipiente, ben coperti d'acqua che in gran parte assorbiranno; si vuole a [illegible] pentina [illegible] bicarbonato. Il [illegible] lavateli e mettetili a cuocere con sola acqua. Dopo quattro ore sul fuoco normale a dopo un'ora e [illegible] quarto nella pentola a pres[illegible] (anche di mano) soffriggete olio, sale, peperoncino, prezzemolo tritato e fate ancora cuocere [illegible] poco. [illegible] versate un cucchiaio di olio di quello purissimo, denso [illegible] verde, per [illegible] piatto [illegible] portata. La minestra deve essere mangiata [illegible] troppo calda, quindi spegnete la fiamma [illegible] tempo.

Adele

Domani a pranzo

MINESTRA DI CECI DI [illegible] PICENO — I legumi [illegible] contengono sostanze molto [illegible] e dovrebbero comparire più sovente sulle nostre tavole. A volte ce lo impediscono il fatto che richiedono una lunga cottura alla quale non abbiamo tempo [illegible] dedicare. Ricordiamo però che la pentola a [illegible] è di notevole aiuto e oltre a ridurre ad un [illegible] i tempi necessari [illegible] preparazione [illegible] anche il [illegible] il dover [illegible] rimestare perché i legumi non attacchino.

Facciamo allora la minestra di ceci secondo le indicazioni delle casalinghe di Ascoli Piceno. Occorre mettervi a bagno la sera prima in un grande recipiente, ben coperti d'acqua che in gran parte assorbiranno; si vuole a [illegible] pentina [illegible] bicarbonato. Il [illegible] lavateli e mettetili a cuocere con sola acqua. Dopo quattro ore sul fuoco normale a dopo un'ora e [illegible] quarto nella pentola a pres[illegible] (anche di mano) soffriggete olio, sale, peperoncino, prezzemolo tritato e fate ancora cuocere [illegible] poco. [illegible] versate un cucchiaio di olio di quello purissimo, denso [illegible] verde, per [illegible] piatto [illegible] portata. La minestra deve essere mangiata [illegible] troppo calda, quindi spegnete la fiamma [illegible] tempo.

Adele

stasera leggiamo

Anche Fidel con Rousseau

Fidel Castro legge Rousseau. Lo ha dichiarato ad un giornalista francese aggiungendo che [illegible] combattuto [illegible] tenendo sempre in tasca il *Contratto*. Paolo Alatri nel presentare il volume *Scritti politici di Jacques Rousseau* (edizione Utet, 1970, lire [illegible] cita questo fatto a testimonianza della «*rivivicenza dell'interesse per il pensiero politico di Rousseau che gli [illegible] più recenti hanno registrato*». «*Numerosi uomini politici africani o asiatici* — prosegue — *si sono messi a leggere Rousseau nel momento in cui i [illegible] paesi accedevano all'indipendenza; e eminenti uomini di Stato [illegible] miti, guineani, senegalesi hanno affermato che la loro carriere erano state orientate [illegible] su la politica dalla lettura delle opere di Rousseau*».

Quel filosofo che [illegible] banchi della scuola ci appariva noioso e pedante, e del quale del resto conoscevamo [illegible] pagine [illegible] (*l'Emile*, [illegible] *Nouvelle Eloise*, qualche frammento del *Contrat social*), non ha ancora [illegible] il [illegible] aspetto che è quello [illegible] difensore dei diritti dell'uomo. E' di una attualità vivissima. Scrive Alatri: «*Contro il "filosofi" che considerano lo Stato [illegible] dispensatore di felicità, Rousseau concepisce lo Stato che dà a tutti [illegible] la stessa felicità, ma gli [illegible] diritti [illegible] doveri*». Prima si è parlato di Castro, ma Rousseau viene attualizzato citando [illegible] in un parallelo tra i [illegible] concetti di Stato. «*Mao-Tse-tung* — dice Alatri riferendo parole di Edgar Snow — *non può neppure concepire una società nella quale la gente [illegible] abbia da compiere qualche sacrificio per il bene degli altri. Il suo scopo non è quello [illegible] costruire una società soddisfatta in cui tutti [illegible] vivere confortevolmente, egli desidera che i ciinesi vivano nell'uguaglianza, ma non nel tipo di benessere che noi conosciamo. L'obiettivo della rivoluzione di Mao è di creare un [illegible] nuovo contemporaneamente alla trasformazione tecnologica [illegible] società, cosa far coincidere le due cose*».

Che il [illegible] sia accettabile o no è [illegible] altro discorso, [illegible] che il pensiero di Rousseau viene parecchio alterato in questa chiave moderna, [illegible] non toglie comunque che esso sia di nuovo motivo di studio da parte di chi si propone «*una civiltà del popolo riunificato nel superamento dei contrasti di classe e della disumanità che essi comportano*».

Domenico Garbarino

Rivelazioni sulla "KGB„ [illegible] un disertore rimasto in Usa

Bellissime spie reclutate dai sovietici per sedurre i diplomatici occidentali

Washington, lunedì sera.

La KGB, la polizia segreta sovietica, disporrebbe [illegible] una colossale rete di avvenentissime giovani, ingaggiate per sedurre diplomatici stranieri, col segreto scopo di ricattarli ed estorcere loro [illegible] segreti.

La sfarzosa testimone chiamato a deporre davanti ad una commissione del Senato: si tratta di un disertore russo che per diciannove anni è stato agente [illegible] KGB. Si [illegible] Yuri Krotkov, che ha deposto con il suo nuovo nome americanizzato di George Karlin. Scrittore, autore di commedie, di sceneggiature, corrispondente della radio sovietica fino al giorno in cui decise [illegible] partire, [illegible] ha comunque precisato nella sua deposizione che il colossale reclutamento di bellezze della KGB spesso non ha avuto gli effetti sperati, perché i diplomatici [illegible] [illegible] no bene informati del fatto che avrebbero potuto correre un «pericolo» del genere, se di servizio a [illegible].

Nella [illegible] KGB, dice Karlin, [illegible] ridevo di questa [illegible] tutti gli agenti [illegible] a memoria [illegible] battuta di un diplomatico americano: «La [illegible] si fornisce una nuova bionda [illegible], in coincidenza col cambio della lenzuola in albergo».

Karlin, che fu reclutato dalla polizia segreta nel 1945, quando era corrispondente di radio Mosca, ha reso davanti alla commissione senatoriale per la sicurezza interna deposizioni tanto ricche da riempire tre volumi. Ha spiegato nei particolari i suoi compiti che consistevano appunto nel reclutamento di belle ragazze che avrebbero dovuto poi compromettere i diplomatici occidentali. La ragazza [illegible] conosciuta col nome di «rondini» [illegible] della KGB, [illegible] ne erano di tutti i tipi, [illegible] ogni colore di capelli, di occhi, di carnagione, con ogni [illegible] talenti diversi.

Allo stesso modo, ha riferito [illegible] Karlin, [illegible] bei giovani esemplari della virilità russa erano reclutati [illegible] tendi[illegible] [illegible] allacciare romantici legami con le signore delle ambasciate occidentali a Mosca, comprese le mogli degli ambasciatori. Karlin ha ha fatto anche nomi e circostanze in [illegible] diplomatici e signore [illegible] altri casi [illegible] seduzione [illegible] tentata [illegible] [illegible] spiegato [illegible] di alcuni episodi è al corrente per conoscenza diretta. Ovviamente questi nomi non sono [illegible] rivelati, interessante è la parte della testimonianza di Karlin che riguarda un ex ambasciatore occidentale in Urss. Egli ha rivelato che l'ambasciatore [illegible] diverse [illegible] giovani [illegible] che egli stesso aveva arruolato e spedite a destinazione. [illegible] giorno l'ambasciatore fu malmenato da agenti della KGB, [illegible] dei quali si specializzò per il marito [illegible] ragazza, dopo un'irruzione compiuta [illegible] un'abile messa in scena. L'ambasciatore fu [illegible] come si voleva, ma Karlin non ha saputo dire se fu spinto poi a tradire per effetto della trappola tesagli.

Ad ogni modo, [illegible] [illegible] pranzo ufficiale. Karlin [illegible] in dono [illegible] suoi superiori un orologio d'oro [illegible] premio [illegible] parte da lui costituita nella operazione [illegible] fu definita [illegible] funzionario [illegible] delle più grandi nella storia della attività interna della KGB».

Karlin [illegible] parlato anche di seduzioni riuscite ma che non fornirono [illegible] [illegible] preziosi e ha così ammonito i [illegible] interrogatori: «Sono spiacente di dovervi dire [illegible] voi occidentali, quando andate in Unione Sovietica, dovete tenere a mente un assioma fondamentale: controllare ogni vostra mossa, ogni azione».

Karlin, che è stato interrogato a lungo da agenti del controspionaggio inglese, americano e francese dopo la diserzione, ha detto che [illegible] KGB è un'organizzazione [illegible] solida: «E' molto forte e probabilmente [illegible] più grande della stessa CIA (la Central Intelligence Agency americana), [illegible] direi peraltro [illegible] la KGB fa anche un mucchio di errori, un mucchio [illegible] errori idioti». (Ap)

Il programma '71 di Mao [illegible] nove punti

LONDRA, lunedì mattina.

Il presidente del partito comunista cinese Mao Tse-tung avrebbe delineato un [illegible] politico [illegible] nove punti per il 1971. Ne parla, citando «proprie fonti cinesi», il settimanale inglese «Star». Mao avrebbe illustrato questo programma una quindicina di giorni fa, nella sua residenza presso Pechino, ai membri dell'ufficio politico del partito comunista.

[illegible] i nove punti:

1) Tenere [illegible] più presto nel 1971 il quarto Congresso nazionale del popolo e la Conferenza consultiva nazionale del popolo.

[illegible] avvio senza indugi al quarto piano economico quinquennale.

3) Superare i ritardi [illegible] col[illegible] dei metodi int[illegible]tali, ritardi che nuocciono al pro[illegible] cinese.

4) Ripristinare [illegible] [illegible] amministrativo di partito ai vari livelli, come decise [illegible] nono Congresso del partito comunista.

5) [illegible] l'allineamento di [illegible] [illegible]

6) Riprendere i colloqui di Varsavia con gli americani e non annunciare un atteggiamento troppo drastico [illegible]

7) [illegible] il lavoro nell'industria e nell'amministrazione la maggior parte dei dirigenti che [illegible] stati epurati durante la rivoluzione culturale.

8) Continuare [illegible] la lotta armata [illegible] dell'Estremo e [illegible] Oriente, finché non si arriverà a una vera coesistenza.

9) N[illegible] la [illegible] con la Gran Bretagna, in che guisa possa svolgere una attività di mediazione fra la Cina da un lato, e l'Urss e Stati Uniti dall'altro.

Il settimanale scrive, infine, che Mao Tse-tung è convinto che nel 1971 la Nazioni Unite riconosceranno i legittimi diritti della Cina. (Ansa-Upi)

Riaperti dopo un mese i teatri off-Broadway

Solo «Il più sporco spettacolo della città» (è il titolo) a[illegible] continuato le recite

New York, lunedì sera.

Dopo oltre un mese, lo sciopero degli attori dell'off-Broadway si è concluso, [illegible] [illegible] in causa hanno accettato una mediazione vincolante, e si pensa che gli attori avranno soddisfazione per parecchie delle loro richieste, [illegible] prevedono, [illegible] l'altro, l'aumento del minimo da [illegible] a 125 dollari la settimana [illegible] 47 a 78 lire). In totale, hanno [illegible] preparato circa duecento artisti, che hanno bloccato 14 sale di quella più [illegible] dell'off-Broadway: [illegible] meno [illegible] rentonali e più [illegible] di quello di Broadway, e, spesso, meno care; ma non abbastanza d'avanguardia quanto quelle dell'off-off-Broadway.

Non tutti i teatri dell'off-Broadway sono rimasti chiusi. Ad esempio Tom Eyen, che per motivi suoi non sentiva la solidarietà sindacale con i colleghi in sciopero, ha presentato «*The dirtiest show in town*» (e Il più sporco spettacolo della città»). Il titolo non tradisce il contenuto; la pièce è una notevole raccolta di oscenità, dette e mostrate in funzione «*anti-imperialista e rivoluzionaria*». (Ansa)

SI TROVA DOVUNQUE [illegible] CONSULTA

[illegible] - [illegible] F. Brioschi, 57 - [illegible]

[illegible] MILANO - [illegible] V. Monti, [illegible] - Tel. 34.35.67

SALONE DE

LA STAMPA

Libreria Cartoleria [illegible] Poligrafico dello [illegible] Roma [illegible] - [illegible]

ROMA SPARITA

di Ettore Rosato Fraus

Riproduzioni a colori su cartoncino di cm 48 x 37. [illegible] immagine cm 38 x 27

4 soggetti diversi raccolti in elegante cartella corredata di sotto illustrative L. 8.500

Ritardi nelle fabbriche e negli uffici, circolazione impossibile

Ore difficili per i torinesi bloccati dalla lunga nevicata e adesso si teme il gelo

Scarsi i mezzi impegnati nello sgombero - I treni, fermi nella notte, hanno ripreso ■ circolare stamane

■ davanti ■ stazione di Porta Nuova in ■ dei mezzi pubblici. Stamane molti viaggiatori ■ treni ■ arrivati con parecchie ■ di ritardo

La ■ è finita nella notte, ma le conseguenze ■ mancano ■ ■ la loro gravità. In città ■ circola malissimo, lentamente, tra alti cumuli di neve che nessuno porta via, con il rischio di essere in ogni momento inondati dalla fanghiglia sollevata dalle auto e ■ pullman. Il cielo ■ coperto, ■ secondo i meteorologi la perturbazione ■ ■ spostando. Presto dovrebbe tornare il sereno e la temperatura scendere ■ parecchi gradi.

La neve diventerà una ■ ■ ghiaccio su cui ogni ■ ■ impedito ■ impossibile, a ■ che i fantomatici ■ si attiveno ■ Comune non si decidano a lavorare alacremente in tutta la città e non soltanto ■ centro e sui corsi principali.

Riunione in municipio

Stamane alle 11 in Municipio era in corso una riunione di tecnici per fronteggiare la situazione. Sarebbe stato mediato ■ farla ieri mattina all'alba, anche se era festa.

Al termine della riunione ci è stato comunicato che stamane gli uomini in servizio ■ saliti a ■ mentre i mezzi meccanizzati di ■ ■ sono 306 e ■ trasporto 413. ■ 13 sui principali percorsi hanno circolato i camion spargisale e sabbia. Il ■ invita i capicottimisti a arruolare chiunque si offra di collaborare ■ sgombero.

Stanotte le lame raschianti e gli spartineve ■ cominciato di aprire dei varchi nei quaranta centimetri di neve caduti. Hanno fatto gran rumore tenendo svegli i torinesi. ■ ■ ■ poco. ■ mezzi non avevano ■ ■ hanno ■ ■ loro volta ■ soccorsi ■ pochi trattori attrezzati per funzionare in qualunque condizione. Stamane al giornale sono giunte centinaia di telefonate ■ cittadini indignati.

Molti volontari ■ prima ■ del mattino si sono offerti di collaborare allo sgombero della neve: hanno girato a lungo prima ■ trovare capicottimisti che li assumessero. Alcuni sono stati respinti perché ■ c'erano pale.

All'Atm la situazione è definita «difficile». I dirigenti precisano che hanno sin da sabato sera preso tutte le misure possibili, ma i veicoli fermi in mezzo alla strada, le auto parcheggiate male, i cumuli di neve che nessuno sgombera hanno provocato guasti ritardi. Inoltre la ■ ■ facilità di muoversi con i propri mezzi ha convinto moltissimi torinesi a usare tram, autobus e filobus ■ si sono ■ aumentare i mezzi ■ circolazione per trasportare tutti i viaggiatori. In ■ i tempi di percorrenza da un capolinea all'altro stamane erano raddoppiati.

Soltanto verso mezzogiorno la situazione è un po' migliorata. Tutte le linee, anche quelle collinari, funzionano, ma stamattina pullman e filobus sono usciti con ritardo perché prima di lasciare i depositi dovevano essere muniti di catene e l'operazione richiedeva tempo. Quelli ■ entrati in servizio lo stesso hanno dovuto far ritorno per attrezzarsi.

Treni in forte ritardo

A Porta Nuova la situazione è stata drammatica per tutta la notte. Dalle 20 il traffico ■ stato completamente ■ su tutte le linee che fanno capo a Torino e lo ■ ancora ■ alle 11. I treni passeggeri sono arrivati e sono partiti con ritardi ■ ■ e solo ■ 7 di stamane si è cominciato a notare qualche miglioramento. Si ■ ■ gli scambi. I convogli durante la marcia si caricavano di ■ ■ parte inferiore: nei sobbalzi ■ neve cadeva e ostruiva i binari. Gli operai delle ferrovie da soli non erano in grado soccorrere dappertutto; ■ chiesto, attraverso la prefettura, l'aiuto ■ militari. Sono arrivati 50 alpini; più ■ ■ 50 che a mezzogiorno hanno avuto il cambio.

Per i passeggeri è stata ■ notte di angoscia: binari attesi in stazioni di piccoli centri, poi, arrivati a Torino, pochissimi taxi disponibili. La maggior parte ha dovuto affrontare una marcia nella neve per raggiungere la propria casa con valigie in spalla e bambini in ■ piccoli e infreddoliti. Nessuno aveva pensato ad avvertire l'Atm della ■ di lasciare dei pullman in servizio ■ stazioni. Sulla linea di Milano poco dopo mezzanotte agli istradi causati dalla neve si è aggiunto un altro guaio: un cavo ad alta tensione ■ l'E ■ è rotto ed è caduto sulla ferrovia bloccando completamente per tre ore la circolazione.

L'aeroporto dopo l'arrivo del ■ da Parigi ieri ■ è stato ripetutamente chiuso. Alle ■ pista è stata ■ che ■ nebbia è rendeva impossibili gli atterraggi. La mattinata sono partiti solo gli aerei per Parigi e ■ Ginevra.

Strade impraticabili

Su tutte le strade statali e provinciali stamane si viaggia solo con catene. Le strade provinciali di alta montagna ■ sono però impraticabili. ■ quelle di pianura circolano ■ i mezzi di sgombero, ma il lavoro è lungo e faticoso anche perché molte auto abbandonate sono ferme ai lati della strada.

La situazione ■ tremilla chilometri ■ strade statali all'Anas è complicata da una vertenza sindacale. ■ tempo cantonieri e operai chiedono ■ ■ aumentate ■ ore di straordinario pretese dal contratto e attualmente limitate a 5 al mese. La Corte dei Conti non ■ acconsentito alla richiesta. Perciò ieri, giorno festivo, l'Anas non ha fatto servizio. Trecento chilometri di strade in Piemonte, i più importanti (Colle di Tenda, Cuneese, Colle ■ Maddalene, Monte Bianco) sono stati completamente abbandonati alla neve. Sugli altri hanno circolato i mezzi delle imprese appaltatrici, ma il ■ è ■ ridottissimo perché mancava il controllo dei capicantonieri.

Solo alle 8 di stamane si è ripreso a lavorare doppertutto e al personale dell'azienda si sono aggiunti gran numero di volontari: bisogna fare in fretta a togliere la neve indurita prima che il gelo trasformi tutta la rete stradale in piste ghiacciate.

In qualche punto, di sono anche interruzioni causate da slavine. Sulla Biella-Oropa la neve è tanta che si è dectso di vietare il transito di pullman. Sulla statale del colle della Maddalena vi è una interruzione in località Salto del Camoscio.

Le autostrade invece sono in gran parte sgombre e transitabili. La Torino-Milano si percorre senza catene. Sulla Aosta le catene vollanto da Quincinetto in su. Sulla Sa■ catene solo al Moncenisio. Sulla Asti-Piacenza invece si constituno le catene.

La Stradale è in servizio su tutte le strade con 50 pattuglie: per ora non si segnalano grossi guai.

Il transito ai valichi

Al Monginevro e al Sestriere si transita con difficoltà e solo con catene. Catene anche al Monte Bianco e al Gran San Bernardo. Il Moncenisio è chiuso sino a primavera. Chiusi anche il Piccolo San Bernardo e il Sempione. Il colle di Tenda, che stanotte era impraticabile, è stato riaperto stamane.

In città stamane molti si domandavano perché, data la situazione assolutamente anormale (erano 14 anni che non cadeva tanta neve), non vengano impiegati i soldati a ripulire le strade. Nessuno però li ha richiesti, se non per lo sgombero della stazione. Particolare curioso: un contingente di alpini torinesi ha prestato servizio ieri a Milano durante la partita. Di noi nessuno ha pensato a impiegarli allo stadio.

■ neve avrà purtroppo un'amara conseguenza: il rincaro della derrate che arrivano con i treni. Per ora però ai mercati generali non si sono avute difficoltà di rifornimento. Più complicato è stato invece trovare i facchini per lo scarico.

temperatura di oggi

massima —0,3
minima —1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (mott.): —0,5; ore 8: —0,4; press. 730.3; umid. 83%. Cielo coperto. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con possibili sparse nevicate; tendenza attenuazione fenomeni nel pomeriggio, visibilità discreta, venti moderati, temper. stazionaria. Temperature a Cuneo: max. 1,0; minima +0,2; media 0■

Dispensioni per ottenere la «Stella al merito»

L'ispettorato del Lavoro per il Piemonte comunica che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al ■to del Lavoro» per l'anno 1971 dovranno essere inoltrate all'ufficio di via Arsenale 14 non oltre il 31 dicembre 1970, mentre la ■ documenti indicati nell'apposita circolare in corso di diramazione per la ragione piemontese.

Gli interessati potranno ottenere ogni ulteriore informazione rivolgendosi, oltre che all'Ispettorato Regionale, agli Ispettorati Provinciali del Lavoro delle Province Piemontesi ed alle Associazioni sindacali.

Il direttore della sede torinese dell'Inps, dott. Gerpano Gallino, ha lasciato Torino per altri incarichi. A sostituirlo è stato chiamato il dott. Corrado Donati

Vengono da Milano per compiere un furto Presi con il bottino

Un inquilino ha dato l'allarme e la polizia li ha bloccati - Ladri, ostacolati ■ neve, abbandonano in mezzo alla strada le auto rubate

Luigi Epifani e Giovanni Puzziello sorpresi nell'alloggio

Due ladri, venuti apposta da Milano per svaligiare un alloggio, sono stati sorpresi dalla polizia mentre uscivano dall'appartamento con la refurtiva. Hanno raccontato una storia fantasiosa: «Passavamo di qui per caso, abi■ visto due giovani che rubavano. Il sbiamo messi in fuga. Quelli hanno mollato via il bottino. L'abbiamo raccolto per restituirlo».

In questura sono stati identi■ per Luigi Epifani, 29 anni, residente a Buonasco in via Lomellina 35, e Giovanni Puzziello, ventitreenne, di Milano, via Bligny 58. Erano partiti da Milano sabato. La sera verso le 22 avevano raggiunto l'alloggio di Sandro Frediani al primo piano ■ via Madama Cristina 32, titolare di un ristorante. Erano entrati forzando ■ porta.

Un inquilino, incuriosito dai rumori, ha avvertito la polizia. Poco dopo gli agenti della volante a ■ hanno sorpresi nell'appartamento: in ■ ■ 200 gettoni telefonici, 300 mila ■ e alcuni oggetti ■.

— Argenteria, pellicce e preziosi per oltre 5 ■ portato via anche ■ milione in contanti.

— Ladri d'auto in difficoltà questa notte per ■ strade di Torino: il gelo e la neve abbondante che intralciavano il ■, ne ■ bloccati ■ mentre si allontanavano sulle vetture appena rubate. Esasperati dalla difficoltà di circolazione, molti hanno abbandonato la auto per strada nelle più strane posizioni e stamane intralcia■ il traffico.

La polizia ha dovuto pro■ a ■ cinquantina di recuperi di macchine ritrovate, oltre le 32 segnalazioni di furto.

Noto commercialista arrestato al Sestriere

Il commercialista torinese dott. Santino de Ambrosis, di anni, corso Galileo Ferraris 42, è stato fermato ieri sera dai carabinieri nel suo alloggio al Sestriere dove era in vacanza. E' colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma per procurata inosservanza a sorveglia. E' stato ■ alle carceri giudiziarie di Finerolo.

LA TELEFAR
AUGURA
BUON ANNO A TUTTI
PROROGA SINO ALL'EPIFANIA ■ DI RADIO A TR. E MANGIADISCHI ■ ACQUIRENTI E AI ■ BIMBI BELLISSIMI GIOCATTOLI!

OFFERTE SPECIALI
NUOVA PRODUZIONE 1971

TRANSISTORIZZATI
Installati ■ domicilio
TV 23" completi di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA A LUCE DIFFUSA
L. 99.000
SE ■ CAMBIARE IL ■ TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" - 24" - 25" Ve lo valutiamo ancora
L. 40.000
I TELEFAR ■ SEMPRE GLI ■ TV CON
GARANZIE ■ ■ FINO A ■ ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Varia gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 22" - 24" - 25"
TV portatili transistor L. 75.000
COMODE ■ DI PAGAMENTO e L. ■ ■ DI PREZZO!
LE STESSE CONDIZIONI ■ PREZZO E GARANZIA SONO ESTESE ■ ■ RESIDENTI ■ PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO ■ 80 KM DA TORINO
OGGI APERTO ■ AL ■ TTINO
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEFONI ■.957 - 659.466
FILIALE: C.SO GIULIO CESARE 152 - TEL. 852.332

La strada di accesso all'albergo è trasformata in una pista di sci

Polemica a Sauze d'Oulx per un'ordinanza del sindaco - L'albergatore protesta: «E' una via privata, nessuno può vietare il passaggio» - I clienti sono diminuiti: per raggiungere lo «chalet» dovrebbero servirsi di ■ seggiovia ■ pagamento

Nel muro di fanghiglia molte auto sono rimaste bloccate; difficile rimuoverle

La strada per l'albergo «Il Capricorno», uno chalet del rag. Carlo Sacchi, 47 anni, è stata bloccata, su ordinanza del sindaco di Sauze d'Oulx, perché considerata pista di sci. La decisione ha suscitato non poche polemiche.

La via in ■ parte dall'abitato ■ Sauze, raggiunge la borgata Clotes e prosegue sino al Rifugio Ciso Pais.

Dice il Sacchi: «*La strada che conduce all'albergo è privata. Nessuno può interdirne il passaggio. Nelle scorse settimane, invece, è stata innevata da dipendenti del comune. In una delibera comunale del 9 ■ scorso, approvata da tredici consiglieri, presenti numerosi albergatori, è stata definita comunale. Poi, la trasformazione in pista per sciatori, decisa dalla passata amministrazione*».

In breve il Sacchi ha visto diminuirsi il numero dei clienti che per raggiungere l'albergo dovrebbero far uso di una seggiovia privata a pagamento. Pare inoltre che la ■ ■ ■ avuto i consueti quindici giorni di pubblicazione ■ torio.

L'attuale sindaco Ser■io Perron ha emesso una un'ordinanza che vieta il transito durante l'inverno, esteso a pedoni, cavalli, muli e slittini, applicando il regolamento che vige per la pista di p■ dall'albergatore e dei suoi clienti. Alcuni turisti, che hanno percorso la strada, contravvenendo al divieto, sono stati multati dalla polizia della ■. Il Sacchi ha deciso di ricorrere a vie ■ nel ■ del ■ e del sindaco.

Per i profughi libici

I lavoratori italiani rimpatriati dalla Libia, titolari di rendita da infortunio o malattia professionale possono ottenere dall'Inail il pagamento delle rate ■ della loro dovute dall'Epaca obbligato, che ne abbia sospeso il ■.

Anche per i lavoratori affetti da pensioni permanenti di infortunio, in conseguenza di attività svolta in Libia, o i superstiti di lavoratori deceduti per infortunio o malattia professionale, l'Inail provvederà all'erogazione di tutte le prestazioni previste.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi ■ spesa!
E' un nuovo modo per rendere ■ ■ la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera/tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
986.879 Tecnico TV esperti■mo. Ripara subito a domicilio.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisetta».

L'autopsia svela il dramma di Natale in via Cibrario

La donna è morta per collasso il marito, disperato, si è ucciso

Maria Caccia, colta da malore, è caduta ed ha picchiato il capo - L'uomo, un paralitico, è riuscito a soccorrerla e a chiedere aiuto: si è trascinato fino alla stufa e ha aperto il gas - Trovati soltanto il giorno dopo

Maria Caccia, la donna trovata cadavere accanto al corpo del marito, nell'ex portineria di via Cibrario 53, è morta per un attacco cardiaco. Ha una profonda ferita alla testa, ma se l'è procurata cadendo: il capo è battuto contro uno spigolo. Il marito, Giuseppe, 64 anni, è tempo paralitico. Si è ucciso con il gas, sconvolto per la morte della moglie. Era muto, non ha potuto chiedere soccorso. Si volevano molto bene.

Così è stabilito l'autopsia eseguita stamane dal professor Tovo. Un commovente dramma di Natale. La morte dei due coniugi risale, presumibilmente, alla sera: dalle 20 alle 21. Il loro alloggio, un tempo abitato e portineria, è al piano terreno della casa, un palazzo di una trentina di famiglie, di su due scale. Nessuno si è accorto della tragedia sino al pomeriggio di Natale, benchè per tutta la notte nel piccolo alloggetto le luci siano rimaste accese e un acre odore di gas uscisse dagli spigoli della porta.

La gente che dal pianerottolo o dalla Messa non ha notato nulla. Soltanto il giorno una signora, Carmela Magni, che abita al primo piano, ha avuto qualche sospetto. Non aveva visto la Caccia aprire le finestre per fare le pulizie, ha avvertito nell'androne della il puzzo dell'ossido di carbonio.

La donna telefona a Filippo Rossi, corso Francia 357, marito di una delle due figlie della Caccia ha avuto prima del matrimonio. «Deve essere successo qualcosa. Il genero si precipita: la porta è socchiusa, quando entra il gas gli prende alla gola. Tossendo e a gran fatica riesce a raggiungere le finestre e spalancarle. Poi scopre i cadaveri.

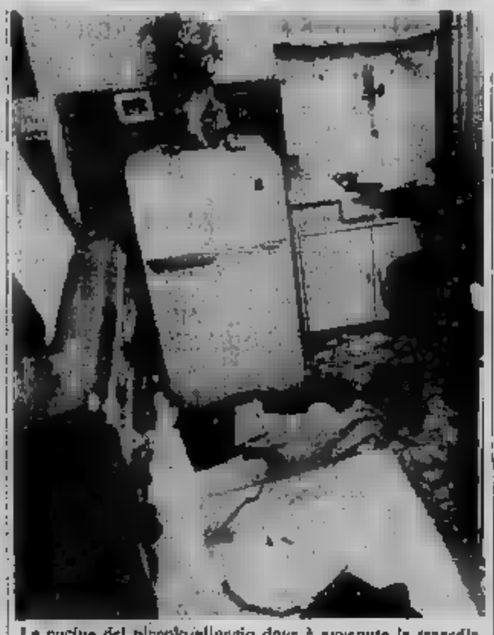
Maria Caccia giace a terra tra il frigorifero, la credenza e la lavatrice. E' in ordine: scale, pentole, una vestaglia infilata, però, solo da una manica. La testa è appoggiata sul pavimento, ci sono delle macchie di sangue, gli occhiali sono a mezzo metro di distanza con una lente rotta.

Gambe nude, due scarpe di tela di cui una ortopedica (un tacco rialzato alto cinque centimetri), un foulard al collo: così trova Giuseppe Caccia accasciato in un angolo accanto alla stufa. Dal fornello continua ad uscire il gas. Una poca innocua, non si capisce se dovuta ad una caduta o se l'uomo si è sistemato così in attesa di morire.

Arrivano il dott. Mannino, il dott. Rizzi della squadra scientifica, [illegible]. Voltano la donna e scoprono che il è ferito, colpito da un corpo contundente. Per terra una vistosa macchia di sangue. Si fanno le prime ipotesi: delitto-suicidio? Sembra che la donna sia stata aggredita alla schiena. Dal marito, da un estraneo? Si indaga sui rapporti tra i due coniugi.

Sono ottimi, anche se l'uomo, un decoratore mila lire pensione), da quando, tre anni fa, è colpito dalla paralisi è diventato collerico, a volte fu sfuriato sensi- teso, insultando la donna. Lei lo Per qualche mese il marito è stato ricoverato a Cristina, poi al Cottolengo. Un'agenda della Caccia trovano frasi scritte in quel periodo: «Amore mio, vedendoti così morire anch'io con te. Non resisto più a vivere così e vederti soffrire tanto». E ancora: «La casa è troppo vuota senza te: cosa fuggi? ». I primi di dicembre è andata a riprenderlo e l'ha riportato in , tutti gliela sconsigliato. Litiga anche con i pii. «Ecco — commentano alcuni davanti al — in un momento di collera lui l'ha uccisa. L'avevamo avvisata».

Giudizi intempestivi e impietosi. L'autopsia ha rivelato il vero dramma: una storia d'amore commovente. Maria Caccia ha appena preparato la cena, ha avvolto al marito un tovagliolo, sta per servire il cibo, fa due bocconcini. Fa freddo, va ad infilare la vestaglia. Mentre torna dalla da letto è colpita da attacco cardiaco. Inciampa, cerca di appoggiarsi al frigorifero, poi crolla a terra con un gemito. E' Giuseppe Caccia assiste impotente scena. E' sconvolto, cerca di gridare, chiedere aiuto, ma non ce la Si trascina a fatica verso la stufa, capisce che non c'è più nulla da fare: stacca bocchettone e attende la te accanto compagna. La ricostruzione è sicura: il medico legale, prof. Tovo, non ha ossido carbonio nei polmoni della donna (quindi già morta quando è stato aperto il gas) e le ferite sul viso sono state provocate da spigolo, durante la caduta.



La cucina del piccolo alloggio dove è avvenuta la tragedia

Maria Caccia, 60 anni

Giuseppe Caccia, 64 anni

Colto da malore muore sul pullman

Un pensionato di 66 anni, che faceva parte di una comitiva recata in visita a Torino per le festività, è morto mentre stava sul pullman per tornare alla sua città. E' Elvio Bazzani, due giorni fa era partito con un gruppo di compaesani da Zerbinate di Baldeno, in provincia di Ferrara.

Proteste a Pragelato per la apertura di un complesso sportivo

La popolazione di Pragelato è agitatissima da una settimana per la imminente apertura del complesso sportivo «Ciot de la Rousa», che il sindaco del comune intenderebbe fra di regalare.

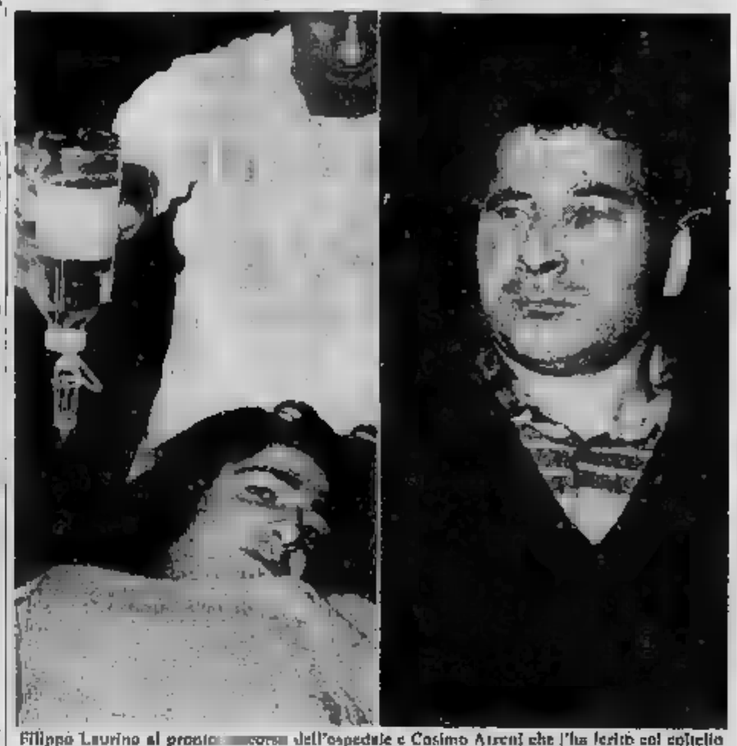
Questo complesso, di proprietà della Silp (Società Investimento turistico di Pragelato) con sede a Torino e al cui è amministratore il dott. Trisoglio, comprende una cabinovia con un dislivello di 800 metri al termine della quale partono piste sciistiche per complessivi tre chilometri. Costruito nel 1963 occidente adesi, quali il Comune ne 3 milioni, mole complesso era stato creato per rilanciare turisticamente questo paese dell'alta val Chisone prima di Sestriere.

La gestione del complesso si è però rivelata deficitaria per cui la società Silp ha deciso di non farla funzionare quest'anno. Si tratta a questo fatto improvviso, il Consiglio comunale di Pragelato si è riunito d'urgenza la scorsa settimana ed ha chiesto che il gestione del complesso concesso al Comune, che è anche disposto ad affittare l'impianto. La società Silp però non ha dato alcuna risposta.

Due all'ospedale per una frase galante

«Ti dedico una canzone» poi pugni e coltellate

Quasi un duello per una bella ragazza di 17 anni



Filippo Laurino al pronto corso dell'ospedale e Cosimo Ateni che l'ha ferito col coltello

Cosimo Ateni, 33 anni, via Romani 11, ha un temperamento esuberante. Ieri sera era nella pizzeria «Da Mario» in Casale 38, mentre dischi juke-box e si sentiva solo. Ha cercato di rimediare sorridendo ad una ragazza che seduta al tavolo in compagnia di un giovanotto. «Questa canzone la dedico a te» ha col disco.

La bella ragazza in questione, Maurizia Marrone, diciassettenne, via Prolungo, ha gradito molto, ma ancor meno il accompagnatore Filippo Laurino, 22 anni, via della Libertà, anch'egli di temperamento esuberante e di solidi muscoli.

«Se hai qualcosa da dire, fuori e dillo a me» ha detto al portagistore aveva fisico di sprezzabile. Come nel film *western*, nel locale è fatto un silenzio di tomba e i due sono usciti fuori, nella neve cadeva fitta.

Filippo Laurino non ha so tempo: due pugni al corpo del rivale per farlo piegare, un destro subito doppiato da un sinistro in piena su un Cosimo Ateni è finito seduto nella neve con un occhio gonfio come un'arancia. La faccenda sembrava conclusa, invece è fuori un coltello.

Se Filippo Laurino fosse stato colpito in pieno dal tremendo colpo, avrebbe sicuramente avuto il cuore spaccato, invece all'ultimo momento si è girato su un fianco e la lama è penetrata in modo superficiale. La rissa è ripresa, ma è accorsa gente e poi la Volante. I rivali hanno trascorso la notte alle Molinette, ciascuno giudicato guaribile in dieci giorni. Cosimo Ateni, che ha usato il coltello, è stato e Questura per un supplemento di indagini.

Abbonamenti all'Atm

L'azienda tramviaria municipale informa che gli abbonamenti ordinari e speciali sulle linee urbane per il 1971 verranno rilasciati dal 28 dicembre al 2 gennaio presso la Tesoreria Civica in via Corte d'Appello 1 (Orario 8-12; 14,45-17,30), e dal 4 gennaio presso la direzione dell'azienda in corso Regina Margherita 14 (Orario 8,30-12; 13-17,30).

I sociali per la richiesta degli abbonamenti e quelli relativi alle tariffe e alle norme per il rilascio e l'uso sono a disposizione del pubblico negli uffici della Tesoreria e della direzione dell'azienda. La richiesta di abbonamento deve essere accompagnata da una fotografia formato tessera.

i lettori ci scrivono

Auguri e cortesia

«Tengo ad esprimere il mio ringraziamento per il modo cortese, gentile, simpatico, col quale la brava tempo sono state espletate le pratiche per un sinistro di pedone per ambulanti degli uffici dell'assicurato all'angolo di via Milano.

«E' una cosa bella cara la cortesia al giorno d'oggi che è dimostrata personale segnalata. Il vigili (colti), quando ci danno eccessive multe che proprio non meritavamo!), impiegati, agli interventi, a cotti insomma, vadano il mio grazie e la mia stampella. Per tutti, tanti auguri di e nipote

Torino isolata

«Gli scriventi appartengono a varie categorie di cittadini — agricoltori specializzati ed impiegati — di Vogana che prima di ritornare a Torino hanno avuto modo di visitare come la città sia completamente isolata per i collegamenti autoferroviari. Infatti nel tratto da Ventimiglia a Principe (escluse Mentone) non compare una sola vettura in servizio internazionale in collegamento con Torino. Dal piccolo scalo la città maritima il solo allacciamento diretto Parigi-Lione-Chambéry-Torino via Modane. Del abitanti dell'80% al 1.200.000 tutto è rimasto come centinaia fa.

«Delle città di frontiera passano numerosi i treni con carrozze dirette per Milano, Roma, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pisa, Venezia, Trieste, Verona, Modena, Parma, Brescia, Arona, Torino, Bolzano ecc. E Torino? A Torino è veramente ascritta e sofferta la carenza delle carrozze dirette internazionali.

«Risulta che Milano, Roma, Genova, hanno sentito la loro voce alle conferenze ferroviarie. Speriamo che si apra per Torino un'altra nuova almeno la città possa fruire di quei servizi che ogni metropoli degna di questo nome richiede. Ai 60 treni giornalieri di Roma, Genova, Milano con le metropoli estere fanno riscontro i tre treni di Torino: Parigi-Lione, Chambéry e una miseria per Ventimiglia.

Che desolazione. Vivamente ringraziando e con più distinti saluti».

Seguono 24 firme

Filippo Laurino non ha

Colto da malore muore sul pullman

Un pensionato di 66 anni, che faceva parte di una comitiva recata in visita a Torino per le festività, è morto mentre stava sul pullman per tornare alla sua città. E' Elvio Bazzani, due giorni fa era partito con un gruppo di compaesani da Zerbinate di Baldeno, in provincia di Ferrara.

Protesta a Pragelato per la apertura di un complesso sportivo

La popolazione di Pragelato è agitatissima da una settimana per la imminente apertura del complesso sportivo «Ciot de la Rousa», che il sindaco del comune intenderebbe fra di regalare.

Questo complesso, di proprietà della Silp (Società Investimento turistico di Pragelato) con sede a Torino e al cui è amministratore il dott. Trisoglio, comprende una cabinovia con un dislivello di 800 metri al termine della quale partono piste sciistiche per complessivi tre chilometri. Costruito nel 1963 occidente adesi, quali il Comune ne 3 milioni, mole complesso era stato creato per rilanciare turisticamente questo paese dell'alta val Chisone prima di Sestriere.

La gestione del complesso si è però rivelata deficitaria per cui la società Silp ha deciso di non farla funzionare quest'anno. Si tratta a questo fatto improvviso, il Consiglio comunale di Pragelato si è riunito d'urgenza la scorsa settimana ed ha chiesto che il gestione del complesso concesso al Comune, che è anche disposto ad affittare l'impianto. La società Silp però non ha dato alcuna risposta.

mostre d'arte

Gribaudo a Göttingen

Si è inaugurata al «Kunstverein» di Göttingen la mostra del pittore torinese Ezio Gribaudo. La rassegna comprende 60 opere: dal 1965-66 biennio in Gribaudo vinse la Quadriennale e la Biennale per la grafica, i bianchi Leggeri, i «Metallegrifi» e i «Saccagrifi». Nella foto: «Saccagrifo M.G. 2». La mostra rimarrà aperta sino al 10 gennaio

Sessanta artisti in asta segreta

Si è rinnovato quest'anno il successo dell'iniziativa dell'Istituto San Paolo che ha portato nella sua sede (p. San Carlo) la raccolta più completa di dipinti, sculture e opere di grafica di altrettanti «artisti». Chiunque può far pervenire, tramite l'Istituto, la propria offerta che ritiene opportuna in merito a una opportuna opera. Lo spoglio, giornaliero, consentirà di conoscere l'opera di maggior offerente, qualora la somma indicata sia di gradimento dell'artista.

Lo schieramento va da Abbate e Vellan e a Villani, comprendendo Alessandri e Bertola, Carmassi, Chiavino e Corbelli, Chicco, Bruna e Ghiansone, Hiroaki e Dio Miaska, Gigi Montelli, Donna, Fico e Garelli, la Morgillo, Pardini, Pippo Pozzi, Chercini, la Paderni, la Palumbo, Edoardo Rosso, la Rondelli, la Sapienza, Ettore Sobrero, Caty Toria, Tiziniello, Salvaggiotti, Provenzo e Roberto Lupo.

★ ★

Festosa ricorrenza natalizia anche al Circolo degli Artisti (Palazzo Graneri) per la tradizionale mostra di fine anno, ricca nella palestra isolata della Promotrice, al Valentino, sono state allestite le personali di un gruppo di . Si tratta di quattro pittori e sette pittori tutti assai posizione che, non sempre corrispondente (se pur diversa), è ha però indotti a cimentarsi con colori e pennelli. Vi sono il polacco Bijlaski che, uscito dall'Accademia di Cracovia, ha vissuto in d'Europa prima di stabilirsi in Italia; il Colli. Valisari che per la pittura ha lasciato le severe , le tribunali, le signore Parisi Ruger. Crespi, Ducci-Raffaia, con Luigi Giugno, Carlo Morgari (1888-1970), Pabo Tubino, Valenti.

an. dra.

In novità filateliche

Col '70 hai chiuso

Al «boom» delle poste valsuse, nuove rapidamente cancella le ultime emissioni per il ventiduemilionesimo abitante e per il viaggio di Paolo VI in Asia ed Oceania, ha risposto un oscuro più o meno «buon» Le serie delle poste del Titano ai personaggi di Walt Disney e al loro creatore appare il 22 dicembre e sono state emesse nello stesso giorno, ma a causa delle leggi permissioni sia per l'affollamento degli acquirenti presso gli sportelli degli uffici postali della piccola Repubblica. Ciò significa che la politica delle tirature è troppo alle dà sempre buoni frutti) e che i collezionisti hanno ogni piena fiducia nel francobolli emessi dalle amministrazioni postali del Vaticano e di San Marino.

I filatelisti che raccolgono le emissioni dell'anno italiano hanno così completato i loro acquisti e ci pare abbastanza interessante fare un rapido conto di quanto essi hanno speso durante tutto il 1970. L'ifalia ha emesso 27 nuovi francobolli che sono costati complessivamente 1578 lire, il Vaticano 21 per un importo di 1730 lire e San Marino 30 con una spesa di 2256 lire: il totale ammonta dunque per chi s'interessa a tutte e tre le collezioni, a 5415 lire per 78 francobolli. Non è stata la definitiva un'edizione molto cospicua, essendo inferiore alle 500 lire tornelli, ed ogni campione è costato in media 72 lire.

Spenderanno di esempio una somma molto maggiore i collezionisti di francobolli inglesi, che tra meno di due mesi dovranno cambiare il acquistare i nuovi valori di posta ordinaria ed i segnatasse, tutti con la nuova valuta decimale. Almeno sono stati annunciati soltanto 18 francobolli per un fa- «prezzo» più di 800 lire), ma se si nota che il maggior valore è per adesso di 5 p., niente dovranno poi spendere i più alti sino alla mezza sterlina ed alla sterlina. è facile accorgersi che alla resa dei conti la spesa sarà di alcune migliaia di lire.

Si tenga poi presente che tutti i paesi facenti parte del Commonwealth stanno preparando i loro nuovi francobolli in valuta decimale, ciò che presumibilmente un forte aumento di chi si dedica a questo per interessante genere di collezione.

Nulla di particolarmente interessante per questo riguarda le novità di altri paesi: continua i commemorativi e dedicati alle grandi figure di artisti famosi e ne arriva periodo qualcuna che celebra la ricorrenza di qualche importante avvenimento. Ricordiamo il centenario della fondazione dell'Impero tedesco.

Fulvio Martinengo

I nostri amici più fedeli

Boby ha un dolore qui

La percezione e la valutazione del dolore nelle malattie dei piccoli animali è uno spesso presentano tali difficoltà di ordine individuale, di tempo e di localizzazione, che il padrone, meglio del medico specialista, è in grado di rilevare, analizzare, definire. Quanto meno è dalla sono di entrambi che di quello sintomo è possibile stabilire diagnosi.

Infatti se già nell'uomo l'interpretazione del dolore rappresenta un elemento complesso per tradizioni date varie interpretazioni, negli animali che sono privi determinati atteggiamenti ci riferiamo (ma non troppo) ai fatti, situazione dolorifica, si propone ancora più difficile. Il risultato è che spesso ci si trova di fronte a gravi quadri patologici senza che il padrone ne abbia in precedenza o per contratto di rivelati della malattia.

Ad esempio in caso di lesioni intestinali gravi ed acute, come perforazioni, torsioni, ulcerazioni, il malumore, dolore è chiaramente identificabile per lo stato di agitazione, fenomeni gravi di collasso, raffreddamento della cute, vomito stesso è uno dei primi segni sofferenza pudica; esso deve essere valutato in tutti i particolari, nel uno spostamento, nel tempo di insorgenza, nelle cause determinanti, nel rapporto con i pasti, uno spostamento, nelle sue eventuali estranee eventualmente ingerite.

Spesso i dolori intestinali, particolarmente dal digiuno lieve, sono seguiti da scariche. Ciò avviene a distanza di ore dall'ingestione del cibo e a ripeta ondate. Il susseguirsi dei dolori di origine intestinale è per lo più in rapporto con spasmi, cioè contrazioni dei movimenti dell'intestino per cause irritative (muti o per da di ostacoli, come stenosi, pietre, tumori).

L'allungamento stesso dell'intervallo, nel messaggio il cane, è caratteristico in tali circostanze: il dorso è gravato, le gambe sono portate sotto il tutto, la coda è e lo sguardo ed è teso tra le gambe, od ancora più avanzato, il cane, resta immobile a giorni, cerca il pavimento fresco, non mangia e non beve, rifiuta il latte in concomitanza coi momenti di massimo dolore.

Il non sarà più intenso se il cibo è ricco di scorie vegetali, talvolta è accompagnato da rumori di gorgoglio, mentre altre volte si possono avere raccolte di o meteorismo e fenomeni di stitichezza o di apparente tenesmo, in quanto lo porta all'allargamento dell'ano senza che ci sia alcuna eliminazione. Tali dolori spasmodici possono anche portare a veri stati di collasso.

Va da sè che il trattamento in quanti tutti sopra riferiti muterà nel dipendere più cronicità, dall'assunzione di quantità notevoli di secondo caso, nell'impiego di veri antispastici, di cure naturalmente e trattamenti particolari specifici per eliminare le cause iniziali della malattia e non solo i vari sintomi disturbici ad apparenti.

G. C. Ferraro Caro

Rientrata in Italia la «Egeo '70 sub»

Padova, lunedì sera.

(e. m.) E' tornata in Italia la spedizione «Egeo '70 sub» organizzata da un gruppo di esperti sommozzatori, pionieri dello sport subacqueo a Padova.

Con un percorso di oltre 7 mila chilometri attraverso Jugoslavia, Bulgaria, Grecia e Turchia, la spedizione ha seguito un itinerario archeologico delle antiche città di Arodisia, Efeso, Pergamo e Cnido, documentando fotograficamente e un cortometraggio cinematografico vestigia dell'antico mondo greco e quello romano.

Il secondo obiettivo della spedizione è stato rivolto a una perlustrazione della costa fra Marmaris e Capo Krio, non lontano dalla antica città di Cnido. Nei giorni immersioni sono state compiute numerose riprese subacquee.

Paulette Goddard assediata dagli editori

NEW YORK, lunedì sera.

Paulette Goddard è attualmente molto corteggiata non dai produttori, ma dai numerosi editori che vogliono acquistare da lei il manoscritto dell'ultimo romanzo scritto dal suo defunto marito, il noto scrittore tedesco Erich Maria Remarque, che si intitola «Per New York Story».

NOVI LIGURE — salone del Dopolavoro ferroviario, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, sono stati premiati i donatori di sangue che si sono distinti nel triennio 1968-1970.

il medico della famiglia

Bulimia: strano male che fa mangiare molto

Il sig. V. M. ci scrive da Sanremo:

«Mio genitore dice che esiste una disfunzione per cui chi ne è affetto mangia continuamente senza mai provare sazietà. Vorrei sapere di che malattia è frutto».

— Lo smodato appetito di quei soggetti che cercano incessantemente qualche da mangiare è dovuto questa continua sensazione di fame? E' accertato che in particolari zone del cervello (plesso due centri diversi di cui costituiscono la opposta sensazione di appetito e di sazietà. centri ed sogno normale funzionano armoniosamente, prevalendo ora l'uno ora l'altro in rapporto a esigenze dell'organismo. Può dare, tuttavia, che per cause diverse (umorali in maniera speciale il centro dell'appetito che un processo morboso abbia o distrutto il centro della sazietà. La conseguenza diretta è un'esagerata di cibo e a lungo andare l'obesità.

oroscopo di domani

(21 - 29 aprile)
Affari: in serata la dissonanza Plutone-Marte può provocare qualche incomprensione nel settore finanziario. Quindi prudenza, non giocare. *Sentimenti:* corroso il pericolo di essere avvelenati gelosia. Cuori turbati. *Salute:* processi infiammatori da subito. Riguardi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il trigono Luna-Saturno è di eccezionale simpatico anche per i lavori che richiedono una metodica preparazione e serietà di propositi. *Sentimenti:* le premesse vanno mantenute. Chiarezza propizia per i fidanzamenti. *Salute:* poggia su basi stabili e sicure. Resistenza alla fatica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: le prospettive sono le migliori, specie per i nuovi di occupazione, in genere, in seguito di litigio intimo. *Sentimenti:* ricevono influssi astrali benigni. Dimostrazioni di affetto da subito. *Salute:* dipende dalle condizioni psichiche, oggi eccellenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: una discordanza della Luna con Nettuno al mattino impedisce di interessare idee, impegnarsi confusione e disordine mentale. *Sentimenti:* disintegrazione inaspra che hanno l'apparenza solo della verità. *Salute:* limitate le bibite alcooliche, l'uso di sonniferi. Cautela.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: si concluderanno efficacemente in serata con l'appoggio dei luminari che facilitano l'intesa con il prossimo, la firma di contratti. *Sentimenti:* piena armonia in pareti domestiche. Riconciliazioni. *Salute:* regolare del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: non è il momento di investire capitali in imprese un po' rischiose. Esporsi il meno possibile, tutelare i propri interessi. *Sentimenti:* le relazioni affettive godono della lunga calma. Pazienza. *Salute:* delicato l'intestino che richiede particolari attenzioni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: orientarsi sul terreno pratico e contingente accettando i consigli persone sagge. i vecchi metodi. *Sentimenti:* una questione familiare importante. Serenità: ottima nel fidato morale vita. Nuovo vigore.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: la fortuna ti agevola, a condizione che non vi lasciate tentare alle speculazioni ardite di Mettetevi. *Sentimenti:* ospite dal Segno, accende i cuori di vedova passione. Gelosia. *Salute:* nel complesso non dare preoccupazioni.

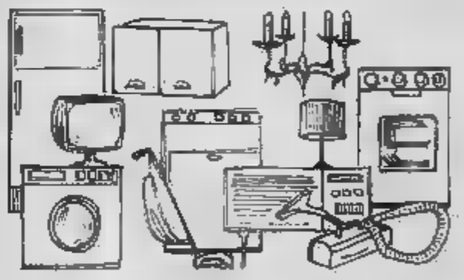
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se non avete idee chiare, piuttosto astenetevi la trattative e gente che conoscete a fondo. Miscela di saggezza. *Sentimenti:* la persona amata vi riconcilierà una storia inverosimile. Piacere e credere. *Salute:* scossa nella sfera psichica al riflesso sul fisico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: il clima planetario vi addice alla compravendita di case e terreni, a dare il via alle costruzioni, ai lavori rurali. *Sentimenti:* apprezzerete l'affetto dei familiari stretti intorno a voi, devotamente. *Salute:* può accentuarsi qualche disturbo, rimedio adeguato.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: i nati dopo il tramonto sono privilegiati e quindi affrontano decisamente i loro compiti con il valido aiuto della stella. *Sentimenti:* passeggia nube offusca il cielo dell'amore. Comprensione fra coetanei stanno. *Salute:* in ripresa, efficace di nuova energia.

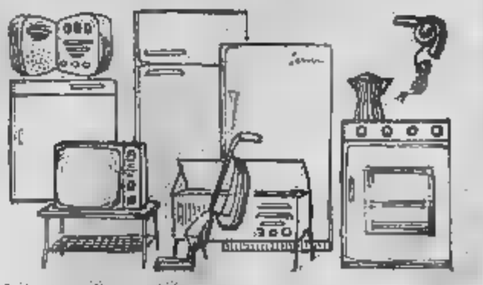
PESCI (20 - 20 marzo)
Affari: se non avete l'assoluta certezza di procedere nella giusta, segnate il passo e rinviate ogni impegno. Di «rigore» la diffidenza. *Sentimenti:* sviluppi da un'avventura degli a lasciarvi la più amara delusione. *Salute:* trascurata dal alimentari.

V.A.R.T.E.
Corso Cesare 110 - Tel. 863.927 - TORINO
Corso G. Cesare 175 - Tel. 231.942 -
GRANDI MAGAZZINI
Elettrodomestici - TV - Cucine - Lampadari



Le migliori marche con il più grande assortimento che possiate trovare nella Vostra Barriera!
PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO
NUOVA GESTIONE!
Premi di propaganda + Assistenza diretta + Garanzia.
Sino all'Epifania strenne a tutti gli acquirenti e bellissimi giocattoli al loro bimbi!
BUON ANNO A TUTTI!

TELEKTRA
IL NEGOZIO CHE TUTTA SAN PAOLO ATTENDEVA
Via Monginevro ang. Via Germanasca - Tel.
(a 30 metri da piazza Sabotino)
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - CUCINE



Solo grandi marche a prezzi di concorrenza!
SERIETA', CORDIALITA', ASSISTENZA, GARANZIA!
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO
Questa è la nostra politica! Visitateci!
Sino all'Epifania omaggi a tutti gli acquirenti e giocattoli al loro bimbi!
BUON ANNO A TUTTI!

tutti gli spettacoli

Gli spettacoli dell'anno nuovo per le nostre serate in casa

Enea nel 1971 approderà in tv con il gran Leonardo

Giulio Brogi e Olga Carlatos, Enea e Didone nell'« Eneide » televisiva del regista Rossi

ancora non è stata fissata la data di inizio della trasmissione.

Di Roberto Rossellini sarà trasmesso, in due serate, « Socrate », già presentato alla Mostra del cinema di Venezia; dello stesso Rossellini in onda — in seguito — la « Storia della rivoluzione industriale » che il regista in questo periodo negli Stati Uniti. E' prevista anche la programmazione della seconda parte « Saga dei Forsyte ». Di Renato Castellani, un altro dei grandi registi che hanno orientato la attività televisiva, sarà trasmesso « Leonardo », interpretato da Philippe Leroy.

« Speciale per noi », diretto da Antonello Falqui, è il programma che sarà trasmesso al termine di « Canzonissima »: lo scherzoso antitesi con « Speciale per voi » dedicato ai giovani, il nuovo spettacolo vedrà impegnati artisti maturi in piena attività Valente, ma avrà anche qualche ritorno rivolto a personaggi dimenticati. spettacolo condotto Paolo Panelli, Valori, Aldo Fabrizi e Ave Ninchi. Per ciò serale andrà poi in onda « Sissera Mina », spettacolo per la cantante e con qualche ospite in Altro programma di varietà sarà « I grandi dello spettacolo », una serie di « speciali » realizzati da varie televisioni straniere e dedicati ognuno a un artista. Dovrebbero : Brigitte Bardot, Yves Montand, Fred Bammy Davis, Raquel Welch, Julie Andrews.

g. b.

7 giorni alla tv

di Ugo Buzzolan

Il circo è scomparso e Fellini lo piange

Pezzo forte di Natale: «I clowns» - Nemmeno Vittorio Gassman è riuscito a salvare «Canzonissima»

Federico Fellini, il clowns, visto Chico

Il circo è morto e — cinematograficamente s., se vogliamo, poeticamente parlando — Fellini è stato il suo nostalgico e affettuoso becchino.

Questo tl noi tv della di Natale abbiamo avuto dalla visione del I CLOWNS di Federico Fellini.

Intendiamoci subito: per quel che riguarda il valore estetico dell'opera, rimandiamo il lettore a quanto ha scritto su *La Stampa* Leo Pestelli, all'indomani della sua « prima » al Festival di Venezia. Le nostre intenzioni sono semplicemente le impressioni di chi ha avuto modo di vedere «I clowns» nel rettangolo da 21 pollici e nel contesto dei programmi televisivi.

In stiamo ascoltare con interesse le voci degli stroncatori che hanno giudicato il film una ripetizione di motivi felliniani, un compiacimento narcisistico, una nuova variazione sul tema del discorso autobiografico a tutti i costi, un pasticcio sovente faticoso tra il racconto sentimentale il tipo rievocativo e il tipo tv (che giustificasse la commissione da parte della Rai?), e quindi prodotto sostanzialmente ed inutile, ecc., ecc. Sì, sono critiche che possiamo registrare con attenzione e magari, in parte condividere.

In la nostra qualità di quotidiani cronisti televisivi si mette in una posizione tutta particolare. Va articoliamo il passo davanti a una cosa come «I clowns», che dovremmo dire allora della media delle trasmissioni? Nel mezzo di un mare di mediocrità, un film come quello di Fellini — che dobbiamo, a rigore, considerare — brilla di luce d'intelligenza e di estro che immediatamente lo distingue. D'accordo, d'accordo, Fellini non ci è venuto a dire niente di originale, che il circo sia morto, che il circo sia uno spettacolo avulso dalla società d'oggi lo sapevamo da un pezzo, bisogno che si muovesse lui e la sua troupe a dimostrarlo; comunque ai nostri occhi di che costituisce l'immensa e composita gioia tv (e pellicola, tutti i suoi limiti, è apparsa nella dimensione d'un « divertimento d'alto stile, un'elegia sul circo che fu », di toni patetici, grotteschi ed amari: divertimento a volte troppo compiaciuto — scopertamente compiaciuto, alla Fellini — ma che, diciamo, nel bilancio artisticamente non florido di una televisione, finisce coll'avere una grossa importanza.

Il Natale sul video è stato tutto qui, in pratica. Il resto pellegrinaggio alla memoria o, peggio, alla persona fisica superstite di celebri pagliacci che, se anche per un colpo di bacchetta magica giovani, non farebbero più ridere

Il resto è molto da contare. La tradizionale GALA UNICEF è un collage di gentili prestazioni a scopo di beneficenza e la parata di vecchi cantanti e vecchie canzoni collocata dopo Fellini dava melanconia.

Vogliamo rifarci alla serata della vigilia? Tralasciando Mike Bongiorno e il RISCHIATUTTO, non c'era che il documentario NEL PAESE DEGLI ORSI, di Walt Disney, uno di quei documentari che sono dei piccoli capolavori di abilità tecnica, di poesia a buon mercato e di falsità. Ottimo e compianto e stanato alla: ney: nel pomeriggio andata in onda l'ultima puntata di TOPOLINO HA QUARANT'ANNI: un capitolo eccessivamente to e divagante.

Fuori del Natale (oh, smemorato: Natale ci impo- buoni e indulgenti e noi, vergognosamente, ce ne siamo dimenticati) non possiamo re sotto silenzio IL BURBERO BENEFICO Goldoni che, se anche suonata in modo discutibile, resta sempre una stupenda musica; L'ADOLESCENZA, scelta inchiesta del divulgator di Adriano Marchi; e LA GRAN- ILLUSIONE, illustre pellicola che amiamo e che al tempo stesso vediamo vertiginosamente lontana con i che fanno la guerra tra inchini e dichiarazioni di reciproca stima.

Ci resterebbe da parlare CANZONISSIMA di due sabati. Unifichiamo. E diciamo spettacolo ha seguitato ad essere un fallimento e che né Sophia Loren né Vittorio Gassman ce l'hanno fatta a tenerla decentemente in piedi.

Ugo Buzzolan

ROMA, lunedì

Un nuovo Telegiornale, la ripresa di « Ty 7 », di « A-Z » e di « Boomerang », il debutto televisivo di Anna Magnani e di Marcello Mastroianni, oltre a quello regista Renato Castellani con « Leonardo », la presentazione dell'« Eneide » diretta da Franco Rossi e di « Socrate » Rossellini, il ritorno Mina, trasmissioni particolari per i

Dopo « Guerra e pace », il programma della domenica sarà costituito da un nuovo ciclo « Nero Wolfe » Tino Buazzelli e Paolo Ferrari; quindi sarà la volta dei « Buddenbrook » di Thomas Mann, adattato la Tv sette puntate, diretto da Edmo Fenoglio e interpretato da Paolo Stoppa, Rina Morelli, Nando Gazzolo, Valentina Cortese, Ileana Ghione, Evi ta-

gliati. Sempre questo tore, al « » seguirà « E le stelle stanno a guardare » Cronin.

Gli spettacoli più attesi del 1971 l'« Eneide » diretta Franco Rossi, che già realizzò per la televisione l'« Odissea »; protagonista è Giulio Brogi, mentre l'attrice greca Olga Carlatos Didone. La lavorazione, che è durata sei mesi, si è conclusa giorni scorsi e

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Diavolo d'un Bogart

PRIMO CANALE: «Non siamo angeli», film con lo scomparso attore americano - SECONDO: la rubrica economica «Cento per cento» e la «Missa solemnis» Beethoven diretta da Giulini

Auguri per il 1971 da Giovanna Ralli, protagonista di un film satirico sul mondo del vizio

Non siamo angeli il film che vedremo stasera alle 21 sul Primo Canale, piacevole anche se la cornice ed i personaggi sono quelli del filone d'avventura (derivo infatti, qualche lidegli sceneggiatori, da un lavoro teatrale *Albert Husson*) è una delle ultime fatiche *Curtis (1888-1962)* veterano del cinema ed uno dei « big » dell'età d' hollywoodiana.

La storia è ambientata nel 1895 all'isola del Diavolo, nella Guiana Francese. Tre condannati ai lavori forzati a Joseph (Bogart), Jules (Valnour) ed Albert (Ray), evasi dal penitenziario alla vigilia Natale, si introducono in casa di Ducotel, un commerciante locale, con propositi non precisamente angelici, ma poi finiscono per lasciarsi conquistare dalla bonomia del padrone di casa, dal candore della moglie e dalla grazia figlia Isabella (la Bennett) e rinunciano al primo piano che era quello di rapinarli. Ad un certo punto è tanta la simpatia provata che si trovano trasformati in servitori-amici di famiglia, disposti con tutta la loro esperienza di ex fuorilegge per giovare ai loro ospiti. E l'occasione non tarda a presentarsi. Il negoziante infatti, i cui affari sono ben lungi dall'essere prosperi, è in realtà un semplice gestore per conto del cugino André, speculatore ed egoista, che vuole i suoi utili dall'affare.

L'entrata in scena del serpentello velenoso, inseparabile compagno di Albert il quarto finale è eliminato.

Joseph, ex falsario, ha preparato un testamento in piena regola a favore di Isabella, ma Paul, non meno interessato, vuol per sé tutta l'eredità e la distrugge. Non giovarà, comunque, perché il serpentello torna rapidamente a mordere rendendolo freddo cadavere. Ormai Ducotel è l'unico erede legittimo tra angeli sentono « disoccupati ». Vorrebbero imbarcarsi clandestinamente poi ci ripensano e decidono di fornire al bagno penale, soddisfatti delle buone azioni compiute.

* *

secondo, alle 21.15, la rassegna economica Cento per cento, curata da Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli.

22,05 ancora Concerto beethoveniano del ciclo delle celebrazioni centenarie la solennis, nell'interpretazione di Carlo Maria Giulini a capo dell'orchestra sinfonica di Roma della Rai-tv e del coro filarmonico di Praga.

d. g.

Il personaggio dei « cartoons » di Bozzetto

90 minuti d'amore per il signor Rossi

Tutte donne nel suo primo lungometraggio

Lisa, una delle tante « bambole » di Bozzetto

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Al signor Rossi, la creatura d'inchiostro di china e colore di tanti *shorts* animati da Bruno Bozzetto, specchio trasparentissimo nostre frustrazioni e sconfitte (lo si è visto di recente anche in televisione), sarà fatto varcare un ideale Rubicone dove, alla sponda opposta, attende il cinema vero, lo spettacolo completo.

Diventerà cioè protagonista d'un lungometraggio nel quale Bozzetto raccoglierà, aggiungendovene altre, le disavventure del personaggio.

Una parte preponderante, nella pellicola integralmente dedicata al signor Rossi, l'avranno le donne: donne di ogni età, dimensione, disponibilità, stato civile. Bellissime e sexy fino a dare il capogiro e brutte come la vecchia dell'antico « Travet ». Le stesse, cioè, che Bruno ha disegnato per quella ch'è la prima tura in signor Rossi, uomo-tappo approdato alle pagine d'un volume che occhieggia in questi giorni dalle vetrine librarie col titolo appunto di *Il signor Rossi e le donne*.

Si può anzi dire che le centoventi situazioni stampate equivalgono a ciò che in gergo tecnico viene chiamato « storyboard » i momenti-base che vengono preparati in ogni studio di film d'animazione prima di dare il via alla lavorazione vera e propria. Edito da Sperling & Kupfer, il libro (che ci mostra Rossi mentre fiore ripiegato su se stesso dalla vergogna e una timidezza fanciulla in bikini di cui s'intravvede soltanto una alla quasi il doppio del pupazzetto intraprendente), è perciò una ne tutta da ridere dei sogni erotici, quindi proibitissimi, di questo ridicolo antieroe.

Piero Zanotto

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i piccini (Il gioco delle cose).
Telegiornale e Lotto
17,45: Tv dei ragazzi (J. T. ragazzi negro).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita di Giuseppe Verdi).
19,45: Sport, Cronache italiane, Che tempo
20,30: della sera.
21 —: Non siamo angeli, film con Humphrey Bogart.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento.
22,05: Concerto beethoveniano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17.25: Hits a gogò; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,50 Sport; 20,20: giornale; 20,40: Il colderone; 21,15: Un anno di immagini.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv ragazzi; 18,45: La fede, oggi; 19,15: Letteratura per l'infanzia; 5: Sport, Cronache italiane, Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: I racconti di padre Brown Rascel; 22: Beethoven; 23: Telegiornale.

CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: L'adolescenza; 22,15: Tanto per cambiare; 23,15: M oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale ore 16 17 20 22.	radio: ore	Giornale ore 18 21.
12,10 Contrappunto	10,45 Quadrante	12,20 Musiche parallele
12,45 Quadrifoglio	14,00 Come e perché	14,00 Discografica
13,15 Hit Parade	14,05 Juke-box	14,30 Listino Borsa di Milano
13,45 Io Claudio lo con C. Villa	14,30 Regionali	14,30 L'epoca della stampa
Buon pomeriggio	15,00 Non tutto ma di tutto	15,25 « La fille de madame Angot » musica di Lecocq
16,00 Il giovane Beethoven	15,13 leggere	16,15 Musiche di Francaix
16,30 Per voi giovani	16,40 Buone a sapersi	16,45 Musica da camera
17,00 Estrazioni del Lotto	16,55 Pomeridiana	17,00 Le opinioni degli altri
18,15 Tavolozza musicale	16,59 Come e perché	17,10 Listino Borsa di Roma
18,30 Cantanti	17,05 Aperitivo in musica	17,25 Fogli d'album
18,45 Italia che lavora	18,30 Speciale GR	17,35 Conversazione
19,00 L'approdo	19,45 Stasera niente ospiti di..	17,40 Jazz
19,30 Luna park	20,00 Radio ore 20	18,15 Quadrante economico
20,15 Ascolti, si la sera	20,10 Chi rispende stasera?	18,30 Translatlantico della strada
20,30 Il convegno dei cinque	21,00 Toujours Lia	18,45 pista
21,05 Concerto. Direttore Bernhard Paumgartner. Soprano Sylvia Geszty - Pianista Walter Klien	21,20 Il sensitivo. Retaico di varietà	19,15 « Il testamento infelice » di S. Lindi
22,05 XX Secolo	22,00 Il zumbero. Presenta P. Nebbia	21,30 Il melodramma in discoteca
22,30 « Il via di sogremidi »	22,40 « Aquila nera » di A. Fusino	
	23,00 Per i naviganti	
	23,05 Canzoni	
	23,35 Musica leggera	

gallerie e musei

ARTE

Casa Cuniberti.
BANFESCA (v. C. Felice 108, Mario Calandri).
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 30 - sopra Giovanni Nosta).
GALLERIA DEL CORTILE (Stazioni e Sovrani, Edoardo Piazza).
GISEL (v. Galliano 2, t. 534.473) (le Chiniea, acquarelli ore 10-13 16-20).
IL FAUNO (Antologia 1970).
LA BUSSOLA (v. Po 29, Aimo, oggetti d'arte e grafica. Orario: 10-13 16-20).
LA LANTERNA (v. S. Chiara 3, Mercatanti: Personale di L. Pezzato).
LA MINIMA (p. S. Carlo 159 Col di Natale).
SETTEBELLO (v. Gaudenzio Ferrari 9, t. 6 moderna contemporanea).

NAZIONALE DEL CINEMA (Stazioni ferrov.).

carnet della città

CARIGNANO: stasera ore 21,15 la DENGSO s.p.a. presenta CARLO DAPPORTO LIANA ORFEI con GIANNI RONCONI, ecc. Il visone viaggiatore una settimana di divertimento. Biglietti: La Stampa, tel. 535.125. Da domani alla biglietteria del Teatro, botteghe biglietti per gli spettacoli del 31 dicembre ore 23 e del 1° gennaio (ore 1).

da GIPO
Prenotate al 224.055 per VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Teatro ERBA
Ragazzi al cinema in vacanza
Dal 29 dicembre, OGNI GIORNO: FESTALE ore 15. OGNI GIORNO: 3 PROIEZIONI, inizio ore 10, pomeriggio ore 13 e ore 17

FARO
Giovedì, ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
EPISOD SIX
Prenotazioni presso locale dalle ore dalle ore 21 alle 24

danze arlecchino
Mercoledì la più allegra, la serata di
BALLO LISCIO
Giovedì
VEGLIONISSIMO
con PIPPO BAUDO
MISS ITALIA
Complesso JACOPO

CHARLIE BROWN
CLUB DISCOTECA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Pres Sosta d'Oulx

danze castellino
ore TUTTO
BALLO LISCIO
Giovedì
VEGLIONISSIMO
PIPPO BAUDO
GIORGIO + GIORGIO

CINE TEATRO
ALCIONE
lunedì 28 e domenica 3 gennaio
con la compagnia di rivista di
MARIO FERRERO
le FORTUNATE REPLICHE del SUPERSPETTACOLO
« NATALISSIMO 70 »
proseguiranno ancora
OGGI DOMANI
a generale richiesta
Da MERCOLEDI' 30
CASA CERUTTI
Un altro grande successo comico

danze REPOS!
Ore 21: TRATTENIMENTO con
Roby I G
Giovedì
VEGLIONISSIMO
COTILLONS, GIOCHI, SORPRESE

Imminente a TORINO
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI e ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA
Scritto e diretto da ALBERTO SEVILACQUA

FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
Carbonara Scrivia
(a 3 km da Tortona)
VEGLIONISSIMO di SAN SILVESTRO
con KATTY LINE
Informazioni e prenotazioni: telefono 0131/87.303

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale: Franz Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore; Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle magg. op. 53; Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite dall'opera.
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,45 Musica espresso
8,30 Canzoni: Anna (Battisti), Sapendi Saremmo (Mina), Sole, sole, sole (Modugno), La vita non è senza amore (Vasante), Il tendine di Ofanda (Gennaoli), Quelli erano giorni (Cinquetti).
9 — Radiotelefortuna
9,53 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,05 Buon pomeriggio
16 — Noi e i pellirosse
16,30 Radiotelefortuna
16,20 Per voi giovani
9 — Radiotelefortuna
9,53 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissima
14,05 Buon pomeriggio con Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Fandiamo una mitia
16,20 Per voi giovani
16,15 Canzoni
16,30 Musica leggera
18,45 Italia che lavora
19 — Il giradisco
20,15 Ascolta, si fa sera
20,25 « Le due Rhatari rivali » di S. Mercadante

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni: Tanto pe' cantà, Se mi vuoi bene, L'amicizia, Si fa ma non si dice, Se qualcuno cercasse di te, Dan dan dan, Stornelli napoletani, Borsalino, Capelli biondi
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,27 Buon anno
13,15 La radio in casa vostra, gioco a premio di D'Ottavi e Lionello
14,05 Buon pomeriggio
16 — Tutto qua
16,20 Per voi giovani
17,10 Radiotelefortuna
18,30 Successi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Musica 7
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Polvere di porpora », di Sean O'Casey
22 — Concerto del Sestetto Giuliano: J. Brahms: Sestetto in sol magg. op. 36
22,35 Il giraskatches

giovedì

8,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni: Vivere, Per un amico che se ne va, Io per lei, L'ultimo di dicembre, Meraviglioso, Allegria, O sole mio, E vai, La nostra terra
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,05 Buon pomeriggio
16 — Noi e i pellirosse
16,30 Radiotelefortuna
16,20 Per voi giovani
13,15 Canzoni
13,30 Successi
13,45 Musica leggera
19 — Formula uno discoteca
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,29 Orchestra-box
21 — Attualità: messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno
21,5 Auguri di fine d'anno in musica
23,16 Venga a prendere lo champagne da noi, con Sandra Mondaini, Enzo Ecio e Isabella Biagini. Al termine: musica da ballo.

venerdì

6,05 Mattutino musicale
7 — Taccuino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Canzoni: La neve di un anno fa, Ieri avevo cento anni, Buon anno, buona fortuna, 1967, Un anno d'amore, La donna al volante, Tu non hai capito niente, Tanti auguri a te
9,03 Voi ed io
10 — Santa Messa
12 — Contrappunto
12,38 Buon anno
12,43 Quadrifoglio
13,15 Campionissimi e musica, Riva, Benvenuti e Agostini
13,30 Una commedia in trenta minuti: « Boubouroche » di S. Courteline con G. Mauri
14 — Buon pomeriggio, presentano Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Fantasia musicale
16,45 Musica d'archi
17 — Santa Messa
16 — Musiche di Brahms
16,15 Musica leggera
18,30 Canzoni
18 — Viridiana
19,30 Luna park
20,30 « Il principe galeotto »
21,20 Capodanno al Frater

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,08 Classic Jockey: F. Valeri
15,08 Conversazione
15,30 Angolo musicale
15,53 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
18,30 Musica dallo schermo
16,57 Radiotelefortuna
17,10 Gran varietà
18,30 Hit-pop
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — « Parade », Cronache vecchie e nuove del teatro di canzone
19,30 Luna-park
20,15 Jazz concerto: C. Mingus
21,05 Concerto diretto da Maximo Prodelli
22,05 Gli hobbies
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,50 Le nostre orchestre di musica leggera
23 — Lezione del pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale (I parte)
7,20 Quadrante
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Mike Bongiorno presenta: Musicamatch
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Smash! Dischi
12,25 Vetrina di Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,21 Formula uno
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio
18,15 21 concerto della domenica Direttore Zubin Mehta
19,15 I tarocchi
20,30 Ascolta, si fa sera
20,25 Ratto Quattro
Varietà musicale
21,26 Concerto del Trio Italiano d'archi
21,55 Donna '71
22,05 Musica leggera dall'estero
22,40 Frondemusicale
23,20 Falco di prucculo

secondo

martedì

7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,59 Canta Giuliana Valci
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Orchestre varie
9,45 « Le ragazze delle Lande », di M. Pia D'Alessandria (secondo episodio)
10 — Poker d'assi
10,38 Radiotelefortuna
10,38 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,38 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,35 Juke-box
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di ballo
15,40 Corso di spagnolo
16,05 Come e perché
17,35 Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Variabile con brio
19,55 Quadrifoglio
20,10 Musica musica
21,40 Il saltuario
22,05 Il discomario
22,40 « Aspilia rara » di A. Piskin
23,05 Stravinsky
23,25 Musica leggera

mercoledì

7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,58 Canta Tony Astarita
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,45 « Le ragazze delle Lande »
10 — Poker d'assi
10,38 Chiamate Roma 3131
12,05 Radiotelefortuna
12,10 Regionali
13,35 Formula uno
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,20 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Regioni anno primo
16,35 Fonorritmo
16,50 Come e perché
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Piacevole ascolto
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Invito alla sera
22,40 « Il dono di Natale »
23,05 Canzoni
23,25 Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
8,35 Per i naviganti
9,30 Notiziario
9,34 Buon viaggio
9,25 Billardino a tempo di musica
7,59 Canta Peppino di Capri
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,45 « Le ragazze delle Lande »
10 — Poker d'assi
10,25 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Buon anno
15 — Non tutto ma di tutto
16,40 Corso di spagnolo
15,55 Radiotelefortuna
16,25 Fonorritmo
16,50 Come e perché
17,35 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Un cantante tra la folla
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il giuoco dei tre
21 — Antibalbi
21,15 Venga a prendere lo champagne da noi, con Sandra Mondaini, Enzo Ecio e Isabella Biagini.
23 — Per i naviganti

venerdì

7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,59 Canta Marisa Sannia
8,14 Musica espresso
8,40 Musica leggera
9 — Orchestre varie
9,45 « Le ragazze delle Lande »
10 — Poker d'assi
10,35 Buon anno
10,41 Varietà
12,38 Appuntamento con Ricchi e Poveri
13 — Hit parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Buon anno
14,36 Musica leggera
15,15 Canzoni
16 — Fonorritmo
16,50 Come e perché
17 — Radiotelefortuna
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Canzoni
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Sarò ma non troppo
19,55 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis
21 — Libri stasera
21,45 Il sensitivo
22,40 « Il dono di Natale »
23,05 Canzoni
23,25 Musica leggera

sabato

7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,59 Canta Robertino
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: I Musici
9 — Per voi adulti
9,35 Una commedia di 35 minuti
10,05 Poker d'assi
10,35 Batto quattro
11,28 Così da tutto il mondo
12,10 Regionali
12,38 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15,15 Ez è subito sabato
17,20 Estrazioni del Lotto
18 — Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Sfera Campanini presenta: Stasera Sera, con Herbert Pagani, Gigi Proietti e G. Bellini
20,10 « Il messaggio » di Ernesto Caruso
20,50 Musica da ballo
21 — Folkrockstima
22,40 Chiara Fontana. Un programma di musica folkloristica italiana
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Sergio Endrigo e Jula De Palma
8,14 Musica espresso
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Vittorio Congia, Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Francesco Mulè, Mariolina Vitti e Ivo Zanicchi
11 — Ghiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,20 Partita doppia
13 — Il Gambaro
13,25 Canzonissima '70
14,20 La Corrida
15,20 Le gare il cinematografo
16 — Pagine da operette
16,30 Domenica sport
16,40 Cenero & C.
19,55 Quadrifoglio
20,10 I Vip dell'opera
21 — Rossi a Torino
21,30 Dischi richiesti
21,50 « La Cenerentola » di Gioacchino Rossini
Valentina Cortese, Sentiverga e Dina Sassoli
23,40 Inverno napoletano
23,10 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Chopin
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
12,20 Ritorni operistici
13 — Intermezzo
14,30 Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,40 Jazz
18,30 Translatabilità delle strade
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Tartini
21,20 Festival di Bogus
22,20 Libri ricevuti

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Musica di Mendelssohn
10 — Concerto
10,45 Musiche di Albinoni
11,20 Polifonia
11,35 Musiche italiane
12,20 Il 600 storico
13 — Intermezzo
14 — Piccolo mondo musicale
14,30 Borsa di Milano
14,30 Melodramma
16,30 Ritratto d'autore
16,15 Orga minore
17,10 Borsa di Roma
20,15 La politica italiana nel secondo dopoguerra
21,30 Opera prima

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musica di Mozart
10 — Concerto
11,15 Musiche di Haydn
12,10 Università Int. G. Marconi
12,30 Maestri dell'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14,30 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,10 Borsa di Roma
17,40 Appuntamento con N. Bolondo
19,15 Musica leggera
20,15 « Rigoletto »
23,30 Jazz

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Frescobaldi
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
11,10 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche di Schiedt
13,20 L'epoca del pianoforte
14,30 Musiche di Strawinsky
15,15 Musiche di Strudella
16,45 Musiche di Rossini
17 — Musica da camera
17,45 Jazz
18 — Musiche di Brahms
19,15 Tutto Beethoven
20,15 La medicina psicosomatica
21,30 L'attuale linguistico italiano

sabato

9,25 Concerto di E. Granados
10 — Musica d'apertura
10,15 Musiche di balletto
12,10 Università G. Marconi
12,30 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
13,45 Concerto di W. Crudell
14,30 « Da una casa di morti »
15,30 Musiche di W. A. Mozart
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Haydn
17,40 Musica fuori schema
18,45 La grande arpa
18,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico
22,30 Ora minore: « I nani », di Harold Pinter

domenica

9,25 Conversazioni
9,30 Corriere dell'America
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Marie Claire Alain
12,10 Conversazione
12,20 Musiche cameristiche di Peter Iljich Ciaikovski
13 — Il matrimonio segreto di Cimarosa
15,30 Giorni e giorni andati alberi
17,30 Discografia
18 — Gli scritti dei pittori italiani dal 1900 al 1945
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per causa di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

E GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,30 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno III - Numero 272

STAMPA SERA

settimana radio TV

CARLA MARIA PUCCINI (Foto Naretto)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Ritorni e rimbrotti. Lettera di un anonimo che si firma con un nervoso scarabocchio indecifrabile « Perché ogni volta che trasmettono, purtroppo, una commedia di Goldoni, lei la loda senza ritegno? Forse perché si tratta di un suo conterraneo? Ma quando aprirà gli occhi e si renderà conto che Goldoni è un rompiballo e un rompiscatole, un ciciabeo e un decadente da relegare in soffitta? ».

Chiediamo scusa a Goldoni e passiamo ad altra lettera gonfia di collera. E' della signora Alberta Rovasio Trucco, di Como. « Martedì sera — narra la signora Rovasio Trucco — apro la Tv sul secondo canale e sento dire disinvoltamente cose molto offensive sul sesso con termini espliciti e crudi. Ma lei, il giorno dopo, non ha stigmatizzato. Che vergogna! Non le è venuto di mente che un ragazzo poteva aprire l'apparecchio e restare gravemente turbato da discorsi così urlanti e inopportuni? » Un'accusa di oscenità nei confronti del probo Carlo Mocchi e della sua austera inchiesta scientifica « L'adolescenza » ci fa veramente sorridere. Quel che non fa sorridere è che ancor oggi ci sia gente che si indigna perché — con cautela estrema e linguaggio tecnico — si parla finalmente di sesso anche in Tv.

Il signor C. R. di Torino mi chiede in sostanza « La nostra televisione può considerarsi libera? ». No, certamente. Un organismo statale, controllato dal governo e dal partito, non può e non potrà mai essere libero, cioè immune da continue pressioni e pesanti ingerenze. Esistono nell'ambito della televisione degli uomini liberi, questo sì, che nonostante difficoltà d'ogni genere riescono di quando in quando ad offrirci trasmissioni aperte e coraggiose.

i programmi dal 29 dicembre al 3 gennaio

Buon Anno '71 con STAMPA SERA

che ogni giorno vi porta il mondo di Lei di Lui e dei giovani

STAMPA SERA

i programmi televisivi

29 dicembre - 3 gennaio

personaggi

Mirella Applotti

ORNELLA VANONI

(disegno di Chicco)

Raffaella Carrà è entrata, questa settimana, nella graduatoria della «Hit parade» grazie al fragile matrimonio di «Canzonissima». Sulla sua faccia un po' ironica da cartone animato di Walt Disney e nei grandi occhi sgranati alla Mickey Mouse, c'è uno stupore allegro e sbigottito. Dice Raffaella: «Sono arrivata sul video con un paio di gambe discrete, ito per endormire con una voce (quasi senza stecche. Per me, questa, è la TV dei miracoli».

Claudio Villa non vincerà l'interminabile e sempre più acipito torneo di Canzonissima. «Lascio volentieri il passo ai giovani» - è la sua ultima storica frase, drammatica agli italiani di tutti i ceti ed età. Fiero delle passate vittorie, si era adagiato con coraggiosa fermezza al corso degli eventi. Sino a qualche giorno fa: quando è caduto in un sorso di malinconia. Non tanto per la sconfitta canora, ma dopo che non pinvino Modugno ha detto di lui: «Ha una voce bellissima, ma è il tipo d'uomo con cui non andrei in solo giorno in vacanza». Amen un re (della canzone) ha cuore e silenzio: affranto ad esonerare. Il divo Claudio pare abbia già messo in vendita lo yacht.

A prima vista, «Canzonissima», non sembra porre fortuna ai suoi capelli d'oro. Senza il sostegno di un copione, i «mostri» del nostro teatro e cinema, spesso incespicano, sono daccapo inesistenti.

Ornella Vanoni, vamp solitaria, umida e aggressiva, degli occhi a spillo e il viso drammatico, la bocca sepra e la pelle lesina, era ultimamente un periodo professionalmente fortunatissimo. Nonostante ciò è rimasta esclusa dalla finale di «Canzonissima». «Non è una sorpresa. Ho vinto un solo Festival in vita mia e sfortunatamente assente dell'Epifania, non sono mai arrivata». Orvello è la sola «Vanoni» che piaccia.

CARLA MARIA PUCCINI in copertina: l'attrice che recita Macario apparirà in un teleshow

le canzoni più "gettonate,,

1	[illegible]	(Lucio Battisti)
2	[illegible] CHE MUSICA MAESTRO	(Raffaella Carrà)
3	[illegible]	(Mina)
4	[illegible] D'AMORE	(Massimo Ranieri)
5	FIUME AMARO	(Iva Zanicchi)
6	L'APPUNTAMENTO	(Ornella Vanoni)
7	NEANDERTHAL [illegible]	(Hotlegs)
8	[illegible] ANDARE	(Patty Pravo)
9	AL BAR SI MUORE	(Gianni Morandi)
10	[illegible] FALL	(Aphrodite's child)
11	PARANOID	(Black Sabbath)
12	GIRL I'VE GOT NEWS FOR YOU	(Mardi Gras)
13	LA PURA VERITA'	(Mino Reitano)
14	[illegible]	(Rita Pavone)
15	[illegible] OF OAK	(Donovan)
16	[illegible] UOMO E UNA VALIGIA	(Mino Reitano)
17	ALA [illegible]	(I Nomadi)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 15.30: Hockey su ghiaccio; 17.30: Disegni animati; 18.10: Per i piccoli; 19.15: L'amore di Saturno; 19.50: Ottimo critico; 20.40: «La Grande esplosiva», film, con Jane Mansfield, Tony Randall e Betty Drake (a colori); 22.10: Hockey su ghiaccio.

MERCOLEDI' Ore 16.10: Hockey su ghiaccio; 17.40: Vivere; 18.15: Bergen, città nordica; 20.40: Il Regionale; 21.40: «Un padre, un bambino», di Antonio Micanzi; 22.35: Hockey su ghiaccio.

GIOVEDI' Ore 15.45: Hockey su ghiaccio; 17.30: «La scomparsa di Stirn», telefilm; 18.15: Incontri; 19.50: L'amore dell'opera della natura; 20.40: Due nuovi animali, disegni animati; 21.30: «Pugni, pupe e pepite», film, con John Wayne, Stewart Granger e Capucine; 22.30: Rivista di gala del Moulin Rouge di Parigi; 00.05 Da Berlino: «Party di Capodanno».

VENERDI' Ore 12.15: Concerto di Capodanno; 13.30: Garmisch: Gara internazionale di sci; 15.30: Disegni animati; 15.45: Eurovarn, spettacolo di varietà; 18.45: «West and soda», film d'avventure; 18.15: Per i ragazzi; 19.15: Storia dell'opera; 20.25: «La battaglia di Lily Wu», telefilm della serie «Medical Center»; 21.25: «Sogno di una notte di mezza estate». Musiche di Mendelssohn.

SABATO Ore 13.30: «L'ora per voi»; 14.45: Un anno di sport; 15.45: Disegni animati; 17.45: «Dagli al lupo», telefilm; 18.10: Tempo dei giovani; 18.50: «Lo scienziato pazzo», disegni animati; 20.40: «Il Regionale»; 21.25: «Guerre indiane», film, con Kolfh Larsen, Buddy Ebsen; 23.25: Sabato sport.

martedì

primo canale

12,30 [illegible]
Vita moderna e igiene mentale
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Le avventure di Foo-Foo»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Porto Peloceo
«Due fantasmi e 1'»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Spazio
18,15 GLI EROI DI CARTONE
«Lo scacciapensieri»
18,45 LA FEDE, OGGI e CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
Lettura per l'infanzia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — i RACCONTI DI PADRE BROWN
di G. K. Chesterton, con Renato Rascel e Arnoldo Foà
«La crepe assurda»
sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton
(primo episodio)
con Renato Rascel, Vittoria Fanfani, Patrizia De Clara, Rossano Jalenti, Filippo De Gara, Enrico Rivalzi, Siria Betti, Arnoldo Foà, Paolo Bonacelli, Mario Maggi, Enrico Lazzareschi, Franco Castellani, Luigi Sportelli, Fabio Frajotta, Willy Moser, Ada Ferrari, Vittorio Guerrieri
Regia di Vittorio Cottafavi
22 — BEETHOVEN
II - «Una Musica per l'uomo»
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 L'ADOLESCENZA
Inchiesta e documentazione
22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale presentato da Renzo Palmer
23,15 MEDICINA OGGI
Settimanale per i medici

Rascel, Padre Brown

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
Diorami
13 — MARE APERTO
Presenta Marisanella Lazzio
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il gioco delle case
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Fiore e Blanchefiore
di F. Dumayet e J. Frat
Un racconto ispirato a una leggenda medioevale
con Pierre Clémenti, Marika Green e Philippe Noiret
18,15 SAPERE
Storia del teatro
Regia di Giovanni Amico
18,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SOTTO PROCESSO
Fatti e problemi della nostra società, a cura di Pier Antonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Mamoli
V - «Il calcio»
Presiede in studio l. Valente
● *Sotto processo affronta un tema popolare, «Il calcio». A dibattere su questo argomento sono stati chiamati il giornalista Gianni Brera ed il calciatore Gianni Rivera, due personaggi, che, per motivi opposti, sono stati sempre al centro dell'attenzione della pubblica opinione. Presenti al dibattito sono pure il presidente e l'allenatore del Milan.*
22 — AMICI PER LA TANGA
Spettacolo musicale
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA
«L'uomo del Sud»
Film di Jean Renoir con Zachary Scott, Betty Field
22,45 L'APPRODO
Settimanale di lettere e arti
«La guerra di Hemingway»

Edda Ollari nello show

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
Parole della Bibbia
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Arriva Speedy Gonzales
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Edizione speciale con la partecipazione di due popolarissime squadre di calcio: Inter e Juventus
19,15 SAPERE
Alle sorgenti della civiltà
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO
21,15 DUE AVVENTURE DI CHARLIE CHAPLIN
Charlot e Carmen
Regia di Charlie Chaplin
Charlot e la cura
Regia di Charlie Chaplin
22,10 ANNI 40: UNA NOTTE IN EUROPA
dal film «Europa di notte» e «Io amo, tu ami...»
di Alessandro Blasetti
23,25 BENVENUTO 1971!
Spettacolo di mezzanotte da Cortina d'Ampezzo, da Cardano al Campo e dalla Riviera della Versilia
● *L'ora zero del 1971 scoccherà per la televisione in tre locali pubblici, ove le telecamere circoleranno tra i clienti per dare l'illusione a chi se ne rimane chiuso in casa di essere in allegra compagnia*

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno
22,15 OSTERIA DEL TEMPO PERSO
canzoni e personaggi della Roma di ieri

Sabina «Rischiatutto»

venerdì

primo canale

11 — MESSA
13 — CASE A BUON MERCATO
13,15 [illegible]
Austria: Vienna
Dalla Sala Grande degli Amici della Musica
Concerto di Capodanno
diretto da Willy Boskowsky
Musiche di Johann Strauss, Joseph Strauss e E. Strauss
Orchestra Filarm. di Vienna
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: Garmisch
(Sport invernali)
Gara internazionale di sci
17 — PER I PIU' PICCINI
In un certo regno
Favola a disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il lunario
Almanacco mensile a cura di Luigi Lunari
«Gennaio con Herbert Pagani»
Regia di Guido Stagnaro
18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA
«Un giornale per Tucson»
Telefilm di Harry Harris con Leif Erickson, C. Mitchell
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TOPAZE
Commedia di Marcel Pagnol
Traduzione di A. De Stefani
Adattamento di E. Anton con Alberto Lionello, Sylva Koscina, Mario Valgoi, Andreina Paul, Gino Necchi, Virgilio Gottardi
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

18,55 DISNEYLAND
21 — TELEGIORNALE
21,15 «E TU CHE FAI?»
«IO STASERA VADO A CASA DI ORNELLA»
Spettacolo musicale
22,30 UN ANNO DI SPORT
a cura della redazione sportiva del Telegiornale

Sylva Koscina «Topaze»

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
Gli eroi del melodramma
Regia di Guido Stagnaro
13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte:
Poodles sportivo
— L'emigrante
Regia di Charlie Chaplin
con Charlie Chaplin, Edna Purviance, Albert Austin, Henry Bergman
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il gioco delle cose
Presentano Marco Dané e Simonin Gisbortt
Scene e pupazzi di Bonizza
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Pebo Conti
Regia di Cino Tortorella
18,45 SAPERE
Economia pratica
con la collaborazione di Marcello Di Falco e Cristobal Jannuzzi
19,10 INCONTRO CON NIKY
19,55 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE [illegible]
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — RIVEDIAMOLI INSIEME
22,05 QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA
Terzo episodio
«La quarta sedia»
di T. Guerra e L. Lado
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,10 HANNO UCCISO IL MILIARDARIO
21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO
I pupazzi di Jiri Trnka
22,30 VI' CARAVELLA DEI SICILESSI

Giuliana Lojodice in prosa

domenica

primo [illegible]

11 — [illegible]
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 TELETEST
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
Disneyland
17,30 UNO, ALLA LUNA
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul Campionato di calcio
17,55 LE COMICHE
DI HARRY LANGDON
Presenta Margherita Guzzinati
(Quarta puntata)
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GUERRA E PACE
dal romanzo di Leone Tolstoi
(Seconda puntata)
Sceneggiatura di Serghei Bondarciuk e Vasilyi Solovioi con Ludmila Savelieva, Serghei Bondarciuk, Viaceslav Tikonov - Regia di Bondarciuk
23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
23,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

17,30-19,30 HANNO UCCISO UN MILIARDARIO
(Replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 Il Quartetto Cetra presenta JOLLY - Spettacolo musicale
22,15 CINEMA 70
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Sandra Mondaini «Jolly»

dove andiamo questa sera

Loretta Goggi è con Antonio Pattorini fra gli interpreti della commedia «La resa della partita» che la tv metterà prossimamente in onda.
(Foto Trevisio)

Teatri, ritrovi - Torino

ALFIERI: stasera riposo. Domani ore 21,15 Ivonne Gigetti in «Francesca, amorosa». Biglietti botteghino Teatro. tel. 535.442.

CARIGNANO: ore 21,15 Carla Gravina, Lisa Oriol coll. Gianni Garrone in «Il vicino rumoroso». Biglietti: «La Stampa» n. 1, 510.112. Da domani alla biglietteria del teatro vendita biglietti per gli spettacoli del 31 dicembre (ore 21) e del 1° gennaio (ore 16).

TEATRO ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Maggio in «Nessun Compratore», Piccolo Teatro Erba, tel. 650.467 e Teatro Alfieri, tel. 535.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21,30 «Le lacrime e l'opera di Don Agostino Milani» con Renzo Giovampietro e Giulio Bosi. A cura di P. G. Olla. Prenota. v. Rossini 8, tel. 879.143-45.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Natalissimo 70». Or. 16,15-21,30.

DA GIPO (Ristorante tipico) via Chivasso 2 bis. L. Pezzuta, tel. 733.092 - 724.085; sotto le navi Gipo Marassino e Torre Santamaria.

PALACINEMA: 9-11,30 - 15-17,45 - 21-23,30.

AL FLORIDA: riposo.

CLAUDIO DANZE (v. S. Massimo 34): ore 16,30-21 Los Amigos.

GAY SALA (v. Pombia 7): riposo.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Stuchi 18, t. 511.203) - Le grandi avventure a Montecarlo. Mai, Ricchi e Poveri, The Primitives, Judy Clark, New Trolls, Tech. ★ PRIMA VISIONE Commedia

COLOSSEO (v. Al Cristian 13, t. 857.034) - La vendetta di Tarzan. R. Ely. Jock Mahoney, Woods Simla. Color. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

DARD (v. Po 30, t. 83.264) - Le grandi avventure a Montecarlo. Mai, Ricchi e Poveri, The Primitives, Judy Clark, New Trolls, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE Commedia

FIAMMA (c. Trapani 47, t. 377.017) - El Tigre, di D. Kirk, Vittoria Gassman, Martha Hyer. Technicolor. ★ Commedia

FORTUNA (v. Cigna 47, t. 485.560) - Bourvil, musical della domenica. R. Morse, S. Power. Color. ★ Commedia di prod. W. Disney

HOLLYWOOD (v. R. Margherita 109, t. 851.804) - La vendetta di Tarzan. R. Ely, W. Brown. Color. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 384.281) - Soldato blu. Candice Bergen, Peter Strauss (Color). Vist. 14 ★ Western militare

MASSAUA (c. Siacusa 9, t. 785.401) - La vendetta di Tarzan. Jock Mahoney, R. Ely, W. Brown. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.081) - Bourvil, musical della domenica. R. Morse, S. Power. Color. ★ Commedia di prod. W. Disney

ORFEO (c. Cariina, t. 918.142) - Le cattane sono buone. G. Morandi, S. Cavalli, N. Maschiavelli - Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Commedia, regia Pietro Germi

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 52, t. 780.285) - Soldato blu, Candice Bergen, Peter Strauss - Violetta 14. Color). ★ Western militare

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 437.018) - Le cavalcate avventurose a Montecarlo. Mai dei Primitives, I Ricchi e Poveri, New Trolls, Judy Clark. Color ★ PRIMA VISIONE Commedia

ADRIANO (v. Savoia 65, t. 347.719) - Il grande silenzio. I. I. Trintignant, K. Kinski. Tecnicolor. ★ Western

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 387.400) - Tiempo, Maria Vetteri in Nobiltà 70. Ris. 16,15 - 21,20. Film: I 4 del Pony Ricordi. Tecnicolor. ★ Western sudista

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.249) - In due sempre fuga. A. Newman, F. Montesano Colori. ★ Farsa militare con imitazioni

REGINA (c. S. Margherita 122, t. 530.833) - La salita dei Berkart. Sylva Koscina, L. Harvey. Orson Welles. Tecnicolor. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 7, t. 530.345 - ap. ore 16) - 3 Colts nel mucchio. F. Sanders. Colori. ★ Western
Bianchi sulla terra del silenzio. Colori. ★ Mitologico

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 546.446) - Mariana il volto della morte. Colori. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 319.496) - Il figlio di Golgitto. ★ Fantascientifico con effetti

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 656.156 - ap. ore 16) - Antenna Doh. O. Grissino. Colori. ★ Western
Orig. sparo mortale. Colori. ★ Commedia

DIAMANTE (v. Ministeriale 50, t. 126.573) - Colpo da 500 milioni alla National Bank. Ursula Andress, Stanley Baker. Tech. ★ Poliziesco

MIRAFIORI (c. Cuneo 58, t. 260.807) - Zorro il vendicatore. C. Lee, F. Gailey. Technicolor. Vietato 14. ★ Horror

SMERALDO (v. Tunisi 40, t. 360.711) - Donnet Fearless del West e carioni animati. ★ Farse

VENZAGLIO (c. G. Agnelli 102, t. 390.123) - La vendetta di Tarzan. Woods Strode, R. Ely, Jock Mahoney. Colori. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

AMERICA (v. Lagna 77, t. 311.948) - I 2 maghi del pallone. F. Franchi, C. Ingrassia, K. Schubert, Liverpool. Technicolor, 2ª visione Torino. ★ Farsa satirico-sportiva

BIANCO (v. Monginevro 42, t. 735.813) - Le grandi avventure a Montecarlo. Mai dei Primitives, Judy Clark. Technicolor. Ap. 16. ★ PRIMA VISIONE Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 30, t. 373.617) - Mondo di notte numero. 6. Laurel, G. Hardy e cartoni animati. Aperti ore 15. ★ Satira

ARIZONA (v. Belgio 51, t. 434.718) - Mash. Elliot Gould, Donald Sutherland. Tecnicolor. ★ Guerra comica in Corea

ARTISTI (c. G. di Nanto 24, t. 81.774) - I magi di Galliver. Technicolor. ★ Disegni animati dal romanzo di Swift

CORALLO (v. Acqui 2, t. 80.521) - CHIUSO.

ERIDANO (c. Cassia 106, t. 82.056) - Diamanti i pianeti della guerra. D. Mitchum, P. Peer. Technicolor. ★ Drammatico

GIOIA (v. Cuneo 3, t. 882.451) - La 7ª fatica di Alì Babà. R. Flash, R. Corlei. Technicolor. ★ Fiabesco

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 511.542) - El Desperado. Andrea Giordana, Rosemary Dexter. Colori. ★ Western

ASTRA (v. R. Filo n. t. 752.907) - Topolino Story. Disegni animati di Walt Disney. Technicolor. ★ Il meglio di Micky Mouse

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 775.645) - Brodmann, di G. Piro, A. Girardo, J. Vance. Color. ★ Commedia

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.907) - Oggi chiuso, Domani 2 film.

ELIOS (v. Val Leguria 60, t. 788.168) - 7 Colt per 7 vendette. Colori. ★ Western

ODEON (v. Venezia 8, t. 772.362) - La bella addormentata nel bosco. Di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.000) - Il grande giorno di Jimmy Fingg. R. Mitchum, G. Kennedy. Tech. scope. ★ Avventuroso

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 373.276) - Il maschio e la femmina. C. Ogle, Vivian Ja. ★ Commedia, regia di Jean Luc Godard

AURORA (c. Regina 3, t. 216.517) - La più grande rapina del West. T. Hill, H. Powers. Technicolor. ★ Avventuroso

MAJOR (v. G. Cesare 101, t. 387.874) - Carnet Baby. Ula Lesska. Tech. ★ Dal romanzo di fidermale, moderatissimo

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.337) - Un maialetto nuoto quello di Walt Disney, Cesa Jones. Colori, scope. ★ Commedia

ORIENTE (v. G. Cabino 30, t. 341.663) - Il prezzo del potere. G. Gemma. Colori. scope. ★ Western

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.039) - Dai misteri del Commissario Sumuru. J. Collins. Technicolor. ★ Diletto

SOCIALE (v. Governolo 2, t. 890.808) - I due sceriffi del pallone. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa satirico-sportiva

ZENIT (c. Cosoli 1, t. 367.867) - Donnet Fearless del mezzogiorno. ★ Avventuroso

ACAPULCO (v. Bonfanti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Due per la strada. Audrey Hepburn, Albert Finney. Colori. ★ Commedia, regia Stanley Donen

CABIRIA (p. Dante 4, Moncalieri, t. 680.553) - L'assalto di Geronimo. G. M. Volonté, Raffaele Bennarelli. Technicolor. ★ Drammatico, da Verga, regia Lizzani

CONTINENTALE (v. Nizza 142, t. 657.068) - La spiaggia dei fiori rossi. D. Mc Callum. Colori. ★ Giallo aperto

ITALIA (v. Nizza 138, t. 696.242) - Ipotesi Rizzo sul che si dice sul un gran figlio di... Yul Brynner. Technicolor. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 657.758) - Topolino Story. Disegni animati di Walt Disney. Colori. ★ Il meglio di Micky Mouse

SAN CARLO (Nichelino - Piazzano. G. Lollobrigida, R. Vlsaro, Marie Dubois, Marina Vlady. Colori. ★ Drammatico e satirico

SPEZIA (v. Nizza 10, t. 653.017) - Inferno a Cassca. G. Ardisson, Technicolor. Apertura 15. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margherita 225) - Cockeri, Giuliano Gemma, Tina Aumont. Technicolor. ★ Duello spettacolare

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 780.621) - Hombre. Paul Newman, Diane Cilento. Colori. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 90, t. 487.758) - Il compromesso. Kirk Douglas, Faye Dunaway. Colori. ★ Drammatico, regia Elia Kazan

ALBA (c. Ornato ang. v. Bardonlini - Artom Tel. G. Gemma, P. Garcia. Tecnicolor. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chieri delle Rotte 77, t. 247.197) - Merello, Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosé. Colori. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 41, t. 413.481) - Topolino Story, di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato

ESPERIA (v. Modena di Carignano 11 - La morte piange i lui arm. Frank Wolff. Technicolor. ★ Western

HOLLY (v. Varaldino 130, t. 790.767) - Vivi la donna. Little Tony, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Commedia

LUTRARIO (v. Stradella 19, t. 280.742) - Brevi sogni e follie di Monaco. Alberto Sordi, Belinda Lee. Technicolor. ★ Canzonetta

MELCHIORRE (v. Arquata 109, t. 299.318) - Alice nel paese delle meraviglie, di W. Disney. Colori. ★ Disegno animato, della favola omonima

Ritardi ENALA.O.I.S. — Cinematografi: Adriano, Alba, Arcole, Artom, Bernini, Calzoino, Continentali, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Marconi, Nizza, Palazzo, Roma, Sebastiano, Splendor, Star, Statuto, Vittorio Ve. Italia (Nichelino) — TEATRI: Alfieri (Borgo) - Spazio 84, Erba (Moncalieri, 20% all'Erba e Alfieri per dettagli e agevolazioni) — Palaghiaccio 40% alla cassa.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 32, t. 547.007) - La Bella di Kyoto di Daniel Mann con Robert Mitchum, Trevor Howard, Baron Miles. Christopher Jones (Gr. Brit. - Colori) 90 min. — Nel triangolo del '916, avventura della bionda di bellissima aristocratica, giovane sposa non disposta a sopportare in silenzio. Vist. 14. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●●	14,30 - 18,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. Lire
○○○○	1000

ASTOR (v. Vigili 8, t. 519.516) - Scusi, dov'è il Processo? di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Ian Murray, John Wood (Usa - Colori) — Riformato alla leva, un giovane milionario si crea un intricatissimo ospedale personale e, abbinato ad Arabo, fa fuori Kennedy e Hitler. ★ Satira comica

Critica	Orario
●●	14,30 - 18,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○	

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.119) - I ragazzi della via Paal di Zoltan Fabri con Anthony Kemp, W. Burleigh, Andras Ayar (Ungheria-Gran Bretagna - Colori) — Dal celebre romanzo di Molnar, la storia di due squadre di ragazzi rivali che si sfideranno alla guerra. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●●	16,15 - 18,30 - 20,45 - 22,30
Pubblico	Ingr. 700
○○○○	

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 210.703) - I cosacchi della via Paal di Zoltan Fabri con Anthony Kemp, W. Burleigh, Andras Ayar (Ungheria-Gran Bretagna - Colori) — Dal celebre romanzo di Molnar, la storia di due squadre di ragazzi rivali che si sfideranno alla guerra. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●●	14,15 - 17,10 - 19,40 - 22,20
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

CRISTALLO (v. Cotta 5, t. 680.100) - Nick Tinchmond in donne che tornano in mezzo di Marcello Fondato con Monica Vitti, Sylva Koscina, Gastone Moschin, v. da Filippo, Chiara Rich, Carlo Giuffrè, Patrizia, Nino Taranto (Italia - Colori) — La scoperta del nuovo mito proletario. Vietato ai minori di anni 14. ★ Satirico

Critica	Orario
●●●	14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

DORIA (v. Gioberti 9, t. 542.482) - Il gatto e la gattara di Herbert Ross con Barbra Streisand, George Segal (Usa - Colori, panavision) — Vuole il fidanzato solo emocrazia con la gattara e un gatto (grigio - azzurro) per sentirsi a casa. ★ Sentimentale

Critica	Orario
●●●	14,30 - 18,25 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

DUCALLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 360.760) - Il gran sposo di Marco Vicario, con Landa Mastrangelo, Nicoletta Rizzi, Salvo Randone, Mario Feliciani, Luciano Salce, G. M. Scarpelli, Dino Dicolisi, Stephane Bouchet (Italia - Colori) — Si scioglie un nodo matrimoniale. V. 16. ★ Commedia

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

IDEAL (c. Boccardi 9, t. 541.552) - Brancaleone alle Crociate di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, A. Celi, Stefania Sandrelli, Bebo Lonzer, Angelo Infanti, Gianrico Tedeschi, Luigi Proietti, Lino Toffolo, Paolo Villaggio (Italia-Algeria - Colori) — L'armata a pezzi. Grande vis di risate. ★ Satirico

Critica	Orario
●●●	14,30 - 17 - 19,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1200
○○○○○	

LUX (Galleria San Federico, t. 541.243) - La moglie del prete di Dino Risi con Sophia Loren, Marcello Mastroianni (Italia-Francia - Colori) — Dal talento alla soglia, arriva chi del primo è quasi moglie ma il rigor della guardia, vista che quel fatto ha. ★ Commedia

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 657.470) - Il presidente del Borgorosso Football Club, di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi, Claudia Rivori, Margherita Lozano, Carlo Taranto (Italia - Colori) — Dal Vaticano al calcio provinciale contro il «dio» e la ragion poco vale. ★ Commedia satirica

Critica	Orario
●●	14 - 16 - 18 - 20 - 22
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.250) - Vacanze a matte, coloratissime di Sergio Corbucci con Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance, Karin Schubert (Italia - Colori) — Nel Messico di Pancho Villa, generale civile e indiscreto e due tipi da una strana trinità. ★ Western

Critica	Orario
●●	14 - 16,10 - 18,20 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○	

NUOVO (v. XX Settembre 15, t. 553.400) - La cagna di De Sica, Manfredi, Sordi con Monica Vitti, Alberto Sordi, Silvia Dionisio, Rossana Di Lorenzo (Italia - Colori) — Tre diversi, esasperati personaggi non è stabilimento a Torino con Monica Vitti e Bernice Stegers. ★ Comico in 3 episodi

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) - Dai... muoviti di Stuart Rosenberg, con Elliot Gould, Paula Prentiss, Genevieve Waite (Usa - Colori, panav.) — Senza titoli, l'attore di Malle in il commediografo italiano che «fica» e compie e come accompagnatore di part. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

VITTORIA (v. Roma 230, t. 511.769) - Operazione Crêpes Suzette di Blake Edwards, con Julie Andrews, Gloria Paul, Rock Hudson (Usa - Colori) — Londra 1918: nella cassetta in il segreto piano e bombole prima dei colonnelli poi degli alleati. ★ Spionaggio gialloverso

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,20 - 18,10 - 20,05 - 22,24
Pubblico	Ingr. 700
○○○○	

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) - La carica dei 101, di Walt Disney - Riedizione d'un cartoon del '61: l'eccentrica vamp Cruella per avere un cappotto di pelo delinea cupe architetture in bianco e nero, ma, abbinata ad una coppia di dane sposati, ★ Disegno animato

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 800
○○○○○	

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) - Quando le donne avevano la coda di Pasquale Festa Campanile, con Senta Berger, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Paola Welch, Renzo Montagnani, Lino Toffolo, Aldo Ghiotti, Lando Buzzanca (Italia - Colori) — La scoperta del nuovo mito proletario. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico satirico

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 1000
○○○○○	

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) - Un amore sicuro di... Sig di Marcel Camus, con Rourik, Terry-Thomas, Peter Mcenery, Serge Desmarais, Pino Caruso (Francia-Italia - Colori) — Parigi: una ragazza divisa tra malgrado un orso e quasi da sposare. ★ Guerra comica

Critica	Orario
●●	14,40 - 16,50 - 18,50 - 20,50 - 22,50
Pubblico	Ingr. 800
○○○○	

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.509) - Smoking di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel, Corinne Marchand (Francia-Italia - Colori) — Interpolo 1970: due pirati ladruncoli fanno carriera e diventano i «re» dei cronisti. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●●	14,30 - 17 - 19,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 700
○○○○○	

ERBA (corso Moncalieri 341, t. 680.851) - Napoli si sfascia in vacanze: ogni Carnevale, disegno animato di Walt Disney. Orario inedito che 10; pomeriggio 17 e 19. Assistenza gratuita in sala.

RAFFAELLO (v. Principe Tommaso 5, t. 685.154) - La fiaba proibita di una signora per bene di Lajos Zilahy con Dayanu Lazarides, Pier Paolo Capponi, Renzo Ricci (Italia-Spagna - Colori) — Richiesta da uno o più registi veri, è la cronaca di una corruzione e di un delitto. Vietato ai minori di anni 18. ★ Giallo

Critica	Orario
●	14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 800
○○○○	

TORINO (v. Bruno Buozzi 5, t. 650.353) - Antonio Vespasiano, di Enrico Maria Salerno con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In due versano irrimediabilmente sull'acciva il bene e l'ora ultimo incontro di due coniugi recidivi - da un legame di odio amore. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●●	14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Pubblico	Ingr. 700
○○○○	

spettacoli di provincia

CIRIÈ
CATALANO: Musicali della domenica.
ITALIA: Banda tra le donne.
LANZO
NUOVO: Guingette militare.
BARBONESCHIA
SABRINA: Venga a prendere il caffè da noi.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: El Desperado.
PINEROLO
ITALIA: Due bianchi nell'Africa nera.
NUOVO: Cantante per una piazza sola.
ITALIA.
SOLLYWOOD: Giochi erotici.
MONCALIERI
CAMERA: L'amante di Gramigna.
ITALIA: Angeli senza paradiso.
ORBASSANO
MODERNO: La famiglia alla pelle.
SETTIMO
GARIBALDI: Nostro fratello è Cope nudino.
CASTIGLIONE
FRATELLI: Barabbas.

nel Piemonte

ASTI
VITTORIA: Spogliarello alla svedese.
POLITEAMA: Donne nude.
SALONE ALFIERI: Valentino.
TEATRO ALFIERI: Il mistico fico-spiato.
LUX: Angelino veneziano.
SPLENDOR: Dei ragazzi sposerebbero.
CARRELLI
GALEO: Dramma delle ardiate.
RADIO D'ORO: La spogliarella dei fidanzati d'oro.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Le donne.
AURORA: chiuso.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Show di spogliarello.
CRISTALLO: Vuoto alla gola d'ingallerato.
GALLERIA: La spogliarella modificata di una cameriera.
MODERNO: Le coppie.
AMBRA: Bambola di mezza.
CORSO: La carica del cavaliere.
ACQUI
ARISTON: chiuso.
RISTORO: Il corsaro.
GARIBALDI: Bonaparte.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Io nel sacco. Fango.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Vacanze.
MODERNO: Sexual dot's il trono?
NUOVO: La bella.
VITTORIA: La coppia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I magnifici tre.
LUX: Le fanciulle sono buone.
ITALIA: La coppia.
OVADA
LUX: Sole.
TORRIELLI: Soldato blu.
MODERNO: Ondata di calore.

AOSTA
ITALIA: Il presidente del Borgorosso Football Club.
CORSO: L'ultimo maiale di Chaplin.
GIACOMINI: La carica dei 101.
SPLENDOR: Waterloo.
LUX: Una spada per Brando.
ST. VINCENT
NUOVO: L'uomo del colpo perfetto.
CERVINIA
DELLE GUIDE: Sexy Nevia alla...
VERRES
(DRAI: ... chiavano uccelli.

CUNEO
FIAMMA: Il prete sposato.
CORSO: La rossaia di coppa Cavilu.
ITALIA: Arrivano Sartana.
NAZIONALE: La taglia è tua.
ALBA
ITALIA: Indio Black.
SALUZZO
ITALIA: Corso di cantieri.
POLITEAMA: Amore.
SPLENDOR: Forza prodotta di una fecondazione.
BRA
VITTORIA: La mia droga si chiama Julia.

IMPERIA
SANREMO: Vacanze a matte, coloratissime.
ARISTON: La moglie del prete.
SANREMESE: La carica dei 101.
CENTRALE: La coppia.
ASTRA: I vecchi matti.
ORFEO: La furia di Tarzan.
MIGNON: Bellezze viddi'affaria a Saint Tropez.
LUX: Le avventure di Ulisse.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: La cattagna sono buone.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: All'inferno per l'eternità.
CENTRALE: Colpo da 500 milioni alla National Bank.
RIVA LIGURE
CORALLO: chiuso.

in Liguria

GENOVA
ASTOR: Un poliziotto a New York.
AUGUSTUS: La moglie del prete.
GRATTACIELO: Ribellione alla Casbah.
LUX: Operazione Crêpes suzette.
MODERNO: La carica dei 101.
OLIMPIA: I vecchi matti.
ORFEO: Vamos a matar companeros.
PALAZZO: Buonasera con Cecchi.
ZITA: Blu.
BALILLA: Cavalle 2000.
UNIVERSALE: Le coppie.
VERDI: Waterloo.
AURORA: La cattagna sono buone.
DIANA: Il presidente del Borgorosso.

CHIAVARI
ASTOR: Quattro per Cordova.
CENTRALE: Tristana.
CENTRALE: Zan, il re della giungla.
NUOVO: I magni del pallone.
ODEON: Cimarron Strauss.

SAVONA
DIANA: Brancaleone alle crociate.
ELDORADO: Buonasera alle cinque spose.
APOLLO: Lady Barbara.
OLIMPIA: Vamos a matar, camaradas.
REGINA: I vecchi matti.

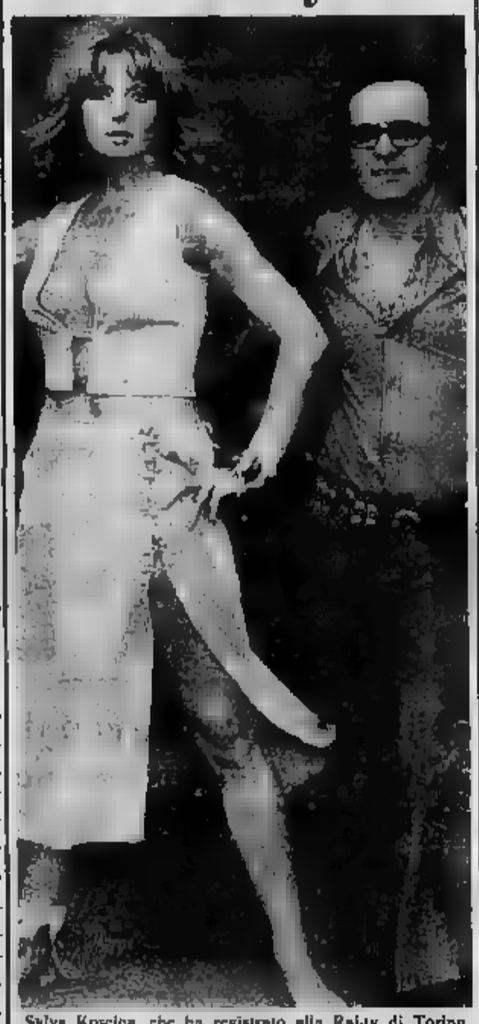
VERCELLI
CIVICO: Nini Tirabuscio.
ITALIA: Cicciu e Franciu nell'Africa nera.
IMPERO: Gli schiavisti del continente nero.
POLITEAMA: Martiri della domenica.
FOSSANO
ASTRA: Cocco.
HEROE: Il grande inseguitore di Jim Fregg.
POLITEAMA: chiuso.
MONDOVI'
CORSO: Sexy show.
ITALIA: L'amante a sangue.
SAVIGLIANO
ALHAMBRA: Air Fair Lady.
INDIE: Operazione squillo.
NAZIONALE: Ma chi ti ha dato la patente?
LIMONE
CITA: Appon.

NOVARA
ASTRA: Nudi-Isola.
COCCIA: La moglie del prete.
ELDORADO: La figlia di Ryan.
ESCELSIOR: Un buco in fronte.
PASSAGGIANA: Scandalose alle crociate.
VITTORIA: La carica del centomo.
ARONA
LUX: Il presidente.
S. CARLO: Riposo.
ROMA: Operazione 5. Pietro.
MODERNO: Soldato blu.
VERBANIA
APOLLO: Il lanciatore.
ARISTON: Brancaleone alle crociate.
IMPERO: Sei uomini in cerca di gloria.
SOCIALE: Cinderella si sposa per l'appetito Tibet.
SOCIALE (Trobaso): La moglie ciuola e lui sera.
OMEGNA
SOCIALE: Il clan degli spietati uccidi.
SPLENDOR: Soldato blu.
DOMODOSSOLA

in Emilia

PARMA
ARISTON: La carica dei 101.
CAPITOL: Le coppie.
CENTRALE: I vecchi matti.
DUCALE: La grande avventura di Scaramouche.
GLORIA: I due magni del pallone.
LUX: Soli Trinitario.
ORFEO: Vamos a matar compañeros.
VERDI: La moglie del prete.
ODEON: La bella dormale del diavolo.
ROMA: Quando le donne usavano la coda.
TRENTO: I due mascalzoni più matti del mondo.
ASTRA: Le cattagne sono buone.
OLIMPIA: Otto magni.
PIACENZA
POLITEAMA: Le coppie.
APOLLO: La figlia di Ryan.
CORSO: Vamos a matar compañeros.
ITALIA: I vecchi matti.
PLAZA: La moglie del prete.
ROMA: Appon.
ESCELSIOR: Mastrogiacomo d'amore.
MUNICIPALE: ore 21, Turandot.

Sylva Koscina da "Topaze,, a Carnaby St.



Sylva Koscina, che ha registrato alla Rai-tv di Torino la commedia «Topaze», ha acquistato questo abito a «Carnaby St.» per l'estate.
(Foto Bottero)

I film del giorno

Episodi di Monicelli, Sordi e De Sica

Tre coppie nei guai

Modeste barzellette che durano anche 50 minuti l'una - «Dài... muoviti!» con Elliott Gould senza baffi

LE COPPIE. Film a episodi diretti da Mario Monicelli, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, con Monica Vitti, Rina Morelli, Alberto Sordi, Rossana Di Lorenzo. A colori, satirico, italiano. (Cinema Reposi).

Conoscete quei toli che non sanno raccontare le barzellette? Confondono i personaggi e il pathos, le situazioni, annunciano le battute quali «quando i nostri eroi giungono alla stazione», pensano per la musica che giustamente vanno cercarsi alla loro fantasia e, soprattutto, finiscono spesso penosamente per le lunghe. Ebbene, o piuttosto da La coppia ■ *Monicelli, né Sordi, né De Sica sembrano tipi da trattare con riguardo quando si ricorre la rituale domanda: «La conosci l'ultima?». In ognuno degli episodi di questo sconcertante film sono troppi i momenti di totale flacco.*

«Il protettore» è ambientato senza vera necessità narrativa a Torino; Monicelli delinea le figure di due improbabili ■ *gnoli sardi che ideeggiano il feticcio elettrodomestico e sono sconvolti all'idea di perderlo per non avere ragranellato i soldi dell'ultima rata. La donna, mentre il marito pet una colta trasferta bolognese, si prostituisce. Ma forse non è stata così perché la coppia ha posto ora gli occhi su una monumentale lavatrice e si sa che, per avere il primo dolore, certe esperienze si possono anche ripetere con profitto. Enzo Jannacci fisarmonicista in cimmerie non è all'altezza di se stesso come «chansonnier» mentre Monica Vitti si difende senza convinzione. Per entrambi e per le figure piemontesi di sfondo si applaude vivacemente alla loro fastidiosa accentuazione della provincia dialettale.*

«La camera», in un grande albergo della Costa Smeralda, sogna invano Sordi regista per se stesso interprete con Rossana Di Lorenzo, sorella del fatuo Arena, del secondo episodio. Portieri, lecchapiedi e clienti attolcosti nell'anticamera della porta la coppia pisana che trova un'unica camera disponibile questa della guardina dei carabinieri dove Sordi finisce per una rissa con ricordi inopportuni. Le situazioni si ripetono senza grattare, solo la piccola Di Lorenzo — cui vera mia approporazione del fisico e nell'abitudine all'abuso — offre qualche momento interessante.

Il solito totale fallisce nell'episodio «Il leone», diretto da De Sica per Sordi e la Vitti, i quali impersonano con affettazione due amanti borghesi messi in crisi dall'apparizione di un leone nel giardino del loro «pied-à-terre». Con i due attori che si trascinano a quattro zampe si direbbe che alla convincente coduto pure il regista.

BAL... MUOVITI di Stuart Rosenberg, con Elliot Gould, Paula Prentiss, Genevieve Waite, Carlo Taranto, Usa, commedia. (Cinema Romano).

Elliott Gould perde i baffi e parte del suo fascino in Dal... muoviti. I produttori meno ligi alle regole hollywoodiane lo avrebbero lanciato in «Mash» o «L'impossibilità di essere normale» come il campione del nuovo anticonformismo cinematografico. Ripiombato però nell'attore, con un procedimento alla rovescia, viene recuperato nella «star-system», proposto come bruto simpatico come principe azzurro e impiegato in film gialli o tamburo battente.

In quest'ultimo, Gould (che è di famiglia ebrea — Goldstein — ed ha sposato la corteggiatissima Barbra Streisand) tenta di essere personale e meglio di qualificare culturalmente il personaggio del giovane disoccupato nella metropoli, caratterizzato da ricordi dell'infanzia e legato dal sesso, rappresentato da Paula Prentiss e dalla deliziosa Genevieve Waite che non può soffrire i vestiti. Il rimando, facilone e inutile, di Gould è al protagonista del romanzo «Lamento di Portnoy», dell'ebreo Philip Roth, capolavoro della moderna letteratura erotica. Il regista Rosenberg, infatuato di giochetti visivi «op» non riesce a seguirlo su questa strada.

p. per.

Monica Vitti sia per vendersi (nel primo episodio)

Brancaleone mette nel sacco mori, crociati e spettatori

Gassman nel secondo episodio delle goliardiche peripesie

BRANCALEONE ALLE CROCIATE ■ Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, ■ Tofolo, Adolfo Celi, Bebo Lonzer. Commedia in costume di prod. Italia-Algeria: Colori, (Cinema Ideal).

Grande successo ■ *pubblico, anche se negli spettacoli serali di sabato e di ieri l'abbondante pioviggina ha tenuto in casa, davanti al televisore, molta gente. Alla prima volta Gassman-Brancaleone s'è fatto in quattro per reclamizzare dal video la pellicola, basata sulle grottesche e arruffate vicende d'un gruppo di scalcinati pellitoni medioevali avviati verso la Terrasanta.*

Per stimolare però l'interprete maltrattare gli spettatori saranno portati all'intelligenza, così sentiranno meno la pretenziosità d'una storia piuttosto disarticolata, che procede a strattoni, ispirandosi abbastanza stancamente ora ai giorni smelliflui ora alla siciliana opera dei pupi. Del primo c'è una specie di parodia storica da arca di cartapesta fascisti da armature di latta; della seconda c'è la popolaresca enfasi, accentuata dal solo linguaggio maccheronico, che si articola in rime facili di sapore anche goliardico.

*Ragione per cui, in contrasto, stridono talune «situazioni» ambientate fra stallini sulla collina, che richiama il Sancio del deserto di Bustoni; e il ricordo berlinguiano che affiora nei due colloqui di Brancaleone con la Morte. Pagine, queste, di per sé suggestive, specie quella che precedono l'epilogo, dove l'operatore Tonti ha bene sfruttato il deserto algerino, non troppo intonato al resto. Brancaleone alle crociate si gu

notizie dello sport

I VENTIDUE

TORINO		MILAN
CASTELLINI		CUDICINI
POLETTI		ANQUILLETTI
FOSSATI		[illegible]
PULA		[illegible]
CERESER		[illegible]
[illegible]		TRAPATTONI
RAMPANTI		[illegible]
MADDE'		BIASIOLO
PULICI		VILLA
SALA		RIVERA
BUI		PRATI
12 SATTOLO		[illegible]

Arbitro: S[illegible]

TORINO E MILAN SI GIOCA!

Si gioca. Torino e Milan scendono in campo alle 14,30 per recuperare la partita sospesa ieri a causa della neve. La tregua, tanto auspicata, del maltempo è iniziata stamane verso le 3. Ha smesso di nevicare e il segretario Boniatto ha subito sguinzagliato un piccolo esercito di controllori che già, alle 8,30, erano sul terreno del Comunale.

Alle 9,30 l'annuncio ufficiale dello stesso Boniatto: si gioca oggi, anche se l'opera di sgombero si presenta difficoltosa. Gadé e Rocco sono stati tempestivamente avvertiti.

Rocco e i giocatori rossoneri hanno [illegible] immediatamente Chiesi per venire a Torino e constatare con i propri occhi l'agibilità del terreno. Il «paron» avrebbe preferito spostare ad altra data la partita. 13 o 20 gennaio: si sa detto, anche per avere la possibilità di recuperare Boniatti e Combin.

Logica, invece, la soddisfazione di Gadé, il quale, oltre a voler approfittare dell'attuale felice momento della sua squadra che avrà anche il vantaggio di scendere in campo con la formazione tipo, temeva di «appesantire» ulteriormente il mese di gennaio.

Ieri alle 15. [illegible] sinistra l'arbitro [illegible] e i due capitani, Rivera e Pula, mentre effettuano un sopralluogo sul campo

Cornice bianca per il match che vale il primato

LA TV RESTA FUORI

Fallite le trattative con il TORINO che chiedeva 10 milioni - La televisione non voleva sborsare un soldo

Ieri, [illegible] la neve, (da sin.) Traverso, Sbardella, Rivera e Pula. Oggi si gioca alle 14,30: il maltempo ha [illegible] tregua

Niente tv in «diretta». Il Torino ha [illegible] milioni, la tv [illegible] di offerta: una concessione gratuita. Considerata la sostanziale differenza fra domanda e offerta, la [illegible] stata subito bloccata. Dell'eventuale collegamento sarebbe stata esclusa la rete di Torino.

Per i granata il danno economico sarà comunque notevole, con a [illegible] tv, Torino-Milan [illegible] condizioni atmosferiche normali, poteva dire [illegible] neve e nebbia, tenuto conto del momento delle due squadre, ieri sarebbe richiamato molti spalti [illegible] Comunale [illegible] pubblico delle grandi occasioni, per un incasso che occhio e orecchio si poteva valutare [illegible] gli ottanta milioni. Di lunga il discorso ovviamente è diverso. Le genie lavora, e parte i barbieri e pettinatrici e qualche altra categoria, e da Milano ben pochi avrebbero voglia di ripetere il rischioso viaggio già effettuato ieri. [illegible] dimenticare che anche a Milano si lavora. Si aggiunga che le strade dopo [illegible] lunga nevicata sono in condizioni piuttosto precarie e che a qualcuno sarà possibile raggiungere lo stadio soltanto a dorso di mulo.

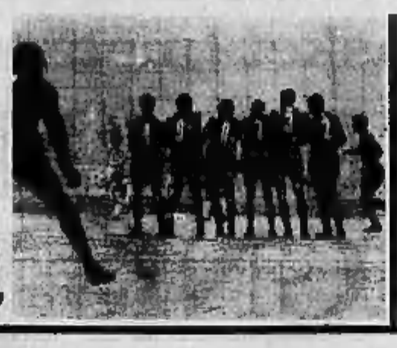
*Pianelli e Bonatto [illegible] ne rammaricano, è ovvio, però Gadé e i giocatori [illegible] preoccupano essenzialmente di scendere in [illegible] perché questo Milan scolpito affrontarlo subito «Caminito» [illegible] dà il diritto ottimale di [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì 29 Dicembre 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 272

AL VERTICE E' ARRIVATA ANCHE L'INTER



LA NEVE NEMICA DEL CALCIO-CAMPIONATO

La neve ha estromesso ieri il regolare svolgimento dell'undicesima giornata di campionato. A San Siro Inter-Juventus, il «derby italiano», è stata giocata su un terreno gelato, mentre la neve continuava a cadere costringendo i giocatori ad esercizi di autentica acrobazia. A Torino granata e rossoneri non sono scesi neppure in campo e la partita è recuperata oggi con notevole danno economico per la società granata.

La JUVE nella classicissima rovinata dal gelo

Molto gioco niente gol

(e li prende quando va meglio)

Rimpatriata di un giorno per Picchi a San Siro. Tutti i suoi ex compagni dell'Inter sono andati a salutarlo prima e dopo la partita. Affettuoso l'incontro con Mazzola (Moisio)

La Juventus il giorno dopo. La sconfitta di San Siro nella diagnosi di Salvadore. Il capitano bianconero dice: «Nessun dramma. Un risultato negativo a Milano, contro l'Inter, poteva rientrare nel preventivo. Pochi rammarico ad una nostra vittoria. Indubbiamente la Juventus è una squadra giovane e come tale può avere risorse. Infatti abbiamo giocato un po' meglio di altre volte, ma si è perso. Nelle ultime quattro partite, ad eccezione del derby con il Torino, si era giocato peggio eppure si era vinto. Il calcio è così».

«Avete forse trovato una Inter più forte del previsto?».

«La squadra nerazzurra ha giocato ad un livello assolutamente normale. La prestazione degli uomini di Invernizzi non è stata certo trascendentale».

«Eppure avete subito due gol...».

«Forse il secondo, quello segnato da Boninsegna su punizione si poteva evitare. Per quanto riguarda il primo, quello realizzato da Corso, è evidente che è merito dell'autore e demerito degli avversari. Corso comunque è riuscito a tirare e ha infilato il pallone in rete».

«Potevate fare di più?».

«Può darsi. Purtroppo non si riesce a concretizzare il lavoro che sviluppiamo. Nel primo quarto d'ora della ripresa si è giocato bene e si sono create molte situazioni favorevoli al gol. Ma i gol, proprio quando si giocava meglio, non sono venuti».

Ed ecco Furino. Commentando la partita di ieri il «maratoneta» bianconero ha detto: «L'Inter è sempre la solita squadra che gioca e rende. Tuttavia i due gol si potevano evitare anche se sono stati entrambi molto belli. Quando abbiamo subito il primo di Corso, dopo appena dieci minuti, eravamo ancora in fase di studio. Un gol che è arrivato decisamente troppo presto e ci ha un po' disorientati. Indubbiamente avevamo la possibilità di fare un risultato migliore. I nerazzurri non hanno esercitato un predominio territoriale che gli stabilisca il due a zero. Senza dimenticare che anche noi abbiamo creato occasioni da gol».

«Le condizioni del terreno vi hanno sfavoriti?».

«Non era certo un campo su cui si potesse fare del football d'alto livello, ma se ha danneggiato noi ha danneggiato anche i nerazzurri. Forse sul primo gol, se il terreno non fosse stato gelato, la difesa avrebbe potuto impedire a Corso di tirare a rete. Ma sono dettagli. In definitiva l'Inter ha giocato un po' meglio di noi, ma sono convinto che il pari si poteva strappare».

«Che cosa s'è visto di positivo nella vostra prova?».

«La squadra si è mossa con dinamismo superiore alla altre partite».

«Vi è forse mancato un pizzico di ragionamento?».

«Non credo. C'è stato del movimento, ci sono state delle occasioni, ma ha vinto l'Inter».

Capello non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il «regista» escluso ieri a San Siro, temendo di essere frainteso come è successo recentemente, per questo si è imposto il silenzio non certo per polemica verso qualcuno. Stamane Capello si è allenato in palestra, agli ordini di Picchi, insieme con gli altri rincalzi bianconeri. Domani la squadra riprenderà la preparazione a ranghi completi in attesa di affrontare la Lazio allo stadio comunale. Non è escluso che contro la squadra romana, ci siano novità in formazione a cominciare dal rientro di Capello.

Bruno Bernardi

San Siro. La neve è servita al pubblico per colpire i giocatori, in particolare alla fine della partita, quando i tifosi si sono scatenati. Al rientro negli spogliatoi, bianconeri ed interisti hanno marciato sotto una pioggia di palle di neve

Bettega cerca invano la via del gol di testa, contrastato nell'azione dagli interisti Burgnich e Bellugi (Foto Moisio)

Il calcio in Europa

CALCIO EUROPEO — In occasione delle festività natalizie si è giocato in poche nazioni, in qualche altra poi il campionato è stato sospeso per permettere di giocare un turno della coppa nazionale così il panorama calcistico dei campionati europei di serie A al presente questa settimana piuttosto scarno.

Inghilterra: il Leeds vincendo in casa ha ammiccato di un punto il suo vantaggio sull'Arsenal, che ha pareggiato pure in casa, portandolo a tre punti, mentre il Chelsea, che non ha giocato per impraticabilità del campo, è sempre al terzo posto ma con dieci lunghezze di distacco.

Scozia: la situazione in classifica non cambia: sempre primo l'Aberdeen con un punto di vantaggio sul Celtic; sabato entrambe le squadre hanno vinto nettamente fuori casa.

Spagna: il Barcellona è tornato in testa alla classifica avendo battuto i rivali dell'Atletico Madrid che sono al secondo posto, ad un punto dalla capolista, sono stati raggiunti dal Valencia, vittorioso in casa, mentre a tre punti dalla prima si è fermata una coppia composta dal Real Madrid e dal Celta.

Portogallo: l'eccezionale dello Sporting sembra terminata. Ieri infatti la squadra capolista è stata sconfitta dal Benfica con un punteggio nettissimo ed ha conservato il primato con un punto di vantaggio sul Vitoria Setubal che a sua volta ha battuto l'Academica raggiungendo al terzo posto alla pari con il Benfica ad un distacco di due punti.

Le tenniste inglesi battono le americane

Perth, lunedì sera.

La Gran Bretagna si è qualificata per la finale della Coppa della federazione internazionale di tennis, considerata come la Coppa Davis femminile, battendo gli Stati Uniti per 3-0.

Nella prima semifinale, Virginia Wade ha superato Sharon Walsh per 7-5 6-4, Ann Jones ha sconfitto Patty Hogan per 6-3 7-5; nel doppio, la Wade e la Jones si sono imposte sulla Walsh e sulla Hogan per 6-4 6-2.

SLANCIO RECORD — Il peso massimo sovietico Jan Talts ha stabilito il nuovo record mondiale di sollevamento pesi: slancio con kg 201.

Bravo il Bologna, sconcertante la decisione di Herrera

Roma contesta il "mago,, perché ha tolto Zigoni

Helenio ora vuole rilanciare le sue ambizioni contro il Napoli

Questo è il discusso gol di Savoldi realizzato con un'azione forse irregolare nei confronti del portiere Ginulfi (Tel.)

dal corrispondente

Roma, lunedì sera.

Herrera contestato. Non è un fatto di tutti i giorni in una città in cui Helenio è riuscito finora a mantenere intatta la fama di «mago del pallone». L'episodio è accaduto durante la partita Roma-Bologna che si è disputata ieri all'Olimpico. Il motivo: la sostituzione di Zigoni con Franzot al 28' della ripresa. L'ex attaccante juventino fino a quel momento era stato uno dei migliori, dimostrandosi l'unica punta efficace per tentare la conquista della vittoria.

Non è la prima volta che Herrera cambia in maniera sconcertante i suoi piani privandosi puntualmente di 2 gioni al momento più opportuno. Il Bologna aveva speso gran parte delle sue energie ed era andato molto vicino al successo pieno nella seconda parte della partita. La Roma si era ripresa a fatica per merito di Del Sol che aveva dovuto far ricorso a tutta la sua esperienza fra le maglie della sbalzata difesa giallorossa.

Quando si è visto Franzot scambottare in attesa di sostituire un compagno, tutti hanno creduto che una rivoluzione era possibile facendo subentrare il centrocampista a Cordova o Amarildo apparsi nettamente in giornata negativa. Fra la sorpresa generale è uscito invece Zigoni. La folla si è sfogata scandendo il nome dell'attaccante e mettendo chiaramente sotto accusa il mago «colpevole — come diceva qualche tifoso più acceso — di non capire più niente di calcio».

In effetti la decisione è parsa assai sconcertante. La Roma, nell'insieme, ha disputato una buona partita e ha meritato di pareggiare. Ma con la mossa di Herrera è rimasto il dubbio che i giallorossi si accontentassero di un punto quando le cose stavano mettendosi male. Con Zigoni in squadra probabilmente la Roma avrebbe avuto maggiori possibilità di salire un altro gradino in classifica.

Si tratta però solo di supposizioni. I ragazzi di Fabbri hanno dimostrato di meritare il coro di elogi interrotto dalla sfortunata parentesi di Cagliari. La Roma del primo tempo, con Vieri ancora fra i più applauditi protagonisti, si è dimostrata un'avversaria difficile, caparbia, valida sul piano del gioco. Aver lasciato l'Olimpico senza danno non è stato facile. Ma asserni riusciti dimostra come il Bologna è ormai una viva realtà.

Di fronte ad una simile squadra è chiaro che anche la Roma ha finito per trarne indirettamente vantaggio sul piano del prestigio. Cresce l'entusiasmo mentre si annuncia l'arrivo del Napoli per domenica prossima. I biglietti sono già in vendita. Si prepara all'Olimpico un grosso spettacolo. Herrera sta meditando da tempo l'affermazione contro una squadra importante per rilanciare le sue ambizioni. Si spera però che stavolta il «mago» imposti più razionalmente la squadra ma soprattutto non si privi di Zigoni che insieme a Vieri sta divertendo il beniamino degli sportivi romani.

Mario Bianchini

TEMPORADA TRIONFALE PER FITTIPALDI

SAN PAOLO, lunedì sera.

L'idolo locale, l'asso dell'automobilismo brasiliano Emerson Fittipaldi si è aggiudicato con pieno merito la Temporada brasiliana facendo sua l'ultima e la penultima delle quattro prove in programma. Emerson Fittipaldi, al volante di una Lola T-210, ha avuto ragione, grazie alla profonda conoscenza del difficile circuito di Interlagos (una serie di curve per un totale di quasi otto chilometri) del principe spagnolo Jorge De Bragalion, e della sua Porsche «908». Fino a ieri il nobile iberico, che si era aggiudicato la prima delle quattro prove ed aveva consolidato la classifica con un terzo e quarto posto nelle altre due aveva dato l'impressione di poter passare alla vittoria finale.

Ma il brasiliano al primo giro era riuscito a distanziare già di ottocento metri il diretto avversario. Anche ieri come durante la prova di venerdì scorso uno dei maggiori antagonisti di Fittipaldi è stato l'italiano Moretti che con la sua Ferrari cinque litri era riuscito a tenere la testa per i primi due giri. Al terzo giro, traditi dall'eccessivo polverio del motore nella difficile «curva del sergente» Moretti doveva frenare. Erano attimi fatali che consentivano a Fittipaldi ed alla sua «Lola» di sorpassare il pericoloso della casa di Maranello, che da quel momento, per seguendo come un'ombra l'asso brasiliano non ha più la grade di riprendere la testa.

La corsa disputatasi con una temperatura a tratti torrida che sfiorava i 40 gradi vedeva Fittipaldi concludere in bellezza dinanzi a trentamila spettatori coprendo i 31 giri del percorso per un totale di 186 chilometri in un'ora, un minuto e 31 secondi alla media di 162,990 chilometri orari. Nel terzo giro il brasiliano aveva sfiorato il record girando alla velocità di 165,885 km orari. Dietro a Moretti, terminava lo spagnolo Bragalion che era l'unico a completare insieme ai due che lo precedevano i 31 giri del percorso. Quarto giungeva il connazionale Soler Roig ad un giro.

LA CLASSIFICA DELL'ULTIMA PROVA: 1. Emerson Fittipaldi (Brasile) Lola T-210, 31 giri; 2. Moretti (Italia), Ferrari 512-S, 31; 3. De Bragalion (Spagna), Porsche 907,31.

ED ECCO LA CLASSIFICA GENERALE DELLA «TEMPORADA»: 1. Emerson Fittipaldi (Brasile) 36; 2. Jorge Bragalion (Spagna) 26; 3. Alex Soler Roig (Spagna) 21; 4. Wilson Fittipaldi (Brasile) 15); 5. Gian Piero Moretti (Italia) 14.

Ragazzo undicenne fa centro

(E batte cento tiratori esperti)

MESSINA, lunedì sera.

Francesco Delfino, un ragazzo di appena 11 anni, di Reggio Calabria, ha vinto una gara di tiro a volo sul campo Francesco Sfarzani di Milazzo, imponendosi a 103 concorrenti siciliani e calabresi.

Francesco Delfino ha partecipato alla prova con il padre, avv. Diego Delfino, e un fratello di otto anni, Andrea, anche questi molto bravo, avendo sbagliato solo un piccione all'inizio della gara.

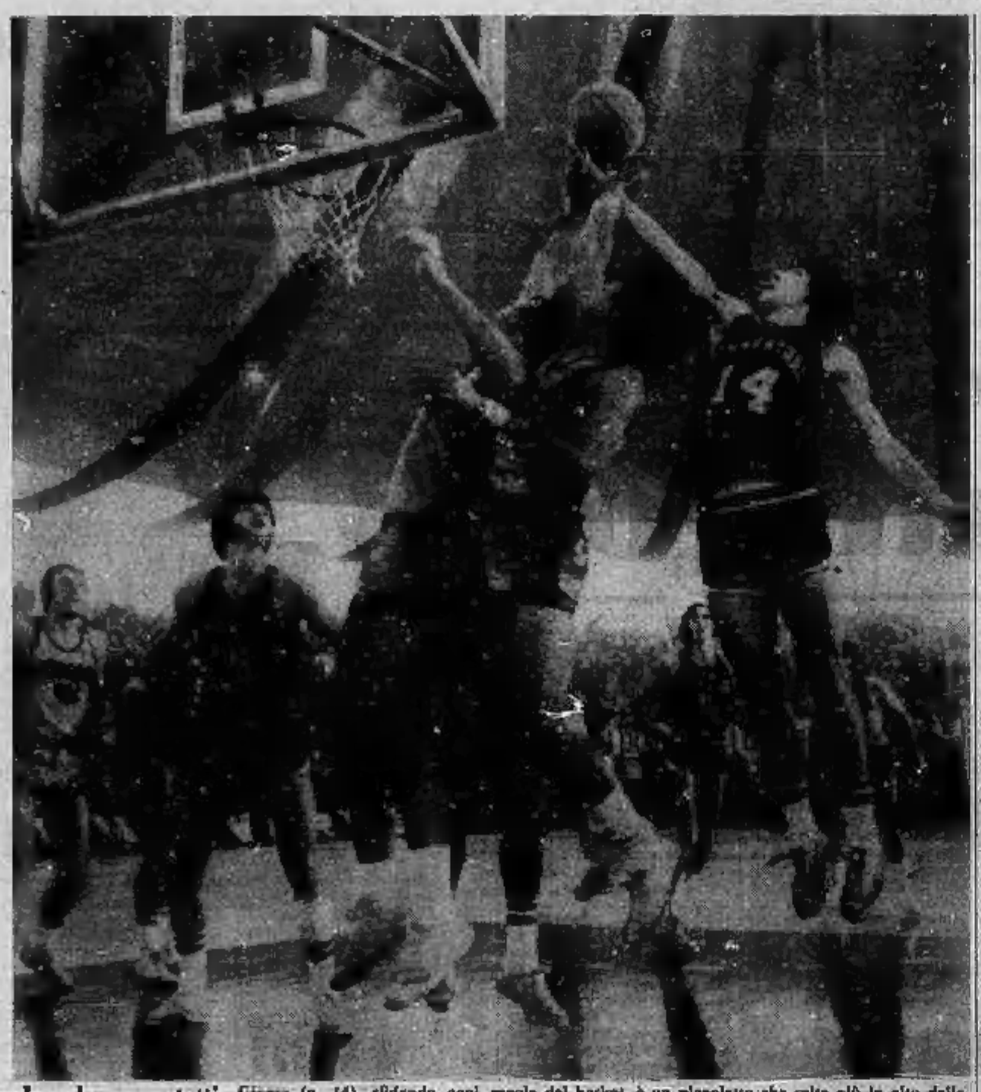
Dei 103 concorrenti, ammessi 11 sono rimasti fuori per la penalità. Fra loro — con risultato di otto piccioni su otto — Francesco Delfino, al quale i giudici di gara, accogliendo la proposta degli altri concorrenti e dei dirigenti del circolo Diana, hanno assegnato il trofeo.

Il padre di Francesco Delfino — con una penalità — s'è classificato dodicesimo.

(Ag. Italia)

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI

notizie dello sport



In volo sopra tutti Giusso (n. 14), slidando ogni regola del basket, è un piccoletto che salta più in alto delle «torri». Eccolo mentre giunge con un tempismo perfetto a precedere il suo diretto avversario Raga (in primo piano con la maglia chiara) e l'intero grappolo di compagni ed avversari. Giusso è stato il migliore in campo nelle file della squadra milanese ed ha praticamente annullato il pericolosissimo cecchino messicano

Basket - metà scudetto è già a Varese

CON "NEMBO KID„ IGNIS VINCENTE

Il Simmenthal prepara la rivincita di primavera

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

«*Abbiamo vinto noi e naturalmente sono contento. Ma ripeto quanto ho detto più volte: questo Simmenthal è veramente una grande squadra*».

«*Abbiamo perso e non c'è nulla da recriminare. Il risultato è giusto, l'Ignis ha meritato il successo, soltanto credo che il distacco finale sia troppo severo per noi*».

Aza Nikolic e Cesare Rubini, due smaghi della panchina, si fanno i complimenti dopo la partitissima di Varese fra le due grandi del nostro basket. Il trainer dell'Ignis, il vincitore, e quello del Simmenthal, lo sconfitto, sono all'altezza delle loro squadre anche nel comportamento fuori campo.

Nikolic, il professore jugoslavo che starebbe in palestra e ci terrebbe i suoi giocatori per 365 giorni all'anno, aveva ieri una divisa portafortuna: una camicia colorata e una giacca di pelle. Erano le stesse che indossava a Sarajevo, il 9 aprile, quando l'Ignis diventò campione d'Europa. «*Non parliamo di portafortuna e cose del genere* — dice Nikolic, che soluma ancora meno di Heriberto Herrera — *l'Ignis non ha bisogno di talismani per vincere*». Infatti per battere il Simmenthal ha avuto bisogno della grinta di tutti e della grande prova di Meneghin e Vittori.

Dino Meneghin ha una potenza atletica senza pari, un fisico da Nembo Kid. Non sempre sfrutta a dovere le sue enormi doti, ma contro il Simmenthal è stato grande: «*E stavolta* — commenta Nikolic — *Dino ha dimostrato quali livelli può raggiungere. l'ho visto bravo sempre e dovunque, in difesa e all'attacco. Potrebbe giocare sempre così*». Considerato che Nikolic è un uomo scontento, si deduce da questi complimenti quanto bravo sia stato Meneghin.

Alla pari con Meneghin va posto Vittori, che con i suoi tiri e l'esperienza nel guidare il gioco ha costituito una pedina vincente per l'Ignis che ha dovuto praticamente rinunciare a Raga in fase offensiva. Il messicano era in campo ma l'Ignis attaccava spesso in quattro, non potendo far conto su Manuel trattato magnificamente da Giomo, abilissimo nel rincorrerlo ovunque restandogli addosso e non concedendogli spazio e concentrazione per il tiro. Raga ha potuto segnare soltanto nel finale quando la partita era ormai decisa: stavolta insomma l'Ignis ha vinto senza Raga e tanto basta per elogiare gli altri: Meneghin, Vittori, Cescia e Flaborea, e anche Rusconi e Bucci.

Se all'Ignis è mancato Raga, al Simmenthal è venuto meno Barivierà, sfasato, nervoso e pasticcione. Non è bastata per i milanesi la super-difesa di Giomo né la «grinta» di Kenney, l'americano di origine irlandese dai capelli rossi e dal temperamento guerriero. Kenney è un tipo deciso, ieri è andato in campo dopo aver fatto un'iniezione di novocaina per lenire il dolore ad una caviglia storta. E' un tipo che picchia parecchio, sotto canestro. Partite come Ignis-Simmenthal, giocate a ritmo frenetico e con un agonismo senza pari, sono fatte apposta per lui. Infatti è stato uno dei migliori in campo, ma non abbastanza forte per fermare l'Ignis, che ha vinto la prima sfida con la grande rivale. La rivincita, nella quale sarà lì pallo l'altra metà dello scudetto, a Milano in primavera.

Antonio Tavarozzi

I marcatori

Allen (Snaidero); Schull (Eldorado); Raga (Ignis); Lienhard (Forst); Ubriaco (Spiders); Bennet (Cecchi); Lombardi (Eldorado); Flaborea (Ignis); De Simone (Forst); Isaac (All'Onestà); Masini (Simmenthal); Cook (Nerda);

quanti ne abbiamo giovedì?

Calendomaggio lo sa!

Calendomaggio: lo mettete al polso per sapere la data alla prima occhiata, per fissare un impegno o programmare una vacanza. E in più con Calendomaggio c'è anche l'oroscopo del mese.

Calendomaggio: l'appuntamento con la cordialità Esso.

in tutte le stazioni Esso

La Samp non perde: il merito è di Napoleone?

Il mago Colantuoni con il libro di storia

dal nostro inviato speciale

Foggia, lunedì sera.

Colantuoni, che ormai molti definiscono il presidente della «carta bollata» (per intervistare un giocatore della Samp, bisogna chiedere a lui il permesso scritto), si sente un grande condottiero, a livello di un Annibale o di un Alessandro Magno. Ognuno può sentirsi ciò che vuole, ma il guaio è che l'estroso dirigente blucerchiato non vuole tenere per sé questa sua convinzione.

A Foggia, dopo il fischio di chiusura, Colantuoni ha radunato ellenici e né i giornalisti e ha detto: «*Ho lasciato che Bernardini dirottasse di tattica, poi ho parlato ai giocatori ricordando loro alcuni importanti particolari storici. Le partite di calcio sono come vere e proprie battaglie, si può vincere attaccando, ma si può anche vincere difendendosi con intelligenza. Lasciato cioè all'avversario la prima mossa, andare avanti a testa bassa può essere pericoloso. Questo dicevano i grandi condottieri del passato ai loro soldati, questo ho detto io ai giocatori, ed è stato utile. Conoscere la storia serve. Alessandro Magno, Annibale e Napoleone sono dei maestri*».

Herrera, ai bei tempi, radunati i giocatori attorno al pallone, pretendeva che gridassero in coro: «Vinceremo!», voleva un vero e proprio giuramento. Colantuoni non farà mai cose del genere, non gli sembrano serie. Al massimo, come premio di partita, regalerà a tutti i blucerchiati un bel libro di storia. Poi, prima di ogni incontro, li interrogherà ad uno ad uno, per sapere se hanno imparato a memoria cosa si sono svolte le grandi battaglie.

«Si può vincere difendendosi, lasciando all'avversario la prima mossa», diceva il presidente, e, in effetti, per tutto il primo tempo i blucerchiati non hanno fatto altro che restare nella propria area, schiacciati dal Foggia. I pugliesi hanno segnato su rigore, poi Sabadini s'è fatto espellere. La Samp sembrava k.o., il Foggia dominava e si prendeva anche il lusso di sbagliare gol già fatti. Insomma, la prima mossa era stata decisamente del Foggia.

Ma nella ripresa, senza il miracolo, i pugliesi stanchi, con le idee annebbiate: la Samp trova spazio. Suarez e Lodetti diventano i re del centrocampo. I blucerchiati, seppure ridotti in dieci, segnano con Suarez, poi colpiscono ancora con Fotia e Colantuoni esulta. Forse pensa: «Se ci fosse, sarebbe contento anche Napoleone». Poi il Foggia realizza il «due a due», e guasta un po' la festa, perché al grande Bonaparte non capitò mai di finire una battaglia in pareggio. Ma Colantuoni non bada troppo alle sottigliezze, quello conquistato dai liguri è un punto che vale oro.

Adesso, però, parlare ai blucerchiati dei grandi condottieri del passato forse non basterà più: la Samp dovrà affrontare, di seguito, nientemeno che Inter e Juventus. E lasciare ai nerazzurri o ai bianconeri la prima mossa potrebbe significare perdere la partita. I «miracoli» tipo Foggia difficilmente si ripetono.

Maurizio Caravella

Suarez sta vivendo un dramma sconvolgente: il suo bambino è ammalato gravemente e i medici hanno poche speranze di salvarlo. Luisito però continua a giocare e anche ieri è stato, come sempre, il migliore della Sampdoria

Non è stato spalato il campo

Novara Perugia ancora rinviata

A Novara oggi non si gioca. Il recupero della partita con il Perugia, rinviata ieri per la neve, non si effettua perché, dopo l'abbondante precipitazione, non si è riusciti a sgomberare il campo. L'incontro è stato quindi rinviato a data da stabilirsi. Il Novara aveva proposto la data del 6 gennaio, il Perugia quella del 15. Non essendosi trovato un accordo fra le due società, è stato deciso di lasciare alla Lega il compito di comunicare il giorno del recupero. Serata in serie B, anche Monza e Livorno debbono ancora disputare l'incontro sospeso domenica scorsa per la nebbia.

Risultati: Arezzo-Como 4-0; Atalanta-Reggina 3-1; Brescia-Massese 1-1; Casertana-Bari 1-1; Catanzaro-Mantova 0-1; Cesena-Palermo 1-0; Livorno-Modena 0-0; Novara-Perugia, rinviata; Taranto-Pisa 0-0; Ternana-Monza 1-1.

Classifica: Atalanta e Mantova p. 23; Bari 21; Ternana 19; Brescia 18; Catanzaro e Como 16; Perugia e Livorno 15; Novara e Modena 14; Casertana, Cesena e Pisa 13; Arezzo e Monza 12; Palermo, Taranto e Reggina 11; Massese 8. Perugia, Livorno, Novara e Monza, una partita in meno.

TOTOCALCIO

XXX; 111; XNVX; 21XX

I «13» (in Italia 121, in Piemonte 16) vincono 2.582.000 lire. Gli «11» (in Italia 2236, in Piemonte 191) ricevono 113.700 lire.

TOTIP

21; 22; NV NV; X 2; 2X; X 1

Con 10 punti (5 in Italia) si vincono 2.512.041 lire. I «9» (301 in Italia, 25 in Piemonte) ne guadagnano 10.234 lire.

In ritiro per il Padova

L'Alessandria va a Loano

Alessandria, lunedì sera.

(a. c.) I giocatori dell'Alessandria, rientrati stamane in sede a conclusione delle brevi vacanze natalizie concesse loro dall'allenatore, effettuano oggi un allenamento e domani partiranno alla volta di Loano, ove resteranno in ritiro collegiale fino a sabato sera, preparandosi alla difficile partita casalinga di domenica prossima contro il Padova.

I prossimi avversari, dopo aver giocato il ricupero con la Triestina, hanno raggiunto la squadra grigia in vetta alla classifica del girone A. L'Alessandria però deve recuperare una partita.

Giovedì l'undici di Manente disputerà un incontro amichevole.

Clay - Frazier all'8 marzo

Due milioni e mezzo di dollari a ciascuno

New York, lunedì sera.

Cassius Clay e Joe Frazier hanno annunciato oggi che l'8 marzo prossimo s'incontreranno al Madison Square Garden di New York, avendo garantiti due milioni e mezzo di dollari (oltre 1 miliardo e mezzo di lire) ciascuno. L'annuncio e la relativa firma del contratto avverranno martedì prossimo.

Si tratta della più grossa cifra che mai sia stata pagata a due pugili, ma gli organizzatori sono comunque certi di chiudere in attivo la partita. I maggiori proventi saranno costituiti dai diritti televisivi.

Per l'incontro, che è preannunciato come il «match del secolo», era in lizza anche l'organizzazione dell'astrodromo di Houston, nel Texas, ma un'offerta di 4 milioni di dollari è stata lasciata cadere recentemente. Secondo il Daily News, un annuncio sarà fatto entro la settimana da Harry Markson, direttore del Garden. Il giornale dice che il Garden organizzerà l'incontro in base ad una intesa con la Chartwell, una società di Los Angeles, e «l'unica cosa che potrebbe mandare all'aria l'affare potrebbe essere un ripensamento dell'ultima ora da parte della Chartwell».

Nessuno dei diritti interessati alla notizia del giornale di New York ha potuto essere raggiunto per un commento.

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì 29 Dicembre 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 272

le borse oggi

Scarse variazioni, mercato fiacco

A TORINO — La Borsa non sa valutare, almeno nell'immediato, la portata delle dichiarazioni televisive di ieri sera del Presidente del Consiglio on. Colombo.

La particolare giornata di oggi, che fa seguito ad un lungo periodo di Borsa chiusa, non smuove le consuete condizioni operative. Anche stamane, il quadro di apertura mette in luce perdite di un certo rilievo ed una notevole svogliatezza operativa. La fase del «durante» trascorre completamente senza affari. Al listino, qualche minima iniziativa è ritoccata, per cui la giornata si chiude con un sostanziale bilancio di parità rispetto ai prezzi del 23 corrente. Qualche leggero miglioramento è messo in luce sul settore degli assicurativi. Titoli di Stato e Obbligazioni riflessivi. Dopo borsa nulla.

Non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nat. del Lavoro 7% 91,30; Obbligazioni Liquigas 7,50% cons. 90; Obbligazioni Carlo Erba 5,50 per cento conv. 104,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio regina 6350-6450; sterlina oro vecchio conio regina 6300-6400; sterlina oro nuovo 5800-6100.

A MILANO — Ripresa di attività in tono minore. La seduta di Borsa, molto povera di affari, ha registrato infatti movimenti discontinui, condizionati dall'eccessiva modestia sia dell'offerta sia della domanda. L'apertura è avvenuta comunque su basi molto calme in un'atmosfera prudente. La partecipazione degli operatori infatti non è stata nemmeno completa. I prezzi hanno perlo più ricalcato quelli della precedente chiusura poi il denaro si è mosso lentamente con interventi però selettivi e riservati ad alcuni valori, specialmente assicurativi; questi titoli infatti hanno segnato al listino discreti ricuperi rispetto ai prezzi iniziali. Per il resto della quota solo una parte di titoli ha beneficiato di qualche iniziativa; la restante parte, tra cui le Monteddison, ha confermato la chiusura la debolezza iniziale se anche modeste perdite, che però vanno ad aggiungersi a quelle già subite nei giorni scorsi. Più equilibrato e resistente il settore del reddito fisso con stabilità però limitata.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.480-63.000; Fiat 2562-2553; Viscosa 2724-2720; Olivetti priv. 2517-2514; Toro 15.840-15.855; Burgo 13.400-13.650; Interbanca priv. 10.740-10.600; nessuna variazione per gli altri bancari.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.550; Aedes 2780; Alitalia 18.050; Amiata 2482; Anic 676; Assicuratr. 115.300; Bastogi 1548; Beni Stabili 3256; Binda 30.100; Bonifa 2195; Brioschi 14.000; Burgo 13.630; Caffaro 279; Cantoni 14.530; Carlo Erba ex. 6400; Carlo Erba pr. 4490; Cascami 3200; Cementir 1598; Châtillon 2030; Cga 6350; Cogne 14.395; Comp. Milano or. 17.420; Comp. Milano pr. 12.920.

Comp. Toro or. 15.850; Comp. Toro pr. 12.287; Cond. Acqua 695; Cucirini 3000; Dalmine 604; De Ferrari 1290; Donnelli 1300; E. Marelli 485; Eridania 1902; Eternit 2325; Falck or. 3750; Falck pr. 3540; Fiat or. 2553; Fiat pr. 1830; Fiumare 327; Finsider 522,50; Fisac 340; Fond. Incendio 13.801; Fond. Vita 28.550.

Gavardo 1600; Generalfilm 755; Generali 63.000; Gim 3500; Ginori 581; Habitat 2090; Imm. Roma 321,50; Invest 3770; Italcable 2760; Italcementi 39.930; Italgas 1063; Italpi 2039; Italsider 806; La Centrale 5030; Lanerossi 2332; L'Ausiliare 2070; Lepetit or. 7700; Lepetit pr. 7305; Linificio 400.

Liquigas 803; Magneti M. 1222; Magona 2443; Manif. Tosi 1365; Marzotto 1205; Mediobanca 75.460; Metalli 3382; Mira Lanza 35.800; Mittel 1765; Mondadori pr. 3300; Montedison 822; Motta 3020; Nebiolo 430; Nord Milano 3150; Olcese 220; Olivetti or. 2601; Olivetti pr. 2514; Pacchetti 415,50.

Pihlena 73; Pirelli e C. 2581; Pirelli S.p.A. 2513; Possi or. 126,50; Ford pr. 238; Ras 68.010; Rinascente ord. 300; Rinascente pr. 228; Risanamento 7220; Romana Gas or. 164,50; Romana Gas pr. 370; Rossari 1110; Rotondi 33.400; Rumianca 885; Saffa 3850; Sai 32.050; Saiom 980; S. E. Sardi 4125; Sges 1705.

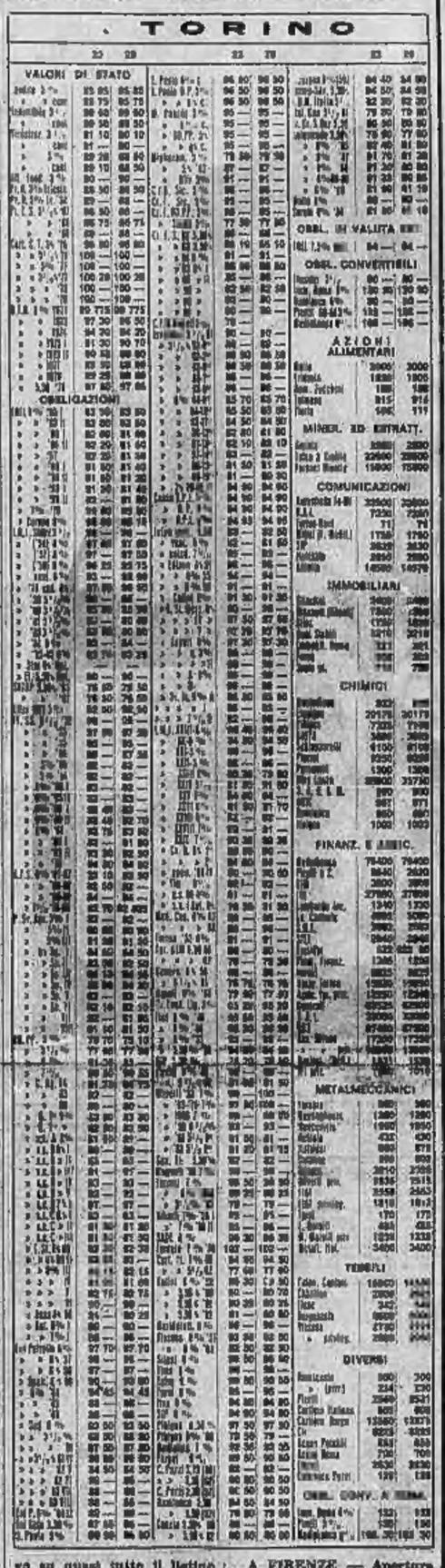
Sicle 4200; Silos 1800; Sip 2514; Smi 3885; Stampati 9850; Stet 2955; Sviluppo 2600; Tecnomasio 700; Terni 171; Tiltex 276; Toni Franco 6125; Trafilerie 784; Un. Manifat. 14.000; Viscosa ord. 2730; Viscosa pr. 2020; Westinghouse 1800.

A GENOVA — Mercato minerario lievemente riflessivo su quasi tutto il listino con scambi molto ridotti. Reddito fisso calmo con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5070; Generali 63.500; Gas 67.500; Meridionali 1540; Nai 7030; Viscosa or. 2718; Viscosa pr. 2070; Finsider 518; Italsider 802; Fiat or. 2552; Fiat pr. 1598; Sip 2635; Montedison 827.

A FIRENZE — Apertura calma, «durante» incolore ed il listino su basi di scambi molto ridotti. Reddito fisso calmo con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5070; Generali 63.500; Gas 67.500; Meridionali 1540; Nai 7030; Viscosa or. 2718; Viscosa pr. 2070; Finsider 518; Italsider 802; Fiat or. 2552; Fiat pr. 1598; Sip 2635; Montedison 827.



Lotta per il potere a Mosca

Scelepin minaccia Breznev?

Secondo Stewart Alsop, «columnist» di «Newsweek», la posizione del numero uno sovietico è in pericolo - Colpo di scena entro marzo?

New York, lunedì sera.

Stewart Alsop, columnist del *Newsweek*, afferma nell'ultimo numero della rivista che i cremlinologi di Washington hanno l'impressione che una dura lotta per il potere sia in corso in seno alla dirigenza sovietica che potrebbe condurre alla caduta del *leader* del partito, Leonid Breznev.

Alsop collega tutto ciò ad una sua ipotesi che a Mosca si trovi «*un signor X abbastanza forte per sfidare Breznev*». Questo misterioso personaggio, secondo il giornalista americano potrebbe essere il membro del Politburo Aleksander Scelepin, ex capo della polizia segreta sovietica.

L'autorevole columnist cita come prova di ciò la pubblicazione in Occidente delle memorie dell'ex primo ministro sovietico Nikita Krusciov. Sostiene infatti che le memorie vennero vendute alla Casa editrice Time, per essere pubblicate dalla rivista *Life* per circa 800 mila dollari, e aggiunge che l'accordo comprendeva una clausola per il deposito d'una grossa somma di denaro in una banca svizzera a nome della famiglia Krusciov.

Alsop afferma che le trattative vennero condotte da parte sovietica da un misterioso Victor Louis, «*e non vi è alcun dubbio che Louis sia un agente del Kgb* (la polizia segreta sovietica) *anche se non si tratta di un agente qualunque...*

«*Non esiste alcun precedente di un accordo di questo tipo. Ma avvenimenti più recenti, ed estremamente significativo, è che Leonid Breznev, il numero uno del Cremlino, possa non essere stato al corrente dell'operazione svolta dall'agente del Kgb Victor Louis... dato che la pubblicazione avrebbe dovuto avere l'esplicita approvazione dell'intero Politburo. E' inconcepibile che ciò sia stato approvato da Breznev e dai suoi sostenitori. Pertanto vi deve essere stato un signor X abbastanza forte da sfidare Breznev*».

Alsop riferisce quindi che gli esperti di Washington ritengono che la lotta per il potere al Cremlino «possa manifestarsi pubblicamente prima del Congresso del partito comunista del prossimo marzo. In questo caso, Breznev potrebbe subire la sorte di Nikita Krusciov, estromesso nel 1964, o quella del politico Wladyslaw Gomulka, estromesso questo mese».

Il columnist afferma anche che Breznev, ormai sessantenne, «*ha subito due attacchi di cuore*» e sarebbe ora in contrasto con il primo ministro Kossighin.

(Associated Press)

Passo del Vaticano per salvare la vita agli ebrei di Leningrado

CITTA' DEL VATICANO, lunedì sera.

Passi della Santa Sede per ottenere la salvezza della vita dei condannati di Leningrado e clemenza per gli imputati minori sarebbero in corso da qualche giorno, circondati però da notevole riserbo.

«E' naturale — ha dichiarato il direttore della sala stampa vaticana, interpellato in merito — che la Santa Sede non rimanga mai insensibile quando ci sono azioni giudiziarie seguite da condanne capitali».

Non si hanno informazioni circa i modi del suo intervento. (Ansa)

I dirottatori sovietici non saranno estradati

ANKARA, lunedì sera.

I due lituani che il 15 ottobre scorso dirottarono un apparecchio sovietico del tipo «Antonov 24» e si rifugiarono in Turchia non verranno estradati. La corte di cassazione di Ankara ha confermato la sentenza del tribunale di Trebisonda, secondo cui i due agirono per motivi politici

Al cine in Cambogia

Gli spettatori che si recano al cine a Phnom Penh devono sottoporsi alla perquisizione prima di essere ammessi nella sala. Il provvedimento ha lo scopo di prevenire atti terroristici dei filocomunisti. (Telefoto Associated Press)

Incursione israeliana nel Libano

I «commandos» hanno fatto saltare case che servivano di base ai guerriglieri

TEL AVIV, lunedì sera.

Un'unità israeliana ha compiuto durante la notte una azione di rappresaglia in territorio libanese, distruggendo quattro case in un villaggio libanese nel settore di Shetulla, vicino al confine, e uccidendo «parecchi» guerriglieri arabi.

Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito israeliano, aggiungendo che nella azione un soldato israeliano è morto e altri cinque sono rimasti feriti. Le case fatte saltare in aria, ha affermato il portavoce, erano utilizzate dai guerriglieri palestinesi come basi di partenza per gli attacchi avvenuti nei giorni scorsi contro «kibbutz» israeliani vicino al confine con il Libano. I soldati israeliani hanno trovato molte armi, compresi bazooka, mitragliatrici e fucili di fabbricazione sovietica.

In precedenza, il comando israeliano aveva comunicato che due case dei «kibbutz» di Yaron, nell'alta Galilea, erano state danneggiate stamane da cariche esplosive collocate da guerriglieri provenienti dal Libano. (Reuter)

Una fabbrica distrutta dalle fiamme a Genova

Genova, lunedì sera.

Tre squadre di vigili del fuoco hanno dovuto lavorare intensamente quasi 5 ore, nella notte per domare un incendio in una fabbrica di Molassana, alla periferia della città. Le fiamme, sviluppatesi per causa non ancora accertata in un capannone della società «Sacap» dove vengono lavorati grassi e derivati, si sono in breve estese a tutta la fabbrica trovando facile esca nel materiale infiammabile. L'incendio ha distrutto quasi tutti i macchinari ed ha danneggiato la costruzione. I danni, secondo una prima stima, ammonterebbero ad una quarantina di milioni di lire.

Tentano di scassinare una macchinetta per i chewing-gum

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Due giovani operai, Romano Comba, di 20 anni, da Carraglio, e Guido Egilo, di 26 anni, da Dronero, sono stati arrestati stanotte dai carabinieri di Centallo che li hanno sorpresi mentre all'esterno di un bar tentavano di scassinare una macchinetta per la distribuzione di gomma americana. I due giovani, condotti in caserma e interrogati stamane, sono stati portati nelle carceri di Fossano e denunciati alla magistratura per furto aggravato.

Accoltella il fratello durante una lite

CREMONA, lunedì sera.

Emilio Bertelli, di 30 anni, un commerciante di Casalmorano (un paese nel pressi di Soresina) è stato accoltellato nel corso di una lite ed è ora ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Cremona, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni per ferita da arma da taglio alla base destra del collo e al petto, all'altezza del cuore. A colpire il Bertelli è stato il fratello Walter, di 24 anni, il quale subito dopo il ferimento è fuggito, riuscendo a far perdere le proprie tracce.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dai carabinieri di Soresina, i due fratelli si trovavano nella locanda «Edera» di Casalmorano, gestita dai genitori (con i quali i due giovani, entrambi celibi, vivono) quando tra di loro è nato un violento litigio, dovuto a motivi di interesse. Ad un certo punto i fratelli sono venuti alle mani e Walter ha colpito per due volte Emilio con un coltello, allontanandosi poi dalla locanda assieme al padre. (Ansa)

A BURGOS, ULTIME ORE DI ANGOSCIA

Nelle loro celle i sedici baschi attendono per stasera il verdetto

I difensori, convocati d'urgenza, tentano di raggiungere la città bloccata dalla neve - Prime interviste con il console tedesco restituito dai separatisti, ma Beihl non vuole fare rivelazioni

nostro servizio

Burgos, lunedì sera.

La sentenza di Burgos verrà comunicata ai medici avvocati difensori, e quindi agli imputati, nel corso di una seduta alla Corte marziale che comincia oggi alle 16 (ore 17 italiane). La notizia è stata diffusa dagli avvocati difensori che l'avevano ricevuta telefonicamente dal tenente colonnello Horta, giudice istruttore del processo e poi segretario della Corte. Forse alcuni avvocati non potranno essere presenti: tutto il nord della Spagna è sotto la neve, le comunicazioni sono molto difficili.

Dove si è più rapidamente diffusa la notizia è stato a Barcellona, città in cui i gruppi di opposizione hanno proclamato un certo numero di manifestazioni di protesta nel caso in cui la sentenza contenesse una o più condanne a morte.

In questi giorni sono stati distribuiti manifestini clandestini a Barcellona e nei settori industriali della capitale catalana, invitando tra l'altro ad uno sciopero dei trasporti pubblici per il giorno in cui verrà comunicata la sentenza di Burgos. A Burgos regna invece qualche ottimismo: forse — si dice — non ci saranno condanne a morte, oppure saranno commutate.

Intanto a San Sebastiano Eugen Beihl, il console onorario della Germania Federale, ha smentito che la polizia spagnola abbia aperto un'indagine dopo il suo rilascio da parte dei separatisti baschi.

Beihl, giunto da Biarritz sabato scorso, dopo essere rimasto per 24 giorni in mano dei separatisti baschi, ha detto: «Ho ampiamente illustrato i particolari relativi alla mia detenzione e alla mia liberazione all'ambasciatore della Germania Occidentale in Spagna, Herman Meyer Lindberg, e al governatore civile di San Sebastiano, Julio Iranso».

Beihl ha negato le voci su una sua presunta complicità con i membri dell'Eta, aggiungendo che le autorità spagnole hanno aperto una indagine sulle circostanze della mia detenzione e del mio rilascio».

Ha poi dichiarato: «Le più alte autorità della Germania Occidentale sono state responsabili per la maggior parte delle misure prese per ottenere la mia liberazione».

Meyer Lindberg era giunto ieri mattina da Madrid per conferire con Beihl. Entrambi poi si sono recati sul governatore per illustrargli le circostanze del rapimento e del rilascio del console.

Il console ha anche detto di non poter dire quale gruppo dell'Eta lo abbia rapito, sottolineando che il Movimento di liberazione basco è attualmente molto diviso.

Beihl infine, dopo aver ricordato che i membri dell'Eta gli chiesero di perdonarli prima di rilasciarlo, ha detto: «Non ho venduto i diritti di pubblicazione della mia avventura ad alcun giornale o rivista. Non scriverò una sola parola».

(Ansa - Associated Press)

Ancora latitante il magliaro assassino

Napoli, lunedì sera.

E' ancora latitante il magliaro Carmine Annunziata, di 33 anni, che ieri pomeriggio, in un ristorante di San Antonio Abate, a sei chilometri da Castellammare di Stabia, ha ucciso con due colpi di pistola il pregiudicato Alfredo Palumbo detto «Alfredo o' Marchesiello», di 33 anni. L'Annunziata ha anche ferito la donna che era con il Palumbo, Carmela Sorrentino, di 39 anni, e Antonio Autiero, di 20 anni, fratellastro dell'ucciso.

Il grave fatto di sangue è il coronamento di una lunga serie di «regolamenti di conti» tra magliari e contrabbandieri. Alfredo Palumbo si trovava con alcuni amici nel ristorante quando è sopraggiunto l'Annunziata insieme alla moglie Maria Magri e un gruppo di amici. Fra i due si è subito accesa una rissa durante la quale l'Annunziata ha scaricato la sua pistola contro il gruppo capeggiato dal suo antagonista. Anche il Palumbo ha impugnato la rivoltella contro l'Annunziata, ma non ha fatto a tempo a sparare.

(Agenzia Italia)

Sgominata a Napoli la «banda delle farmacie»

Napoli, lunedì sera.

Dieci persone, ritenute responsabili di avere compiuto numerosi furti in farmacie e in depositi farmaceutici di Napoli, sono state fermate la scorsa notte da agenti della Mobile.

Da quanto si è appreso è stato sequestrato un grosso quantitativo di medicinali: il valore dei farmaci rubati era di decine di milioni di lire.

Negli ultimi due mesi, a Napoli ed in altre città della Campania sono stati compiuti almeno 20 furti in depositi farmaceutici. (Ansa)

Numerose vittime sulle strade ghiacciate

Autista di St-Vincent muore in un incidente presso Verona

Ferito il collega - Tre morti a Trieste - Pedone ucciso da un'auto a Saluzzo - Numerosi incidenti nel Savonese

Verona, lunedì sera.

Mortale incidente, la notte scorsa, sull'autostrada «Serenissima» nei pressi del casello di Verona-Sud, mentre sulla zona pioveva intensamente. Un autotreno, proveniente da Aosta e diretto a Venezia, è uscito di strada e si è rovesciato nella scarpata. I due autisti, imprigionati nella cabina di guida, sono stati estratti dai rottami da automobilisti di passaggio e ricoverati nella Clinica Universitaria di Borgo Roma. Uno, Albin Besquin, di 26 anni, di Saint Vincent, è morto poco dopo. Il secondo autista, Danilo Fregonese, di 42 anni, nato a Porcia (Pordenone) e residente anch'egli a Saint Vincent, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Saluzzo, lunedì sera.

(c. i.) Sulla provinciale della Val Bronda, una utilitaria ha investito ed ucciso, ieri sera, un pedone. La vittima è Giovanni Almar, di 61 anni, contadino, residente in località Bronda. L'auto investitrice era guidata dal cameriere Celestino Giordanino, di 21 anni, di Brondello. Il Giordanino, causa la neve che cadeva fitta, non ha scorto in tempo l'Almar. Ha frenato, ma, nonostante la vettura fosse munita di catene, non è riuscito a bloccarla. L'Almar investito in pieno, è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo, ma vi è giunto cadavere.

Savona, lunedì sera.

(g. s.) Numerosi altri incidenti stradali, dopo quelli di ieri, conclusisi fortunatamente, nella maggioranza dei casi, senza feriti, si sono avuti stamane sulle strade savonesi a causa della neve e del ghiaccio. Sull'autostrada Savona-Torino, una «124», guidata da Lorenzo Mainerl, di 30 anni, abitante a Peveragno (Cuneo) a fianco del quale sedeva Giovanni De Agostini, di 43 anni, residente a Torino (via Giambone) ha sbandato ed è finita in una profonda scarpata. I due hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Savona. Ne avranno per una quindicina di giorni.

Arquata Scrivia, lunedì sera.

(g. c.) Il cinquantenne Mario Bisio, residente a Borghetto Borbera, è stato investito da un'auto sfittata sul fondo ghiacciato in località Variano di Vignola Borbera. Trasportato all'ospedale di Arquata Scrivia, è stato ricoverato con prognosi riservatissima. Ha riportato la frattura della base cranica, ferite alla fronte e lesioni multiple.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Cinque feriti in un incidente stradale, alle porte di Cuneo, provocato dal fondo ghiacciato. Una «600» guidata da Giuseppe Giraudo, 51 anni, che aveva a bordo i figli Giuliano, di 16, e Sergio, di 13 anni, è slittata scontrandosi frontalmente con un'auto condotta dal ventiduenne Diego Ghiglia, che aveva al proprio fianco Ada Reguli, di 38 anni. Giuseppe Giraudo è stato ricoverato con prognosi riservatissima; gli altri sono stati giudicati guaribili tra i 10 e i 30 giorni.

Trieste, lunedì sera.

(e. s.) Causa il fondo stradale ghiacciato, un mortale incidente è avvenuto ieri sera sull'altipiano carsico nei pressi di Prosecco, ad una decina di chilometri da Trieste. Un'auto guidata dal pensionato Luciano Tosolini, di 60 anni, dopo un sorpasso, ha sbandato ed è finita contro un pino. Il Tosolini e una donna, che sedeva al suo fianco, sono deceduti. La donna non è stata ancora identificata. La sciagura è avvenuta verso le ore 23 mentre sull'altipiano stava cadendo una leggera pioggia mista a neve. I due stavano ritornando a casa dopo una gita.

— Un altro mortale incidente è avvenuto, la scorsa notte, nei pressi di S. Giovanni di Duino. Il ventisettenne Francesco Berlot, residente a Doberdò del Lago, mentre in auto stava transitando su un ponticello in ferro, è finito contro la spalletta di protezione ed è precipitato nella sottostante strada.

Le indagini sulle otto lettere minatorie

Gadolla: si restringe la "rosa„ dei ricattatori

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

E' confermato: Rosa Gadolla è stata convocata per oggi pomeriggio nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Sossi, il magistrato che si occupa dei vari tentativi di estorsione condotti da ignoti contro di lei.

La «vedova d'oro», madre di Sergio, lo studente diciannovenne rapito il 5 ottobre e rilasciato, dopo cinque giorni, dietro pagamento di 200 milioni, sarà sentita in veste di parte lesa. In particolare, l'indagine del sostituto procuratore riguarda le lettere minatorie ricevute dalla signora l'estate scorsa.

Un anonimo ricattatore richiese a Rosa Gadolla somme cresciute, partendo da 10 milioni per arrivare a cento. «*Se non ce li consegnerà* — era scritto nella prima delle otto lettere minatorie, che ogni volta, rincaravano la richiesta — *ne andrà della vita del suo figlio*».

La squadra mobile, informata, aprì un'indagine e suggerì alla «vedova d'oro» di presentarsi agli appuntamenti con il ricattatore — che non si fece mai vivo — con una «Mercedes» nel cui portabagagli avrebbero preso posto due agenti, e di riferire poi agli amici versioni inventate e diverse.

Qualche esempio: «*Nessuno si è presentato all'appuntamento perchè c'era una macchina ferma*»; «*A vuoto anche questa volta: c'era un intenso movimento di auto lungo la strada*».

Puntualmente il ricattatore scriveva, di volta in volta, a Rosa Gadolla di non essersi presentato proprio per quei motivi. A questo punto il cerchio delle indagini si stringe attorno ad una amica di Rosa Gadolla, Luisella Vaggi, 31 anni, che venne denunciata per tentata estorsione.

Tutte le prove sembravano essere contro la Vaggi, prove, in verità, non troppo convincenti se lo stesso capo della Mobile manifestò poi qualche dubbio sull'intera vicenda. Ora sembra che nessun elemento determinante sia stato raccolto contro Luisella Vaggi nel corso dell'istruttoria aperta a suo carico dalla procura della Repubblica.

Se la donna è innocente chi è stato allora l'autore di quelle lettere minatorie? Si profila un nome tra il primo tentativo d'estorsione e il secondo, quello riuscito: 200 milioni è il doppio di 100, e le somme richieste prima di arrivare a 100 sono tutte in progressione. Quasi una «scalata» del ricatto. E' chiaro quindi che ora il campo delle indagini si restringe sempre più.

f. d.

Si getta dall'ottavo piano ma non riesce a uccidersi

ROMA, lunedì sera.

Una donna di 40 anni si è gettata questa mattina alle 5,30 dalla finestra dell'ottavo piano di viale Eritrea 85: il pauroso volo (circa venti metri) è terminato sul balcone del primo piano. Susanna Bondolilla non è morta. E' stata soccorsa dal coniugi Bonino, che abitano appunto al primo piano dello stabile, svegliati dal tonfo del corpo precipitato sul loro balcone. I Bonino hanno subito chiamato il «113» e un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato la Bondolilla al Policlinico: è gravissima. La donna soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1970 Edit. La Stampa S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata

Ernesta Masso
ved. Vogliotti
anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pierino e Bianca, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Corradi per la costante assistenza. Funerali martedì 29, ore 10,15. Parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 28 dicembre 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Azienda «La Stampa» si uniscono al dolore della dipendente Bianca Vogliotti Bregnolo per la perdita della mamma

Ernesta Masso
ved. Vogliotti

— Torino, 28 dicembre 1970.

Annunciano la scomparsa della loro adorata mamma Ida Claudio, Gabriella, Monica.

Partecipano al dolore di Bianca i colleghi:

Mario Finoli
Pino Cavallo
Antonio Frassattai
Giovanni Ghersi
Lina Mainella
Lucia Milano
Ada Terpa
Alba Berbotto
Angelo Bogliacino
Candido Cardellino
Maria Teresa Cavalletto
Rag. Emanuele Federici
Ernesto Gilardi
Aldo Mattea
Elvo Odobace
Mirella Tassinari
Fortunato Vismara
Nina Aimone
Antonietta Avidano
Luigi Brosolino
Maria Grazia Carassale
Margherita Cardone
Livio Scarenzi
Ines Tino
Attilio Dapas.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 39
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 18
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 52
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Stet-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Stet-Kompass Pubblicità via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente, alla Stet-Kompass Pubblicità SpA (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/34901 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nei limiti di una sola parola in corsivo (almeno a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera»: la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di lavoro o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali in servizio tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffe lire 600 per parola. Annunci in data fissa commerciali in servizio: tariffa lire 900 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci economici anche su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa della rubrica è di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 25 per parola. Avvisi commerciali in servizio: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio versando anticipatamente al tasso dell'avviso le frasi «Scrivere Stet-Kompass Pubblicità s. r. ... Torino» corrispondenza per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della inserzione di lire 200 per decade, ed un ribasso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare direttamente i propri inviti. La Stet-Kompass Pubblicità SpA, in base al capoverso di inosservanza di avviso del casellario privato, è considerata e non ai effetti «unica destinataria della corrispondenza». Indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di lacerare quelle annunci, che trasmesso ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o listini di propaganda. Tutte le inserzioni pubblicate alle caselle debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se sufficienti o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche ordinanti in Italia.

⑧ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immobiliarmente a proprietari anche ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima riservatezza. FINANZIARIA PID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRESTITI 11 a tutti in 90 mesi. Mutui 1000anni immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA PID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. SIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoveicoli immobiliare presentando documenti solo, assenza formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 20 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.009.

A.A.A.A. PRESTITI immediati, solo professionisti. Tel. 540.879.

A.A. VIA Assarto Vespucci, vendonsi locali al piano rialzato adatti anche circolo ricreativo, esposizione o grande negozio. Intabellato con deposito parcheggio ad uso. Tel. 81.484, 250.945.

ALASSIO ordinata scrittoio turia raddina poco ingombro. Immobiliare Doria, Telefonare 46.312.

ALASSIO ordinato pontone avviata verità camere ristoro. Immobiliare Doria, Tel. 40.512.

CAUSA salute vendo negozio strumenti musicali dischi. Via S. Chiara 4, Telefonare 298.643.

CEDESI o Chivasso ferramenta causa luogo causa età, avviamento ventennale. Scrivere a «Stet-Kompass Pubblicità 2411 — 10100 Torino».

CEDESI per motivi salute avviata pizzeria. Tel. 280.380.

CEDO causa salute bar ristorante migliore offerente, Borgone Susa. Telefonare 966.074.

CERCASI socio apportante 30 milioni per condizione piatti club, forte utile. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 368 — 10100 Torino.

CERCO finanziatore per affari nell'ambito successo. Scrivere: «Stet-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino».

FIORI freschi ordini, arrivano, bianca primizzine. Telefonare 384.515.

HOTEL 40 camere recente costruzione. Finale Ligure, ordini vendesi. Scrivere: Cassetta 69, Finale Ligure.

INDUSTRIA medie dimensioni bene avviata zona Torino trasferisce interi reparto specialità con personale esperto direttivo ai amministrativo disponibili 30 milioni - 80 milioni. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 368 — 10100 Torino».

LAVANDERIA avviata da privato cedesi urgentemente. Tel. 584.181 Torino 8-12, 18-20.

LIBRERIA centrale avviatissima cedesi, Telefonare 513.306.

LOANO per sopraluogo cedesi cedesi gestione centrale pizzeria, Telefonare 019/668.613.

VENDESI negozio parti ricambi agricoli, zona centro, Tel. 542.781.

VENDESI night club con licenza alberga grille serie mensile 3 milioni, richiesta sia 40 milioni, ufficio 400 mila mensili. Scrivere: «Stet-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI corso Trapani 101 negozi collegati magazzini. Tel. 610.399.

A. BAIA Mimosa Residence Capo Cervo, via Aurelia, fronte mare. Appartamenti signorili soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno. Affittasi 15 settembre 500 mila, quindicinale 1.000.000 mensile. Prezzi vendita da 23.000 mensili.

APPARTAMENTI affare corso Regina Margherita 209. Tre camere, ingresso, servizi 1 milione 200 mila, mutuo 3 milioni 800 mila. Quattro camere, ingresso, servizi 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 800 mila. Cinque camere, ingresso, servizi 1 milione 700 mila, mutuo 2 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI in villa signorile Valentino zona collina. Tre camere, cucina. Telefonare 473.025.

APPARTAMENTI moderni via Cardinal Massaia 40 (corso Giulio). Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio; 1 milione 620 mila, mutuo 3 milioni 780 mila. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio; 2 milioni, mutuo 4 milioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI modernissimi; eccezionali. Via Asiago 17-5: Vendesi Dalmo. Due camere, cucinotta, ingresso bagno: 1 milione 600 mila, mutuo 3 milioni. 600 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 400 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI novissimi via Cigliano 30/3 (corso Vercelli). Due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 100 mila, mutuo 4 milioni 200 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni 200 mila, mutuo 4 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI signorili palazzo Tre Re Residence, corso Francia 332, Regina Margherita, ultimi di una serie attualmente completamente abitata, consegna prima vera 1971, locali per uffici, studi medici, commerciali, costruzione a vostro gusto. Campioni appartamento 351.736, visite cantiere anche giorni festivi.

ATTICO superattico lussuosissimo. Signorile zona Francia. Grandiose disposizione ambientale, salone, cinque camere, cucina, ingresso, tripli servizi, soggiorno, terrazzo, giardino. 900 mila, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

BUESSON, Valsalvarolio, splendida in collina Valle d'Aosta 17.000 mq., valtellavie, impianti risalita. Monoconcessionario, servizi, ottima caccia controllata, le località consigliate per villeggiatura. Da 7.500.000. 1.300.000, 2.500.000. Gabetti 5767.

CORSO Agnelli angolo via Baltimora 1 Appartamenti convenientissimi, Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1 milione 300 mila, mutuo 2 milioni 600 mila. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CORSO Bernardino Telesio 80 bis: tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 100 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

AFFARONE. Via Madama Cristina 49. Appartamento adatto famiglia numerosa (170 mq) 3 milioni 500 mila, mutuo 8 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

ALASSIO vendo appartamento panoramico in villa, salone, due camere, cucinotta, giardino, arredato, 10 milioni. Cocco, Vasa, Alassio. Tel. 40.496.

CORSO Chieri - Pecetto 132. Appartamenti signorilissimi: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, 3 milioni 600 mila, mutuo 6 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CUMIANA Strada Provinciale del Rivetto. Posizione tranquillissima, eleganti villette abitabili primavera. Salone, tre camere, cucina, lavanda, bagno, ampio giardino 12 milioni, mutuo 10 milioni. Gabetti 5767.

DUE passi piazza Subalpina, corso Peschiera 217. Tre camere, ingresso, bagno. Libero. 2 milioni 700 mila, mutuo 2 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

LOANO Borghetto Santo Spirito, via Pineland, zona residenziale ingresso Castello, vendesi villette da 3 milioni chiavi. Telefonare 0182/76.185.

LOANO Cervia Impresa Sanna vende appartamenti vuoto e ammobiliato. Telefonare 699.796 Loano.

LUCENTO piazza Viltori 3. Completamente nuovo, da abitare. Camere, cucinetta, ingresso bagno: 1 milione 600 mila, mutuo 3 milioni. 600 mila. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 2 milioni 400 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

OCCASIONE investimento. Via Asiago 17 (corso Regina Margherita). Appartamenti tutto nuovo, grossi ambienti, ottima distribuzione, cucine, ingressi, bagni: 1 milione 700 mila, mutuo 4 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

PROSPICIENTI piazzale Chiesa San Paolo via San Benigno 8. Appartamenti finalmente, pronti subito. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 2 milioni, mutuo 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

RAFFALLO località Sant'Anna. Eleganti appartamenti in signorilissime villette bifamiliari. Guerre/guerra camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, mansarda 2 milioni 350 mila, mutuo 4 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

RESIDENZIALE. Via Fusinelli 28 (piazza Bernini). Tre camere, ingresso, bagno: solo 1 milione 200 mila, mutuo 4 milioni 100 mila. Gabetti 5767.

SERVIZIO V.I.P., per investitori italiani ed esteri, interpellateci. Servizio completo consulenza immobiliari, prestigiosi case-ceduti, appartamenti vuoto garantito. Scopi speciali. massime facilitazioni. Gabetti 5767.

SOFFITTE, camere singole, privata comodità, pagamento contanti. Telefonare 788.781.

STREPITOSA occasione vacanze. Finale Ligure. Appartamento libero, signorile, ottimamente arredato. Due grandi camere, cucinetta, ingresso, bagno, ampio terrazzo, soleggiato, parco condominiale: 4 milioni 600 mila. Facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.

SUPERCONVENIENZA. Via Vercelli: salone, tre camere, ingresso, bagno: solo milioni 600 mila, mutuo 6 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

VERBIER occasione 11.500.000 alloggio 3° piano, sole, vista, 2 camere, living, cucinotta, cantina, costruzione 3 anni. Telefonare 346.184.

VIA Cavalleri Ducos 9 angolo via Nizza (corso Siccardi). Appartamenti nuovissimi, sotto abitabili. Tre camere, ingresso, bagno: 2 milioni 300 mila compresi, 2 milioni, mutuo 4 milioni. Tre camere, ingresso, bagno: 2 milioni 600 mila, mutuo 4 milioni. Gabetti 5767.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, ingresso, salone, milioni 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538.594.

AFFITTASI alloggio corso Adriatico 26, 7 camere salone servizi. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI alloggio via Baltimora 128, 4 camere servizi. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI locali uso ufficio via Cottolengo 23. Rivolgersi Rosso, via Donato 5.

AFFITTASI negozio con magazzini piazza Statuto 500. Corso Napoli 34.

AFFITTASI negozio 31 vetrine, mq 270, esposizione, alloggi nuovi 3, 4, 5 camere salone. Bersezio Fabrile, Telefonare 731.398.

AUTOTRASLOCHI assicura garanzia operazioni locali autorizzazione mobili. Tel. 698.487, Cadile.

AUTOTRASLOCHI Ditta garantisce oggetti fragili, pesanti mobili. Telefonare 310.698.

⑦ Locali villeggiatura

VENTIMIGLIA - Riviera dei Fiori Comunale La Torre, via 5 Secondo. Ampia soleggiatissima, riparata, locale anche negozio, laboratorio, uffici, ideale magazzino, vendesi. Vi-logi municipali mq 40, chiostri mq 30, ufficiali mq 60 doppi servizi, locali deposito. Buon peso, macchine e attrezzature accurate. Prezzi da lire 4 milioni 700 mila a lire 7 milioni. Piccolo medio appartamenti lire 3 milioni 900 mila. Richiedere ufficiosi arredamento globale, modica maggiorazione. Visita loco illogio campione arredato. Rimborso spese viaggio due persone caso favorevole conclusione trattativa. Per informazioni Tel. 896.837 Torino, Telefonare 485.441 - 498.1245 Milano, Telefonare 53.599 Ventimiglia.

A Bordighera mq. mura vendo alloggi. La Borghetta, informazioni Tedino, Telefonare 1413.514.

AL mare vendo alloggi panoramici Torino. Tel. 379.264 Kasino.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, albergo Continentale. Telefono 41.322, tutte camere con servizi, ottimo trattamento.

⑩ Lezioni - Traduzioni

GIAPPONESE insegno corso 15 grammatica corso accademici, rilascio regolare diploma. Tel. 837.334 dopo ore 20.

⑪ Domande impiego

GEOMETRA 25enne, diplomato anno 1968 militesolto, esperienza biennale lavori edili, cerca impiego presso ente utile o studio tecnico. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

AZIENDA commerciale cerca signorina esperta lavori ufficio, dinamica, diplomata, buona conoscenza lingua francese scrive. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 2454 — 10100 Torino.

GIOVANI volonterosi e dinamici assume immediatamente importante industria settore casalinghi per vendita diretta presso negozi in provincia TO - VAL D'Aosta. Offresi stabilissimo superiore all'aspettativa con sicuro sviluppo; ottimo incentivo. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 126 — 20100 Milano.

INDUSTRIA elettromeccanica Cirgliano cerca ingegnere o persona pratica assistenza specializzati ordini esportazione, lingua inglese tedesco scrive. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 2448 — 10100 Torino.

ORGANIZZAZIONE ricerca vendita corso Duca degli Abruzzi 3 cerca impiegata media cultura e contributo ed appredisti qualificati. Presentarsi.

⑭ Domande lavoro

A. PULMINO norimberga offresi anche stagione alberghi, negozi, consegne. Telefonare 787.289, 670.350.

AGGIUSTATORI montatori meccanici specializzati e qualificati, esperienza minimo annuale Società Nazionale Officine Savigliano, per stabilimento di Torino, corso Mortara 4, Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, Tel./. 297.481.

APPRENDISTA meccanico auto, preferibile se già pratica, Volkswagen Fiat. Vetrineria Facchino, corso Sebastopoli 237.

CERCANSI operai specialisti lavorazione su acciaio tubo tipo bancali bar e Tabarini per arredamenti negozi. Bodino, via Verzuolo 3, Torino. Tel. 280.484/4154.

COPPIA fisso cercasi, lui deposito cassiere/a lei impiegata cassiera, pressi da mill grandezza. Indirizzare signora Marsar, Casella Postale 86, Ivrea.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca collaudori apparecchiature elettriche in fase inoltro domanda lavoro. Presentarsi Sez. Perito, corso Tazzoli 215 ore 9 o scrivere telefono 300.044/5/6.

IMPORTANTE azienda vicenda assicurativa e ricerca e realizzata, cerca rappresentante introduzione nel ramo. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 7 — 20100 Milano.

IMPORTANTE [illegible] cercasi agenti giovani dinamici affidamento per vendita articoli casalinghi. Inoltre agenti rappresentanti ed elettricisti [illegible] per promozione vendita articoli [illegible] Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 545 — 10100 Torino.

INDUSTRIA [illegible] specializzata nella fusione [illegible] Scrivere [illegible] 340.381.

ESAMINERE serio proposta di lavoro in Valsesia, zona vicini. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 1090 — 10100 Torino.

⑲ Offerte lavoro

AGGIUSTATORI montatori meccanici specializzati e qualificati, esperienza minimo annuale Società Nazionale Officine Savigliano, per stabilimento di Torino, corso Mortara 4, Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, Tel./. 297.481.

APPRENDISTA meccanico auto, preferibile se già pratica, Volkswagen Fiat. Vetrineria Facchino, corso Sebastopoli 237.

CERCANSI operai specialisti lavorazione su acciaio tubo tipo bancali bar e Tabarini per arredamenti negozi. Bodino, via Verzuolo 3, Torino. Tel. 280.484/4154.

COPPIA fisso cercasi, lui deposito cassiere/a lei impiegata cassiera, pressi da mill grandezza. Indirizzare signora Marsar, Casella Postale 86, Ivrea.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca collaudori apparecchiature elettriche in fase inoltro domanda lavoro. Presentarsi Sez. Perito, corso Tazzoli 215 ore 9 o scrivere telefono 300.044/5/6.

IMPORTANTE azienda vicenda assicurativa e ricerca e realizzata, cerca rappresentante introduzione nel ramo. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 7 — 20100 Milano.

IMPORTANTE [illegible] cercasi agenti giovani dinamici affidamento per vendita articoli casalinghi. Inoltre agenti rappresentanti ed elettricisti [illegible] per promozione vendita articoli [illegible] Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 545 — 10100 Torino.

INDUSTRIA [illegible] specializzata nella fusione [illegible] Scrivere [illegible] 340.381.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI rilas. Telefonare 224.018, ore 15-20.

ARIANNA massaggi generali dimagranti, antiobesità, igienici sauna, pedicure. Telefonare 547.803.

MASSAGGI generali salute estetiche decalages, attori ecias cellite. Telefonare 278.941.

㉑ Automobili

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincia-Fulvia usatissima vettura voi dirà ciò cercato la troverete nella più grande e più importante esposizione, attendiamo vostra garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lincaruso Automobili Torino, corso P. Ducale 84, cominciano telefonare 485.274 - 498.311 (anche martinate festive).

A.A.A. SENZA cambiali, senza brivilegio al nuovo Supermercato, corso Agnelli 223 (fronte stadio) traverso Opel Record 1500 2-4 porte, Simca 1000, Fiat 4, Prima 1600, Fiat, Viareta 1800, Ford Cortina 1600, 850 coupé e berline. Tel. 319.591.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vettura. Milleno anticipo senza privilegio. Vantaggi. Corso Agnelli 22. Tel. 353.832.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Riacchine meccaniche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte scorrevole. Corso Agnelli 22. Tel. 353.832.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Tiranno Sprinter, Giulia super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1500 familiare e berline, 1100 e coupé, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.832.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.832. Vendiamo 850 Pulmino, Volkswagen carrozzati. Volkswagen furgone, 600 furgone, rateazioni e garanzia.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza, nell'acquisto lasciatevi aiutare da Autodecisi trasferito la vettura che vuole versando. La più bella macchina d'occasione dal 6 mesi, a quelle che più vi vengono vendute con garanzia 6 mesi Autodecisi, corso Orbassano 35. Tel. 393.992, 313.643 (uscita corso Vercelli anche martinate festive).

A.A. SOVVERTIAMO mercato non con inconcepibili prezzi, ma migliorando qualità ai prezzi quelle attenzionali. Sala Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO subito autovettura pagando massimo contanti. Autodecisi, corso Orbassano 35 (uscita corso Vercelli).

ALFA Romeo servizio, via Cavour 42: 1750 GTV, 1750 Berlina, Giulia Super, 1300 TI, 850, 1300.

AUTONOLEGGIO Autopiuma r/a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.314.

CENTRALE la prima americana a prezzi europei, presso C. i milioni 495 nuovi, provenienza più Concessionarie carrozzier, Simca, Corso Principe Oddone 68 (anche mattinata festiva).

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo disimpegno. Corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autosgravio. Corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Valido realizzo: il migliore! Lincaruso, corso Principe Oddone 68 (anche mattinata festiva).

COMPERIAMO contanti pagando massimi qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Duca 133.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPRO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

MAZDA Bianca ultimissima cm 1969 velocità 175 km orari. Prevalsia alla Concessionaria Lincaruso, corso Principe Oddone 68.

MONCENISIO concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 33, corso De Gasperi 38, tel. 295.444. Alfa 1300 TI, 1600 lusso, 1600 S, 1750 B, 1600 GTA, 1600 Duetto, 1600 Spider, 2000 sprint, Giulia 1100 R, 1300, 1600 S, 125 S, 128, 124 coupé 1600, 2000 S, 124 Sport, Vignale, Fiorio coupé, Simca 1000 GL, 1301, Opel, Taunus, Kadett, Ascona 1.6 3.1, Rekord, Sebring, Mercedes 220, 250 SE, 300 SE, 280, 350 Strada.

NEU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz, concessionaria corso Lecce 31. Telefonare 333.819, corso Racconigi 158. Telefonare 773.802.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Savel 130 autoliteusine. Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600/1800 coupé 124 special, 1500, 124 familiare, 1600 familiare, ultimi bonaibus su 1100 TV e 238 furgoni. Privata, consegna veloci nuovi. Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

SIMCA 1301 special confortevole e veloce prezzo L. 1 milione 259 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila mensilmente a mia mensili. Provatela alla Lincaruso corso P. Oddone 68 (anche mattinata festiva).

125 PU con gru come nuova vendo via Bertola 64. Tel. 658.161.

500 F commerciale ottimo corso nuova vendo. Tel. 698.021.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI Piaggio, Vespa, ciclomotori Ciao. Motocarri, occasioni. Toja, corso Re di Margherita 63.

BMW. Nuovi modelli. Presentazioni, accessoriamo, vendita Soffiati, 5, Ancona 78.

HONDA. Presentazioni nuovi modelli 1971. Soffiati, via Santa Anastasia 28.

㉓ Annunci vari

A.A.A.A. RIPARITE, Camera 19, porte scorrevoli, fabbrica rivendiamo ultà completo. Tel. 450.371.

AFFARONE camera 3 porte noleggiare lire 200 mila, camera a porte nuove lire 350 mila, camere moderne a prezzi di fabbrica. Mobilificio Regina, corso Regina Margherita 116.

AFFARONE firmate svendita mobili prezzo realizzo facilissimi, piazza Vittorio 3.

FARISTANO vende sete orientali cinesine rimanenze biancherie regali, metallici. Corso Regina Margherita 62.

BELLISSIME cucine componibili farmoni - cornabue, scrivente, libreria, divani, poltr. ufficio, via Sansovino 78; vedere.

CENTO e più macchine da scrivere portatili per ogni vostra esigenza. Tutti i tipi vero in pronta tutti i prezzi. Corso Grosseto 245. Tel. 250.811.

CERCANDO attività stradale capoposto, ottimo stipendio. Scrivere «Stet-Kompass Pubblicità 2454 — 10100 Torino.

CUCCIOLI barboncini Schnauzer nani, pastori tedeschi nocciuti Cocker. Telefonare 946.087.

CUCCIOLI cannolari stupendi, Boxer, Alani Bernesenni, Dalmatian. Telefonare 600.196 pomeriggio.

MOBILIFICIO San Giovanni arredamos moderni verniciate camere stagionali salotti componibili componibili. Corso Francia 220.

PRAFF, Singer altre automatiche, applicazioni modelliste industriali. Agnelli, Chivasso 1.

REGISTRATORI casse nuovi ed usati a prezzi eccezionalmente scontati. Corso Grosseto 245. Tel. 250 811.

12.000 nei porta stagionale per lineliocucino. Assortimento tini fusi e colpiti, coperti/accessori speciali e in stile. Rateazioni. Galleri 3 fils. Telefono 668.979.

LA STAMPA
abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale	annuale	semestrale	trimestrale
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	21.000	10.850	5.600
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	18.000	9.350	4.850
6 numeri LA STAMPA	18.000	9.350	4.850
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	15.000	7.850	4.100
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo 500			

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato.
Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non da luogo ad accredito o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. Le variazioni successive saranno eseguite dietro pagamento di lire 200.
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

abbonamenti 1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, o sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1350 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65 68; passerà un incaricato al vostro domicilio
(solo per Torino)

1971